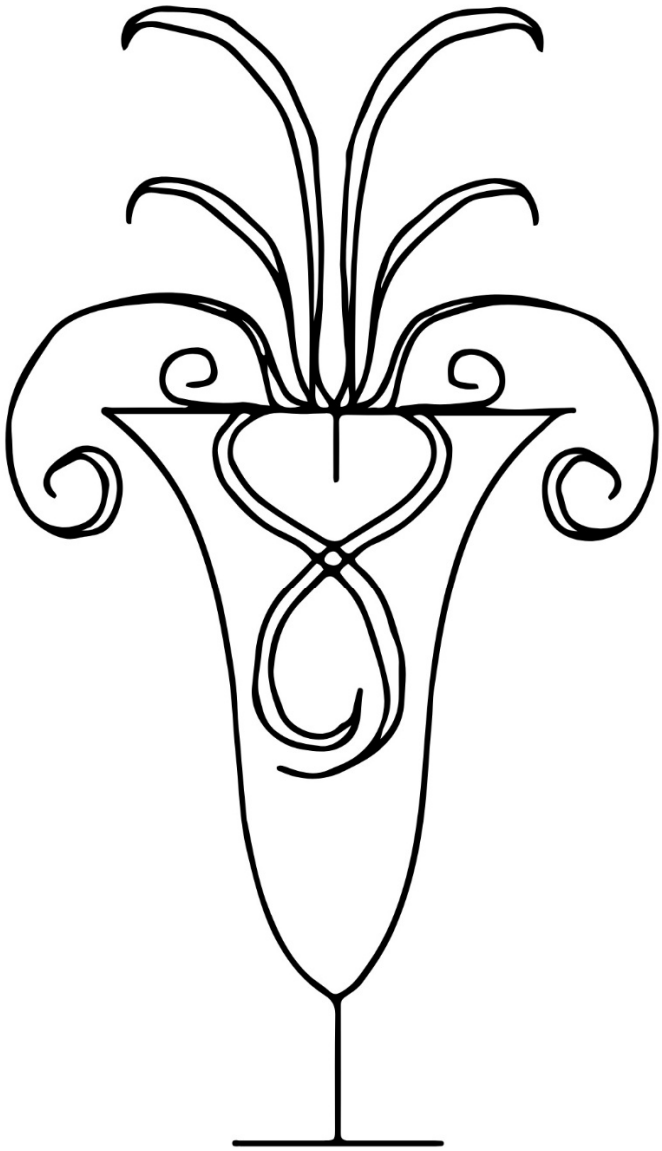
Scuola di Buona Vita Spirituale



LASCITO E INSEGNAMENTO SPIRITUALE DETTATO DAL PIANO CRISTICO A MEZZO DI UN MEDIUM SCRIVENTE NON AD INCORPORAZIONE MA TRAMITE UN NUOVO MEZZO DI MEDIANITÀ ULTRAFANICA AVANZATA

[Nota bene:

Nello scritto a seguito, tutte le parti sottolineate (esempio: <u>scritto</u>) sono state sottolineate dal Mondo dello Spirito nel testo originale, e non da chi ha semplicemente poi ricopiato qui lo scritto medianicamente ricevuto.

Le parti in corsivo o in grassetto o in maiuscolo o entro lineette (esempio: *scritto*, **scritto**, SCRITTO, **“** scritto **”**, **<<** scritto **>>**, **-** scritto **-**) come pure l'utilizzo saltuario di parentesi tonde (esempio: **(** scritto **)**) sono invece preferenze scelte per indicare la punteggiatura o una enfasi e sono state messe da chi ha semplicemente ricopiato lo scritto, per meglio intervallare il testo mentre lo si legge. Ciò che è racchiuso nelle parentesi tonde **(** ... **)** , nello scritto seguente, è parte integrante del dettato originale.

Le parti che sono state racchiuse entro parentesi quadre (esempio: **[** scritto **]**) sono invece delle note a complemento esterne al dettato, note che non sono state lì medianicamente ricevute, ma sono state messe a titolo di “ complementi o significati di un termine ” da chi ha semplicemente ricopiato lo scritto. Tali sono, insomma, semplici note da intendere extra-testo, cioè fuori-testo, non presenti nel dettato originale.

Il termine “Noi” che, solitamente (ma non sempre) sta ad indicare i Comunicanti Spirituali, qui nello scritto è stato posto alcune volte con la “N” maiuscola ed altre volte con la “n” minuscola, e ciò non deriva da un volere degli stessi Comunicanti, ma la scelta è stata fatta da chi ha semplicemente ricopiato lo scritto, perché a volte è stato opportuno mettere il “Noi” con “N” maiuscola per rimarcare il rispetto che ad Essi va dato.

Se il Comunicante ha dato una spiegazione su qualcosa a seguito di un dettato, tale chiarimento (ottenuto medianicamente) è stato segnato col riferimento così espresso:
“ **[spiegazione data dal Comunicante qui a seguito** : . . . **]** ”.

L'asterisco (*) è stato usato per meglio specificare - al di sotto delle stesure - i significati di alcuni termini che sono stati usati poco prima dal Comunicante.

Il dettato medianico è stato posto tra le “ **<< >>** ” in cui pure appaiono le note sopra dette.

A Pag. 57 è presente il significato del disegno in prima pagina.

Da pag. 193 due paragrafi descrivono bene come si intende la *Scuola di Buona Vita Spirituale*.

Per eventuali possibili errori ortografici riscontrati e certo non voluti, si prega di segnalare se esistono parole / ortografia non capita, e si controllerà bene il testo originale, grazie. Non si può assolutamente modificare, né mutare né cambiare il testo in alcuna sua parte. La stesura si intende solo e sempre un lascito completamente gratuito.]

Per dare il meglio nella Vita

<< Per dare il meglio nella vita bisogna essere sempre attenti a essere delle ottime persone e soprattutto è necessario poter dare a chi soffre quell'aiuto che chiede.

La cosa importante è saper essere molto ligi alla Dottrina del Padre e Madre Celeste. Essere tutto amore e notare cosa negli altri avviene nel loro spirito quando noi siamo delle buone persone con loro.

La vita è molto difficile senza la fede e nella esistenza occorre un punto di estrema lucidità ove specchiarsi. La vita è una buona possibilità di crescita e di grande evoluzione e per questo ognuno deve nella sua esistenza diventare un vero spirito di luce.

La nostra vita è come un uccello che può e deve volare ma molto dipende da quanta forza noi diamo a quelle ali per poter spiccare il volo e così poter volare nei cieli e vivere in modo giusto.

Dalla esistenza si imparano tutte quelle lezioni che danno alla persona il giusto modo per poter domani essere uno spirito più esperienziato e con una maggior volontà d'azione.

Per condurre al meglio la propria vita voi potete dare a chi non ha mai avuto amore quello che tanto cerca e vedrete che quella persona cambierà in meglio e così guarirà.

Voi pensate che la vita possa essere facile se è vissuta nello spreco e nell'ozio. Vi sbagliate. La vita è dono che non vi appartiene e se la volete condurre al meglio dovete sempre dedicarla a Dio.

Pensate al fatto che si nasce, si vive, si muore ma lo spirito sempre esiste e sempre opera in comunione con il piano spirituale. Sappiate che noi abbiamo a cuore la vostra esistenza e faremo di tutto per aiutare.

Quando si giunge nel mondo spirituale noi siamo sempre attenti a dare quella consolazione che serve, e nessuno è lasciato da solo. Anche voi dovreste nella vita fare così e nelle difficoltà non lasciare mai sole le persone che soffrono.

Cari amici che ascoltate, sappiate che il Cielo vi osserva e vi manda sempre quella luce che a volte voi pensate sia perduta. Non è così. Sappiate volervi bene e nella possibilità essere dei fratelli gli uni gli altri.

A volte nella vostra vita succede che le tentazioni siano ostacolo a ciò che è la vostra salvezza: ricordate sempre che siete guidati dal vostro Angelo Custode e a lui potete rivolgervi tutte le volte che volete per avere la forza che vi manca.

La vita vostra è come un paesaggio che muta e che non resta mai uguale. Fate in modo che quel sole che sta nell'orizzonte della vostra esistenza sia sempre splendente e che voi abbiate gli occhi per poterlo vedere ogni giorno.

Voi ascoltate molto la parola degli uomini e così ritenete di aver imparato qualcosa di importante da quello che han detto, ma sappiate che l'unica parola di Verità è quella di Dio che ogni giorno a voi dà tutta la reale e tutta la vera sapienza che a voi occorre.

Sappiate che Dio è sempre attento a darvi ciò che meritate e ciò che invece non vi è stato ancora dato è solo per la vostra salvaguardia e per non sprecare quanto non sapreste gestire. Dio non fa torto a nessuno e ricordatevi che in fondo a tutto c'è sempre la Sua opera misericordiosa che alimenta i giusti e ottenebra gli ignoranti.

Amici cari ascoltate bene: è stato detto *È l'Alba di un nuovo Giorno*. Ascoltate il vostro cuore e pensate sempre al fatto che tutti i vostri sforzi saranno ricompensati se avrete fiducia in Dio.

Riponete in Lui il vostro cuore e amate i vostri fratelli perché nei vostri fratelli risiede una parte di Lui che è il Creatore di tutte le cose esistenti.

La vita vi riserva sorprese e anche molte amarezze che non vengono capite in profondità perché c'è poca voglia di andare a studiare le cause di tali accidenti; se voi faceste attenzione a quanto Bene sta attorno a voi non vi lamentereste e non gridereste alla disfatta.

Se prendete in mano il cuore di chi soffre troverete il cuore di Dio che cerca il vostro amore.

Voi pensate che il mondo dello Spirito sia distante e sia troppo assente per potervi avvicinare. Vi sbagliate: Noi siamo sempre presenti e vicini a voi. Se voi siete attenti, se voi prestate attenzione alla Dottrina della Fede in Cristo e se innalzate il vostro cuore a Dio, ci scorgerete, ci sentirete, ci potrete parlare come voi fate in famiglia tutti i giorni a casa.

Cari amici, noi siamo qui per voi che ascoltate la parola che proviene dal Mondo dello Spirito e che è la stessa che da sempre si propaga per aiutarvi nella difficile impresa che chiamate *vita terrena*.

Noi sappiamo bene quanti sforzi occorrono per essere disciplinati e quanto dolore a volte sentite nei vostri cuori. Non abbandonate la fiducia, non lasciate che lo scoraggiamento vi renda apatici. Restate saldi nella fede e non temete ciò che da sempre è chiamata *morte*: la morte è vostra sorella, è vostra liberatrice.

La vita vostra è spesso ricca di vari ostacoli ma questi ostacoli sappiate che il più delle volte ve li create voi stessi e non è colpa di nessun altro.

Non siate delle persone che nella vita sognano troppo.

Nella esistenza vostra le varie situazioni che accadono vi portano a credere che Dio non esista solo perché vedete il male e ciò che esso produce. Ricordatevi che il male è solo l'assenza di Bene, e se c'è Bene il male non può esistere.

Dovete sapere che nel mondo spirituale tutto è maturato per la perfezione finale che gli spiriti potranno un giorno vivere e voi per potere capire questo concetto dovete spesso rivolgervi a delle metafore inesatte o fuorvianti. Lo spirito anela l'amore vero e ciò che Dio gli dà ogni giorno per evolvere.

Noi siamo così attenti che la vita vostra possa capire quanto è importante anelare al Bene.

Nel mondo dello spirito esiste solo il piano della evoluzione personale e reciproca tanto che ogni anima è collegata al Tutto e nel Tutto è come se fosse una unica cosa che è interconnessa.

Sappiate che noi vi osserviamo e capiamo quanto la nostra vita sia complicata da eventi effimeri e tra loro contrastanti. Noi vi esortiamo a fare del vostro meglio e a non dimenticare che vi vogliamo bene come dei genitori amano i rispettivi figli.

Nel mondo dello spirito non esiste competizione né litigi né in alcun modo mancanza di rispetto verso coloro che devono ancora evolvere. **In questo modo voi potreste vivere la vita ed essere più vicini a quello che è l'ideale Cristico che chiede solo amore e rispetto alla vita e al cuore**.

Amici cari ascoltate ciò che dico a voi: amatevi prima che la notte rubi la luce al giorno, seguite la buona novella di Cristo prima che il torpore vi avviluppi e vi stanchi. Fate in modo che le vostre giornate trascorrano non nell'ozio di chi non sa cosa fare, bensì siano un lieto momento di condivisione in cui la fraternità sia di casa. La vostra grande pazienza nel cercare quanto a voi rende più facile la vita andrebbe anche usata per scoprire ciò che vi renderebbe più facile l'esistenza quando voi dovrete trapassare e quindi rinascere a nuova vita. Fate in modo che questa ricerca congiunga il vostro vivo interesse a quanto è da sempre scritto in voi ovvero che siete immortali e quindi non morirete mai. La vita vostra procede come se nella esistenza vi fosse un continuo saliscendi di idee e concetti che tra loro sono discontinui e vi lasciano molto in difficoltà perché non vi fanno comprendere la vera natura della realtà spirituale che cerchiamo di descrivervi. Fate attenzione a interiorizzare quei concetti che vi renderanno liberi perché sono eterni e non risentono della transitorietà della vostra dimensione materiale. Pregate, pregate, pregate: la preghiera serve a riconnettervi a Dio e vi libera dalle ossessioni che non sono tutte decise da voi stessi. Voi tutti che state ascoltando questi insegnamenti dovete sapere che vi sono dati per una missione: la vostra missione che nella vita vostra dovete compiere e dovete portare a termine nel migliore dei modi (la missione è quanto tu ti sei ripromesso di portare nella tua esistenza per potere sciogliere nodi insoluti e fare ciò che in passato non hai avuto la forza o il coraggio di svolgere al meglio: questa è la tua missione). Non siate delle persone che temono il futuro vostro e delle altre persone attorno a voi. Il futuro è radioso e aspetta solo di essere scoperto perché è lì ad attendervi come un genitore che aspetta il proprio figlio. Non siate persone timorose e abbiate il coraggio di cambiare quello che temete, quello che vi urta e tutto ciò che vi fa del male perché non è per voi e invece di fare progressi, col male si regredisce e si rallenta. La vita vi presenta e vi presenterà sempre uno spartiacque che vi chiede una decisione da compiere e da portare avanti con uno sforzo equiparabile a ciò che potete sopportare in quel momento. Le persone spesso non si accorgono che la loro vita è appesa a un filo e tale filo è una corda molto piccola che non consente loro di essere sé stesse, e credono che tirandola si spezzerà, ma dovrebbero osare di più e allora scoprirebbero di essere capaci di ottenere ciò che vogliono e ciò che cercano davvero nel loro animo. Cari amici che ascoltate la voce del mondo spirituale sappiate accogliere la nostra gioia e tutto quanto vi è dato in sovrappiù senza chiedervi nulla in cambio. Nell'agire di ognuno esiste una costante che è la conservazione propria e l'altrui di chi si ama.

Sappiate approfittare di questo connubio e mietere più messe possibile perché lavorando da soli si fa quel tanto che si riesce ma lavorando in connubio con chi si ama si riesce a manifestare meglio e con maggior vigore l'opera di Dio Onnipotente. Ricordatevi cari amici e cari fratelli spirituali che la vita va vissuta come il più bel dono che vi è stato messo a disposizione per potere capire e per potere esperimentare anche la lontananza della perfezione che in realtà già voi conoscete e avete conosciuto. Amici cari dovete rendervi conto che la vita è un prezioso momento di crescita e di grande collaborazione con coloro che nel passato sono stati sia vostri amici che vostri diremmo nemici; ma nemici non sono stati davvero perché la ignoranza chiude le menti, obnubila le coscienze e fa degli individui delle rabbiose bestie che non sentono più, non amano più, non vogliono più essere tra loro fratelli di sangue e fratelli in spirito. Rinunciate alla guerra, rinunciate all'odio, rinunciate a ciò che crea divisione e siate una sola cosa con Colui che È, con Colui che dà, con Colui che chiamate Dio Onnipotente. Non esitate cari amici e cari fratelli in spirito a essere come bambini che si meravigliano davanti a un fiore e con ciò creano dentro loro stessi il cielo, quel cielo che quando sarà giunta l'ora del vostro risveglio qui nel piano spirituale potrà portarvi gioia, discernimento, riconoscenza per tutto ciò che Dio Onnipotente avrà potuto elargire nella vostra vita senza che voi lo sappiate. Nella vostra vita gli amori e le lotte vi forgiano e voi siete come delle persone nuove ogni volta che vincete o perdete le prove che vi vengono sottoposte. Per questo voi dovete lavorare tanto su voi stessi e riuscire nell'intento di capire come sia necessario e importante l'essere vicini a una spiritualità senza fronzoli, senza elogi umani e senza errori, dovuti a vostre valutazioni personali che inquinano il buon agire dell'opera che vi viene chiesto di svolgere. La cosa importante è sapersi mettere all'opera senza giudicare chi non si conosce e cercare di valutare sempre se stessi alla luce di quello che si è capito, si è sentito, si è deciso. La ricerca interiore è sempre un momento di introspezione acuta che pone l'individuo in una fase di ricerca non solo rivolta al suo sé stesso interiore ma anche e soprattutto a quei fattori di vita che lo circondano. Non desistete dal ricercare la parte vostra intima più divina e più pura, più in linea con il volere del Cielo, perché voi siete parte di esso e chi lo abita sa bene quanti sforzi state facendo per impadronirvi della finale libertà di poter dire: << Io sono con Dio, Io sono in Dio, Io sono stato generato dalla Madre e dal Padre Celeste che è Dio Onnipotente >>. Imparate da voi stessi quelle verità che i vostri errori dimostrano nel corso dell'esistenza vostra. Imparate a essere umili ma non di una umiltà appiccicosa e inerte, bensì una umiltà sublime, attiva, coerente e capace di non far sentire eccezionale un atto di amore che tutti voi potete fare quando volete, perché l'amore è la lingua sublime capita da tutti e da tutti voluta e cercata. La vostra esistenza sembra talora al migrare degli uccelli laddove degli sparuti gruppi di volatili debbono spostarsi molte volte per sopravvivere ai geli e alle difficoltà che altrimenti non consentirebbero loro di vivere. Sappiate che nella vita ci sono tutte le possibilità per vincere le prove e, senza chiedere aiuti speciali, voi potete farcela se credete in Dio e in voi stessi, perché quanto a noi è dato nel mondo spirituale è anche dato a voi nel mondo materiale e inoltre quanto a noi serve a voi allo stesso modo occorre. Quindi fidatevi di ciò che interiormente sentite quando sapete di aver fatto la cosa giusta per voi stessi e per le persone che vi circondano e in questo riconoscete la evoluzione che vi salva dal peccato e dalla

brutta vita di chi è in difficoltà con sé stesso. Voi pensate che il mondo dello spirito sia taciturno e lontano, oppure disattento o spensierato a seconda dei casi, ma vi sbagliate! Noi operiamo sulla vostra vita sempre e soprattutto siamo perennemente al lavoro per risolvere e migliorare ciò che non è nel vostro istinto e nelle vostre possibilità fare al momento. Accettate questo nostro aiuto indiretto o diretto che sia e fate in modo di cogliere gli aspetti più veri e più sublimi perché in questo nostro operato ci è la mano di Dio e di tutti gli angeli che vi sono custodi e che vi amano e vi proteggono senza chiedervi nulla, senza esigere nulla da voi e soprattutto difendendovi da voi stessi spesso senza che voi ve ne accorgiate. L'aiuto reciproco procede come nel Cielo avviene il nostro aiuto su di voi e questo aiuto è come quello che il Padre e Madre Celeste vi elargisce ogni giorno nel momento che voi aprite gli occhi per vivere nuovamente un'altra giornata sulla Terra. Fate in modo che la vostra giornata abbia senso e questa vostra giornata sia come una piccola ode al Signore che nella sua grande generosità fa in modo che a voi nulla manchi e ciò che deve arrivarvi possa alla fine palesarsi sotto ai vostri occhi fisici. Bisogna capire che il mondo di oggi richiede attenzione e ponderatezza e mai avventatezza nel fare le cose: quindi bisogna riferire a quanto facciamo un motivo superiore che è quello di Dio, che è quello spirituale, che è quello del Cielo. Cari amici approfittate del momento, siate come dei bambini che scoprono il mondo per la prima volta e in quella prima volta tutto gli appare nuovo e bello e anche meraviglioso come non mai: non abbattetevi se vedete che le cose e le situazioni non vanno sempre come dovrebbero o come voi vorreste andassero perché quanto è in serbo per voi è un mistero a lieto fine e questo mistero nessuno deve rivelarvelo prima che accada per volere di Dio Onnipotente. Fate in modo che la vostra vita sia come il sole che splende al mattino e che bagna di luce tutti i campi e tutti i fiori senza chiedere a loro nulla in cambio. Essi ricambieranno il sole con il loro profumo e con i loro colori. Cosa è cari fratelli la difesa del debole? È un momento di aiuto dove chi soffre riceve la mano di aiuto del forte dalla sua parte, è un momento in cui la miseria cessa di essere tale perché il bisognoso ora può mangiare come chi del pane disprezza le sue proprietà e se ne vanta, seppur sbagliando, e quindi anche il povero può ricevere quando il più benestante gli offre senza chiedere nulla in cambio. È un momento in cui una persona priva di forze riceve un sostegno da parte di chi di forze è pregno, saturo, e perfino ne ha troppe ma le può usare bene per il prossimo e per coloro che non ne hanno a sufficienza. Siate quindi umili ma non fate dei doni di Dio un atto di superbia. Cari amici che ascoltate la voce del mondo dello Spirito oggi è grande festa per Noi perché uno solo di voi si è convertito al bene e alla giustizia. Non bisogna fare festa solo per grandi eventi né per ricorrenze assidue né per ciò che voi chiamate festività di gruppo, perché dovete sapere che ogni cuore che si salva e ogni persona che si ravvede è per noi un nuovo inizio di gioia e una prova dell'efficacia dei nostri metodi basati sull'amore, sul rispetto, sulla condivisione senza sfruttamento come invece capita nel vostro mondo dove si consumano le atrocità per un solo tozzo di pane. Mi raccomando! Siate umili e aiutate chi domani potreste essere voi stessi. Pregate Dio e sappiate che Noi vegliamo perché siamo i vostri custodi. Amici cari guardate spesso il cielo e le stelle perché lassù è la vostra meta e lassù non c'è odio, non c'è rancore, non esiste la sfida, non c'è nulla che vi arrechi danno o male di sorta. Siate voi pregni di gratitudine verso ciò che la vita di bello vi ha dato e vi continua a

dare, perché non è cosa da tutti poter vivere nell'agiatezza di aver sonni tranquilli senza freddo, senza paura e senza violenza dietro l'angolo. Voi queste cose non le avete vissute e io dico: meno male! Ma c'è gente esattamente come voi che soffre tutto il tempo per ragioni che voi non potete minimamente pensare né in minima parte ideare, perché la Terra è un mondo ormai in disfacimento sociale e, perciò, lodate Dio il Signore Universale in quanto a voi ha riservato la prova dell'opulenza ma la ricchezza non è tutta e solo vostra: dovete anche ricordarvi del prossimo bisognoso e sofferente. Ricordatevi questo cari amici e ne sarete poi felici quando trapasserete. Avete voi la certezza dell'avvenire? Avete voi la sicurezza di poter operare tutto ciò che volete con i vostri desideri? Ebbene, sappiate che sia l'avvenire che i vostri desideri sono secondari rispetto alla vostra evoluzione che deve essere messa in primis davanti a tutto il resto. La vostra casa un dì cadrà a terra nel futuro, le vostre ricchezze verranno dissipate e non ci sarà più nessuno che vi ricorderà nelle prossime generazioni che non hanno avuto la fortuna di conoscervi. Ma la vostra evoluzione rimarrà e rimarranno come veri gli sforzi e gli effetti che voi avete prodotto se vi siete comportati bene con voi stessi e con il vostro prossimo che è a vostro fianco. Rimanete pertanto vigili perché il ladro non avverte quando vi fa visita e la morte che arriverà (anche se essa toglie il fiato solo al vostro corpo fisico e non certo all'anima che è immortale) farà di voi una nuova entità e sarà per voi una novità che potrà avere un lieto fine solo con la evoluzione detta prima. Amatevi. Sapete dove sta il sole? Il sole sta dove c'è la luce che proviene dall'Infinito. Conoscete dove sta la luna? La luna sta dove quella luce viaggi nel cosmo e trova una casa sulle sue rocce senza vita. Sapete poi dove sta la Terra? La Terra sta nelle mani del Signore che tutto ordina e che tutto crea. Abbiate a cuore il vostro ambiente terreno, non deturpatelo con ignobili fatti che sono agli occhi del Signore una offesa alla vita e al suo amore verso di voi. Se sapeste un fiore quanta fatica fa a crescere e a generare il suo profumo per voi, io dico, non lo cogliereste. Se conosceste quanta meraviglia hanno le montagne nel rifrangere al mattino la luce di quel sole albeggiante, voi non le guardereste con sufficienza. La natura è la voce di Dio che prende spazio e consente che qualcuno lì ci abiti, ci viva, e possa fare esperienza. Vivete quindi in queste idee e capirete allora che Dio Onnipotente è l'unico vero artista che a voi, per la sua arte, non ha mai chiesto davvero nulla. Cari amici, che consolazione sapere che voi ci ascoltate con così tanta attenzione e cura, con così tanto amore e diciamo anche grande soddisfazione. Noi ce la mettiamo tutta per impressionare le vostre coscienze tiepide ma talora esse sono sonnacchiose o irose o poco confacenti a quanto a noi serve e tale cosa si chiama la dedizione verso l'opera spirituale che si contraddistingue rispetto ai bruti. Essere quindi capaci di canalizzare queste sensazioni e volontà ci pone nei vostri confronti come un maestro che, sebbene pure lui, come tutti, debba imparare, però, può pure insegnare a chi sulla Terra ancora le prime lezioni di ciò che riguarda il mondo dello spirito non le sa. Ascoltate fiduciosi, ascoltate speranzosi e soprattutto ascoltate sapendo che questa è la voce del mondo dello spirito che voi, si, è vero, non vedete, ma esso vi sovrasta, e, se vogliamo proprio dirlo, è più reale addirittura della vostra stessa realtà fisica. Amatevi, amateci come noi amiamo voi. La vita cosa è senza amore? È un mare senza acqua, è un mondo senza vita, è un cielo senza sole. Ricordate quando eravate piccoli e cercavate la vostra mamma e il vostro papà per farvi stringere tanto a loro volevate bene e sempre cercavate? Ebbene dovete

ridiventare proprio così come già eravate da bambini perché chi non ritorna bambino non accede al mondo dello spirito. Ebbene il mondo dello spirito è come un seme che in voi può dischiudersi solo se ha il giusto nutrimento dato da un buon terreno e una giusta irrorazione e anche quella luce che il sole dal cielo dà a tutto il vostro mondo, la vostra vita e il vostro spirito, e, come questo seme, perché non lo irrorate? Perché lo oscurate dal sole? Perché lo soffocate e non lo mettete nel terreno fecondo? La risposta è semplice: voi avete dimenticato cosa vuol dire essere bambini, essere puri, essere senza peccato e soprattutto avete dimenticato cosa è amare senza chiedere nulla agli altri. Date quindi nuovo risalto a questi grandi doni perché così il seme che è in voi germinerà, crescerà e fruttificherà arrivando fino al cielo. Amici tutti che non abbandonate e che restate in attesa di un nostro intervento, il mondo è in fermento, esso è in subbuglio e non riesce a ripartire se anche voi non vi producete a dare a lui una mano di valido sostegno: che sia una mano spirituale, che sia una mano anche di aiuto materiale, e che sia una mano solida di concreti e solidi, appunto, intenti. Non abbandonate chi per causa sua propria o per altri motivi è alla deriva nel turbinoso caos del mondo perché queste sono anime giovani, non esperienziate e che risentono del fluttuare incessante del disordine attorno a loro. È così che il mondo, come una nave senza vele e senza timone, prima o poi è destinata a schiantarsi e a inabissarsi nel profondo mare. Non siate quindi indifferenti e cercate fin dove sia possibile uno scambio di vedute laddove ciò che voi considerate già cosa assodata e saputa in realtà a voi poi si dimostra come una novità o come qualcosa di davvero inesplorato. Essere mutevoli è il vostro carattere ma siatelo a favore di ciò che fa ottenere la evoluzione interiore. Mai l'abbandono, mai l'inerzia. Amici siate voi come il ruscello che si getta nell'affluente più generoso d'acqua e a sua volta si immette nel mare che è madre e padre di tutti i fiumi, ovvero, restate capaci di fare la vostra opera ma che non sia l'opera destinata ad altri e non direttamente a voi perché Dio Onnipotente sa dove potete riuscire al meglio e sa anche comunque dove potreste fallire miseramente. Quindi il suo poderoso progetto tiene in conto di tutto, proprio di tutto, e non dimentica mai assolutamente nulla perché dovete sapere che è Dio l'unica vera forma di intelligenza coerente e costante e infinita e non invece questo accade con le forme di vita in progresso e in evoluzione che non hanno raggiunto la Sua perfezione per tante ragioni che voi mai e poi mai comprendereste, se noi ve le enunciassimo pure per cercare a voi di spiegarle. Quindi nulla a voi si chiede in più del dovuto e nulla a voi si fa di torto ma se possiamo davvero dare un consiglio fate come quel fiume che dicevamo: siate felici dell'acqua che portate e che sarà tanto di aiuto per qualcuno; non fatela disperdere, non fatela andare dove non serve, e soprattutto non trattenetela, perché un giorno Dio vi darà merito per aver creato con Lui Stesso quel grande mare d'amore che vi sarà, per voi, come il più bel ristoro per l'eternità. Ascoltate cari amici che ci avete nel cuore: la vita è come una nuvola che non perde mai la sua forma se il vento attorno a lei le permette di rimanere stabile nel cielo. È per questo che la nuvola può permettere a voi di guardarla per lungo tempo e così favoleggiare sulle sue possibili forme. Ma ricordate: un soffio di vento può irrompere e quell'incanto può sparire, e la nuvola può disperdersi e così svanire alla vostra vista mentre guardate nel cielo azzurro e limpido. Quel vento cosa è stato, ci si domanda… Noi lo sappiamo: sono state le vostre pulsioni negative, i cattivi pensieri, le azioni disoneste, le altre situazioni create a svantaggio di qualcuno

nel volere far male per il gusto (semmai ce ne fosse uno) di fare della cattiva sorte nella via di altri. Non siate come questo vento che disperde poi la vostra nuvola nel cielo e che danneggia anche le altre nuvole circostanti ! Fate in modo invece di allentare le tensioni, di non acuire la pressione interiore di chi soffre e soprattutto di disperdere i primi moti di aria che inevitabilmente si trasformerebbero in vento delittuoso in poco tempo. Siate coerenti con il Piano Divino e trarrete solo vantaggi da ciò che il Cielo per voi ha preparato perché il mondo spirituale per voi prepara sempre il bene e il giusto, e giammai dà al proprio figlio alimenti guastati o addirittura nocivi. Fate in modo che l'amore permei tutto il vostro essere. Cosa è la vita? Un attimo irrisorio nel flusso infinito del moto universale che prende origine da un centro che voi chiamate Dio e che noi chiamiamo Amore Intelligente. Che cosa è la esistenza in termini di significato? È un soffio di appartenenza a qualcosa di più grande di voi stessi che si staglia nei confini della infinita vita che non ha mai avuto un tempo di inizio e non avrà mai neppure un tempo di termine o di fine o di cessazione di questo suo apparire e svolgersi davanti ai vostri occhi e davanti ai nostri occhi. Siate come una piuma che è leggera, bianca, che non danneggia nulla e che si vuol fare accarezzare perché è morbida, è calda ed è appartenuta a un essere vivente appartenente al regno dell'aria, al regno del Cielo e al regno della Superiorità. Non basta accontentarsi di riuscire in qualcosa: siate invece sempre di voi un po' insoddisfatti perché, senza esagerare, così voi farete ammenda di quello che voi noterete essere in voi migliorabile e poi non vi scaglierete sul vostro fratello o sorella perché anche in voi avete notato che esiste il difetto e non solo le virtù. Siate quindi umili ma soprattutto gioiosi di questa vita che vi ha accolto nell'amore e che vi chiede solo di dare agli altri lo stesso identico amore. Riconoscete in una stanza buia qualcosa che avete riconosciuto altrove, in un luogo soleggiato e ben luminoso? Mi sa di no, e questo è proprio ciò che accade a voi che siete incarnati nella situazione di dover muovere una macchina che sorregge tutta la evoluzione che a voi serve per progredire. Se voi poteste quindi vederci, e, come nel piano spirituale, essere tra noi sempre presenti nelle sensazioni, a cosa servirebbe dunque questa prova che state facendo e che siete stati voi a chiedere prima di nascere? Ebbene sappiate che il momento difficile prima o poi spegnerà la sua fiamma, il momento noioso morirà e voi sarete pregni di conoscenza acquisita e di tante cose dentro di voi che ora non avete e di cui non sospettate neppure l'esistenza. Perché proiettate sempre i vostri pensieri su un *dove* che voi non vivete e che voi non conoscete? Non lo potreste spiegare bene e dunque è meglio per voi concentrarvi sulle cose che avete da capire e anche da portare avanti sotto l'impulso della necessità e del dovere ma soprattutto dell'Amore. Sappiate che noi vi osserviamo e traiamo da voi quegli insegnamenti che altri, da molto lontano, non potrebbero affatto acquisire perché il loro piano di Esistenza ha altri parametri per l'errore e per la distanza rispetto al piano Divino. Voi siete l'oro della montagna che scorre nei fiumi ma che necessita di essere lavato e pesato e poi fuso per diventare un monile prezioso e questo avviene solo e soltanto se voi progredite nella Legge d'Amore di Dio che vi è Padre e Madre Celeste. Cari amici, che sorpresa, che grande gioia poter vedere che i nostri insegnamenti non solo sono così apprezzati ma vengono perfino presi e studiati come fossero lezioni impartite da un insegnante che risiede in un punto più alto e più diciamo attento a ciò che vuol dire l'esistenza e la vita stessa che voi provate adesso

temporaneamente in un corpo fisico. Queste lezioni vanno vissute e non vanno riposte in un cassetto polveroso dove albergano ragni e altri piccoli simpatici insetti che a taluni possono pure creare paura oppure fastidio. Questi insegnamenti sono il pane del vostro amato Creatore che resta molto in pensiero per quanto voi fate e per quanto voi non fate e dovreste per il vostro stesso bene fare. Non cedete all'ozio e non siate persone che cavalcano l'onda di una semplice moda passeggera perché l'eterno è una idea che è da sempre e nell'eterno risiede la vostra salvezza ed in ciò ribadiamo che voi siete in una fase di grande transizione epocale dove il vecchio non sopravviverà poi così a lungo. Ritornate come bambini ad apprezzare dentro di voi il respiro dello spirito che si fa sentire come la brezza fresca del mattino e che vi sveglia in quello che è il giorno appena iniziato ed è già sul punto di proiettarvi nel sole radioso del Mezzogiorno. Quel sole con il suo calore e con la sua luce accecante ma buona è Dio che in una grande metafora vi abbraccia già ora e voi è come se lo poteste quasi già vedere. Ricordatevi che il mondo dello Spirito vi sovrasta ed è la sola ed unica realtà a cui siete voi indirizzati per il futuro. (Spesse volte accade che voi non notiate le cose più sublimi solo perché la distrazione e il coinvolgimento in questioni del tutto irrisorie e negative offuscano la vostra mente e così ecco che il meglio passa in secondo piano). Quando vi chiedete cosa state facendo della vostra giornata dovreste mettere al primo posto, tra tutte le altre cose: quanto ho amato gli altri? Quanto ho aiutato gli altri per il loro benessere e la loro salvaguardia? Quanto ho risolto delle questioni insolute fino a poco prima in me, che non mi permettevano di essere solerte, solare e anche pregno di gioia? Ebbene, cari amici che ascoltate la voce del mondo dello Spirito, queste domande non sono oziose, non sono difficili e neanche sono, diremmo, di un grado maleducato verso gli altri e verso sé stessi: infatti sono solo quanto noi vi proponiamo come fossero una lente di ingrandimento su tutti quei fatti che voi muovete ora con impulsività, ora con gioia, ora con rabbia e ora anche con odio, oppure con amore vero. Non siate sbadati o timidi ma nemmeno scabrosi e troppo intraprendenti. Le cose vanno vissute come la vita ve le mostra e vanno portate in mano con rispetto e devozione. Se Dio avesse voluto appianare la strada a tutti indistintamente voi sareste ora degli esseri del tutto impersonali e sicuramente senza profitto di evoluzione vera nel vostro animo. Dunque non gridate alla disfatta se qualcosa va storto, come dite voi, perché a volte è quella stortura che vi dà la voglia e la forza per reinventarvi a trovare la possibilità di raddrizzare tutte le prossime altre storture vostre o altrui che non vedevate prima. Restate fedeli all'Opera, amatela e non giudicate con odio chi non la riconosce perché in quel mentre chi non la vive non la merita, il più delle volte. Dio vi assista in tutto questo.

Sentite il profumo dei fiori nei prati come si espande, quando il vento soffia dal cielo e tocca le corolle facendo dondolare i petali al vento? Voi spesso non notate la magnificenza dell'opera del Creato solo perché siete molto distratti: molto distratti dall'avvenire precipitoso, dalle vostre preoccupazioni, dalla difesa contro le turpitudini della vostra società che è destinata prima o poi a cadere perché non è sorretta da alcun vero ordine ma è un miscuglio di sospetto, di indecenza culturale e di tanta paura che non vi aiuta a ragionare né a crescere in modo sano e naturale come invece accadeva tanto tempo fa. Non disperate in tutto questo perché la prova è sì dura, ma il premio finale, se farete con dovizia il vostro dovere, è quanto più allettante e

quanto più elevato voi possiate immaginare. *Da bambini voi eravate atterriti dalle storie dei fantasmi e degli spiriti,* ma sappiate che ora quei fantasmi e quegli spiriti sono in realtà i più veri amici che voi possiate avere sulla Terra, perché essi non sono altro che coloro che, come voi, un dì qui sul piano terreno, vissero e ora gaudiosi e pieni di amore a voi si ripresentano per dirvi: "La morte non esiste, il male è passeggero, l'Amore è per sempre e Dio non si scorda mai dei suoi figli e delle sue figlie". Ricordate tutto ciò cari amici che ci ascoltate; noi sorridiamo a voi come se fossimo lì a essere genitori vostri, amici intimi in queste vostre imperiose vicissitudini terrene che, sebbene siano tanto difficili, sono in realtà poca cosa rispetto alla potenza di Dio Onnipotente e l'Amore di tutti noi per voi.

Siate, cari amici, come quel tuono che da lontano arriva lento e fa di ciò che ha attorno a sé grande vociare e dà tanta attenzione. Esso non rovina nulla ma è schietto, è un motivo di avviso e anche di allerta che il Cielo (ma potete essere anche voi) dà agli uomini deviati dal loro cammino e coloro che sono stati sviati da una vita poco spirituale e molto pregna di limiti e di vizi materiali. Siate come quel tuono con loro, ovvero siate chi scuote, chi turba ma non fa male, semmai lenisce e aiuta. Siate come quel bagliore che nel cielo rabbuiato crea delle luci e delle avvisaglie prima che una scrosciante acqua si riversi a terra tutto portando via dietro a sé. Siate poi come quell'eco che dal tuono si origina e piano piano va ad avvisare anche chi è più lontano! Non lasciate quindi le persone poco spirituali come prede di sé stesse, e, come quel tuono, scuotetele con dolcezza ma con fermezza, e siate con loro come i genitori sono con i loro bambini, ovvero elastici e non inflessibili, gaudiosi e non terrifici, e soprattutto siate amorevoli, mai superbi di aver raggiunto una posizione da poter rinfacciare a qualcuno. Mai fatelo! Non erigetevi a ciò che in terra l'uomo non è, e non sarà ancora per lungo tempo. Sappiate che quel tuono, se arriva per tempo, le persone che sta toccando nel cuore farà in modo che la pioggia non irrompa, e soprattutto quel tuono salverà delle vite, quelle vite che con la vostra opera anche voi avete contribuito a rendere sulla retta via del Padre e Madre Celeste .

Quando amate qualcuno cosa vi aspettate da esso o da essa? In realtà non vi aspettate niente se non essere ricambiati e essere amorevolmente seguiti in una ode di eterna e gioiosa riconoscenza per il grande sentimento che voi nutrite. Il Padre e Madre celeste, allora, ditemi, cosa si aspetterà da voi che spesso Lo dimenticate e spesso Lo oltraggiate e ancor più spesso Lo tacciate di essere qualcuno o qualcosa di inesistente? In realtà Lui vi ama e vi chiede solo di non dimenticare che voi tutti, tutti davvero, dico, siete Suoi figli e questo vale a dire che voi e noi e tutto il creato intero è nelle Sue mani ma, per meglio dire, siamo tutti nel Suo cuore. Ecco che vi chiede solo di amarLo come Lui ama voi e vi chiede di amarvi voi tutti perché se vi amate e se vi onorate ecco che state già amando Lui non indirettamente, ma vi dico proprio direttamente, perché l'amore viaggia e si sposta come fosse una folgore e viaggia e raggiunge l'Infinito e va, va, va oltre tutto ciò che voi conoscete e di cui voi spesso dimenticate pure l'esistenza. Quindi, ricordate cari amici che state ascoltando la voce dello spirito che vi parla con tanta riverenza e rispetto, che voi siete figli di Dio, nel senso che siete stati da Lui generati e, il minimo che possiate fare, è riconoscere questa fortuna e lodare per questo immenso ed

infinito regalo Chi dall'Infinito vi ha mandato il Suo cuore, lasciando a voi la Sua massima potenza: l'Amore.

Oggi è una giornata di festa, di grande commozione dobbiamo dirvi e, se voi ci chiedete il perché, è perché appunto qualcuno che voi conoscete, o che magari non conoscete neppure, è entrato nel mondo dello spirito dopo quella che voi chiamate la morte fisica, e questa sua vita l'ha condotta bene e senza sfregio di quella Legge Divina che tanto si prende cura dei suoi amati figli e figlie incarnate su questa vostra Terra, ma anche su altri innumerevoli pianeti che voi non visiterete e che mai conoscerete, e, sebbene voi non li visiterete mai, essi lo stesso produrranno quei semi e quei fiori di vita come pure voi siete nel periodo iniziale della evoluzione. Perciò quell'anima che è rinata e felice di essere accolta come un amico lontano è ora ritornata a noi in modo elegante e non sozzo come capita ahinoi a volte quando la vita vi disturba e voi non avete la forza di dire: << Basta! no! non mi va bene! ...e devo cambiare >>, e se non lo si fa non si migliora e si peggiora la propria situazione. Ma la nostra anima è felice perché chi si comporta bene e chi ha coscienza, nulla ha da temere: non sarà un giudice in Terra a punire o ad assolvere quando solo una Legge Divina può fare in massimo grado. Quindi sappiate cari nostri fratelli incarnati che la gioia quaggiù è tanta se chi arriva ha assorbito e poi anche *prodotto in azioni* la Legge Divina che chiede amore verso gli altri, e sappiate che anche noi prepariamo una vera festa di ritorno per chi se la merita, tanto che è Qui la vostra vera casa, è Qui la vostra vera vita ed è Qui, sempre Qui vi dico, la vostra vera famiglia, che mai vi abbandona e mai si dimentica di voi amati figli, figlie del Cielo.

Siate, cari amici, come l'animale che a casa fa le fusa al suo amato padrone non per paura o viltà ma solo per amore di vera riconoscenza: esso non parla ma si fa capire e come lui, negli atti di tutti i giorni, anche voi potete farvi capire e dare atto di ciò che per voi è davvero importante in questa sede (perché sappiate che solo dagli atti si capisce chi si ha di fronte), e lo stesso Gesù Cristo non parlò solamente, ma emise nella Sua potenza e grandiosità dei veri e propri miracoli d'Amore che furono anche atti di rara e genuina misericordia verso tutti coloro che confidavano nel Padre e Madre Celeste. Siate come Lui nella vita, ovvero siate umili, semplici, chiari, buoni e senza sfoggio alcuno, di modo che chi avete attorno possa prendere la vostra opera come un esempio, ma non voi stessi come l'esempio! Questa è una sottigliezza che molti non capiranno se sono ottenebrati dal lustro dell'egoismo che sulla Terra miete più vittime di ogni guerra mai combattuta fino ad oggi. Vi dicevo, appunto, voi potete essere chi genera quell'esempio che fa in modo che le persone possano conformarsi ad una idea di bene e di reale praticità nelle cose vissute, perché serve sì la teoria ma prima di tutto serve la pratica di vivere una vita fedele negli Atti alla Legge d'Amore che solo Dio, solo il grande Artefice di tutto può darvi come legge cristallina e priva di errori. Siate quindi, non dico senza macchia e senza peccato alcuno, perché per voi ora questa cosa è difficile, ma almeno siate chi, come quell'animale che si diceva, ha verso il proprio umano, che lo sfama, riconoscenza e stima, amore e vicinanza, e questo semplice esempio possa farvi capire come già esseri a voi inferiori come evoluzione riconoscono la Legge di Dio e sappiano cosa è l'Amore.

Come sarebbe la vostra vita se non riusciste a portare a termine i vostri disegni, i vostri voleri, i vostri sogni che tanto sfavillano nel vostro cuore e nella vostra mente creano un turbinio di emozioni e di attese trepidanti? Sarebbe una vita dunque scontata direi, anche arida e molto poco piacevole da vivere, da sperimentare e da continuare. Ecco che per questo motivo (*ma ce ne sarebbero tanti altri io vi dico*) io vi esorto con tutta la mia forza a stare sul pezzo, ovvero a non demordere, a non farvi derubare della vostra personalità, né a farvi recidere come foste rami secchi da ciò che il mondo non capisce di voi, oppure non è stato, e non è, e non sarà neppure mai interessato a capire, a chiedervi, oppure a portare mano nella mano con voi in segno di amicizia e di unità fraterna. Siate coinvolti dunque con i vostri più veri e santi sogni interiori, non lasciateveli sfuggire e non restate inerti se qualcuno li dileggia o tenta di sminuirli perché queste persone sovente sogni non ne hanno: le loro speranze sono quelle canoniche o quelle del bruto che non si allontana dall'ingerenza e dal limite che la materia produce su loro stessi in una potente concentrazione di grande impeto e voluttà. Voi aspirate ad altro e non fate parte di questa sostanza che per voi, forse, è stata una parte ormai ora superata, appartenente al vostro recondito passato. Dunque non rimuginate su esso: infatti non è più presente in voi, ma oggi è presente la verità di chi siete, e di chi vorrete essere nel domani, e, a trasportarvi là in quel domani aureo, ci sono i vostri sacri sogni di grande forza interiore che non potete cedere a nessuno! ...E non potete assolutamente abbandonare, perché quei sogni siete voi, quei sogni sarete voi in un domani magari anche temporalmente a voi non così troppo distante da ora. Ringraziate Dio per tutto questo perché è Dio che vi sorregge, non sono gli uomini, ma è il Padre e la Madre Celeste che fa quest'Opera su di voi.

Cari amici, restate seri nell'Opera che Dio vi ha affidato, non fatevi beffe e non fate turpiloquio mentre svolgete la Sua Opera Santa, perché voi siete le Sue mani in quel momento, siete le Sue uniche e serene capacità di poter portare nel mondo fisico, tramite un vivente che è Suo figlio e Sua figlia, tutto l'Amore, da parte addirittura di qualcuno che può essere uno sconosciuto o una sconosciuta per voi, ma anche costoro possono portarvi quelle energie elargite dal Padre e dalla Madre Celeste, proprio come se fosse Lui a darle a voi, con le Sue Sante mani. Quindi non restate apatici, o iperattivi solo per gloriarvi di qualcosa che avete fatto per voi stessi o per gli altri, ma bensì studiate il piano d'azione e coinvolgete in questo piano tutte le vostre energie interiori ed esteriori, nonché esterne* ed interne a voi, per produrre, per creare, per infine riuscire nell'intento e nella realizzazione del Bene. Sappiate riconoscervi e sappiate inoltre capire gli altri, soprattutto capire spiritualmente senza giudicare male, senza porre il dito nella piaga sanguinante che chiede sempre e solo di essere curata e giammai aperta e logorata. Insomma, tutto il vostro sforzo ha sì un prezzo, e questo è la vostra fatica o rassegnazione o anche la caduta momentanea se vogliamo, ma, se cadete e vi rialzate con le vostre sole forze, voi siete e sarete ogni giorno più forti, più capaci e meno soggetti agli altrui attacchi che avvengono ognora sul vostro piano denso. Accettate la nostra Luce e guardatela senza tema di procurarvi alcun timore o paura. È una Luce che non danneggia la vista, è una Luce che non ustiona, ed è una Luce che se la espandete, la ritroverete raddoppiata nel vostro stesso cuore e sarà allora un cuore immacolato.

[* *Esterne* : **spiegazione data dal Comunicante qui a seguito** : " Elementi che sono esterni alla consuetudine di vita ".]

Amici che ascoltate fiduciosi e, anche, amici voi tutti che non credete alla nostra Opera o, se ipotizzate qualche possibilità, poi la rigettate come fosse un accessorio o un orpello di altri tempi, sappiate che il grano non cresce se non ha il sole e la pioggia, e questo sole e questa pioggia... il grano che, come seme, giace inerte nella dura terra, non li ha mai visti prima di quando emerge e si fa piantina, e, allora, la pioggia la sente e la beve, e il sole lo scalda e lo nutre e lo fortifica pure *tanto quanto mai un uomo potrà mai sospettare*, perché quel piccolo seme è già una promessa di essere un giorno una pianta commestibile che vi nutrirà e si sacrificherà per voi, per potervi garantire la vita, e per darvi tutto quanto a voi serve di nutrimento sostanziale per la vostra crescita. Dunque, cari amici, voi siete come quel seme che conosce la terra ma non ancora l'acqua e neppure il caldo sole che*, per lui il seme, è ancora ignoto*. Ricordatevi: un giorno la vostra voglia di crescere farà erompere dal piccolo seme una radice e dalla radice la piantina si alzerà, crescerà, e scoprirà di avere sete, di avere freddo, e solo lo sforzo la farà innalzare erompendo la dura zolla di terra che la comprime e la mortifica rendendola come un piccolo sasso, che però è vivo. Non morite in quel mentre, non siate come chi a forza di voler sempre aver ragione nega l'evidenza! Noi esistiamo, noi vi parliamo, noi vi tocchiamo il cuore, noi vi sussurriamo durante il sonno, noi vi accompagniamo nella vostra morte. Noi siamo vivi, voi solo per metà. Diteci, ordunque, sta meglio il seme che ha bevuto e si è scaldato ed è cresciuto in questa nuova vita, oppure il seme morto che è ancora chiuso ed ammuffito nel terreno acerbo di vita? Siate comprensivi e lasciatevi dire che è solo il seme che ha conosciuto l'Amore di Dio che è rinato, è felice, e sta bene, mentre chi è morto nell'odio ha fallito e soffre. Non dimenticate questi insegnamenti che vi sono dati dal mondo superiore dello Spirito.

La luce! Ah, la luce! Miei cari fratelli e miei cari amici, cosa è la luce? È forse quanto voi conoscete come distillato più puro che filtra dalle stelle? È forse quel lumicciolo che tempi addietro le massaie accendevano in cucina nelle fredde sere, per poter badare ai compiti di casa mentre gli uomini rincasavano e i figli piccoli piangevano nelle stanze? No: la Luce è molto di più di quanto voi pensiate. Essa è la prima manifestazione dell'Inconoscibile che voi chiamate Dio e, al principio, prima della Luce, già Era Lui, ma Lui volle la Luce per potervi dare il meglio di quel paesaggio che da Lui stesso filtrava, e poi si concretizzava, e anche si materializzava infine, per poter essere il vostro rifugio e la vostra, diremmo, finale dimora. Senza Luce vita non c'è, ovvero... può esistere, ma è per voi una vita fittizia e anche surreale, incomprensibile e triste. Dio non vi vuole tristi e non vi vuole alteri e pure in contrasto, perché

nel Suo disegno c'è la perfezione e non, diremmo, la inutile e patetica strana teoria del *caso e della necessità*, come qualche vostro *luminare poco illuminato* da tanto tempo sostiene e ripete a sé stesso, stancandosi pure della bugia creata per spiegare l'Inconoscibile. Pertanto la Luce è in voi se lo volete, la Luce vi chiama e così potete tuffarvi in essa e prorompere nell'Assoluto che in essa luce vi riconoscerà, ma non siate più tenebre, perché le tenebre non vengono riconosciute dal Padre e dalla Madre Celeste in quanto sono disarmoniche, sono egoiste e, diciamo, pure senza quei bei colori di animo e di rispetto che il Padre e la Madre Celeste vorrebbe avere negli occhi dei suoi figli, e lascia a loro, solo a loro, il momento per scegliere questa Luce: non li obbliga. Siate Luce cari amici, siate la più bella Luce e sfolgorate e illuminate il cammino vostro e altrui. La Luce non si sconfigge, la Luce non dà nessuna problematica come invece lo fanno le tenebre. Amatevi e siate Luce del Padre e Madre vostra.

Il medium questo sconosciuto è, per alcuni, un mago, per altri è diciamo poco meno che un cialtrone (scusate il termine ma è proprio un vostro termine terreno, e non nostro), per altri ancora è un mistero che deve rimanere un mistero e... tra misteri e cialtroni e direi anche maghi, nessuno capisce chi è, cosa fa, cosa e perché lavora in un modo poco chiaro. Ma la verità è un'altra, perché tutti sono in minima o in grande parte dei medium se lo vogliono e se danno prova di voler seguire la Legge di Dio, perché è solo da questa Legge che deriva la possibilità di ottenere, voi direste, *la patente di medianità retta, onesta, e soprattutto motivata a un fine che non sia egoistico*, o solo un surrogato di qualcosa che faccia avanspettacolo o teatralità sciocca o peggio insulsa, negromanzia a fini personali. Perciò, Noi, da questa parte, vi diciamo: il medium è colui che tende un lungo filo e lo tende in modo robusto verso Noi, e poi lo fa vibrare dicendo a Noi che il suo filo è vivo, non è steso un po' come si fa dalle vostre parti per appendervi gli abiti che devono scolare l'acqua dopo essere stati lavati. Noi quel filo teso lo possiamo fare lavorare meglio, e vibrare meglio, e voi che lo avete teso ci potete allora sentire e vedere, e addirittura divenire una parte di Noi se Noi per voi siamo nel vostro cuore. Ecco chi è il medium: è colui, è colei che ha nel cuore Dio e il mondo spirituale e combatte il limite di se stesso e chiede che l'Amore regni ove ora è l'odio, ove ora l'ignoranza detta legge e ove ora la magia non è quella vera ma è solo trucco da prestigiatori poco inclini al trascendente. Ricordatevi questo, cari amici e cari medium: la medianità è di Dio, non è vostra, e voi siate per Lui come chi è Sua voce e accetta quanto Lui propone per il bene di tutti. Siate canali limpidi, tranquilli, senza bramosia e senza vizi accessori perché chi è medium vero è una parte della vera Opera di Dio in Terra.

Voi pensate che spesso la vita insegna indifferentemente da chi una prova la esperimenta e soprattutto di ogni persona vi saranno altrettante, diciamo, esemplificazioni e congetture sul perché quella prova è capitata proprio a colui o a colei che l'ha vissuta. Sappiate che Noi che vi vediamo in continuazione lottare e vincere o cadere, e soffrire e gioire sappiamo bene il motivo di quella prova, ma tale è meglio che, il più delle volte, a voi resti ignoto, perché se vogliamo proprio vedere la prova... non è un male che qualcuno vi addossa diciamo per cattiveria o per disonestà, bensì è un momento che serve per abbattere una cristallizzazione o un ottundimento animico che giace ancora in voi stessi e senza quella prova quel cristallo di

tipo karmico mai da solo si potrebbe sciogliere. Pertanto la tensione che la prova procura, il lavoro necessario a tale coinvolgimento emotivo e non ultima la grande vostra forza d'animo che dovete mettere ogni volta in pratica e in gioco è quella che finalmente dopo tante prove e fallimenti o anche vincite vi farà alla fine stondare quel masso che era ruvido, spigoloso e spiacevole molto al tatto. La prova non è da odiare bensì è da capire, non è da abbattere a suon di tromba e rullo di tamburi in un modo troppo scenografico, ma è un momento che, se difficile, serve a destabilizzare chi si sente troppo sicuro di qualcosa e se invece si è diciamo insicuri quella prova serve a rafforzare. Lo sapete ad esempio come si pulisce un abito sporco? Non a parole, non a gesti lontani né a semplici rimproveri o detti popolari, ma bensì con olio di gomito, ovvero... forza di volontà operante e non, diremmo, solo ciance da bar e parole di zittelle in piazza. Ascoltate ciò che vi dico: Dio vi dà sempre le armi buone che le prove le fanno vincere, ma la forza di volontà è sapere sfruttare queste occasioni. Lo dovete fare voi con il vostro animo e non a parole. Quell'abito si pulisce solo con i fatti, e giammai solo con il verbo del parlare. Quindi, cari amici, fatevi forti e chiedete a Dio la forza di vivere e vincere serenamente ciò che il vostro cammino vi chiederà di vedere e sperimentare: non abbattetevi se qualche volta fallirete, perché anche un fallimento è una prova; e, in realtà, è la prima e più dura prova da accettare e trasmutare in qualcos'altro di migliore.

Amici cari quanta bellezza e quanta serietà vi notiamo nel vostro animo quando vi affacciate a questo nostro mondo con la giusta tensione, curiosità, animo, amore e soprattutto devozione vera. Per Noi è un regalo e il più bel regalo è il sapervi vicino all'Opera del Padre e Madre Celeste che noi svolgiamo senza posa nel vostro mondo e in altri mondi, e, se ci chiedete in quali altri mondi noi operiamo, ecco che vi diremo: << Che importa sapere nomi bizzarri o lingue che mai voi parlerete o altro che mai voi conoscerete da incarnati ? >>. La cosa bella è che tutti i mondi sono in crescita, sono in evoluzione, *nulla è perfetto fino a che è perfetto* e, se qualcuno già tra voi si credesse perfetto, allora a lui, o a lei, noi gli - o le - risponderemo: Sei davvero sicuro, sei davvero sicura di poter leggere nella mente di Dio Onnipotente, laddove solo esiste la vera perfezione? Tutte le vostre credenze e tutte le vostre scienze così importanti e, anche, diremmo, tronfie di dogmi e di pasticci aritmetici, di fronte alla Verità sono fallaci, e, se con stima, noi, comunque le vediamo in voi e per voi come un buon tentativo di rendere ragione della Verità e della natura, in realtà, per noi che le osserviamo, sono come quei formaggi che hanno più buchi che sostanza e quella sostanza, ove mancasse, ciò è sintomo di impotenza e negligenza. Noi non vi critichiamo, giammai vi giudichiamo: il vostro lavoro è la sintesi della vostra mente e la vostra mente si plasma su una esperienza di una vita che nei tempi cosmici sembra fittizia, tanto è breve*, e per questo solo il tempo dà ragione alle verità vere, perché se una verità non è eterna , allora, tale è solo una approssimazione, e tra le approssimazioni, le vostre sono proprio le più vaghe.*Ecco che non ci scagliamo su di voi e le vostre tesi ma vi diciamo: NON SCAMBIATE LUCCIOLE PER LANTERNE E FATE IN MODO CHE LA VITA VERA SIA PER VOI QUELLA SPIRITUALE DA CUI TUTTO DERIVA. Essa è un grande candelabro dove tante luci ardono serene e sono, per voi, le verità da scoprire e, man mano che procederete, quelle luci a voi si faranno vedere e, dalla prima vostra tenebra oscura, passerete alla luce che vi darà ragione dell'Esistenza di Dio e della Vita stessa.

La fretta, la fretta, quanta fretta: dove andate, dove siete diretti e, soprattutto, riuscirete in così poco tempo a condensare tutto ciò che volete fare in quel piccolo lasso di tempo che vi è stato da qualcuno riservato, o, diremmo, il più delle volte, concesso, più che esservi regalato senza spesa? Questo è l'interrogativo che la gente in genere non si pone mai, perché la fretta è nemica delle cose ben fatte e soprattutto la fretta produce disattenzioni, pericoli, nervosismi e incomprensioni tra le persone che non si toccano ma hanno solo il tempo di sfiorarsi e di dimenticarsi. Non dimenticate cari amici che ci ascoltate con assiduità che la fretta non è vostra amica, e, se la società richiede fretta e vi regala fretta, voi disattendete gli ordini e cercate di procurarvi un vostro tempo interiore, un tempo tutto personale e tutto vostro che non sia monetizzabile, cedibile o scambiabile con altro, perché ciò che si può comprare con denaro da Noi qui nel piano spirituale non ha alcun valore: è polvere, è cenere, ed è *il punto rimanente di qualcosa solo di precedente e che un dì era più vero*. Sappiate dunque dare valore al vostro tempo perché chi siete rimarrete nel domani se lo volete, e per far ciò occorre impostare la vita, capirla, e dare alle varie cose il valore che meritano. Non tutto merita infatti lo stesso valore. Nella famiglia c'è il tempo della condivisione e nella spiritualità esiste il tempo di saggiare la sacralità dell'Infinito, e, non ultima, esiste la vostra gioia che, se condivisa o se provata singolarmente, anch'essa richiede *del tempo, ovvero, della espansione di un qualcosa nella propria esperienza*. Ricordatevi quindi di sacralizzare un momento per voi, e poi un momento per la famiglia e anche un momento, se vorrete, per il piano spirituale e per Dio, che è il Sommo Artefice di tutto l' Esistente, e in questo tutto risiede e permane l'Opera più vera che è l'Amore indissolubile. Il tempo, questo sconosciuto, il tempo che non si misura, eppure è da tutti quantificato. Ricordate, quindi, cari amici che ci ascoltate, di impostare la vostra vita sulla qualità del tempo da voi vissuto e non sulle frette imposte, su quelle taciute o anche lasciate per altri momenti. Se farete ciò come vi proponiamo vivrete davvero una vita tutta vostra e non la vita di altri.

La gioia, amici, è il dono più grande che possiamo trasmettervi dal nostro mondo celeste che spesso vi guarda assorto, e si chiede perché non riuscite a trovare la saggezza, la bellezza, la felicità e l'onestà nelle piccole e grandi cose che la vita vi mostra, e ve le mostra per essere con voi non una matrigna ma una amica, non una serva, ma una sorella, non un ostacolo forzoso ma un trampolino di lancio verso mete belle e altissime. Noi quassù ci chiediamo questo e voi che non ci sentite avete sovente il dubbio che nessuno vi pensa e che noi vi abbiamo perfino dimenticato. Ma ciò mai avverrà, e ciò mai è avvenuto, neanche nel passato. Siamo, sì, è vero, su due piani diversi ma come voi stessi potete riscontrare, anche la montagna prima o poi si tuffa nel mare e, su quella spiaggia, proprio su quel bagnasciuga c'è quel limite di incontro nostro e vostro e, possiamo dire, appartenente ad entrambi, e lì ci incontriamo e ci parliamo e nessuno dei due mondi così sottrae pertinenza all'altrui sfera di vita. Dio è saggio, cosa credete? Credete che vi avrebbe distolto e separato crudelmente da noi e dalla vostra casa come un uccellino che per il troppo vento cada al suolo dal suo nido e si schianti moribondo a terra senza alcuna possibilità di scampo? No: Dio, come detto, è saggio, fa e crea limiti ma questi limiti non isolano, e semmai sono delle parentesi che però, tra loro, sempre si toccano e sempre possono (ma nei giusti modi) poter ancora comunicare. Scoprite ordunque quali sono

questi modi. Vi dirò un grande segreto: l'unico modo che fa funzionare sempre la comunicazione tra i mondi, le sfere, le varie dimensioni è l'Amore e l'Amore solo, quello vero, non quello fasullo dei film mediocri che la vostra televisione produce e vi rimanda come falsità! Ebbene l'Amore vero è Eterno, non si corrode, *e parte e finisce nello stesso punto dell'Ovunque*, ove Egli sta: e ho parlato di *Egli* perché Dio è l'Amore e null'altro. E' per questo che se voi amate potete sentire Dio e essere suoi meritevoli figli, ma solo se questo Amore è vero, non è, diciamo, affettato, e anche magari esposto a ciò che noi chiamiamo la vostra disonestà. Sappiate che noi vi diciamo questo perché a voi vogliamo dare il meglio.

Amici che ci ascoltate, questa scrittura non è stata fatta da uomini o da filosofi, o da pensatori che per loro scelta hanno ideato un sistema, o una credenza, o un modo di veder le cose facendo, diremmo, un grande sistema di idee derivato da una loro teoria o da ipotesi varie, bensì, ecco... con forse un po' di sorpresa tra alcuni che leggeranno... la grande sorpresa... e la grande cosa forse magari imprevista del momento... è il Mondo dello Spirito che parla, addirittura che detta e che verga insegnamenti a mezzo di un medium scrivente, ovverosia una persona come tutti, ma che, a differenza di tutti, ha sofferto profondamente gli stati animici del patimento per non essere stato capito da chi non aveva a cuore il mondo sottile, e così, lo stesso mondo sottile, cosa ha fatto, a questa persona che ha, e aveva, un cuore così limpido per noi? Semplicemente ha accudito quel cuore, lo ha reso forte e ha così tessuto giorno dopo giorno un filo d'oro che oggi è per lui, ed è egualmente per voi, questa comunicazione efficace, diretta, chiara, esaustiva, verace, intrinseca, che vi dice: *non temete la morte, noi saremo lì in quel mentre ad abbracciarvi, non temete di sbagliare, noi saremo lì per sostenervi, non temete di perdere quello che è il vero benfare, perché se anche si sbaglia sappiate che la buonafede vi salva e sbagliando si impara*. Ecco, cari amici, noi vi diciamo questo: il Mondo dello Spirito vi sorregge e vi ricorda che Dio Onnipotente è il solo che nell'ascolto vi dà le vere risposte che voi cercate, e Noi, che siamo Suoi messi, e Suoi diretti emissari, facciamo un po' di scuola a voi, perché la mala ignoranza e la religione non sempre illuminata nel tempo ha sbagliato molte cose e ne ha delle poi di altrettante false e fuorvianti. Ecco che occorre ripristinare la Verità Spirituale, e occorre anche non demonizzare mai chi vi è vicino, ma pensa in modo diverso da voi, e questo equivalga anche in questo caso, se voi non avete mai visto queste manifestazioni che provengono dall'Oltre. Noi ci serviamo di persone fidate per poter dare la Buona Novella del Cristo, quella oggi scomparsa, o derisa, o anche non ancora conosciuta da tanti, perché è in questa buona novella che voi troverete il pane sostanziale che arriverà al vostro cuore, e farà sbocciare il vostro animo come se nasceste oggi e foste davvero già con Noi. Amatevi cari fratelli e lasciate stare quell'odio che vi deturpa l'animo. Amatevi come Noi vi amiamo.

La brezza marina scompiglia le vesti e i riccioli delle dame sulle barche sembrano diventare bizzose farfalle che non stanno mai ferme e, di più, la spuma del mare arriva fino al pennone e dalla chiglia, dalla poppa, dalla prua, è tutto un gorgheggiare di allegria marina e spensieratezza per quell'equipaggio solitario che si gode la meritata vacanza. Ecco, cari amici, così è quel paesaggio che tanto turba le coscienze quando si parla di cosa c'è dopo la morte, così voi la chiamate. La barca è la vita che prende il largo e non è più ancorata a un porto dove l'acqua non

è salubre ma stantia e a volte poco pulita. L'equipaggio sono le vostre nuove capacità raggiunte, ora vive ed attuative, e, di più, vi dico, anche sprezzanti di quel pericolo che ormai non può più offendere menomamente alcuno, e, infine, quel gorgheggiare di spuma e di schiuma marina, è la felicità di aver così raggiunto un largo ed ampio mare, e saperlo e poterlo salpare e veleggiare in armonia per un dì arrivare dove la rotta e dove le cartine a tutti insegnano, e in quelle mappe ognuno sa che esiste una ricca isola ricolma di oro e di ogni altra fortuna. Non è un racconto breve di pirati e di ciurmeria come sembrerebbe, ma è il dipinto metaforico di cosa è la vita dopo la morte: sì, la morte del fisico, del vostro corpo biologico umano, ma non certo qui si sta dicendo la cessazione dell'attività dello Spirito eterno! Infatti se voi avete ben studiato le nostre lezioni e i nostri suggerimenti ricorderete bene che noi da sempre vi ricordiamo che la vostra vera casa non è questo pianeta fisico che ora solo temporaneamente abitate, ma bensì è il Regno dello Spirito da cui ora io vi sto parlando con vibrazione ben calibrata agli organi cerebrali di un medium avanzato, e non di un semplice e ignorante nullafacente che si crede qualcosa o qualcuno in particolare. Siate umili e siate condotti verso quella grande meta che la barca chiede, perché senza le mappe la nave è spesso alla deriva, e prima o poi si perde. Siate come quell'equipaggio che non si logora, ma che è vivo e speranzoso, e così anche il mare attorno a voi si rabbonirà se voi dentro al vostro spirito siete fermi in una vera coerenza. Ecco, cari amici, vi ho svelato un segreto grande grande: LA COERENZA, ovvero, quanto raramente voi portate avanti, giacché se voi scegliete la coerenza e se la scegliete nel Bene e nella Legge di Dio voi conoscerete il Mondo dello Spirito, voi conoscerete Noi che ora vi stiamo parlando.

La luce nei vostri cuori avvampa come il fulgore delle stelle che al mattino presto e alla sera tardi il cielo lascia trasparire, e gli occhi degli innamorati sanno bene nella loro profondità cosa vuol dire quella Luce. Essa è l'Infinito che diviene per un breve istante un momento visto e sentito ma, più di tutto, è un istante ascoltato con l'essenza del proprio animo, magari in silenzio, magari assieme a un fidato compagno o compagna o perfino magari anche in compagnia del proprio amico animale. Sappiate che nulla è al caso e che nulla risponde alla casualità. Tutto è gestito nel vostro interesse e per la vostra crescita e, se così non fosse, il caos primordiale serpeggerebbe a ogni angolo e nulla sarebbe più gestibile. Ecco che Dio davvero non gioca a dadi, e, di più, sa anche giocare bene, se così vogliamo dire, stemperando un po' il tema. Egli vi aspetta nel Suo cuore, vi attende fiducioso e sa che un giorno busserete non alla Sua porta ma proprio al Suo cuore, ed Egli non solo vi aprirà alla Sua Potenza ma vi chiederà se Egli ha fatto abbastanza per voi, e se voi volete rimanere ora per sempre con Lui. SappiateLo amare perché non esiste fra voi alcuna religione che davvero ve Lo ha fatto conoscere: voi avete credo e dottrine per lo più spente, apatiche, superate e non disinteressate ma bensì molto mischiate a ciò che contrasta e imbruttisce l'aspetto trascendente del Divino che è un aspetto realmente, diremmo, per voi infinitamente poco comprensibile, ma altrettanto infinitamente già da voi conosciuto nella forma ostensiva dell'Amore e della Grazia Eterna. Perché rinunciare a tutto ciò? Noi spesso qui nel mondo dello Spirito ci chiediamo questo e non sappiamo davvero darci una risposta sensata se non dicendo tra noi che la nebbia dell'egoismo e della cattiveria e della superba alterità che vi divide è ancora troppo spessa e troppo caliginosa per potervi far vedere cosa c'è dietro alle nubi di questo, diremmo, sgarbato vostro momento

incarnativo. E se invece voi vorrete essere dalla nostra parte... siate felici e siate sempre amorevoli tra di voi, non ripudiate l'aiuto quando qualcuno lo reclama, perché è impossibilitato a trovare una soluzione, è in questo caso vostro dovere fare del meglio come tutta la Creazione fa del meglio con voi, perché Dio sa sempre cosa a voi serve ma spesso, pure, voi non lo sapete davvero. Dio vi ama e non vi abbandona mai, ricordatevelo.

Essere o non essere, questo è il problema: diceva un vostro poeta del passato e oggi, quasi a ricordarlo, ecco che a voi chiediamo la stessa domanda, ovverosia: voi vorreste essere, oppure cadere nell'oblio della non-esistenza e non appartenere a nulla, se non al caso e al caos generalizzato? Lo sapete bene che la risposta conveniente è solo la prima e giammai potrà essere la seconda, perché la non-esistenza rappresenta esattamente il punto morto che è stasi, e anche tutto ciò che non fa procedere verso la giusta direzione. E quindi, cari amici, noi vi diciamo allora VOI SIATE e continuiate ad essere e a rinvigorirvi verso questa direzione che sa di evoluzione, e di più sa di eternità. Non chiudetevi in facilonerie solo prese come scuse per non credere al Mondo dello Spirito che vi sta parlando: Noi esistiamo e non siamo drammatizzazioni inconsce umane, né sogni ad occhi aperti, ma siamo Intelligenze viventi libere e socialmente meglio e più strutturate della vostra umanità, ricca di sovrastrutture inutili e di arzigogoli che creano solo disfatta e mai vera risposta certa. Accettateci come Noi a voi presentiamo la nostra vera realtà e siate con noi come dei fratelli lontani che tra poco tempo saranno a noi nuovamente riuniti dopo questo calvario che è la vita incarnativa umana, ricca di tante tante prove e pressioni che a voi fanno scuola e, a volte, quando non le capite, pure grande dispiacere. Siate come un animale che, se resta con il suo padrone, è felice e non cerca nuovamente di stare selvaggio per i boschi, perché anche voi, come lui, siete persone che cercano l'amore vero e incondizionato come i vostri stessi animali da compagnia vi offrono ogni giorno. Siate quindi amorevoli e molto solidali e, se avete verso di noi un buon pensiero, ecco che noi lo coglieremo come si fa con un bel fiore profumato quando in estate la gente va nei prati per fare ghirlande e cesti di questi stupendi e gioiosi regali della natura. Ecco il nostro consiglio: la natura vi offre tanti esempi da seguire per il bene, perché non li sfruttate a dovere e ne fate tesoro anche cercando di portarli nel vostro cuore? Siate come quei fiori e il vostro profumo donatelo a chi non l'ha e possiate offrire i vostri colori a coloro che nella loro vita hanno solo visto e sentito grigiore. Ecco, amici tutti, siate così risplendenti, e noi a voi rivolgeremo uno sguardo speciale.

La nostra missione cari amici qual è, secondo voi? Recare disturbo agli umani incarnati spaventandoli di notte, oppure anche farci credere in potere - ai vostri occhi - di compiere miracoli per autocompiacerci e sentirci magari importanti ed essere così elogiati da voi come fossimo degli dèi? No, cari amici che ci ascoltate e che riservate parte del vostro tempo terrestre per poter imparare dai nostri consigli e dalle nostre scritture. In realtà la nostra missione è un'altra, ed è ben più importante, grande, maestosa perfino, e meritoria. Dio Onnipotente ci affida in gestione ciò che voi potreste a malapena portare a termine con le sole vostre forze e con i vostri meriti, e, in ciò, Egli sta a dirvi che se voi davvero volete produrre qualcosa in fatto di aiuto e miglioramento ecco che entriamo in scena noi nascostamente, e vi

tracciamo una linea e una strada da seguire più sicura, meno irta di ostacoli, fatiche ed anche magari di pesanti fraintendimenti. Noi vi appianiamo certo fino a dove è lecito, giusto e responsabile, questo cammino è per voi: sarà solo il giusto desiderio a poter, con i vostri passi... a garantire la piena rinascita di questo miracolo che è l'Evoluzione, e a voi (non a noi) andranno tutti i meriti del caso. Vi dico questo perché noi non decidiamo mai per voi, bensì siamo e restiamo di supporto, tanto che se non siamo graditi noi restiamo sì in difesa ma non possiamo costruire niente se non ci viene accordata la fede, l'amore, e quel raro dono che pochi hanno verso di noi e che si chiama la fiducia. Restate fiduciosi verso il mondo spirituale perché per voi è il nettare dell'ape laboriosa, ed è il latte che il vitello chiede e può ricevere dalla mucca, che è sua madre. Questi esempi sanno di amore e di natura vera, un po' come noi abbiamo verso di voi questo atteggiamento di protezione indiscussa che si traduce in vera ed attenta analisi e aiuto di chi si ha di fronte e, se lo merita, ecco che da noi sarà sempre protetto e accudito, anche nei momenti davvero per voi difficili e oscuri. Si, sono spesso oscuri i momenti della vostra vita e sono ricchi di incognite, tanto che, essa, non è che più vi dà di gioia e più essa da voi reclama fatica, ma dovete voi essere così equilibrati da trasmutare, se potete e se volete e se riuscite, quella fatica in gioia e, allora, vedrete che la metà delle prove della vita (forse anche più) svaniranno, e si tramuteranno in *esperienze di lode formativa* a tutti gli effetti. Siate pertanto pronti a vincere con la gioia le asprezze della vita perché davvero lo potete fare e ne siete capaci, e ricordate bene, cari amici che ci ascoltate, noi vi aiuteremo sempre, sempre, sempre. Chiamateci.

Amici tutti che ci seguite nella sera, o, nel giorno che volge ormai al termine, sappiate che noi siamo con voi come l'ombra dei cipressi che si stende lunga e fine sul selciato che porta a quel luogo tanto temuto, triste e tanto anche semmai odiato, il cui nome è il cimitero o il camposanto; a seconda dei tempi e dei luoghi sapete che ha preso tante altre dizioni. Cosa sono quei cipressi che metaforicamente sono stati citati? Sono un po' la vostra vita che cresce, si alza, e poi a volte anche si secca per il troppo sole e in quel momento qualcuno che lì è addetto alle varie mansioni del luogo decide di recidere quella pianta enorme che un dì era una piccola piantina, anche minuscola a confronto di ciò che è poi diventata. La vita incarnativa è come quel cipresso, ovvero longilinea e, diremmo, portata verso l'alto il più possibile da tanti fattori, ma quell'ombra che sopra si citava, per quella pianta, siamo noi su voi, perché siamo pronti a sostenervi e a seguirvi sia che la luce emessa sul cipresso sia quella del sole, e sia quella poi della luna o sia pure quella delle stelle del firmamento o, magari, se fosse il caso, anche quella di un fuoco e di un falò creato e acceso lì vicino. Quell'ombra sempre ci sarà e partirà dal cipresso come una sua, diremmo, caratteristica intrinseca e di appartenenza. Noi siamo aderenti a voi, vi illuminiamo, vi ispiriamo, vi blocchiamo anche a volte in modo, diremmo, indiretto, ma solo per farvi capire che state sbagliando o omettendo qualcosa o deviando seriamente da quel libro in cui voi avete un dì scritto tante delle cose che già ora state nella vita vostra portando a termine. Non siate increduli perché la realtà superiore che vi sovrasta è enormemente più potente di qualsiasi vostro mezzo, possibilità e operato, e la

saggezza che vuole donarvi non sarà mai equiparabile neanche da 10, 100, 1000 o più dei vostri saggi e filosofi in terra. Come quella pianta dovete crescere bene, dovete crescere dritti e diciamo anche con grazia e eleganza ma, comunque voi decidiate di crescere, sappiate che, aderente a quella pianta che è la vostra vita, ci sarà sempre - e dico sempre - la nostra preziosa presenza e questa ombra sarà l'aiuto e il conforto che in Terra difficilmente davvero troverete. Quando l'albero sarà tagliato a terra rimarrà il suo ricordo ma esso, come un'ombra, sarà unito a noi, e noi con lui diverremo una unica cosa, perché siamo con lui esattamente un fratello e una sorella e, se davvero ci volete bene, pensateci vicino a voi come l'ombra proiettata da quella pianta.

Amici tutti che mettete tanta forza nelle vostre opere, il tempo è propizio per la mietitura e per riuscire a trovare quei frutti maturi che finalmente hanno gusto, colore e molto succo nel loro interno. Cosa voglio dire con questa frase che voi, chiaramente, da perspicaci avete intuito essere una metafora e un simbolo? Dio chiama a raccolta i suoi fedeli compagni di mietitura, come si diceva, e questo vuol essere un inizio di ricongiungimento a quell'Opera che loro un dì promisero che avrebbero condotto in Terra. Quindi, Dio Onnipotente, li fa riconoscere ancora qui in Terra come già essi si conoscevano nel piano sottile, e se oggi voi che vi siete ritrovati come amici qui nel vostro piano reincarnativo non sapete nulla di quel passato, ecco, io vi dico... ci sarà un giorno dove tutto a voi sarà palesato e vi ricorderete fin nel minimo dettaglio quanto io qui a voi ora ho solo, diciamo, accennato brevemente, come riassunto e non come vera spiegazione. Ecco il miracolo dove sta: voi siete sempre in collegamento e siete anche, vorremmo dire, in comunicazione sottile, anche se voi non lo sapete, e, di più, dico ancora, nella vostra vita di tutti i giorni fate a voi stessi delle domande che in realtà nel mondo sottile non sarebbero tali, perché la risposta a questi quesiti voi la conoscete già perfettamente e senza remore voi potreste rispondere senza domandare. Ecco il punto che qui vi presento: siate un tutt'uno con questa Opera di rilievo che è la massima espressione di ciò che chiamate *spiritualità vera e trascendenza*, perché nel mondo ce n'è poca, e sembra che stia addirittura scomparendo, ma è solo una sensazione erronea e non veritiera, perché tutta l'Opera deve e sta procedendo bene come è stato chiesto e Dio come già un'altra volta vi abbiamo detto, *Egli non gioca a dadi*, *Egli non crea e distrugge tanto per fare*. Ricordatelo. Amici cari siate fedeli quindi ai più alti intenti e a ciò che in voi resta saldo al Mondo Spirituale, quello più alto, più vero e più, diciamo, autentico nel senso *realmente trascendente*, ovvero che supera e va lontano dalla gretta vostra materialità irta sempre di limiti illogici e animaleschi. Noi vi culliamo come la luce delle lucciole che culla la sera e poi la notte, e la saluta mentre si avvicina: siamo con voi così delicati come lo sono le lucciole per la notte che è loro sorella. Amatevi e ricordateci: siamo le Intelligenze luminose che sovraintendono l'Ordine Cosmico e l'Ordine Cristico in Terra.

Eccoci nuovamente a voi come il sole che torna nella vostra Terra e illumina quanto è freddo, quanto è ombroso e quanto sembrava eternamente buio e limaccioso. Ogni giorno per noi è una scoperta, il potervi vedere assorti nel sonno ma liberi sul piano sottile, oppure mentre lavorate e brontolate od anche a casa, con la famiglia, o anche quando state piangendo perché

il mondo vi ha dimenticato, vi ha escluso e vi ha detto: << TU NON CI SERVI, RESTA LONTANO >>; ma noi non siamo il mondo, e col vostro mondo non abbiamo proprio nulla a che fare: anzi, dovete sapere che noi cerchiamo di regolamentare il vostro mondo e la vostra società nei limiti del possibile, in quanto, senza la nostra Opera, esso sarebbe alla deriva a cadrebbe in un batter d'occhio su se stesso autoimplodendo per *scarsa tensione emotiva di rilievo**, come noi tecnicamente diciamo. Noi non dimentichiamo chi soffre, chi chiede con umiltà di essere sorretto con un aiuto reale e non facciamo neppure quanto tante religioni da voi fanno, ovvero chiedere per poi offrire un baratto, che a volte non solo non è pareggiato ma neanche è equo e giusto. Quindi sappiate riconoscere se la luce che avete davanti deriva da un tenue lumicino, oppure se è un forte e infinito bagliore che giammai si estinguerà, perché deriva e appartiene all' Infinito, e al Mondo dello Spirito. Si, cari amici, sappiate questo: noi lavoriamo per voi perché siamo coloro che sovraintendono a quest'ordine che voi neppure ipotizzate, neanche mai avete sentito parlare e, se posso ancora dire, nessun libro di teologia moderna o passata ha mai citato. Quanta è la ignoranza umana e quanta è la superbia che affossa ancor più in basso (se ci fosse bisogno) questa ignoranza. Ecco, noi non vi giudichiamo ma vi trattiamo con rispetto e con rigore: nessuno sconto se non è giusto e nessun elogio se sappiamo che a voi farebbe più male che bene. Perché la Legge è Una e Una sola ed è uguale per tutti. Non ci sono favoritismi né delle altre circostanze accessorie. Ecco che il nostro invito, se così a voi possiamo dire, è sempre e solo uno e non cambierà: *migliorate la vostra condotta!* E non fingete di non poter fare quanto voi invece benissimo sapete fare se solo lo volete, e se solo voi vi capacitate di essere davvero in una giusta circostanza per svolgere la vostra missione. Anche voi avete una missione e, anzi, io a voi dico che ne avete due: una verso voi stessi e una verso gli altri. Entrambe sono egualmente importanti ma si vincono solo e solamente con un modo di condurle: l'Amore di Dio e la Legge Universale.

[* *Scarsa tensione emotiva di rilievo* = qui significa anche " indifferenza umana nei confronti delle cose importanti "].

La sera e il giorno, cari amici che ci ascoltate, sono le due facce della medaglia che sulla Terra il Sole offre quando esso appare a voi e quando dispare e si cela dietro a quel misterioso manto che reca il nome di notte: ecco una bella metafora di ciò che visivamente è il Bene e il Male, ovvero la presenza o l'assenza della luce in un comune e, direi banale perfino, luogo qualunque, esso che sia naturale oppure artificiale e creato dall'uomo per poter essere in una data misura al servizio di una funzione di vita. Il sole, e la luce, rappresenta sempre il momento del bene, nella nostra metafora, mentre il buio rappresenta (indovinate un po') l'assenza di quella luce, dapprima citata. Ecco che il buio non sussiste da sé, se non per via del fatto che la luce esista oppure non ci sia al vostro sguardo. Ora, notate quanto è facile vivere e trovare le vostre

rispondenze e capacità con la luce attorno: ecco che tutto a voi appare come deve essere e nulla è celato allo sguardo vostro e altrui. Ma se voi dovete fare le stesse medesime cose, operazioni, o atti volontari o non volontari quando c'è il buio (ovvero la sottrazione di luce) tutto, e dico tutto, si complica enormemente e tutto diventa un grande guazzabuglio di tentativi e di fallimenti o di mezze riuscite, od anche di infruttuosi accidenti. Si, cari amici: voi non siete gufi, non siete civette né rapaci notturni, non siete stati creati per la notte, per il vago sentore delle brume e delle mancanze di colore e di riflessi. La vita tutto vi insegna e lo fa in modo taciuto e molto, diremmo, senza pressioni di sorta nei vostri confronti, perché in tal modo siate voi a decidere e siate voi a scegliere cosa sarà oggi e domani *la vostra casa d'anima*, intesa come quella costruzione di volontà e di scelte operate, e da queste nasce sempre una vibrazione, un riflesso costruttivo o distruttivo, che è la vostra voce spirituale. La luce crea, il buio ammorba e rallenta. La luce vi chiarisce, il buio ottenebra e non genera mai vera spiegazione. La luce guarisce e il buio vi sottrae sempre energie, vita, vigore, come un ladro che nella notte entra nella vostra casa e vi sottrae beni ed averi. Ecco, cari amici, cosa è questa vita che voi vivete: è una allegoria del bene e del male con un palcoscenico di atti e eventi strutturati per farvi capire cosa è la luce e cosa è il buio. E voi, cari amici, da che parte starete quando vi verrà un giorno chiesto? Starete dalla parte del logorio e del fallimento oppure di ciò che è radioso ed è Divino? La vostra risposta decreterà sempre il vostro futuro, ma tale risposta voi, già tutti i giorni di oggi, siete chiamati a darla non a noi che vi osserviamo e vi amiamo, ma bensì a voi stessi. Scegliete la Luce, scegliete l'Amore di Dio vostro Padre e Madre Celeste.

Il mare, oh, il mare! Quanto è ambiente ricco di spunti per le nostre osservazioni metafisiche, e per anche, vorrei sottolineare, la vostra stessa vita fisica che in Terra voi svolgete e che richiama per sempre un lato anche appartenente a quel mondo misterioso e profondo che è il mare, e le sue profondità, laddove, come fosse il ventre di una partoriente, la stessa vita è incominciata. Dovete sapere che il mare è come la prima ed unica manifestazione della complessità del sistema vitale terrestre, perché è un connubio indissolubile di elementi che tutti assieme coesistono in ciò che l'acqua offre loro, come sistema attivo di interscambio di energie e di forze. Infatti il mare e l'acqua sono sempre stati venerati nell'antichità come ambienti che davano a tutti il senso della esistenza e del potersi sfamare in ogni periodo dell'anno. L'acqua, che per voi è un elemento scontato, per noi che vi vediamo in una diversa prospettiva, rappresenta nel vostro corpo il sangue senza cui, per voi, la vita del corpo fisico sarebbe davvero impossibile e quel vostro sangue è sede di accumuli energetici davvero impressionanti, che devono essere amalgamati e re-diretti a centri che voi fareste fatica ad individuare con i soli mezzi meccanici a vostra disposizione. Così il sangue, per il corpo fisico vostro è, così ugualmente è il mare per la Terra che poi si ritrova anche nei fiumi lontani e poi nei laghi e poi anche nel cielo con le nubi, sì, ma sempre e tutto parte dal mare. Io che sono tanto innamorato di questo elemento, lo vedo come un po' la patria mia, anche se non rivesto, come invece vale per voi, un corpo fisico. Per me è la magia del movimento, la sua immensità che non è mai eguale a sé stessa e in più, come dicevamo sopra, è davvero la prima fonte della vostra vita e sussistenza. Dio vi ha donato il mare, perché nella sua infinita misericordia volle farci vedere una potenza mobile e creatrice che a tratti vi manda nello sbigottimento e nella

paura, ma tutto ciò è perché l'uomo trema come una foglia di fronte a tutto ciò che non sa dominare. Io vi dico il mare è come il mondo dello Spirito: ovvero perfetto in sé, ma non accetterà mai di avere delle limitazioni imposte da chi non lo comprende e non lo sa capire. Ecco perché vi dico, cari fratelli e cari amici che ascoltate la voce del Mondo dello Spirito, siate come imbarcazioni che siano pronte a vivere questo mare, abbiate ampie vele per raccogliere i nostri suggerimenti che vi faranno spostare su mete lontane e voi tutti rafforzate nel miglior modo la chiglia, la poppa e la prua, per essere pronti a fronteggiare ogni tempesta e ogni ampia onda marina. Dio vi darà tutto quanto serve a ciò, solo se voi lo volete e, in questo viaggio, ci avrete come amici, come mappe, sestanti, bussole e come stelle di riferimento.

La vita di ognuno di voi, anche se non lo sapete, è legata a un filo esile e a tratti direi quasi invisibile, e questo filo rappresenta ciò che noi chiamiamo quel *nesso di esistenza karmica ed evolutiva* che è per voi la vita fisica da svolgere in operati, prove e tante tante azioni che vi faranno crescere interiormente e che vi trasformeranno e che vi daranno una nuova veste vitale qui nel punto da dove io parlo a voi in forma scritta, ovvero, dal piano spirituale che vi sovrasta e vi guarda con amore, attenzione, preoccupazione, e che giammai si dimentica di voi. Quel filo è da noi strutturato per diventare negli anni vostri più forte e robusto perché è la sola via, è il solo passaggio che a voi consentirà come dei veri prestigiatori e funamboli del circo di compiere quella traversata, di fare quella magia che in Terra non vi è permesso di svolgere e che si chiama *ricongiungimento astrale superiore col mondo sottile*, che è il luogo ove angeli e spiriti purificati svolgono l'opera di attenzionarvi e migliorarvi con suggerimenti continui, sia impliciti e nascosti sia anche espliciti e manifesti. I primi sono di norma rivolti a coloro che ancora pronti non sono per accettare il dinamismo del mondo nostro spirituale, e a loro è bastevole un caldo abbraccio dell'anima e un pensiero a loro indirizzato *che funga da attrattore di volontà e di scelte*, che voi le potete sentire come, si dice in Terra, dei bisbigli e dei sogni notturni; ma c'è anche la seconda categoria di persone e sono le più rare e più spesso martoriate e deluse dalla vita: a loro è riservata una particolare azione lenitiva e, se sono fedeli a noi, ecco il miracolo che si manifesta a loro, ovvero quel filo è ora a loro teso e vibra e noi ci facciamo vedere e sentire da loro come i vecchi amici che tempo prima hanno solo temporaneamente lasciato, appena prima di nascere. A loro è riservata l'opera di scuotere le coscienze altrui e a raffinarsi sempre più interiormente perché grande è il tesoro a loro lasciato nelle loro mani con fiducia piena e con grande gioia. Ecco, amici cari che ci sentite, sappiateci amare perché sempre siamo attorno a voi, sempre cerchiamo di tirarvi sulla buona e sull'ottima strada, l'unica strada realmente per voi utile che è quella del mondo che Dio Padre e Madre Celeste ha voluto disegnare per il vostro raffinamento e miglioramento continuo sia in Terra che nel Regno Spirituale. Il nostro ruolo è questo, ovvero osservarvi e interagire fin dove è lecito e possibile e, con pochi, avere una relazione più profonda, se motivata. Ecco, cari fratelli, il segreto di tutto ciò è solo in questo: amare e raffinarsi, cedere l'egoismo e la superbia e da uomini… da semplici uomini… ridivenire Spiriti, veri Spiriti.

Ah, l'esistenza vostra… che calvario a volte è, ma pure che fonte di gioia e che libera interpretazione dell'assoluto, qui inteso come un momento tutto vostro, e non assolutamente

da nessuno posto in un momento di pressione verso di voi e, dico, non una pressione né mentale né spirituale a fare qualcosa che voi siate imposti a fare e generare sotto un impulso coercitivo. La vostra vita si libera così in piena vostra capacità di analisi sul vostro operato e, voi stessi, un giorno che può essere prossimo o lontano da oggi, vi riscoprirete come giudici o censori delle azioni da voi fatte con una indole di garbo, o di impulso, o di amore, o di odio, e tutto prenderà forma e diverrà insegnamento ove voi riscoprirete elementi nuovi, sconosciuti da prima, e sede di una evoluzione che altro mai vi darebbe e mai avrebbe su di voi prodotto un elemento finale di tale portata. Ecco perché vi diciamo in continuazione di analizzarvi e di non essere paghi di voi stessi in modo definitivo e unilaterale: sappiate sempre mettervi in gioco, ribadire sì le vostre posizioni... *ma di quella che è la vostra casa d'anima lasciate aperte le finestre*, almeno qualcuna, se non tutte, ciò a far sempre, se vi fosse necessità, pervenire nuova luce in quelle stanze che sempre, e dico sempre, chiederanno a voi di essere arieggiate e giammai rese come un chiuso stanzino dove maleodoranti muffe poi vanno ad inquinare i bei arredi e le altre mobilie di prestigio che avete dentro di voi. Ecco l'insegnamento che vi dò: se Dio Onnipotente avesse voluto fare o generare degli esseri già perfettamente al pari Suo, non vi avrebbe dato la facoltà di poter decidere su voi stessi anche la possibilità di sperimentare l'errore e la negazione e il fallimento e infine la distanza da Noi, che siamo la vera vostra famiglia del Cuore. Ciò è indice che Egli a voi dà la fiducia piena di poter voi decidere, e decidere infine un giorno solo il meglio, quando lo capirete e sceglierete di abitarlo per sempre. Noi vi sorreggiamo e vi sproniamo a far pulizia dentro di voi per far sì che il lasso di pena terrestre sia il più breve e il meno difficoltoso possibile, ma molto, e vi dico ancora molto, dipende solo da voi, e su ciò noi non abbiamo menoma qualità di intervento. Pertanto lasciate le ostilità e le nefandezze dell'odio e le astrusità di una teologia radicata sull'astratto mondo del nulla che da voi mai potrà essere visitato. Siate invece estremamente lucidi, svegli, pratici, solerti, onesti con voi stessi e con gli altri e vedrete la verità avvampare in voi e nei cuori altrui con dirompente velocità, tanto dirompente che niente e nessuno potrà fermarla perché dietro a quella Sacra Verità ci siamo Noi che siamo i vostri fidati amici e compagni del Piano Spirituale di Luce.

[Tema ed approfondimento - 21 Novembre 2024 - :

Come meglio prepararsi e come operare in modo giusto quando si è in un gruppo che tratta di spiritualità e svolge assieme medianità :]

Cari amici, la conduzione di un momento sacro è la cosa più... forse... difficile per voi persone incarnate, allorquando tutto bisogna eseguire ponendosi su un piano che... ora spiritualmente, ora mentalmente, per intero ancora non vi appartiene e pertanto lo sforzo è evidente e sarà appagato solo con molta metodicità e coerenza, tanto che pochi saranno coloro che genereranno in loro la trasformazione sostanziale e spirituale.

Perché vi riunite? C'è da chiedersi, personalmente, con una domanda molto schietta. Perché si vuol esigere da sé qualcosa, inoltre, quando il mondo intero rema... rema... rema tutto all'opposto rispetto a voi; e infine, si domanda ancora: siete sicuri che in voi la forza del vostro Spirito sarà sufficiente a quanto volete erigere per poter lì abitare come degli inquilini sereni, in quel luogo luminoso dedicato a Dio Onnipotente e al Mondo Spirituale?

Rilassatevi prima di tutto, e cessate ogni controversia in voi stessi. Basta argomentare, basta scherzare, basta riprendere temi e memorie della giornata incarnativa vostra. Basta inoltre usare la mente come un continuo logorante marchingegno che sforni tutto quanto salti al vostro istinto tanto per sentirvi vivi e vegeti. Fate silenzio ma, soprattutto, dentro di voi, restate immobili, di una immobilità però dinamica, ovvero, siate fermi nei vostri intenti ma questi muoveteli in alto, e più in alto ancora, e ancora più verso l'alto del cielo, e siate ora liberi dal mondo e dalle sue costrizioni, afflizioni, e, soprattutto, dalle sue finte e astruse glorie e vanità.

Ecco, siete già a metà strada.

Fate poi in voi un riassetto di energie: trattenetele e non lasciatele sfuggire via. Pensate a un luogo tutto vostro, perfetto, di pace, sempre quello, e non dite ad altri qual è il vostro momento che state vivendo nella visualizzazione. Pensate a Noi, al mondo Spirituale, a Dio, alla Luce, e cominciate a chiamare: *ma che non sia un pigolio remoto e debole, non sia una lamentevole litania né uno sconfortante sistema di formule magiche arrabattate chissà dove*. Sia solo in realtà una voce d'anima ferma, gentile, sicura e diretta a Noi, e Noi vi risponderemo, e Noi non ci stancheremo di lavorare su chi a Noi dà la sua fiducia.

Non togliete questa energia, non inquinate il momento, non disturbate questa sacralità che non vi appartiene. State percorrendo infatti i nostri luoghi che non sono fisici ma sono ad un livello a voi superiore, e lì si addice solo la gioia rispettosa e il silenzio di chi è maturo dentro e non è invece un perditempo qualunque come tanti.

Ora, se siete con amici, sentitevi tutti, e dico tutti, parte di un unico progetto, e il progetto è quello dell'incontro con il sacro momento che a voi può essere donato: ma badate bene, non è che deve per forza a voi in diritto essere concesso. A deciderlo siamo noi verso voi, e non giammai viceversa. Se capite che è il momento di crescere interiormente noi accoglieremo la vostra richiesta di essere vostri compagni, e se non ritenete congrua questa nostra idea e suggerimento, noi non vi obblighiamo a bussare ai terreni e alle porte sacre del mondo dello Spirito.

Siate dentro voi puri e motivati perché questo è il nostro, diremmo, sistema di dialogo che gestisce tutta la spiritualità più elevata tra i mondi che tra loro sono in dialogo, come detto, ma solo sulla base di *alcuni indissolubili presupposti di estremo rigore*. Ecco, cari amici, io vi presento il giusto sentiero per potervi avvicinare con garbo, oculatezza e con gioia del cuore un mondo che non conoscete, ma che pone a voi le mani candide sul volto, e vi accarezza come dei veri figli, perché Noi vi consideriamo tali. Siate quindi solo e solamente ben motivati e soprattutto seri nella vostra presa di medianità, perché, ricordate che basta un fiore a

profumare un po' di acqua e ancora, egualmente, basta un po' di fango a ottenebrare quel risultato che con fatica e con magari lungo tempo si è cercato di ottenere dentro di voi e nell'ambiente a voi circostante.

Siate in voi sempre alla ricerca del meglio, per migliorarvi, e non invece di un momento passeggero da condividere con amici che in voi cercano qualcosa di più profondo. La sacralità è in voi, ma se la sapete trovare e alimentare è come un fiore che se non ha acqua e sole e nutrimento… non può sbocciare, né profumare, né poi risplendere dei suoi vivacissimi colori. È solo allora che l'ape vede quel fiore e sente la sua fragranza ed è solo allora che l'ape decide di posarsi su quel miracolo che Dio Onnipotente per voi ha fatto germogliare e crescere nel prato.

Ecco, cari amici e cari fratelli che ascoltate la voce del mondo dello Spirito, noi chiediamo questo.

Non siamo interessati a chiacchiere da bar, ma solo a un costruttivo e edificante dialogo per far crescere in voi un bel fiore di splendidi colori che sia per voi stessi il raggiungimento di una reale evoluzione animica e, per noi che vi osserviamo e vi tracciamo la strada giusta, sia un principio di congratulazioni per mete a voi prossime o lontane, non ancora oggi raggiunte.

Seguiteci e siate felici di questi suggerimenti perché non vi presentano nulla di arcano, nulla di incomprensibile, ma sono la vera, l'unica chiave per aprire quella porta sacra che divide voi a noi, e questa porta ha tre serrature… queste sono: l'Amore per noi, il Rispetto per il piano spirituale, il Desiderio per un vostro apprendimento sacro ed interiore.

Noi vi amiamo, sentite le nostre carezze sui vostri volti perché noi sempre, e dico sempre, le diamo in segno di misericordia, amore, pietà, rispetto e riconoscenza.

- - - - -

Una casa, da cosa è composta cari amici che ci ascoltate? Voi direte dal tetto, innanzitutto, perché il tetto è ciò che protegge ciò che sta sotto e, una casa senza un tetto, è come un pranzo senza cibo. Ma… inoltre… non solo il tetto è importante e, soprattutto, a darle corpo e fattura sono le mura e le solette, ed anche i mobili e tutto il resto che voi, inutile dire, conoscete davvero bene, perché l'abitate. La ***Casa d'Anima*** non è così diversa dalla vostra casa fisica fatta di mattoni e di tante suppellettili. Ecco che dentro di voi c'è la necessità di tanta protezione che quel tetto garantiva nell'esempio sopra, alla casa detta e descritta; e dentro di voi… sapete cosa è quel tetto per la vostra *Casa d'Anima*? Sono le buone opere verso sé stessi e soprattutto gli altri, perché quel tetto è, tegola dopo tegola, il vostro lasciapassare verso il

Cielo, e dal Cielo ricevete quella protezione che nessun tetto di legni o cocci mai potrebbe darvi. Ecco, come nel caso citato, chi interiorizza e svolge la Buona Opera parte ad avere una casa che durerà, perché quella *Casa d'Anima* ha, con un robusto tetto, tanta protezione verso tutti gli agenti atmosferici esterni. I muri della casa che poi vi proteggono dai venti e dal troppo sole o dal gelo invernale sapete voi cosa sono, nella nostra *Casa d'Anima*? Sono le riflessioni su voi stessi e sono i pensieri di miglioramento e il fatto di non accontentarsi di essere riusciti in qualcosa, perché oltre a quel qualcosa... ci sarà sempre, e dico sempre, tanto altro di bello e di nuovo da fare. Queste vostre due principali e necessarie protezioni che creano l'impianto della *Casa d'Anima* sono poi alla fine il punto ove è possibile abitare allestendo mobili e altre cose che la abbelliscono e, tali cose, sono i vostri traguardi che vi faranno scuola, e saranno scuola per altri, se li vedranno; e questi sono - ricordate bene - sempre protetti dal tetto e dai muri di quella casa salda, solida, e ben strutturata che col nostro aiuto voi avete potuto creare e alla fine abitare. Siate buoni inquilini una volta abitata, perché servirà ogni tanto spazzare la polvere e escludere i ragni che si faranno vedere sulle finestre e, ogni tanto, dovrete pure, come già detto un'altra volta, arieggiare gli ambienti per evitare le muffe perniciose che rovinerebbero tutto, proprio tutto. Ecco che la vostra *Casa d'Anima* è creata ed è sorretta allora da Noi, e solo così durerà. Non ci saranno incendi, inondazioni né terremoti che l'abbatteranno. Siate quindi felici di aver scoperto la ricetta perfetta e, direi, sicura per costruire ciò che molti, a differenza di voi, giammai potranno portare a termine nella loro vita incarnativa, ciò non perché su di loro abbia agito la sfortuna, ma bensì perché essi si sono affidati alle utopie, o non si sono mai applicati, od anche, hanno riposto la loro fiducia solo nella materia del vostro piano denso terreno. Siate buoni, siate umili e attivi nell'Opera e la vostra *Casa*: io vi dico che sarà incrollabile e più bella di un castello da favola.

L'amicizia e la difficoltà a rimanere amici è una questione, nella vostra esistenza, molto spinosa. La vostra vita è costellata di eventi che associano e dissociano tante tante occasioni in cui più persone sono tra loro affiliate e, per vari motivi c'è un disguido a volte, e tale porta a non concepire più un ricongiungimento fattivo tra due persone che prima si volevano bene. Questo ha più ragioni ma non è detto mai che si debba cercare un colpevole o una colpa, anzi, le stesse evenienze della vostra vita spesso tendono ad associare o dissociare delle persone che nel caso vostro se, affiatate, divengono amiche e se, invece, tra loro distoniche, allora tra loro restano senza sentimenti di affinità e amicizia. La vera amicizia è però una sola, ovvero sentire l'altro come se stessi, e, in più, sentire le esigenze dell'altra persona come esattamente le proprie, ed è così cari amici che se voi avete un vero amico o una vera amica ecco che lei o lui sarà per voi davvero come un fratello gemello. Che dire, nel vostro mondo la vera amicizia è quasi a volte un'utopia ma può esistere eccome, e la si riconosce nei momenti di bisogno e non invece nei momenti di gioia e di spensieratezza. Dico questo perché nei secondi tutti sono già allegri e senza bisogni, e a nessuno viene quindi chiesto nulla, e dunque l'Opera in sé è già compiuta su sé stessi, ma nell'altro caso, se c'è un bisogno o ancor peggio una necessità, ecco che noi poniamo l'attenzione al fatto che solo chi sente d'anima può avvertire l'altrui disagio o correre ai suoi ripari per sanare quella, diremmo, deficienza o pericolo o anche ambiguità. Ecco, cari amici, che l'amico, davvero, esiste nel momento del bisogno e non è scontato dire

che l'amicizia vera nasca più spesso nei problemi che non negli atti e momenti di gaudio e di spensieratezza. Voi date molta importanza al fatto di poter essere apprezzati agli occhi dei vostri simili ma badate bene che l'amico o l'amica non vi giudicherà mai per questioni diremmo estetiche o superficiali, e questo è un dato di fatto, perché si vive, in questi momenti, un connubio di cuori che tra loro hanno tanto da dirsi, e questo non ha attinenza con il solo vostro piano materiale denso. Siate quindi attenti all'esigenza di chi avete vicino e sebbene questo a volte creerà in voi il dubbio di essere dagli altri sfruttati e anche usati come una stoffa da cucina, basterà per voi mettere, quando serve, le cose in chiaro, amabilmente e senza scontrarvi: perché se l'amicizia esiste, allora la comprensione e la pacificazione è sicura ed è veloce, ma se invece c'è la falsità, ecco che il rapporto tra le persone non dura neanche il tempo di fare una battuta di ciglia. La vera amicizia sta nel cuore e sta negli atti e Noi, con voi, siamo amici perché ci premuriamo sempre della vostra salute e del vostro benessere interiore.

L'assiduità della ricerca spirituale porta a forti contraccolpi emotivi dentro di voi, perché la Verità non è possibile facilmente amalgamarla con il vostro piano denso che nulla ha a che fare col Mondo di Luce che noi, cari amici e care amiche che ci state ascoltando... noi abitiamo. Ebbene, allora, voi in questa vostra ricerca potete metterci l'anima e soprattutto tanta forza e tanto impegno, ma sovente le cosiddette *tenebre dell'egoismo, o del lustro e della vanità* ottenebrano quel buon primo proposito, e la ricerca in voi cessa o scompare. Da questo nasce quel contraccolpo che si diceva, perché il vostro spirito si sente afflitto e sconfitto da ciò che un dì, quassù, da Noi, aveva promesso a sé stesso di migliorare e di combattere alla luce dei suoi propositi e alla luce dei santi propositi che, allo stesso, erano stati misericordiosamente affidati per la sua evoluzione. Ecco come questo brutto momento lascia senza forze lo spirito incarnato, e non sa a chi rivolgersi e dove domandare. Se avete ancora osservato un bosco o un prato selvaggio, ecco, questa è la scena che quello spirito si ritrova a vivere: pochi fiori, molte spine, molta ombra e, di più, una infinità di sterpi secchi e rami ormai caduti marci a terra. Solo una forza interiore enorme può far sollevare quello spirito da quel suo stato di torpore e indecisione; ma se ha nel suo cuore un buon grado di tenacia e se abbatte in sé quei vizi che l'hanno portato all'autoannientamento sottile e spirituale, allora, ecco che inizia il suo percorso a ritroso e in quel mentre il bosco abbandonato e ombroso si trasforma, e pian piano ridiventa un giardino, dove api e insetti impollinatori non hanno più paura ad addentrarsi per portare il loro ronzante lavoro alacre di nuova vita. Cari amici, a tutti capita il momento di rabbia, delusione, sconforto, ma badate: questo è un momento transitorio evolutivo che serve a voi a scardinare vecchi lacci ancora ancorati a antiche vicissitudini da voi non più rimembrate per lo più, tuttavia, sappiate che dovete mettere forza interiore per migliorare e trasformare il momento, affinché non erompa in voi come una diga che, rotti gli argini suoi, vada poi a trascinare con l'acqua in caduta inesorabilmente tutto il resto al di sotto. Non accontentatevi di dimenticare il momento triste ma trasformatelo perché allora sarà come quel bosco isolato e abbandonato a sé stesso che se ci si lavora alacremente per un po', esso ridiventa uno spettacolo alla vista vostra, e pure per chi, da animale, lì ci vive, perché ci abita. Siate così, cari amici nostri che ci ascoltate: *dei trasformatori, degli ordinatori e dei saggi*, non schiavi, non

servi, ma buoni amici di Noi che soggiorniamo nel piano spirituale, e soprattutto siate buoni figli della Madre e Padre Celeste.

Noi cari amici siamo come il Pettirosso, che in autunno arriva e porta a voi quanto è lietezza, armonia e colori, e col suo canto rende allegri e sorridenti i bimbi che si affacciano alle finestre per notare con i grandi loro occhi puri il loro piccolo nuovo amico. Ecco, il pettirosso è simbolo del volo e del cielo ma è anche un uccellino che, a differenza di tanti altri, non è gregario e lo trovate sovente da solo mentre guarda assorto chi gli è vicino e soprattutto cosa stanno facendo le persone intente a lavorare. Così siamo noi, che non ci affaccendiamo a trovare una semplice e facile risposta alle cose della Terra, ma indaghiamo, poi cerchiamo e troviamo ciò che ci serve, e poi, a tal fine, con il nostro volo, cerchiamo di darvi una mano, proprio come quell'uccellino che timidamente si fa vedere dai bambini che giocano sorridenti in casa e fuori dalle finestre lo notano. Ecco, noi siamo non dico timidi ma molto selettivi: non ci accontentiamo di promesse senza esito, di falsi modi comportamentali o lusinghe da quattro soldi, perché le cose fatte senza amore a noi proprio non ci interessano e, se posso dirvi, il più delle volte ci fanno male vederle perché sono contro il nostro stesso istinto di Pace, Amore e Unità nel Tutto. Come il Pettirosso noi, con grandi occhioni, vi osserviamo ma non desideriamo dare fastidio, vorremmo solo portare nei vostri cuori quel colore così vivo che ci contraddistingue e, se ancor più riusciamo, desidereremmo farvi sentire il nostro canto, che è un canto di lode al Signore, di pace per voi che siete in Terra e soprattutto è un invito alla Evoluzione vostra e dei vostri simili. Con le nostre, figurativamente, piume setose e morbide, vi facciamo sentire le gioie che promanano dal Regno Spirituale, dirette a voi, e, a volte, qualche piuma può perfino esservi donata, quale segno di stima nei vostri confronti: allora, quella piuma tenetela, e serbatela nel cuore, perché è una piuma non materiale, ma sostanziale e spirituale che resterà in voi quale segno tangibile di grazia del nostro passaggio e della nostra carezza d'anima che a voi è dedicata. Siate educati con quel Pettirosso e non spaventatelo con urla e con schiamazzi, perché un solo rumore lo può ferire e un solo urto lo potrebbe perfino far morire. La fede è come questo Pettirosso, ovvero, va tenuta con garbo, con amore, e va sempre, e dico sempre, nutrita di quanto più buono e bello avete in voi, cari amici e care amiche che ascoltate la voce del Mondo dello Spirito che vi parla. Siate come quel Pettirosso che vi viene a trovare: lui desidera in voi solo un po' di amicizia vera e voi da lui potete imparare tante cose, anche in silenzio. Dio vi offre tutto ciò nella piena fiducia che un giorno anche voi possiate aprire le vostre braccia e rivolgendole al Cielo spiccare il volo assieme a quel Pettirosso vostro amico.

La grazia di stare assieme ad amici non è per tutti, cari fratelli che ci ascoltate. Sappiate che questa grazia è un dono riservato per farvi sentire ancora a casa vostra, quando in verità qui in Terra, sul piano incarnativo vostro, voi vivete una vita che non è che temporanea, in un luogo (*come già tante volte vi abbiamo rimarcato*) che non è la vostra vera e definitiva dimora. Ecco, gli amici sono il lasciapassare per la vostra serenità: infatti vi distendono e vi aiutano e non solo sono presenti quando un bisogno impellente vi attanaglia, od anche vi sentite soli ed affranti e pure quando c'è gente avversaria o anche nemica che vi minaccia e gli amici vi proteggono e vi

sostengono! Questa grazia chi ce l'ha... ha da dirsi davvero fortunato, e non c'entrano i favori a procurarla; infatti è solo un afflato di anima che procura, e fa vivere, la amicizia, quella vera, e non altro; anche nel mondo spirituale l'amicizia (che, certo, tra noi si vive in un connubio di sensazioni e emozioni del tutto diverse dalle vostre passionali, carnali terrene) è il modo, l'unico modo, per riconoscersi, richiamarsi, e, da lontano, sentire ciò che altri stanno chiedendo, facendo e soprattutto amando, per se stessi e per gli altri in loro vece. Ecco il segreto, cari fratelli: non sentirsi e non credersi superiori a nessuno e, soprattutto, non tarpare le ali a chi il volo ancora purtroppo non lo può fare, per tante, tante ragioni sia esclusivamente personali che pure sociali e di altra natura. Se Dio avesse avuto l'ardire di isolare gli uomini (e, anche i rei, ovvero i colpevoli) tra essi, senza amicizia... li avrebbe resi dei bruti e degli insopportabili mendaci pure tra loro stessi, e, tra coloro che, per un barlume di similarità, li rende anche simpatici, nel gruppo ove con ozio o con peccato sostano (ma, da quell'ozio o peccato lo sappiamo tutti che dovranno uscire). Ecco l'insegnamento a voi rivolto: NON ODIATEVI, NON MINATE IL VOSTRO PROGRESSO E SIATE IL PIU' POSSIBILE PROFICUI IN OPERE BUONE, che siano rivolte al Cielo, all'Alto, e non a futilità passeggere. Amici, io vi chiamo così, non siete per me degli estranei, non delle persone anonime e neppure da vedere con uno sguardo di tiepida sufficienza. Sappiatelo, perché qui nel piano spirituale, ove io e Noi sostiamo, appunto vi aspettiamo come amici, e non come turisti, o passeggeri temporanei di una strana vacanza fuori norma. La vita se vi ha deluso vi ha comunque portato tante cose opposte, ovvero buone, e anche salutari, nonché tanti insegnamenti che, a voi, serviranno, ma la di cui portata ora è inutile parlare perché non la capireste. La vita vi serve, non osannatela ma neppure non disprezzatela: è un abito, è un dono che Dio vi ha concesso per evolvere e progredire, fatene buon uso miei cari solidali amici della Terra.

Eccoci nuovamente ad una *puntata col Mistero*, direbbe qualcuno in tono canzonatorio, ma non certo diseducato, perché a noi piace anche la battuta se fatta bene, e col cuore, e in più crea un attimo di distensione interna e allontana i malumori dello Spirito, nonché rafforza l'autostima e, non per ultimo, è la linfa della amicizia e del buon umore. Il Mistero cosa è, cari amici che ci ascoltate... e ora mi faccio in un tono appena più serio. Ebbene, il Mistero non è solo la cosa sconosciuta, o l'incognito, o quanto voi non sappiate né conoscerete forse mai, ma bensì il Mistero di cui sto parlando a voi è tutta un'altra cosa ben più, diremmo, trascendentale e metafisica, senza ombra di dubbio. Sì, il mistero è l'ultimo canone della vostra conoscenza, ma, tale canone, non è ancora aperto in quella pagina che a voi sarebbe di spiegazione. È insomma l'Assoluto che, fintamente si fraziona, e, un po' alla volta, bussa alla vostra coscienza e vi chiede: << *Se non per intero, almeno per una piccola mia parte mi hai sentito? Mi hai capito? Mi hai anche tu accettato nel tuo cuore*? >>. Questo è il Mistero, ovvero, sapere per voi... senza però usare i mezzi semplici della vostra conoscenza infima delle cose, e, senza dire altro, soprattutto sentire dentro l'Immaginifico e Superlativo, mentre voi tutto attorno avete solo di limitato e di fuorviante, di caduco e di temporaneo. Questo è il Mistero: essere parte di un Qualcosa che la materia non potrà mai trattenere né capire, né svolgere, perché essa non è stata creata per aprirsi a ventaglio e diventare così l'infinito paesaggio che solo il Mistero a voi può offrire, e voi in questa contemplazione... voi dico... in questa Unità con

l'Assoluto, potete sì ora riconoscere che quel frazionamento di cui prima abbiamo parlato in realtà non esiste ed è pura finzione dei sensi. Ecco il Mistero, spiegato a semplici vocaboli e usando una semantica e, una, diremmo, *translitterazione di conto*, che voi, magari per ovvie ragioni, avrete difficoltà ad assimilare come senso compiuto, e come dinamismo pratico. Non intendo confondervi, non desidero argomentare con parole difficili, da cattedratico, ma solo presentarvi una complessità che voi con la mente mai raggiungerete da soli, e non ci saranno spiegazioni di sorta, se non quelle già presenti dentro di voi e dentro il vostro spirito, dentro il vostro cuore *che è una particella di Dio individualizzata e personale*, unica e eterna, e, in più, non cedibile e non duplicabile. Questo è il Mistero, Noi siamo il Mistero, voi lo siete senza saperlo e senza che nessuno mai ve lo abbia spiegato. Quando amate davvero siete esattamente nella vibrazione del Mistero più alto, e, se ciò avviene, trattenete quella vibrazione e sentitela vostra, perché vostra è. Noi saremo lì a cullarvi e a sorridervi con una promessa che vi dice: l'Amore non muore ma esiste sempre, voi non morite ma esistete sempre.

Cari amici, le lampade si spengono quando non hanno più olio nel loro recipiente e in quel recipiente talora voi non potete vedere il livello del liquido combustibile e, pertanto, senza che voi vi accorgiate, ecco che la lampada sul vostro tavolo purtroppo, seppure accesa è stata, poi all'improvviso si sta spegnendo. Che voglio dire con questa frase sibillina che non c'entra nulla, chiaramente, sui temi della casa fisica che abitate? Questa metafora è esattamente la valenza della vostra vita che si consuma e non conoscete il livello di quell'olio che a voi è, direttamente nell'esempio citato, il tempo che vi rimane da vivere come uomo, o come donna, oppure anche come essere che, incarnato è, e sta facendo un percorso qui su questo vostro pianeta fisico di prove. La vita non è un orpello generato dal caso e dal nulla cosmico e, se posso dirvi un'altra cosa, questa stessa vita è il dono più bello che vi è stato consegnato affinché ne facciate un tesoro, e la possiate onorare, e la possiate tenere con cura come si fa con un cucciolo che si ama e che si protegge con attenzione. Ecco, cari amici, nessuno mai potrà dirvi quell'olio della lampada a che punto sta, e nessuno, e dico mai nessuno, aspetterà quel momento con trepidazione e gioia, perché esso è il momento del tramonto; ma, a differenza del vostro tramonto in Terra, ove il sole dà spazio alla notte e al buio, quello che nell'esempio del trapasso voi considerate un ché di nefasto… in realtà è come se, al contrario, fosse la vostra vera alba di luce e di rinascita, e allora non pensate più a quelle idee lugubri e tenebrose inculcate per tanto tempo affinché con la paura i potentati terreni traessero potere su voi e vi schiacciassero in modo indegno, bensì siate lieti nello scoprire che all'olio finito di quella lampada la luce che sta sopra non si spegne, ma cambia solo di posizione. Essa esiste più di prima e rifulge molto più luminosa ed è ora non più schiava di dover, per forza, stare agganciata a quello stoppino unto di olio, ma bensì essa saluta ora lo stoppino e viaggia, vola via, e si muove nella sua casa vera, che non è certo dentro ad una bottiglia di vetro, di materia, che nel vostro mondo prende il nome di lampada ad olio. Ecco, cari amici che state ascoltando, Noi vi diciamo che la vostra paura è immotivata, senza che voi lo sappiate siete morti tante volte, siete rinati altrettante, qui sulla Terra o altrove nel cosmo, e perciò la vostra odierna vita è solo un tassello tra tanti, tanti altri tasselli ora meravigliosamente compiuti, ora altre volte un po' meno. Cari amici, voi siete

quella fiammella: ardete di Amore, di Pace e di Gioia, ardete per Noi, ardete per il Padre e Madre Celeste.

Amici cari, che serata lieta e piena di gioia! Sapete il motivo di questa mia contentezza, che a voi vorrei donare per intero in tutta la sua forza e maestosità? Oggi, qui dove io sosto, ovvero nel Cielo, sul Piano Spirituale di Luce, e in un punto che, ad occhio, nessun mortale, nessun incarnato può vedere, neppure se usasse delle potenti lenti di ingrandimento... io mi sono accorto di avere un fratello: un fratello importante che tempo addietro si perse, e volle essere colui che man mano riprendesse la strada per capire cosa è bene e cosa è male, e soprattutto egli potesse esperimentare la coscienza sua, senza essere diretto, né sorretto, né aiutato palesemente come invece Noi sempre possiamo fare e vogliamo fare nella Unità del Tutto e nella condivisione dell'Amore Supremo, tra Noi e le altre creature. Ebbene, non è facile vivere la materia, e io posso dirvi che giammai opterei per una prova sì grande, se proprio non ce ne fosse bisogno, e dico questo perché nel Mondo dello Spirito, per evolvere, *non tutti gli amici e le Intelligenze optano per un solo e unico metodo espressivo per ottenere la loro evoluzione*. Sappiate che la materia e il limite pesante di ignoranza che essa crea in voi è un livello assoluto di grande pressione d'anima che vi porta a sopravanzare di molto i comuni altri canoni di gestione, diremmo, di una evoluzione fatta grado a grado. L'Anima, se si perde, ovvero si isola e non si riconosce più nelle sue qualità intrinseche perché smarrisce la sua volontà di concepire l'evoluzione in un modo a lei, diremmo, preordinata da un Centro Istruttore di più alto livello, allora vuole spesso provare a definire in sé le forze operanti per poterle calibrare meglio di chiunque altro in altri ambienti esperienziali che non conoscerete mai. Ecco come quell'anima ora si stacca dal cammino a lei segnato e con, a volte, coraggio e paura assieme... vuole temporaneamente come annullarsi e ricominciare da sé una valutazione di quanto sono i suoi voleri in un ambiente consono, da cui poi partirà una legge di attrazione che veicolerà verso di lei le varie situazioni vissute, e anche le persone incontrate. Ecco, da questa valutazione lei concepirà una, diremmo, super conoscenza, che sarebbe stata comunque ottenuta lo stesso, ma seguendo un cammino ben più lungo e direi arzigogolato, su più stadi di sentire e di concepire le cose. Cari amici, il peccato è solo ripudiare Dio e il resto è solo ignoranza: è la cattiveria la moneta del non accettare Dio, ma ogni tipo di ignoranza si risolve col lavoro. Io ci tengo a precisare questo perché se sbagliate potete sempre rimediare, e vi dico che non dovete sempre sentirvi in colpa in eterno per sbagli procurati senza volere arrecare del male, perché questa è la vostra scuola, quella che sopra io vi stavo ben bene chiarendo. Ecco, amici, ritrovatevi su questa strada d'Amore, e, se accettate Dio e accettate Noi, avrete anche accettato di ritornare a Casa, la vostra vera Casa, ove Noi vi attendiamo con grande Amore.

Amici cari, che dire: io vi osservo sempre con piacere durante la vostra giornata e trovo nei vostri gesti e in quanto fate la prova che state cercando l'Assoluto in vari e variegati modi, spesso tra loro diversi ma tutti che indicano una buona forza d'animo che man mano *possa portarvi il Cielo dentro*, come noi spesso diciamo in una bella espressione poetica, d'altri tempi. Sappiate che non sono vani questi sforzi e, anzi, sono la prova che nella lotta voi sferzate il materialismo bieco che, come principe di questo vostro mondo, tende a obnubilare le coscienze di coloro

che non sono ancora pronti per la battaglia tra bene e male. Voi non siete così: attraete la Luce del Mondo dello Spirito, la fate vostra, e di essa vi cibate pure come una buona pietanza che allieta i vostri banchetti mattutini o pomeridiani o serali, nella tripartizione della giornata che, nel vostro mondo, suddivide quei momenti e riappacifica il sodalizio tra voi e la libertà, e tra voi e i vostri cari. Ecco, quel sodalizio rinsaldatelo e che sia un frutto non acerbo, né troppo maturo e immangiabile, bensì sia un cibo salutare, saporito e gioioso al palato, e questo lo si può fare solo con l'attenzione riservata agli altri, e la grande amicizia che i fatti dimostrano. Siate un po' come ciò che noi sovente indichiamo essere il sistema più pulito e candido della vostra Terra, ossia la pioggia che si trasforma in acqua, nei fiumi, e nei laghi, e che poi si raggruppa verso quel grande bacino che è il mare, il gigantesco e infinito mare. Quella pioggia che cade è pulita sia che sia liquida o cristallizzata in neve od anche appallottolata in piccole sferule che voi conoscete con il nome di grandine. Ecco, l'acqua che scende dal cielo è stata filtrata da esso e, come se fosse una risorsa che vi bagna, essa è con voi una infinita e libera fonte di eterna salubrità, che vi dà costantemente tanta grazia. Usufruite di questo dono e fatene uso come se fosse stato direttamente elargito a voi dal Cielo per potervi pulire e rinfrescare. L'Opera vostra sia proprio così, ovvero sia un'Opera Sostanziale e diretta al vostro miglioramento e al miglioramento altrui che, come sapete, nel vostro mondo necessita incessantemente di una attenta cura. Ecco, io vi dico: siate come quest'acqua e non vi pentirete, anzi, ci chiederete nuova linfa e Noi ve la daremo per sostenervi e per abituarvi a quelle opere sì necessarie che tutti i buoni figli dell'Altissimo possono svolgere per la Sua Gloria eterna. Ascoltate queste mie parole e fatele vostre, perché sono il più bel regalo che voi possiate trovare in Terra. Se amate troverete Amore, se odiate troverete solo disperazione. Siate come quell'acqua di grazia, ovvero puliti e limpidi.

Ecco cari amici: il giorno, come tante volte è successo, volge al termine... e diventa parte di quel momento notturno in cui i vostri occhi non possono indagare, e nessuno di voi ha i mezzi per capacitarsi cosa avviene in quella porzione buia che ha davanti a sé. Ma... cosa serve questa notte cari fratelli? La notte è come un manto che vi crea una *sostanziale differenza di azione* rispetto a quell'ordine vostro proprio che durante la giornata vi garantisce di fare tante cose in modo vero e giusto, in un modo schietto e facile, senza pensarci su troppo. Ma la notte, invece, vi presenta come un sotterfugio, e un enigma da esplorare e da vincere con dei mezzi che non sono i vostri canonici che usate nella vostra, diremmo, veglia, alla luce del sole. Ecco che in voi cambia il paradigma e i metodi di indagine, e questo, spiritualmente parlando, significa che dentro di voi dovete abituarvi a ragionare e a sentire diversamente anche con modalità che non vi sono proprie, perché la notte va vinta con i mezzi e le stesse modalità del giorno, e non al contrario dovete portare quanto è solo della notte nella vostra abitudinarietà giornaliera. Il bene e il male non sono diversi dal concetto di giorno e notte, di luce e buio, *e di sapere o non riuscire a fare o a capire una determinata cosa*. Ricordate quando vi parlai di sapienza e ignoranza? Ecco, sono le due facce del bene e del male inteso come il problema esistenziale del distacco da Dio, perciò, la cosa ovvia, è di svolgere quanto in voi è ancora aggrappato a questa lontananza con le armi del bene, mai involvere usando il male per tentare di arginare e, se fosse possibile, eludere o combattere lo stesso male. Il problema, infatti, non

lo si risolve inventando altri problemi da sovrapporre al primo detto: ricordatevi cari fratelli di questo. Come il giorno insegna sulla notte, così voi pure fate lo stesso usando il bene e contrastando con la sua forza e le sue motivazioni quanto è predominio del male, e esso, vi assicuro, cederà il passo, perché non ha forza se non quella di cercare di minare la parte benigna di chi lo contrasta. Se infatti in una stanza buia voi mettete una luce, il buio scomparirà, e non accadrà mai che in una stanza illuminata arrivi una nube di buio a portarvi via quella qualità eccezionale che i colori di quella luce hanno sul luogo. Se vi manca la forza o il coraggio per combattere il male, fatevi forti nel pensiero che Dio ve la può dare: basta chiederla con garbo e gentilezza, ed anche a Noi la potete chiedere; ma non lasciate che il male sovrasti chi, quel male, non può in quel momento per tante ragioni combatterlo con i suoi soli pugni (figurativamente parlando). Ecco cari amici, io vi invito all'azione, ma ad un'azione calma ed amorosa, placida e sentita, nonché tranquilla e motivata. Siate come Noi, che abbiamo sempre nel cuore il motivo predominante del Padre e Madre Celeste, su tutto.

Ah! Le luci di Natale, che spettacolo cari amici che, con dolci occhi, mirate questo momento magico e pieno di amore e aspettativa che allarga il cuore e alimenta la fede. Ma... sapete che la luce non discende dal Cielo solo per fare spettacolo e per abbellire strade, boschi, paesaggi, case e altri luoghi ove, durante la giornata, voi sostate ora lavorando, ora stando tra conoscenti e amici cari? Ebbene, la luce è un segnale che vi invita a meditare sul fatto che le cose, senza essa, non vi appaiono nel giusto modo e se anche voi le conteggiaste in una altra modalità, ad esempio toccandole o annusandole, tutto, ecco, si ridurrebbe solo ad un aspetto ma non vi garantirebbe che l'oggetto o il paesaggio possa davvero essere quello che a voi sembra. Ecco il potere della luce: dare finalmente la verità sulle cose che tocca, e mettere a nudo ogni piccola porzione di quelle particolarità. Vi dimenticate spesso di onorare la luce, e... lo so, cari amici... la luce non è un *qualcuno* di vivente, ma è una manifestazione diremmo naturale e non altro... ma, bensì, voi un piccolo ringraziamento pur lo dovreste a lei fare, perché vi ha per tanto tempo reso noto un ambiente altresì che sarebbe rimasto per voi tetro e irriconoscibile, altrimenti. Vi dico un piccolo segreto: ora, ciò che voi chiamate luce, per noi è vera sostanza plasmabile e gestibile come se fosse plastilina o cera d'api, e noi plasmiamo in questa luce una miriade di informazioni supplettive a essa, e poi la stessa la possiamo a voi regalare e, soprattutto, con essa, gestiamo molta di quella interazione con voi che a voi stessi risulta inspiegabile e del tutto inconoscibile. La luce ha un che di davvero fascinoso per voi, ma per noi è vita, è vita vera e non la sostituiremmo con null'altro, perché è un dono davvero sostanziale e non accessorio. Ecco il valore che la luce deve avere su di voi, in questi momenti di festa: non deve essere uno svago o solo una lontana allegoria della vacanza, della novità, oppure di ciò che è il preludio al momento che voi dite "dei regali" e dello stare assieme, bensì, ecco, questa luce vi deve portare un collegamento effettivo al mondo spirituale e su questa luce voi dovete cavalcare la sua bellezza e, come se fosse un treno che vi porta lontano, trarre energia, per compiere almeno figurativamente questo viaggio verso Noi, verso il Mondo dello Spirito, e non quindi considerarla come un festone accessorio che, dopo pochi giorni, sarà da smontare a casa vostra. Immaginateci su quelle lucine e immaginateci come la sede di quel centro da cui irradia tanto, e dico... tanto amore verso tutti voi, amati fratelli, perché è proprio questo che proviamo per

voi, cari amici. Noi siamo le luci che nel cielo producono il riverbero dell'Amore, come le stelle sono quelle luci che, nei vostri occhi, possono regalare il riverbero dei mondi lontani tutti da scoprire.

Noi cari amici siamo sempre felicissimi di intraprendere quel passaggio sostanziale che è il dialogo cristico e sacrale, rispetto al comune cianciare su cose frivole, esperimentative e accessorie, che, sovente, spesso si conducono e contraddistinguono le comuni riunioni medianiche o anche meditative di sorta. Ecco il nostro obiettivo: essere con voi una parte attiva, operante e non fittizia o astratta, e, se così a voi diciamo, è per un motivo in particolare: voi dovreste, se possibile, dare importanza alla parte vostra più vicina all'Infinito che, dentro di voi, si può allineare in questi sacri momenti, perché ciò che non conoscete vi possa essere sì svelato, ma solo per una vera e profonda ragione, ovvero non la curiosità vostra intellettuale, ma la vera evoluzione sostanziale del vostro animo, che, se chiede Luce, spesso non ne trova molta nella società degli incarnati e, seppure la trovasse, spesso tale luce è però filtrata, e ha sedimenti non certo nostri ma derivati da un morboso connubio tra vizio e spesso male interpretazione già all'origine. Noi vi riportiamo invece l'acqua pura come cade dal cielo, non inquinata da polveri o sabbia, e quest'acqua è già, così, potabile per voi, senza ulteriori altri artifici di sorta. Nella medianità, infatti, si riconoscono vari gradi di, diremmo, *qualità di azione*, ma il medium vero non obietta al fatto di essere lui un mezzo, sì, *ma non l'artefice reale dell'azione che, sempre, noi diciamo sostanziale, e spirituale in primis*. Farsi belli col lavoro di altri è un insulto per Noi, e perciò di medium che siano e rimangano fedeli all'Opera ce ne sono davvero pochi e sono in numero gran inferiore rispetto a quelli che voi pensate, o ritenete di sapere. Cosa frena quest'Opera? La frena soprattutto il fatto di scindere l'amore di quanto si fa con l'Opera che si realizza e, se così avviene, tutto è solo un vago appannaggio misteriosofico o esoterico io direi, più roba da maghi e ciarlatani, ma non un lascito realmente come Noi diciamo *sostanziale, ovvero realmente di alta medianità concettuale*. Cari amici, sappiate comprendere sempre ciò che è di alta medianità e ciò che rappresenta il primo gradino di questa, diremmo, scuola, o passaggio esistenziale: sì, perché chi è medium il passaggio di tal fatta l'ha realizzato ma, se vuole essere come noi su un binario retto, e diretto verso il Cielo, quella qualità deve anche mantenerla con amore, mai con sfoggio. Ecco, amici, noi siamo il diamante e voi siete le mani candide che, aperte, lo trattengono liete. Non fate mai coprire quel diamante con orpelli inutili e con altre vestimenta accessorie, perché turbereste la sua lucentezza e anzi la oscurereste, o la annullereste del tutto. A voi è chiesta una sola azione: restare veri, candidi e pronti a reagire, se qualcosa o qualcuno cerca di essere, con quel diamante, direi *non appropriato*. Noi confidiamo in voi e voi possiate, cari fratelli, confidare in Noi, vostri fratelli nello Spirito.

L'essenza della vostra ricerca interiore, cari fratelli, è data da alcune cose che qui vi spiego brevemente, e... non fate di ciò che sentirete una sorta di insegnamento orativo, ma, semplicemente, *un canone d'azione* diretto a voi stessi, su voi stessi, per voi stessi e per gli altri nell'aiuto soprattutto degli altri vostri fratelli nello Spirito. Ecco, **la Prima cosa è questa**: LA COSTANZA **!** Nel rivolgervi saldamente all'Ulteriore come simbolo dell'Eccelso non solo

costitutivo di ciò che sapete e vedete ma anche e soprattutto di quanto a voi ancora e ancora resterà ignoto, e va, diciamo, recepito per via subliminale e, così, interiorizzato, non con occhi, non con membra, né con sensi animali, ma con solo la vostra frequenza interiore vibratoria d'animo. **Seconda cosa**, ma non seconda per importanza: oltre alla frequenza detta, c'è soprattutto LA FIDUCIA nei nostri confronti. Noi non siamo bisbetici né arroganti né - come alcune vostre autorità civili - vi prepariamo la rovina della vostra vita: quindi il nostro ruolo è rendervi eccelsi interiormente e soprattutto farvi scardinare l'animalità recondita che è aggrappata ancora al vostro animo. **Terzo elemento**... è l'acquisizione di questi elementi che vanno sì ragionati, ma pure esposti agli altri *e alle persone che intendono*, per una via non da calvario - come detto poc'anzi... - ma semplicemente vogliono dismettere i comuni abiti logori della vecchia obsoleta umanità lacerata dal vizio, dal dolore, e dall'inascolto reciproco. **La Quarta cosa** che chiude a cappello l'argomento qui brevemente esposto, è soprattutto il vostro agire derivante dall'avere interiorizzato o meno suddetti capitoli veridici di Sapienza Cristica che a voi è data in favore per il vostro miglioramento interiore, e per la vostra crescita personale e individuale sì, ma soprattutto collettiva e, direi, comunitaria. Sì, amici, voi non siete una isola deserta in un recondito mare lontano che bagna qualcosa di sconosciuto, bensì, raffiguratevi come tante città che sono tra loro unite da ponti, e da strade, e da, anche, altre vie di comunicazione ora strette ora larghe, ora in salita ora in discesa. Ecco, alcune volte queste vie sono però ammalorate, oppure interrotte, o crollate. E noi, come dei bravi muratori con carri ricolmi di sacchi di materiale vario, ecco che sistemiamo tutte queste vie, per voi, e voi potete così riprendere agilmente la via comunicativa tra voi stessi e chi vi circonda, o, addirittura, in rari casi, anzi, a volte... rarissimi, anche con Noi che soggiorniamo nel Mondo dello Spirito e che vi mandiamo sempre, e dico, sempre, Luce e Amore costanti. Sì, amici, questa è una legge di evoluzione che fareste fatica a scoprire in poco tempo se qualcuno, già, un po' prima... non ve la almeno accennasse, *se non proprio ve la presentasse così schiettamente come ora Noi a voi stiamo facendo qui*. Siate pronti perché il momento di iniziare questa opera divulgativa è vicino, vicino, vicino.

Amici cari, la notte è prossima, ma noi che non dobbiamo mai dormire perché non ci è di bisogno avere letti e cuscini, neppure avere membra stanche come a voi incarnati invece capita tutti i giorni... ecco che per noi il lavoro non manca mai e il giorno e la notte siamo sempre, voi direste, molto operativi e solidali a ciò che nel piano spirituale ci vien chiesto di operare, ed è un'opera gioiosa e molto guardinga: perché voi, spiritualmente, non siete ancora formati in tutto e, come una farfalla che prima era nello stadio larvale, e... prima ancora... un piccolo verme che ai vostri occhi poteva pure pronunciarsi come sgradevole alla vista... ecco che le vostre ali di farfalla *sono appena appena state aperte*, ma ci vuole molto lavoro e molta tecnica e costanza, affinché il vecchio bruco dai mille colori a terra, possa volteggiare e muoversi alacremente nel cielo e poi essere un tutt'uno con l'aria sua sorella, e sua amica per sempre. Ecco il nostro lavoro: oggi, fornirvi tutto il tessuto per rendere chiara la missione vostra che vi aspetterà come uomini, come donne, e... se voi foste infanti... beh... allora la vostra missione è sì agli inizi... ma almeno un poco di dolce apprendimento... pure a voi... vi spetta comunque. Noi siamo sempre disposti a renderci utili, ma solo se anche voi lo volete, per voi stessi e per

gli altri e, soprattutto, l'Opera che vi si addice è tutelata da Gerarchie che sono a voi superiori e anche superiori a Noi, che vi parliamo *in forma di scrittura automatica medianica avanzata* ai provetti del mondo nuovo che verrà, e, solo nel mondo nuovo questa tecnica che è stata da noi elaborata a puntino per lungo tempo (e non è adatta a tutti) sarà, dico, una comune manifestazione di apprendistato come oggi è per voi potere vedere immagini, o ascoltare la voce di uomini e donne che è stata prodotta in altri luoghi, e addirittura in altri vostri tempi. Noi siamo tecnici in ciò, e voi non potete minimamente ipotizzare o solo ideare una minima parte della complessità che dietro a tutto ciò si cela, cari fratelli. Non abbiate l'ardire di confondere la vecchia… logora e ormai consunta… vecchia medianità scapestrata con questi nuovi ultimi ritrovati che Noi su voi riversiamo con Amore e dedizione piena. Fateci pertanto un, diremmo… buon pensiero di - non dico ringraziamento - ma di piena amicizia e, che questo pensiero… sia un po' come un sorriso, di quando una bella persona, all'arrivo del Sole, sia gaudiosa e sia felice come se avesse avuto un gran premio, e così, sorridesse davvero di grazia e di beltà interiore. Ecco, cari amici, Noi vi osserviamo e plaudiamo il vostro agire quando è retto ma cerchiamo pure di ricondurvi sulla retta via in presenza di storture. Amateci, se potete, come Noi sempre amiamo tanto voi, cari fratelli.

La luce e le tenebre, cari amici, sono punti che a volte si toccano e si sfiorano e… oserei dire… una o l'altro sormonta l'opposto, mischiandosi poi in modo strano nel vostro triste e desolato mondo terreno. La luce non rifulge come da Noi, qui nel Piano Spirituale, bensì da voi è fioca, è tiepida, è *insonorizzata* vorrei dire, perché non canta la gioia che Noi qui invece udiamo con tanta grazia tutto e tutto il giorno anche se noi non abbiamo un computo calendariale giornaliero come il vostro, in realtà. Il buio non esiste qui sul Piano Spirituale e… il buio… è invece una vera materia appiccicosa qui nel vostro mondo, e tale crea in voi i presupposti del *poco buon agire* se, con il termine "buio", stiamo a rappresentare la vostra triste e infinita ignoranza, laddove per "ignoranza" si identifica la mancanza dell'uomo a non potere o a non volere ridimensionare il suo ego smisurato che tende a sovraccaricare in modo molto, e dico molto pericoloso, la sua coscienza, che nel tempo dapprima resta orfana del buon senso, di poi resta sonnacchiosa, in seguito è come se si ammalasse e poi deperisse, e, per ultimo, non scompare, ma è esattamente interrata sotto metri e metri di inettitudine e di involuzione che la ammorba e la rende statica e non operativa né su se stessa né sulle altrui coscienze che sono a lei vicine. Ecco, cari amici, il buio è questo: è avere occhi ma chiuderli e non usarli, e, di più, sapere di averli ma fingere a sé stessi che non esistono, o, seppur esistessero, anche credere per finta che tali propri occhi siano inservibili. Non fate questo grave, gravissimo e quasi imperdonabile errore… cari amici che ci ascoltate: perché chi lo fa se ne pente sempre e poi amaramente resta sconvolto per lunghi lunghi periodi, e, vedendo il fallimento… desidera non soccombere a questa disgrazia, ma il suo tempo di redenzione non sarà dato a lui da decidere, e dovrà lavorare innumerevoli tempi a voi sconosciuti per saltar fuori da quella profonda fossa di buio che solo per il suo libero arbitrio ha scavato attorno a lui o a lei stessi, e così facendo, man mano, pur esso e pur essa progredirà ed evolverà finalmente, potendo davvero infine emanciparsi. Amici cari, queste non sono teorie o poesie in prosa: sono ciò che noi che abitiamo il Mondo dello Spirito sappiamo, perché vediamo, e, come dite voi, *tocchiamo con*

mano tutti e dico proprio tutti i giorni, perché questo è il nostro mondo, *ma già non ancora è il vostro*. Lo sarà dopo la *rinascita*, che voi, un po' astrusamente e con poca veduta, identificate col nome di *morte* o *caduta*. Non siate pessimisti: la cosiddetta morte non esiste ma esiste la vita eterna e la splendente e raggiante evoluzione pronta per voi, tutti voi. Siate amorevoli e saggi e siate con Noi amici sereni.

La principale differenza tra *il buon agire* e l'agire *tanto per fare*, o perché si è sotto ai riflettori di spettatori paganti, oppure di gente che applaude e che è con noi gentile per qualche motivo... e, invece, la *buona opera* che va fatta solo e solamente per il bene reciproco e per la salvaguardia altrui e che, soprattutto, non sia remunerata... sta in ciò: ovvero, sentire dentro di sé una esigenza reale spirituale e etica e dunque portarla a termine, costi quel che costi, oppure, al contrario, esigere l'obolo e la ricompensa materiale come - e né più né meno - un comune baratto di cose e un negoziato tra esercenti o compratore e venditore. Nulla di più e nulla di meno, come si diceva. Altra cosa è l'agire se dentro scatta la molla, come voi dite, dell'Amore fraterno e della solidarietà alla pari, che è ben diversa da quanto accennato poco fa. L'Amore reciproco non chiede scambi di denaro, né compensi alcuno, ma questa legge in genere l'uomo non la riconosce perché ha il vizio di cercare di mettere un prezzo su tutto, foss'anche la cosa più intangibile e sacra e la più inviolabile. Spesso per l'uomo cambia sì il nome dell'oggetto o dell'ente che si sta parlando ma non invece il corrispettivo di denaro, che si esigerà a patto accordato. Noi facciamo qui nel Mondo dello Spirito tutta una azione votata alla Regalità e al Magistero dell'aiuto indiscriminato e gratuito su ogni settore di interesse a voi indirizzato giornalmente, perché questa è la nostra missione ed è il nostro sacro compito di sorvegliarvi e aiutarvi, ma molto dobbiamo dirlo... spetta anche a voi, *se la fiducia ce la accordate*, ovvero, il vecchio modo di agire ancorato su quelle suppellettili monetarie o di lustro e vanità debbano allora in quel momento essere per sempre - e dico per sempre - da voi totalmente abolite e abiurate da ciò, perché è sacro, mai potrà e mai dovrà pareggiarsi a un qualcosa di - diremmo - profano o profanatorio. Cari amici, noi siamo seri e non amiamo i *doppiogiochi* che molti umani fanno, prendendosi gioco della bontà altrui e del loro - diremmo - buon cuore verso l'Opera e verso ciò che diventa un giorno una - diremmo - *materia non più loro,* ma da noi semplicemente diretta ed organizzata su loro stessi, senza percepire né chiedere alcunché. Vedete, cari amici, questo è il senso della vera evoluzione, ovvero poter un giorno fare un lungo balzo verso ciò che inizialmente si pensava impossibile, ovvero verso l'Assoluto e il Mondo Sottile, che Noi abitiamo e da cui, cari amici, vi stiamo parlando or ora. Se capite che la Terra non vi ha offerto l'ultima parola di salvezza, ebbene, quella parola non solo possiamo offrirvela Noi, ma facciamo di più, ovvero da una promessa Noi vi diamo la certezza dell'Amore e dell'avvenire. A voi Luce e Evoluzione Infinita cari amici.

La sagacia di alcuni incarnati rasenta l'inverosimile e la furbizia di altri è pari egualmente alla più grande astuzia della volpe e, ancora, l'intelligenza degli eruditi è talora un grande e potente motore di iniziative e scoperte, ma tutto ciò, cari amici, ha un limite e un freno che, prima o poi, si risolverà in quello spaventoso - per alcuni - concetto, che è da voi chiamato *la morte*, ma che noi sappiamo, qui nel Mondo dello Spirito da dove scriviamo queste lettere, diremmo *per via*

medianica telegrafica, è la rinascita vostra e, soprattutto, del mondo che voi ancora non conoscete ma che presto a voi sarà svelato come il più roseo e bello degli arcani. Ecco, cari amici, l'intelligenza non vi salverà e non porrà in voi il cappello di essere riusciti a diventare - come nelle università vostre - una persona migliore rispetto a quanto eravate da illetterati o anche da analfabeti, tempo precedente a quel titolo che il mondo terreno vi ha dato, e che voi vi siete duramente meritati con lo studio. La furbizia, egualmente, cesserà il suo corso quando l'ultimo vostro fiato sarà restituito all'aria della Terra e al Cielo, e quella sagacia resterà come un lontano ricordo di qualcuno che la usò con tracotanza e con astuzia. Ma ciò che resta, e resterà in voi anche dopo il trapasso, miei cari amici, è una cosa e solo una cosa su tutto, ovvero l'Amore, ovvero la bontà, ovvero il rispetto e l'eleganza di far sentire importante - e anche di aiutare - chi sta attorno a voi con quell'Amore che si diceva. Non pensate che il furbo qui in Terra sfrutterà la sua furbizia pure nel Regno Spirituale, e non crediate che il dotto o l'intelligente sacrificherà sé stesso per il bene altrui se serve, qui in Terra… ma bensì, entrambe queste due figure, sono delle, diciamo, caratterizzazioni sì utili alla evoluzione personale certo, ma che sono solo i primi passi di ciò che è l'Evoluzione vostra Sostanziale e Spirituale. Voi non conoscete molto in profondità questa parola perché non ne afferrate il concetto e i limiti vi sfuggono al solo pensiero; beh, sappiate che la Evoluzione Sostanziale vi riguarda da vicino e converge tutti gli sforzi per farvi procedere verso Dio e l'Unità ininterrotta con Lui, mentre l'evoluzione umana si arresta come fenomeno, dopo ciò che la storia ha, nel tempo, etichettato come morte, o trapasso. Ecco, cari amici, Noi nel piano spirituale siamo chi di voi vorrebbe un amico e un'amica Sostanziale, ma non invece un qualcuno per forza di furbo o intelligente, perché per Noi importa più il vostro cuore e le azioni che da esso derivano che non i successi di un cervello e di un desiderio di prevalere sugli altri. Siate umili e semplici, ma siate dentro di voi grandi spiritualmente.

Noi cari amici ci domandiamo sempre perché in voi la *Grazia dello Spirito* sia così flebile, se non addirittura assente, e più ce lo domandiamo… più in noi cresce la voglia di sospingervi a svolgere qualcosa per mobilitarvi molto e, se fosse il bisogno pratico, anche l'attuare uno scossone - come voi dite in Terra - perché spesso voi tentate di compiere l' Opera del bene, ma… anche se non la portate a termine in tutto come dovrebbe essere… ecco che la noia, l'inezia, l'errore o il pressapochismo di solito in tante vostre occasioni hanno la meglio su quell'iniziale delicato progetto. Ecco, *amici* (io vi chiamo così), questo è proprio un progetto vero, ovvero, in voi fare convergere in un unico momento tante cose, affinché il risultato sia splendidamente efficace verso una situazione dapprima laconica e triste, o debordante di vizio o di inadeguatezza. Noi ce la mettiamo tutta e vorremmo in un nostro grande progetto da compiere con voi, essere degli *amici*, e, di più, degli *alleati* che, giammai intransigenti e giammai giudicanti, però vi sospingano al bene e alla celerità nel prodursi verso il grande e meritorio momento della *Grazia d'Anima*. Voi vi chiederete ora: << Ma cosa è questa grazia d'anima, che io non conosco? >>. Ebbene, tale termine che Noi qua nel Mondo dello Spirito usiamo assai spesso, è proprio come un *manifesto d'azione* e significa ciò: ESSERE COLUI O COLEI CHE MENTRE OPERA RAVVISA TUTTI I PUNTI CARDINE AFFINCHE' IL GESTO FINALE SIA CONCLUSIVO E NON SOLO ALEATORIO O SCOMBINATO ALLE ALTRE PARTI CHE SI STANNO

MUOVENDO IN QUELLA CIRCOSTANZA. Voi, più semplicemente, direste che è risolvere amabilmente un problema d'animo, o anche materiale, ma concentrandosi per risolverlo, non su quanto serve solo materialmente da fare, *ma soprattutto nel curare i dolori dell'anima che hanno causato, come evento successivo, quel dato fatto*. Quante volte voi pensate che una cosa si è risolta da sola e invece siamo intervenuti Noi per voi, a portarla a buon esito! Quante volte avete ringraziato il Cielo come a contentarvi di una fortuna transitoria *impersonale e impersonata da nessuno*... e invece Noi, vicino a voi, sorridevamo compiaciuti del risultato così prodotto con la buona opera! Ecco, amici, Noi siamo felici, e, di più, dico: siamo per voi i buoni guardiani che sovraintendono alla vostra situazione evolutiva, ma anche voi, se possibile, dovete, *se volete*, aiutarci un poco. Non frenate la vostra gioia nel fare il bene, non mascheratevi da forti, e da persone eroiche... e poi questo non vi fa aiutare qualche debole, semmai ve ne fosse la opportunità! Invece, siate buoni, docili, sì accorti, ma mai sbruffoni e giammai doppiogiochisti, come voi dite. Siate i nostri emissari di Luce e accendete quei cuori spenti e ottenebrati di questa umanità decadente e prossima al suo tracollo.

Noi, cari amici della Terra, ci emozioniamo sempre alla vista delle cose belle e quando queste cose sono fatte, e create col cuore, noi siamo con voi come dei fratelli che assistano da vicino al ruolo di grazia che taluni rivestono nel vincere un bel premio, o nel contraddistinguersi in un gesto non da tutti, o in qualche eroica impresa, anche taciuta ai più e sconosciuta alle masse vocianti. Noi apprezziamo di voi l'essere puri e anche i piccoli vostri difetti che cercate di mitigare trasformandoli così in qualcosa di importante ai nostri occhi e soprattutto agli occhi del Padre e Madre Celeste che sempre, e dico sempre, dispensa su di voi benedizioni e elargisce quanto di meglio voi possiate ricevere nella vita. Possiamo, senza ombra di dubbio, affermare che oggi sulla vostra Terra il coraggio vero e la reale intraprendenza non è data da quelle cose frivole o volgari che alle masse sono più destinate e propagate per rendere le persone schiave del vizio, bensì possiamo, senza ombra di dubbio, affermare che il vero, diremmo, eroe del momento ai nostri occhi, è colui che non si stanca di condurre l'Opera per un fine superiore. Chi non demorde e se è frustrato dalla vita, allora quella vita la prende al guinzaglio e decide di regimentarla e di far prevalere su di essa le leggi del Mondo dello Spirito innanzitutto. Voi direte che sulla Terra questo aspetto non è sempre davvero una cosa possibile e troppi inceppamenti si verificano, affinché questa missione possa davvero essere stabile e decisa per tutti, o anche solo per pochi. Ma Noi a voi diciamo: *vi sbagliate*, e questo che vi riferiamo è dovuto al fatto che conosciamo bene i vostri limiti e le vostre virtù al contempo, e perciò sappiamo quanta fatica fate a rendere solidale con Noi e il nostro mondo ciò che siete voi e il vostro mondo. Non siate intimoriti: Noi con voi lavoriamo come il genitore fa con il bambino e siamo come l'insegnante che, paziente e molto delicato, guida i passi del giovane scolaro. Siate docili per questo, affinché la nostra opera sia sì decisiva ma pure da voi accettata non passivamente, non remissivamente, né, diremmo, con estrema fatica, ma accettate il nostro aiuto per rendervi migliori al prossimo balzo evolutivo che sarete chiamati a vivere prossimamente. Il tempo di ciò è a voi non ancora chiaro, ma che importa saperlo, se Noi e voi saremo pronti e sicuri mano nella mano a viverlo assieme, e con lo sguardo felice verso la luce? Siamo così felici di vedervi sereni nel nostro abitudinario incontro serale che ci chiediamo

allora, soddisfatti, se tutti i nostri sforzi davvero abbiano prodotto qualcosa di buono nel mondo terreno, e la risposta è sì, cari amici, perché vedendovi così spiritualmente attivi noi ci mettiamo nella vostra stessa posizione e ci ritroviamo fratelli eterni d'anima. Siate sempre così limpidi e guardinghi, e profumati come un fiore appena colto.

Eccoci cari amici, *siamo come sempre sul pezzo*, e non ci stanchiamo di essere, con voi, amici prediletti e quelle spalle su cui anche voi potete appoggiarvi nei momenti di bisogno, nei momenti di mestizia e di dolore o anche di grande gioia interiore nelle vostre preghiere e richieste rivolte al Cielo e alla Madre e al Padre Celeste. Sappiate che nulla va perso, ovvero Noi, qui, raccogliamo come in un otre di amore tutti i buoni propositi che voi maturate e sapete veri dentro al vostro animo, e, in più, siamo coscienti che nella vostra incarnazione non sempre venga chiarito a voi un *determinato perché*, e le motivazioni di tanti fatti che succedono a voi o nel mondo intero, e se poi quanto vi aspettate non si avvera nei tempi prestabiliti che voi vorreste. Ma sappiate cari amici che, se una cosa non succede, è per il bene vostro e per il fatto - come già detto - che sovente voi in quel frangente non la sapreste gestire su di voi, o per le persone attorno a voi stessi. Ecco che il tutto capita se, e come deve avvenire, con grazia, e con precisione autentica. Noi siamo come i facchini che portano pesanti carichi per il bene altrui, e per far sì che le persone non si affatichino troppo nella loro missione terrena, e ciò avviene in un contesto di grande e sicura opera di affratellamento reciproco, e, sovente, pure di perdono e di rinnovamento d'anima. Noi, con questo, siamo coloro che nella vostra realtà determinano il concetto di *supervisore e aiutatore* per coloro che sono sui primi passi della vita spirituale. Non servirebbe la nostra Opera se voi foste già progrediti e senza inciampi frequenti, ma il vostro mondo richiede una vera e autentica pazienza estrema nel codificare in modo corretto i vostri bisogni reali e necessari da quelli superflui e nocivi, che voi, però, sovente etichettate come i primi detti, per sbaglio o per vizio o per egocentrismo di fondo, e per una sorta di personalismo puerile. Cari amici, non vi giudichiamo, ma sul Bene e il male siamo inflessibili: ciò che è Bene per voi resta Bene, e ciò che è male per voi resta male. Le due identità giammai cambiano posizione, giammai Noi arretreremo di un passo nel mutare il nostro punto di vista sui motivi etici che tutto spingono e che tutto ordinano nel Cosmo intero. Ecco, cari amici, siate così come cerchiamo di farvi imparare, ovvero siate sempre, e dico sempre, *operativi*, e mai oziosi ! È una lezione già detta e che voi considerate a volte trita e ritrita, ma noi la continueremo a citare fintantoché sarà a voi messa nel cuore e col cuore la metterete in pratica quotidianamente nella Legge Cristica di Amore fraterno. Sappiate che Noi sentiamo il vostro dolore e non vogliamo acuirlo minimamente ma, se fate il Bene, quel vostro dolore si ridimensionerà molto o sparirà, perché chi opera nella Legge del Padre e Madre Celeste aiuta anche sé stesso a guarire e a diventare migliore.

I fatti che accadono nella vita di ognuno di voi vengono imperniati su quello che è il vostro momento evolutivo corrente, e, questi fatti saranno per voi la chiave per progredire nella Evoluzione Interiore.

Amici cari, l'allegria è il pane della vita, mentre la mestizia è il sale che logora e che, amaro alla bocca, e molto spiacevole se mangiato da solo… non vi porta alcun sollievo, ma bensì instilla

in voi il dubbio e l'acredine e, in più, lo sconforto e anche la difficoltà di progredire. Che dire: la vostra società è ricolma di questo sale che logora le anime e che le abbatte, senza far nulla per ripristinare quanto ha dapprima creato. Siate invece consci, cari amici, che quanto è per voi la felicità… rappresenta il fine ultimo della rinascita a ottenere la serenità vostra, durante la vita che svolgete, e questo indica che più sarete sereni e più quella felicità si avvicinerà a voi lesta e veloce, con passi ad ampie falcate. Noi vi esortiamo a rendervi complici di questa felicità che resta un tassello non certo impossibile, anche in tutte le difficoltà che voi dovete giornalmente superare, e non oltre diciamo che rendervi felici nel Bene è il nostro motivo di azione e il nostro motto verso i nostri tutelati che siete voi. Nella vostra società c'è molto caos e tale non è dato solo per inezia o errore: è un piano premeditato da potenze oscure che noi giornalmente combattiamo e vinciamo, e tale piano è per non farvi ascendere a tale felicità, perché seppur il male è già battuto e non ha forza, tale cerca sempre dei complici o gente che con lui possa svolgere le stesse azioni nefande che il detto male si sente pronto a generare. Insomma, tale male *cerca la sua forza lavoro* e la trova tra inetti, tra persone che sono state nella vita trattate male, e soprattutto da viziosi congeniali per natura a non ascendere subito ma sostare nella putredine dei vizi materiali e carnali per lunghi lunghi lunghi anni e decenni ancora. Ecco, amici, la preghiera vi salva e, in più, quanto voi fate di bene, vi alza interiormente e vi permette di scardinare e di, infine, gettare lontano le catene abominevoli del male appena citato. Non temiate il male, perché è già sconfitto: la sua unica arma è rendervi simili a lui, e irretirvi rendendo con la bugia quanto fa come se non fosse ciò che credete, e in esso c'è sempre un indizio che vi farà capire, se ben lo guardate, l'occhio suo menzognero. Un po' infatti già voi sapete valutare ciò, ma non per intero ancora, e qui allora entriamo in campo Noi e sgominiamo il male se a voi non va viverlo, e se a voi non va diretto per karma, come voi chiamate quei debiti da risolvere che avete prodotto tanto tempo fa, e avete pur chiesto al Padre e alla Madre Celeste, un dì, di sciogliere con il lavoro e la vostra fatica. Siate felici di fare il Bene e scordatevi ciò che è il sale del male, *che è salato sempre di natura*. Invece aderite al progetto del Bene e con Noi create un Mondo Nuovo, un Mondo Nuovo che già vi aspetta.

L'incontro che state vedendo con i vostri occhi è un momento solidale di amicizia tra due mondi, e un punto sinergico dove le energie, come se fluttuassero, ricevono spinta a dirigersi verso voi, cari amici, che state sereni e lieti a sentire Noi che siamo la Voce del Mondo dello Spirito. Eccoci nuovamente come sempre ad accarezzarvi e a rendervi noto ciò che per voi rappresenta un qualcosa spiritualmente ormai raro a trovarsi, e ancor più raro a prodursi, visto che il mondo terreno ormai è come una palude putrida di emozioni deteriori che si amalgamano al vizio e alla facile corruzione dei costumi e della beltà dell'animo. Cari amici, ascoltate la nostra carezza d'animo e sentitevi come degli scolari che, per la prima volta, sono in classe a sentire una lezione molto importante che sicuramente cambierà anche la loro vita. Noi siamo esattamente come chi, nella salvaguardia, ha a cuore voi e, come si dice sulla Terra, voi potete diventare "il sale della Terra", con ciò dandovi piena grazia nel fornirvi quanto a voi serve per poter davvero fare il balzo sostanziale e spirituale che prima o poi tutti, e dico tutti, dovranno fare per poter diventare migliori dentro di sé. Noi in questa mansione siamo a voi solidali e siamo sempre paghi, se ci offrite il vostro cuore e la vostra simpatia, perché, ***amici***

Noi vi consideriamo*, e *amici Noi per voi siamo, dal momento in cui voi nascete qui sulla Terra per imparare un po', noi diremmo, come in una scuola vera e propria, ove è mischiato il Bene e il male, e dove c'è, per voi, tanto fraintendimento da curare nella vostra mente *e nel vostro animo*, più spiritualmente parlando. Ecco la missione vostra: rimanere solidali al patto di vita che voi avete chiesto di vivere quando eravate qui con noi nel Piano Spirituale e voi, in quel momento, avete tanto studiato, affinché quello che siete oggi già in parte lo potevate costruire nei tempi ancor prima di sprofondare nella materia e, per così dire, nei vostri tempi legati ad essa stessa. Non vi preoccupate se il mondo a volte non vi capisce e non vi rispetta: tempo al tempo: le cose accadono sempre per un motivo in particolare e soprattutto quanto è da voi creduto in un certo momento non risolvibile, tale cosa se ben sentita e se ben ragionata la si pone facilmente anche grazie al nostro aiuto *su un nuovo piano d'azione*, e così è possibile risolverla. Ecco, amici… col cuore in mano Noi promettiamo a voi di essere fedeli compagni di vita e alleati solidali e, di più, quanto voi siete come uomini e donne incarnati è questa una manifestazione transitoria sì, ma importante che voi potete vivere al meglio, per divenire in un domani prossimo venturo la quintessenza del meglio, che potete dare sia a voi stessi che a coloro che vi circondano, e anche a chi, con voi stessi, non è congeniale per carattere e affinità o interessi. Vi aspetta una bella Opera da svolgere: amare e migliorarvi sempre, sempre, sempre.

La beltà della vita e il sistema interiore che vi garantisce ciò che noi chiamiamo il *sostentamento animico* sono le fonti che ognora possono sospingervi verso la mèta vostra futura, che non si realizza in un batter d'occhio ma, più semplicemente, dipende sempre e solo da fattori concernenti la vostra possibilità o desiderio di ricevere quelle correnti di amore divino che vi possono sospingere verso quanto in voi è la più bella e la più, direi, formosa delle aspettative che possiate realizzare qui in Terra, ovvero l'unione di voi stessi, come uomini o come donne, con la sacralità operante e viva che non è una cosa astratta, non è un grafema letterario, e non è neppure un simbolo o un gesto scaramantico dato da qualche individuo vestito stranamente, o comunque abbigliato secondo usi e costumi di altre epoche o paesi. La Regalità e la Sacralità che è insita in questa, diremmo, vostra ascesa spirituale è quanto per voi rappresenta il NON PLUS ULTRA del divenire in Terra. Voi non siete degli animali e non siete dei primati divenuti persone per qualsivoglia scherzo del caso o degli eventi che tutti, e dico tutti dal primo all'ultimo, sono ordinati, sono concessi o altresì negati dalla Massima Espressione della Suprema Intelligenza Cosmica che è Dio Padre e Madre di tutto il conoscibile e l'inconoscibile. Voi tremate di fronte a ciò, *ma non dovete farlo*: questo Mistero è il vostro Genitore, e Lui e Lei vi ama e vi accudisce come esattamente un pulcino è accudito dalla sua chioccia, e tale paragone, simbolo, allegoria e metafora… è tutto quanto nella più estrema semplicità voi potete capire, e con tale figura voi potete apprezzare l'associare della idea di salvaguardia e di sicurezza piena. Ecco, quanto a voi si chiede è semplice, ovvero non restare passivi di fronte alla richiesta di aiuto di chi da quel nido è caduto per il troppo vento (usando un altro paragone sensibile e semplice al vostro udito) e, soprattutto, togliere dai vostri cuori il buio che per tante ragioni può essere lì nel vostro "io" penetrato e, con tale buio, io vi descrivo *tutte le cattive abitudini, pensieri, azioni, intenzioni, voleri, parole e tanto altro ancora*, il tutto a

cagionare i sentimenti distruttivi e di odio che imperversano e logorano ognora il vostro tetro e triste mondo in rovina. Siate come quel pulcino che è sotto alla chioccia al caldo e felice di aver scelto la giusta posizione felice e fortunata per poter sopravvivere, poi crescere, poi ancora scorrazzare come fanno i suoi simili nel cortile, tempo dopo. Con questa immagine stiamo a dirvi di scegliere il bene, e da esso non allontanarvi mai per nessuna scusa al mondo, perché tutto ciò che si rovina si paga non una, ma tante volte in seguito e su più piani di azione: tali piani voi non li conoscete ma sono più reali del vostro stesso mondo che tutti i giorni, con disappunto e orrore, noi guardiamo. Cambiate voi stessi e cambierete parte del mondo e, se, anche il mondo non si spostasse di una virgola, voi avrete fatto il balzo verso l'Assoluto. Il pulcino ora alzerà le ali e volerà via, e non gli basterà più il nido, perché ora conosce l'Infinito e l'Assoluto che lo aspetta.

La Verità è insita in voi e se la volete scoprire, dovete bussare a una porta i cui cardini, nel vostro mondo, sono arrugginiti, piegati, storti, e, molte volte… da soli, voi stessi, con le sole vostre poche forze… non saranno possibili da smuovere, a meno che voi con grande desiderio e ingegnosità vogliate proprio mettercela tutta, e allora ricorriate a olio e a ferri del mestiere per eliminare da quelle cerniere metalliche consunte dal tempo e dal poco vigore* che è stato a loro dedicato tale problema di essere ormai, diremmo, inservibili per aprire quella porta. È inutile che bussiate e aspettate che altri facciano il lavoro per voi, senza voi stessi mettere mano a quell'opera di ripristino, perché la porta non è di altri ma è la vostra porta santa dello Spirito che in voi alberga, e sempre vi chiede quando, finalmente, lì vorrete entrarvi per soggiornare in quello spazio che sta al di là di essa, e che per voi è un raggiungimento sostanziale, e non materiale. La porta, insomma, è sempre pronta ad aprirsi, ma da sola - su vostro comando o volere - non si sposterà di un solo millimetro se, come detto sopra, non ci metterete desiderio, amore, umiltà, serietà, attenzione, e, soprattutto, tanto tanto rispetto e gioia. Ecco, cari amici, la metafora appena espressa è indice della necessità reale che vi si chiede di ottenere dal momento che voi raggiungiate in voi il desiderio pieno, e non aleatorio, *di quel tempo che vuol significare la rinascita*, e soprattutto quanto è in voi è definita l'Evoluzione Spirituale, *e nulla ve la potrà offrire se non il lavoro interiore, il discernimento e l'analisi attenta su voi stessi, abbinando tutto ciò a quanto sapete essere un amore incondizionato verso gli altri*, sia coloro che conoscete già, sia coloro che ancora non avete mai incontrato, o che addirittura mai vedrete nella vostra vita materiale. Ecco, amici, vi esorto a riflettere su ciò: vale forse la pena di spendere anni di fatiche per restare fermi al punto di partenza senza progredire di un solo passo? Evidentemente no, e di sicuro voi ben ravvisate che tale affermazione è di massima importanza se capite che la vita va vissuta con uno scopo, per uno scopo, e in direzione *di una valida e sacra finalità elettiva*, ovvero che sia indicativa di qualcosa di superiore, ulteriore*, e di alto e immaginifico, ai vostri occhi*. Noi lavoriamo con voi, *se volete*… per lubrificare e per aprire quei cardini, ma la forza e il volere dovete, *se volete*, mettercela voi e sacrificare anche alcune cose della vostra vita fisica per poterlo fare: può essere il tempo libero, oppure quei momenti di ozio che a tutti piacciono, oppure anche il divertimento (quello sano e non quello invece deteriore, insano e invasivo che logora la

coscienza e la obnubila). Ecco, amici cari, Noi siamo come fabbri, e quella porta promettiamo a voi di poterla e saperla aprire se ci darete man forte. *Su quindi* ! Spingiamo assieme quelle assi di legno e vediamo quanto tempo passa prima del piccolo iniziale movimento che sarà per voi già fonte di infinita gioia del cuore. Siate con Noi degli alleati solidali e Noi, con voi, faremo miracoli, autentici prodigi d'amore.

[* *Vigore* = inteso come " movimento "]

La campana suona prima o poi per tutti cari amici, e questa campana non è una campana materiale ma è un invito a porvi una questione semplice e schietta, al riparo di altri sguardi indagatori, e la domanda che vi pone è questa: avete fatto oggi qualcosa di buono per voi stessi e per gli altri vostri fratelli? Avete forse aiutato qualcuno in una impresa che sembrava difficile o impossibile da realizzare, senza ricevere favori o compensi o altro ancora che potrebbe da voi essere recepito in modo analogo per i vostri desideri? Avete alleviato qualche cuore o accarezzato con fulgida grazia qualcuno nell'animo? Avete sorriso e dato un po' di forza al debole e allo sfortunato o a chi addirittura voi odiate per ripicche passate? Se l'avete fatto, ebbene, avete vinto voi stessi, e siete saliti su quella ripida china che vi porterà prima o poi a vedere il Sole raggiante al di sopra della parte più alta del monte che voi, e non altri... con i vostri sforzi dovete raggiungere. Siate come chi, per la prima volta, vede il mondo attorno a voi: non abbiate paure o pregiudizi preconfezionati ma sappiate scorgere il Bene se c'è il Bene, e anche il male, se e dove c'è il male, che, come vi abbiamo insegnato tante volte, è semplicemente *l'assenza di bene* che va a produrre una stortura e tale genera disequilibrio e poi egoismo, e riluttanza a dirsi colpevoli di qualcosa, e, anzi, celebra l'autocompiacimento su frivolezze o addirittura su mostruosità. Ecco, amici cari, quella campana tenetela vicino a voi e ogni tanto fatevela suonare in segno di ricordarsi che la realtà e la vostra vita fisica sono assieme in connubio per potervi mostrare la bellezza del Bene che produce ordine, e la mostruosità del male che è la antitesi di tutto ciò che è Divino e realmente spirituale. Noi quella campana la portiamo spesso ai vostri orecchi e pure la suoniamo, ma voi perché non la sentite? Non siete mica sordi e noi lo sappiamo, e allora... perché non vi fate condurre da quel trillo che non è un ammonimento nei vostri confronti ma bensì un piccolo punto di vista esterno che vi regaliamo in segno di fiducia nel realizzare più velocemente la vostra progressione animica che, spiritualmente parlando, è quanto per voi, è il futuro di Felicità nella vostra vera Casa che è qui con Noi nel Mondo dello Spirito? Amici, siate molto felici se Noi teniamo a cuore la vostra crescita perché solo gli amici veri tengono a voi, mentre chi non si cura del vostro animo sarà spesso una persona disinteressata alla vostra salute e, soprattutto, alla vostra felicità intima e interiore. Noi quando ci accorgiamo che a Noi volete bene siamo esattamente come i prìncipi di un reame, e facciamo perciò a voi una grande e sontuosa festa di accoglienza dove per voi c'è solo il garbo, l'educazione, la serietà, l'amore, il rispetto ma anche, per il vostro stesso bene,

l'enunciazione di quelle regole sacrosante del Buon Agire. Noi vi amiamo e vi stringiamo come dei vecchi compagni in un sereno e candido eterno abbraccio.

In questa sera cari amici parleremo di un tema spinoso, che è la sessualità tra le persone, e in particolar modo tra coloro che si amano tanto. Voi pensate che gli animali, e in particolar modo le specie evolute, sfruttino questo sistema meccanico per poter operare i vari indirizzi di sviluppo e di procreazione ai fini della tutela della specie, e, in particolar modo per far sì che i nuovi nati siano, in quella razza, in quella specie, e in quel genotipo diremmo, sempre migliori, sempre più aderenti a quella che è la linea evolutiva di alto grado e di alto rango, come a voi piace dire in un certo contesto altezzoso e snob. Gli uomini e le donne non capiscono che tra gli animali e tra le persone non esiste lo stesso rapporto, diremmo, di pensiero e di necessità, anche per questo aspetto così diremmo materiale, che non a tutti piace discorrere in pubblico, perché è un tema molto privato e sicuramente noi ne facciamo menzione in un linguaggio sobrio e del tutto a prova di critica o di, diremmo, smorfia di disappunto. La vostra sessualità tra voi persone incarnate è un limite diremmo insito della vostra specie, perché voi siete in uno strano e momentaneo istante, ove, a metà strada tra l'essere animali iper-evoluti e intelligenze prossime a fare un balzo qualitativo, il germe dell'istinto si fa forte comunque, ma non ha affatto lo slancio per trasformarsi in qualcosa di più, diremmo, *etereo e insustanziato*, tanto da emanciparsi dal meccanismo sopra detto veramente, e così si soffre di un peso e di una gravosità accessoria che in molti non è più riconosciuta come valida e tollerabile o proficua, o anche solo diremmo atta a un vero e proprio scopo nobile e definito, a un motivo diremmo alto di intenti. E quindi che fare… direte voi? È, come, allora essere animali e non esserlo, è come essere persone ma pure animali, ed è essere, forse taluni penseranno, *neppure persone, pur essendolo realmente*, anche se, come gli animali, si è in carne ed ossa, né più né meno, cari amici. Voi quando siete in coppia siete come una persona sola se davvero vi amate, ma ciò non è se invece godete la coppia solo per l'istinto prima detto, e ciò perché tale connubio, se esiste solo sui sensi, vi pareggia all'animale, ma questo cari fratelli non è un insulto per voi né, pure, non rappresenta un elogio all'animale, confrontandolo a voi nell'opera della tentata sua riproduzione di specie. Ecco che tutto ha un valore per il fine che si identifica essere il motivo d'azione di quel – direi – accoppiamento, oppure di vera coppia di persone che si amano in tutto, e, i due termini (badate: *coppia e accoppiamento*) non sono assolutamente dei sinonimi, proprio per nulla cari fratelli che ascoltate la voce del Mondo dello Spirito. E voi direte, allora… ma questo sermone come è possibile che sia dato a noi dal Mondo dello Spirito che, semmai esiste, non avrà certo modi e metodi come quelli qui sulla Terra usati per la creazione ex-novo delle anime in cielo, e quindi tale tema (*del sesso o della coppia*) qui tra gli uomini non dovrebbe menomamente interessarlo o riguardarlo? In verità, cari amici, Noi vi osserviamo e notiamo che grande è la vostra gioia e il vostro amore se trovate la persona adeguata a voi, perché così svolgendo una vita di coppia, voi, e lei o lui, l'altra compagna / compagno, così migliorate assieme contemporaneamente, ma se invece il tutto ricade ahivoi solo sul primo motore principale dell'istinto basso, che è quello di un animale, di soddisfare un bisogno *ma di non chiedersi altro e di non badare ad altro*, allora la partita è persa, e quindi la grande sfida che vi voleva vincitori… vi troverà a terra, senza forze, perché non le avete ricevute dall'amore di chi fa

coppia con voi, e inoltre voi stessi avete probabilmente scaricato, amareggiato, deluso o vilipeso qualcuno che di voi si fidava, e che aveva in voi riposto una parte importante della sua vita, e, in rari casi, voleva addirittura regalarsi a voi, pure soffrendo, o essere un paladino e una persona schiava di questo affetto. La nostra proposta, cari amici, si risolve in questo: non trattate gli altri come oggetti che, se usati, poi si logorano o non piacciono più, e poi si buttano, perché chi anela ad una coppia non lo fa solo per il sesso che, negli animali, è una componente tra le più attive nel cercare e nel portare una soluzione di movimento, per fini esclusivamente di riproduzione e di emancipazione dei sensi dell'animale, da ciò che è meccanismo puro cerebrale, e non ancora emotivo. In voi c'è emotività, ma soprattutto la ricerca di chi vi capisca e su ciò, solo su ciò, andrebbe diretta la vostra ricerca per la coppia, da potersi creare, ma voi, soprattutto, se aderite al contesto di una umanità di "mordi e fuggi" e di "*vivi alla giornata e non ti curar di loro e passa*" (direbbe il poeta) ecco che allora la sessualità la vivete male, e poi, si originano le noie, le strane sensazioni di non aver raggiunto mai nessuna vera felicità, e, nel peggiore dei casi, le violenze date dall'egoismo che, in tal caso, non ha colpa né origine nell'animale, ma solo in ciò che è una vostra idea e ossessione di prevalere e di soggiogare, di intimorire e di scagliarsi con violenza reproba, se tale, alla fine, nel malaugurato vivente, come idea si propone per il motivo che appunto si diceva. Sappiate allora cari amici essere ragionevoli e predisporvi a saper vivere l'amore prima del sesso, e prima ancora dell'Amore… saper cosa vuol dire questa parola, perché, astutamente, l'umanità, con grande sagacia, la confonde molte volte apposta, per dare l'impressione che il termine si pareggi a sinonimo di "dedizione", "concupiscenza", "sessualità distorta" oppure, al contrario, di "amore eterno astratto, superlativo e oltre a tutti i canoni terrestri" se mai ce ne fosse anche bisogno. Noi siamo qui per dirvi che, come esseri a metà strada tra il mondo animale *da voi lasciato l'altrieri*, e il mondo di nuova umanità che sarà il vostro diretto domani, voi giacete come una boa sulla risacca del mare sulla spiaggia, e, a volte, quella boa se la riprende il mare, e altre volte la boa è sospinta ben lungi dal mare e arriva lontana già sulla spiaggia interna al riparo dalle onde e dai marosi. Se quella boa, solo figurativamente, foste voi, dove la situereste nell'esempio citato sopra? Sareste in mare desolatamente bistrattati dalle onde, forse? O sareste a metà spiaggia… a volte cullati dalle onde che lambiscono la spiaggia? O addirittura non vedreste mai l'azione dell'onda, perché siete stati scagliati lontano lontano, verso la parte asciutta e senza più acqua marina in movimento? Io vi dico che, la boa, per restare in equilibrio, deve sapere cosa sta vivendo, semplicemente, e, se lo sa, sarà pure emancipata da colpe o errori o da fraintendimenti, caso per caso: ma se la boa non si chiede mai cosa sta vivendo, allora non potrà mai darsi una ragione e quel mare, indipendentemente da dove sosta ora la boa, prima o poi la riprenderà e fors'anche la sommergerà. Con ciò vi abbiamo indicato in termini semplici e chiari la vostra, diremmo, situazione altalenante, che a noi, par ovvio dire sempre disequilibrata se non c'è amore in quello che si fa, perché senza il vero amore il mare prima o poi si riprende, senza mai chiedervelo, ogni boa o oggetto sulla spiaggia. L'Amore crea e resta, mentre il sesso fino a sé stesso sarà presto ripreso dal mare e sotto all'acqua la boa non si vedrà più, cari amici. Fate tesoro di quanto detto perché, se voi amate, a voi saranno perdonate tante cose e con l'Amore vero anche gli errori grossolani, e paurosi, da voi visti in un certo modo… quasi

spariranno, ma con l'egoismo ogni piccolo errore prende sovente una grande ed immaginifica irruenza d'azione, e di importanza, perché con l'egoismo escludete l'ordine cosmico e ciò che vi potrebbe sanare. Quindi, anche per questo spinoso tema che ci siamo riproposti di approfondire questa sera, vi abbiamo offerto le chiavi per cercare di darvi una risposta non solo e tanto *su un agire*, ma *sul motivo di quell'agire* e sulle responsabilità che avete nei confronti di chi amate nella vostra coppia, e anche di chi siete negli stessi paragoni detti. Noi non vi giudichiamo, come più e più volte vi abbiamo detto, ma solo e solamente ci teniamo a dirvi quanto per Noi voi contate, e, di più, quanto per Noi è importante la vostra salvaguardia da errori e da palesi fraintendimenti che vi saranno chiari, molto più chiari di adesso, quando voi approderete qui dove Noi adesso vi parliamo, a mezzo medianico avanzato, come probabilmente – sappiamo – voi non avrete mai sentito parlare. Siate quindi pronti a capire queste importanti differenze di significato, azione e reazione tra voi e il prossimo nel connubio sacro che è la coppia di innamorati in Terra.

Amici cari, questa sera parleremo di un altro tema che oggi è molto, diremmo, in voga, e questo è la concupiscenza dei beni altrui, e non solo delle ricchezze ma anche e soprattutto delle riuscite delle altre persone e delle loro virtù, nonché ciò che a voi piacerebbe avere, sì, ma ad oggi non è concesso per vari motivi che qui, brevemente, Noi enunceremo, se voi ci ascolterete. Ecco, Noi, che, come già detto, poniamo su voi spesso i nostri occhi, ci accorgiamo di come la vostra vita sia un po' troppo di frequente… desolatamente, e dico tristemente… intessuta da vanità e soprattutto da desideri accessori che in voi creano un semplice ma irrimediabile *conato di volontà continua* nel ricercare quanto, al momento, voi immediatamente non potete ottenere, e questo per vari motivi, non ultimo il fatto che nella vostra società tutto sia diretto nella direzione del consumismo più sfrenato e più acuito, e voi siete semplicemente considerati da questo punto di vista dei semplici utilizzatori e consumatori seriali di qualcosa che dovrà presto passare di moda, per essere nuovamente ricomprato sotto i vostri sforzi legittimi - e anche non legittimi - di un lavoro sfibrante, logorante, e senza avere esso mai vera fine. Noi non vorremmo certo essere nei vostri panni e così portare un fardello di inutile spreco e accessorietà che vi mina e vi fa, sempre con maggior forza, alienare tutto ciò non rientri sotto la dicitura di *merce acquistabile* o *merce vendibile* oppure anche diremmo *merce scambiabile* come un baratto dei tempi passati. Ecco, amici, ciò che vi serve oggi è non desiderare questa corsa all'infinito gadget inutile, per lo più comperato perché l'avete visto usare da altri, e senza tale oggetto voi vi sentite meno capaci, meno arrivati socialmente, o meno appetibili dal pubblico che può essere l'amico e l'amica, o anche, per assurdo, l'avversario e l'avversaria come voi ritenete esso o essa sia nei vostri confronti. Non vi sbagliate, cari amici, perché… non esiste e non esisterà mai questa sorta di "lotta" e di "corsa" nel mondo spirituale… e anzi, vi dico, Noi che qui abbiamo risorse infinite - e che potremmo usare su Noi e sugli altri in modo indeterminato e infinitamente concesso per il Bene -, dicevo… *di tali risorse a noi non importa*, se tali non si addicano espressamente per uno scopo superiore, e che sia motivato più agli altri che non a noi stessi, perché se voi ben ricordate vi abbiamo detto che l'Opera Nostra è rivolta

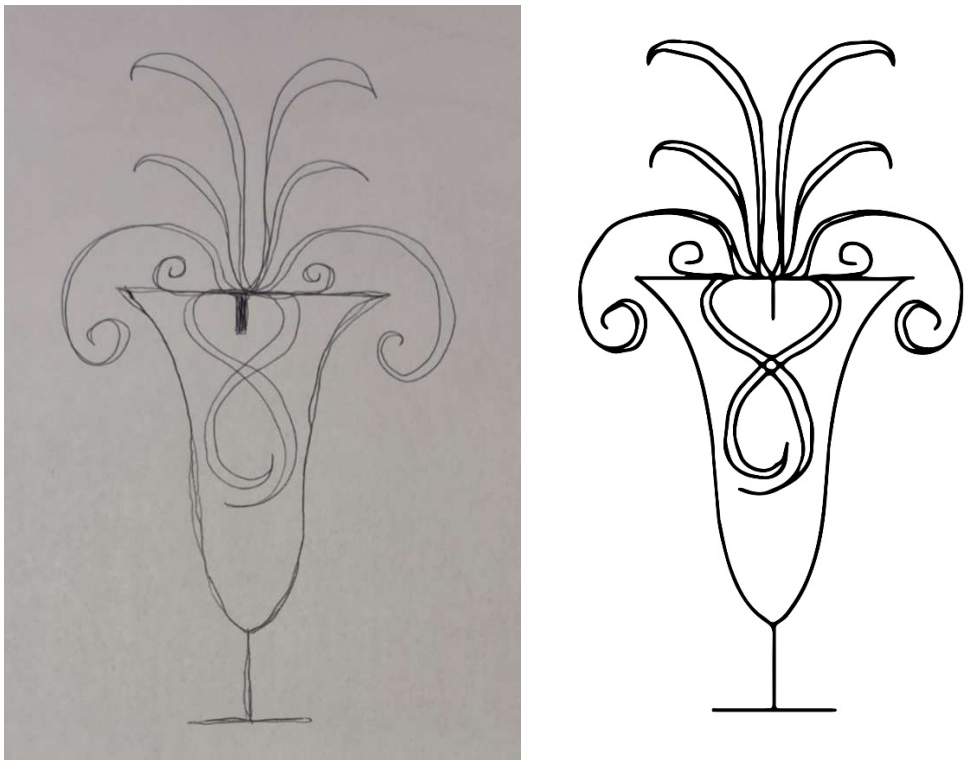
soprattutto a chi non ha, e a chi è stato ferito a morte spiritualmente da una situazione, sì... che doveva vivere... ma che si è protratta avversa per un tempo diremmo troppo lungo, e da tale prova se ne sarebbe uscita, quella persona, veramente in modo direi molto brutto. L'accessorietà non è quindi in sé un peccato, ma lo diventa se voi, in questa prolissa e pedissequa ricerca del "NON PLUS ULTRA", voi incappate in un senso di mancanza eterna di sazietà, tale che vi porta totalmente fuori dal concetto più stringente di riconoscere ciò che è utile e buono, da ciò che è addirittura magari dannoso e pericoloso, se non dunque solo - come detto - un ché di accessorio. Noi vi vediamo delusi se ottenete quanto la vostra eterna bramosia vorrebbe avere, ma una volta pure raggiunta questa riuscita di qualche tipo... poi... ciò non vi basta, *mai e poi mai*. Considerate il fatto che tutta la vostra società si basa su tale assunto, *ovvero mercificare tutto, e anche il non-mercificabile e ciò che è sacro*: e quanto è sacro qui lo spiegheremo ben benino a voi, cari amici che ci ascoltate ormai da tempo, fiduciosi e fedeli alla Nostra Opera di insegnamento a voi rivolta. Il Sacro per Noi è l'Inviolabile e il non quantificabile, e per voi è lo Spirituale o ciò che, con tutte le forze, vada difeso dall'attacco e dall'azione di agenti bassi o deleteri o minacciosi che vorrebbero dileggiarlo o corromperlo o eroderlo, o pure annullarlo. Ecco, dicevo, il Sacro non si può comprare né vendere. Vorreste voi vendere la vostra famiglia al miglior offerente sulla piazza, forse? Vorreste magari andare da un sacerdote e pagarvi l'assoluzione come si faceva tante volte in passato? O forse, come altro esempio, voi ritenete opportuno mercificare il Nostro *contatto medianico avanzato*, con voi pregiudizievolmente andando a recidere la buona relazione sacra tra voi e Noi, e tra voi e l'azione che il Padre e la Madre Celeste, grazie a Noi, riversa su voi stessi in qualità questa di scuola propedeutica a chi riceva un Pane Sostanziale che nessuna delle vostre mense né ricettori e alimentari mai e poi mai vi offrirà nella vita? Le domande fatte, cari amici, non sono accessorie, e c'è qualcosa in tutto questo appena detto che, se avete capito la natura del discorso, *dovrebbe turbarvi e anche offendervi* se a voi, qualcosa del genere, capitasse. Non siate quindi bambini frivoli alla ricerca del giocattolo più luminoso o gracchiante che mai troveranno appagante ai loro occhi, e non siate faciloni, tanto da scambiare il sacro col profano, e soprattutto nei bisogni della vita siate parchi, e sobri: certo... non dico di essere avari o per lo più tendenti all'indigenza, per accaparrarsi avidamente il denaro nei rifugi di credito, che voi chiamate "banche". No, noi vi diciamo semplicemente di essere ben equilibrati e, in questo equilibrio, di ricordarvi degli altri che, quel denaro, non l'hanno, e quelle facilitazioni, se le avessero, potrebbero a loro dare tanto aiuto che a voi non occorre più, almeno diremmo materialmente parlando; mentre vi dico che, *dal punto di vista spirituale, è davvero tutta un'altra cosa, ben diversa*. La nostra ultima raccomandazione, e non ultima per importanza, è questa: se avete quindi ben capito la differenza tra sacro / sostanziale / inviolabile, e profano / accessorio / e direi anche inutile, nonché la differenza tra ciò che vi serve per vario motivo e ciò che è solo vizio o sfizio passeggero, ecco che dovreste porvi la domanda se davvero il tempo speso per rincorrere questi, perdonatemi il termine "ammennicoli", è un tempo speso bene. Ricordatevi cari amici che la vita è breve, e molto tempo oziosamente speso in quello che è un sentire troppo legato alla materia porterà non evoluzione, ma invece la dimenticanza di ciò che sono le cose più importanti per voi, ovvero quanto è il giusto tempo anche per una corretta

gestione dell' " IO SPIRITUALE " che va, come tante volte sottolineato, nutrito della più pura e vera Luce proveniente dall'Assoluto, che Altri non è che il Padre e la Madre dei Cieli eterni ed infiniti. Ecco, amici, questi non sono segreti cabalisti né sono paradigmi di una astrusa filosofia imparentata con dogmi desueti clericali di altri tempi, ma bensì, lasciatemelo dire, solo *buon senso*, e il Mondo Spirituale anela a che voi abbiate sempre buon senso e mai frettolosa civetteria, derivata dal contesto che vi stritola giorno dopo giorno incessantemente, senza chiedere a voi alcunché. Siate pregni di questa grande risorsa e ciò non deluderà le vostre più rosee aspettative, e, per ultimo... *ricordateci ogni tanto*, perché Noi, per voi, siamo i fratelli maggiori che tanto tengono al vostro benessere, e siamo un po' anche i vostri beniamini, che da quassù tifano per la vostra costante riuscita e, soprattutto, la vincita contro voi stessi, che si approssima sempre più se voi - e solo se voi - lo desiderate davvero. Noi ci comunichiamo a voi solo quando vediamo che il vostro cuore non ha più quelle riluttanze così frequenti nella vostra società umana, e, come amici, vi diciamo quindi, se volete, *ogni tanto pensateci*, e dedicateci il profumo di un fiore, perché senza che voi lo sappiate... lì, proprio con voi, in quell'istante, ci saremo, e vi accarezzeremo come chi mai è perduto, ma solo temporaneamente si è perso di vista.

Ah! La desolazione dell'abbandono... cari amici, che disgrazia, e che triste fine vivono alcuni nella loro vita. Gli anziani diventano un peso, le persone malate sono anch'esse come delle accessorietà ormai alla deriva, le persone povere sono inutili per il divertimento e, chi soffre... sembra a taluni arrecare quasi il germe della malattia e della poca gioia mondana causata da tanta tristezza. Ma, tutto ciò, cari amici, lasciatemelo dire, *è solo e solamente una infinita e logora ipocrisia umana e nulla più*, dettata dall'egoismo e da ciò che a voi diremmo essere la vostra cupidigia e il rivolgere le spalle a chi, invece, chiederebbe la vostra mano e soprattutto gli occhi del volto, ma... di quel volto che voi raramente mostrate... e se lo fate è perché a volte c'è una imposizione coatta e un favore che qualcuno elargisce a voi, questo per regalo... lo considerate alla stregua di un giusto baratto da effettuarsi per farvi vedere belli e lindi nella coscienza, di fronte alla gente sospettosa sempre di tutto e di tutti. Non chiudetevi di fronte a ciò, perché il domani è incognito per voi e non saprete mai se quanto oggi è un momento triste per gli altri non sarà egualmente redistribuito per azione - direste "karmica" - anche sulla vostra persona, e, di più, se avete fatto del male a uno sfortunato o sfortunata, sappiate che la vostra responsabilità è doppia, forse anche tripla per gravità, perché vi siete macchiati non solo del reato di abbandono dell'indigente, ma avete gettato lo stesso nella peggior posizione per non farlo semmai più rialzare dalla terra, dove è caduto piangendo ai vostri piedi. Iddio guarda e sa cosa passa nei vostri cuori, e a Lui non potete nascondere nulla cari amici, proprio nulla, e se credete che quattro buone opere fatte a casaccio risolveranno anni di debiti karmici, ecco... vi sbagliate di grosso, e questo lo scoprirete molto a malincuore nel momento in cui voi, come nuovamente nati qui nel Piano Spirituale ove Noi sostiamo e da dove alacremente *vi parliamo in forma scritta per via medianica avanzata*, ecco, voi, si diceva, saprete bene allora come questa realtà è manifesta e operante più e più ancora di quanto, fino al fenomeno detto da voi

“trapasso”, avete conosciuto e sperimentato nella vostra vita. Sappiate discernere il vero bisognoso da colui che, o colei che, finge, per potervi rubare in un certo qual modo le risorse per sua oziosità, o inezia nel prodursi attivamente nella vita col lavoro necessario che voi invece svolgete per potervi rendere emancipati, e soprattutto indipendenti nel mondo; e questo che abbiamo detto non vi esonera dal fatto che il povero, o l’anziano bisognoso, o lo sfortunato, vanno da voi aiutati, se ancora siete uomini e donne con uno Spirito dentro di voi. Noi siamo sempre disposti a chiudere un occhio e a credere che certe difficoltà siano per voi a volte insormontabili, e, tali, vadano a precludere questa opera di aiuto fattivo, ma nulla toglie che la vostra indisposizione a generare in voi stessi l’abitudine santa dell’aiuto, alla fine renda la vostra personalità egoistica, egocentrica e dannatamente superficiale (direste voi in un linguaggio anche scurrile e da Noi non usato per decenza). Ecco amici, non siate come colui o colei che crede di non vedere i problemi altrui e si vanta poi di suoi risultati tutti atti a ottenere una fama e una gloria basata sul nulla: siate invece come colui che tace di fronte all’evidenza ma poi getta una corda a chi vede che sta affogando sotto ai suoi occhi e, di più, prepara la coperta per poter scaldare quel naufrago che nessuno, dalla nave, aveva soccorso prima. Questo esempio sta per dire come la vostra capacità è direttamente proporzionale al vostro volere aiutare e la nostra azione su di voi è inversamente proporzionale alla vostra riluttanza di vedere la realtà, per come realmente è. Non fatevi sogni ad occhi aperti, non create castelli di sabbia che la prima ondata di marea scioglierà davanti ai vostri occhi increduli, bensì abbiate la voglia, e la pazienza, e la onestà intellettuale, e anche la grande gioia (io dico), di vedere il sorriso che al debole si stampa sul volto se lo aiutate, e se lui ce la fa per merito vostro a portare a termine la sua salvezza, sappiate che Iddio Onnipotente vi spianerà la strada e vi lascerà condurre su questa pensieri di rinnovamento mai e dico mai ottenibili né pensabili in altro modo qui sulla Terra, per voi incarnati. Se voi pensate che basti poco a trasformare un sasso in un diamante vi sbagliate! Quanta pressione e quanto calore serve per poter comprimere e trasformare in un bel cristallo quello sgraziato pezzo di nero carbone che vi sporca le mani quando lo cogliete da terra! Si, amici, è tanta e costante l’Opera che dovrete fare *per rendervi capaci di risintonizzarvi sulle onde pensative del Buon Agire,* se già voi non ne foste buoni utilizzatori, un po' come insomma vale per voi in Terra nell’utilizzo della radio a galena o a transistor e non solo. Qui, cari amici, la tecnologia vostra par un qualcosa di così antico da sembrare realizzata dai dinosauri in persona, e anche ciò che voi considerate di grande e recentissima fabbricazione è per Noi già stata concepita e vista e anche sperimentata nella nostra mente già tanto tanto tanto tanto tanto vostro tempo fa. Di ogni oggetto Noi vediamo il suo corrispettivo di idea passata e futura, sui mondi ove quell’idea alberga, e sarà solo lo stadio di perfezione mentale e evolutiva dei viventi incarnati colà esistenti a generare o meno in Noi l’impulso di procedere a darvi i suggerimenti a che voi, e solo voi, possiate realizzarlo, e così rendervi felici partecipi di una buona opera a voi regalata e consegnata. Vedete, il problema insito anche in ciò è il cattivo uso che in tali risorse l’umanità svolge, come si diceva all’inizio, se le risorse esistono: non è bene né santa cosa dimenticarsi di coloro che quelle risorse mai le hanno potute avere né diremmo usare. Siate quindi sempre attenti a non offendere chi ha meno di voi e chi versa in condizioni di estremo bisogno sia materiale o animico perché grande è la responsabilità della

inadempienza di voltare le spalle al cieco, al sordomuto, allo storpio, all'anziano, al mendicante, al poco fortunato o al malato in generale. Il loro futuro dipende da voi e, se quel futuro cercate di renderlo migliore, in quel futuro roseo io vi prometto anche voi andrete ad albergare con Noi e con il sorriso che a voi doneremo, paghi dell'Opera fatta, senza aver richiesto nulla in cambio. Non desideriamo nulla da voi per il bene fatto su voi, ma, almeno, fate lo stesso pure voi su chi soffre, perché le loro lacrime sono l'unica moneta che questi sfortunati possono lasciarvi, e quelle lacrime sono la rugiada che lava i vostri peccati e le vostre altre mancanze che voi, per molti motivi, non sapete ancora riconoscere bene in quanto voi sperimentate e svolgete in vita nella corrente incarnazione vostra. Possiate davvero essere con Noi degli alleati solidali e, Noi, quante cose potremo produrre in più con voi, se vorrete solo darci un sorriso dei vostri! Siamo con voi il profumo della vita, e siamo di voi la luminosità che al mattino vi sveglia dal sole nascente di quel magico momento ove la notte cede il passo al giorno, e al momento di sapere che la vita, la vostra vita, ha di nuovo inizio. Ricordateci, e, prima di Noi, guardatevi attorno e chiedetevi questo in particolare: ho assolto ai miei doveri della sacra mia famiglia? Ho dentro me risolto quel tramestio di falsa indulgenza che mi bloccava nell'aiuto verso gli altri? So discernere meglio la differenza tra il Bene ed il male e il bisogno dall'accessorietà del tempo decadente vostro, in atto or ora? Ecco, amici, terminiamo per adesso, ma solo per questa sessione serale, motivata alla **Scuola di Buona Vita Spirituale** che Noi vorremmo a Voi elargire senza pressioni, e senza nessun tipo di intolleranza verso le comprensibili posizioni di difficoltà a cui voi siete sempre nella vostra giornata sottoposti e sottoposte. Una unica finale raccomandazione: un uomo che ha cambiato il mondo intero disse un giorno lontano: << *Non fate agli altri ciò che a voi non vorreste sia fatto, e fate agli altri ciò che a voi vorreste ugualmente sia fatto per il vostro benessere* >>. Ecco, cari amici, Noi a voi riproponiamo questa massima di vita, perché è il nostro vessillo, e Lui è il nostro unico Re.



[È stato dato, a mezzo di scrittura automatica, il disegno della *Scuola di Buona Vita Spirituale* : sopra a sinistra c'è la fotografia del disegno originale, mentre a destra c'è il modello creato al computer.]

Il Natale cari amici cosa è per voi? È un momento forse di relax, e un istante di pace dei sensi al di fuori del lavoro, delle consegne giornaliere, al di là dei limiti imposti dai proforma assillanti che sommergono la vostra interiorità così diremmo fragile, e poco propensa a darsi agli altri spontaneamente ora per paura, ora per ritrosia o difesa, o anche per imbarazzo. Il Natale, amici, è uno dei pochissimi momenti dell'anno vostro che non è solo di questo piano terreno ove vivete e dove voi lottate: più piani di esistenza lo (diremmo) celebrano *in un modo più sostanziale del vostro* così appariscente come scena, ma spesso vuoto come riferimenti veri a cui appoggiarsi, mentre, in altre sfere, l'apparizione dell'astro raggiante di pura e vera Santità interiore che fu quel Gesù Cristo che voi così poco conoscete per davvero, è un momento non più solo liturgico *ma una festa infinita* ove l'Amore, la Grazia e quanto più è aderente a Dio Padre e Madre Celeste si fa viva e operante e in tutto dà alle Intelligenze quella armonia per procedere e per evolvere nel loro cuore, senza posa. Vivete voi il Natale in questo modo? Cari amici, non è questa una mia provocazione contro i vostri costumi e la vostra società, bensì è un dato di fatto vedere il Natale che vivete come fare un luminoso rinfresco di balocchi e cibarie spezzate

solo per l'appetito e per ingurgitare sempre con più gola maggiori e migliori prelibatezze che al povero non giungeranno mai, ma, in un pranzo natalizio, *per qualche strana ragione… non devono e non possono mai mancare*. Non confondete quanto è della Terra con quanto vive, e dico ***vive nei Cieli eterni*** perché il vostro Amico che è stato crocifisso più di duemila anni fa è vivo, e ci sorregge con la Sua Grazia ancor oggi, e Noi ci teniamo a che voi lo sappiate e incominciate a dimenticare quella eterna sofferenza che aleggia sempre attorno alla Sua figura nelle varie rappresentazioni che Lo ritraggono. Ecco, amici, il Natale è Vita, ed è la Vita che continua e che si ripresenta anche dopo la morte fisica come più avanti il Mistero della Sacra Pasqua di Resurrezione a voi chiarisce. Noi siamo qui a rimirare questo eterno splendore di Santità Genuina e lo facciamo oscurando, per un po' di tempo, le gozzoviglie che non sono in linea, sul vostro pianeta, con questo momento Sacro e Inviolabile. Non vi giudichiamo cari fratelli, sappiamo bene che per voi il Natale è anche un momento di grande amicizia condivisa e questo, lo sappiamo, non rappresenta un peccato né un male, ma ricordatevi cari amici che le cose non vanno confuse e, se si fa festa e la si fa per qualcuno, ecco… allora… il festeggiato è Lui, e non siete voi coloro a cui va il tributo d'onore. Ricordatevi questa massima sempre, se volete davvero, e dico per davvero celebrare il Santo Natale come si deve, e come va vissuto per la sua eterna importanza. Noi dobbiamo rimarcare che in tali sollazzi un buon tentativo di amore condiviso comunque c'è, e non c'è dubbio che in tanta fuorvianza voi, comunque, a far qualcosa di buono pur ci provate, e Noi ve ne diamo merito. Ma voi, finito il Natale, chiudete quella porta, cari amici, e, una volta chiusa, non la riaprite forse più se non dopo un anno, e un anno rappresenta troppo tempo e troppo spazio in cui tutto va dimenticato a partire dal giorno dopo di quel lungo banchetto che avete vissuto assieme agli amici e ai famigliari. Noi siamo lì con voi senza che voi ve ne accorgiate ma, ahimè, non ci ricordate. Noi accompagniamo alle vostre tavolate tanti amici che voi perdeste di vista dopo il loro trapasso, ma ancora voi non li citate. E… l'ospite cardine che è Gesù Cristo dove lo mettete? In una statuina di gesso, sì, ma non nel vostro cuore, arido di amore e sempre alla ricerca del vizio più raffinato. Vedete, cari amici, non è che vi strigliamo e vi critichiamo, ma certamente vogliamo scuotervi un po', perché la nostra delusione di vedervi gaudiosi per ragioni che non c'entrano e non coincidono col Natale è tanta nei nostri cuori, e ci chiediamo se voi credete ancora in Noi, o se ci avete messo, come accade per i bambini, in uno scatolone polveroso, dove giacciono i regali e i giocattoli vecchi, che, per quei pargoli, non si usano più. Noi siamo i vostri compagni di vita, siamo le vostre Guide nella giornata, siamo i vostri amici e parenti non spenti, non estinti, non morti, non trapassati come intendete voi, ma semplicemente rinati e ri-destati a vita nuova e a un più alto Piano di esistenza e di alta percezione di sentire e di spiritualità accelerata e in pieno vigore di vita. Scappiateci quindi vicini a voi sempre e, se ci sentite, non turbatevi, non scappate via, noi non mordiamo, e, solo, vorremmo, da voi, ancora un sorriso, come ce lo facevate tanto tempo fa in Terra, quando le nostre mani calde abbracciavano e stringevano le vostre in segno di stima e di riconoscenza e di Amore. Ecco che la mala informazione e una continua e ripetuta audiovisione di contenuti televisivi spaventosamente pessimi e scandalosamente reprobi ha annullato quasi del tutto quel vostro sentimento di ricerca che agli albori poteva nascere per un contatto da trovarsi con Noi, attraverso modi, mezzi, e modalità che sono sempre esistite,

e… basta solo un po' di pazienza per poterle scoprire. Ecco amici cari, se vi hanno ingannato così astutamente, la colpa non è nostra, né infine solo vostra, ma almeno sappiate che il contatto tra Noi e voi esiste, e sempre potrà effettuarsi, come voi adesso qui (e ne è la prova) avete sott'occhio un medium bravo e accorto che è psicografo scrivente, e che è diretto da Noi. Lui non è passivo come i vecchi medium del passato, ma certe sue aree del cervello le dominiamo Noi, amorevolmente, per l'Opera che vedete, e che non fa paura né vi getta nel panico come quelle trasmissioni audiovisive che invece prima si citavano. Ecco, amici, siate sereni e siate educati e garbati con tale momento, perché Noi ci mettiamo tanto impegno e fatica: la cosa non è subito fatta, e anche il medium qui presente ha dovuto subire un lungo apprendistato, anche se lui non lo sapeva, mentre, nella sua vita fisica, gestiva una giornata lavorativa come tutti voi. Ecco amici, non ci dilunghiamo oltre, e Noi tra poco ci accomiatiamo da voi, perché siamo responsabili anche di altre sfere di influenza e di insegnamenti su altri piani di esistenza che voi non conoscerete mai. Ma… in tutti questi piani, esiste l'Amore Cristico, e tale è lingua parlata da tutte le Intelligenze di luce, che anche a voi vorrebbero dare questo regalo grande grande: ovverosia… la capacità di crescere dentro e di non involvere più verso il basso, e tale, per voi, vuol dire RINASCITA SOSTANZIALE. Noi, cari amici, vi abbracciamo e siamo con voi un unico e miracoloso sodalizio di Pace e di grande Amore, e, tale, rinnoviamo a voi sempre, anche quando non ci pensate, o anche quando, per ignoranza, voi ci temete. Ricordate che il Natale è Luce, Amore, Gioia eterna ed indissolubile Potenza Cristica che si riversa su voi ogni anno e, dico di più, ogni giorno della vostra vita. Ecco, amici, io vi saluto con stima e stringendo forte le vostre mani mando nei vostri cuori un inno alla Pace e alla Eterna Gloria dei Cieli.

[25 Dicembre 2024] Amici cari, dove c'è l'odio e la brutta e nefanda diseducazione si avverte sempre il profumo fastidioso della inevoluzione d'essere, e questa cosa non è solo un momento che riguarda voi nella società e nella vostra cultura imperialista e frutto del mercato finanziario, ma tale identico problema si evince, come fosse un difficile enigma da risolvere, anche nelle culture arretrate e diremmo primitive, non ancora così in auge di potersi cullare sugli allori di un, diremmo, sufficiente e anzi debordante momento di scienza e tecnica, come voi state vivendo da ormai circa duecento anni a questa parte. La malevolenza dei costumi è un problema reale sia nelle culture religiose ma pure nei vari sistemi di pensiero che tendono a chiudere le possibilità per capire meglio la vita e, nei dogmi e solo in essi, trovano rapido ripiego giacché, tale sistema, implica il concetto di dominio, di ignoranza resa cristallizzata nelle menti, ma… scusata con una legge *che sembra razionale o data magari anche, si dice… dal Divino*. Cari amici, non è così, il Mondo Spirituale e il Divino non sabota la vostra vita, non crea regimi totalitari o sette che prosciugano la vostra coscienza e identità, e, neppure, lasciatemi dire, creano quel materialismo sibillino, e del tutto privo di logica, che, arroccato su delle basi che sono solo fideistiche e non provate, tende ad annullare, semmai ce ne fosse bisogno… quel poco di vera spiritualità ancora esistente nei vostri affranti cuori e desolate menti. Sappiate, cari fratelli, che l'uomo procura spesso a se stesso i suoi stessi ceppi di tortura e non siamo Noi

che vi prepariamo la tomba vuota e fredda, ma siete voi stessi che, negandoci e negando in voi stessi il Principio Divino che in voi è l'unica forma reale di *autocoscienza sperimentativa soggettiva, unica e indivisibile*, ecco che, solo Essa, vi dà ragione di ciò che siete, e non sarà il negarla a rendere la soluzione di quanto state cercando con mezzi scientifici ridicoli e rilevatori che, a parte la polvere di voi stessi, non potranno mai rivelare alcunché di interessante dal punto di vista Sostanziale e Eterno. Non vogliamo stendere un vademecum su come riscontrare in voi l'anima, cari amici, ma bensì farvi riflettere un po', solo questo, su un enigma che tutti si arrogano il diritto di poterlo spiegare, ma in realtà, ecco, mai un uomo in Terra fino ad oggi, *con sue parole,* ha potuto davvero ed in modo realmente esaustivo poterlo chiarire, e semmai anche ben approfondire. Non fermatevi nella ricerca, non credete agli imbonitori che vorrebbero scambiare la vostra anima con qualcosa di fisico o di chimico già scoperto, perché l'anima vostra è infinita e non ha solo sede nel corpo fisico come se fosse una noce che racchiuda la parte per voi commestibile al suo centro quando è rotta per mangiarla. La dinamica del mondo spirituale e la logica d'insieme delle sue spiegazioni è a voi totalmente sconosciuta e non esiste mago, prete, scienziato, filosofo o arringatore vostro, che potrà esaustivamente concepirla e contemplarla usando una mente così semplice come la vostra da incarnati che, nel vostro ruolo, ha un significativo e importante significato, ma solo per il ruolo che a lei è concesso di avere, e non oltre. Vedete, cari amici, essere nel mondo dello Spirito vi porterà a realtà immaginifiche e non lontanamente ipotizzabili in Terra, e sareste già impossibilitati a ricordare e a trascrivere fedelmente, dopo un viaggio vissuto qui da Noi, una piccola parte delle cose che avete visto o sperimentato. I vostri sogni sono una debolissima prova, certo… molto direi cambiata d'aspetto estetico, di ciò che vagamente la vostra memoria cerebrale ha saputo tradurre di quel - vorrei citare - INTERLUDIO, o di *Accelerata Sostanziale*, in un campo a lei sempre precluso quando è in atto il vostro cosiddetto *stato di veglia*, che è un automatismo animale che serve per separarvi da Noi e rendervi autonomi parzialmente e con ciò farvi sperimentare il finto abbandono della vostra vera Casa, che è il Mondo Spirituale da cui provenite e entro cui presto ritornerete a fine prova, esattamente come il nuotatore parte dalla riva della spiaggia e, dopo aver nuotato e essersi impegnato, ecco che, stanco e affaticato, egli torna dopo la prova di nuoto a riposarsi e a prendere il meritato plauso, sempre su quella riva, che aveva temporaneamente lasciato, per poter prodursi in e*sperienza aumentata e vertiginosa ascensione verso un qualitativamente superiore livello di coscienza e avvicinamento a Dio Padre e Madre Celeste*. Noi vi spieghiamo ciò perché, ben lungi dalle astrazioni del tutto falsificate dei falsi profeti di talune pseudo religioni attuali o passate, vi poniamo di fronte l'ineluttabile quesito e verità che a voi si rivolge: siete pronti a vivere e a volare nei Cieli Infiniti con le vostre sole forze e con i vostri più puri desideri? Oppure siete ancora inesperti, e un po' bambini, per effettuare il primo volo quassù? Non vi stiamo prendendo in giro ma con massimo rispetto vi chiediamo: sapete davvero spiegare il mondo in cui Noi viviamo, oppure le vostre sono tiepide astrazioni mutuate da qualche arabesco occultista di gente che fu formata più sulla ignoranza che non sulla reale e verace sapienza, diremmo, sottile e Celeste? Voi siete molto in gamba, se avete deciso di iniziare questo percorso, ma ricordate *che sarete a metà della comprensione reale solo quando, da questa parte, vi ritroverete dopo il*

trapasso, e Noi che siamo i vostri fratelli in Spirito struttureremo un grande piano d'azione per potervi qualitativamente mostrare il tutto come già voi in parte conoscevate la base, quando, per incarnarvi, lo avete lasciato, e Noi, da buoni vostri amici, allora in quel lontano dì, vi abbiamo con amore salutato e vi abbiamo promesso che vi avremmo seguito e vi avremmo anche dato tanto aiuto, come adesso qui, proprio qui, grazie a questa stesura, Noi a voi stiamo fornendo, senza chiedere mai nulla in cambio, e senza arroccarci su posizione alcuna di intransigenza né pregiudizio né intolleranza né ancora di giudizio nei vostri confronti per quello che in vita avete deciso di fare e di intraprendere e di realizzare per la vostra conoscenza e il vostro guadagno interiore che si tradurrà, entro poco tempo, in mirabolanti evoluzioni Sostanziali come mai neppure voi vi sognereste minimamente. Noi questo a voi possiamo dire, ma non ci è concesso parlare di tutto, ma solo dell'argomento che responsabilmente a voi crea espansione d'anima e miglioria interiore, costante miglioria interiore. Quanto vi amiamo neppure sapete, quanto Noi soffriamo nel vedervi lontano dal Bene voi nemmeno immaginate, e non ci è concesso di allungare, verso di voi, una mano più in là del limite prestabilito dalla *Legge Divina*, che, per voi, è il *Patto d'Anima* da voi stessi scelto e reclamato per poter salire più in alto nei Cieli, quando ancora qui con Noi eravate come figli dell'Altissimo, ma come spiriti non ancora esperienziati, ma, bensì, usando un vostro termine, diremmo... eravate ancora molto *acerbi*, e soprattutto *inesperti*, e a voi serviva appoggiarvi sempre a un motivo che fosse facilmente confrontabile e capibile col vostro intimo afflato d'anima e di spiritualità raggiunta. Non gettate ai rovi quanto ora in regalo a voi è stato offerto, e non fingete che quanto avete udito è solo una poesia, perché sapete benissimo nel vostro cuore, se siete persone almeno un poco evolute, che questo è un vero lasciapassare d'anima che non è dato a tutti, ma, sulla vostra Terra malconcia, è riservato a pochissimi, molto meno di quel numero che voi fareste nella mente comunque come vaga ipotesi di rarità assoluta. Prendete invece questi insegnamenti e rileggeteli più volte, fateveli propri e siano come abiti ben cuciti su di voi e sul vostro corpo, perché, se li indossate... ecco... nessun vento vi creerà fastidio, e nessun freddo vi offenderà le membra, e nessun sole o pioggia minerà la vostra salute e la vostra gioia. Siate semplicemente come Noi diciamo spesso: << Raggi di un unico Sole >> e tali raggi, voi non sapete ancora, ma state pian piano diventandolo giorno dopo giorno. Illuminate le vostre menti e ponete nel vostro cuore questo nostro Amore puro, che a voi elargiamo con sicura maestria, perché, se lo farete, Noi saremo, per voi, non dico maestri, ma *amici candidi dell'Oltre*, quell'Oltre Spirituale da cui ora vi stiamo parlando a mezzo di un medium esperienziato e di un nuovo sistema di medianità che appunto prende il nome, mai sentito prima, di *MEDIANITÀ ULTRAFANICA AVANZATA* come pochi ve ne sono nel vostro Mondo. Cari amici, restate col cuore aperto, perché in voi c'è l'Assoluto, e l'Assoluto è per Noi la Casa dove alberghiamo, e vi stiamo anche a voi preparando una abitazione di luce, che, consona a voi, potrete, quando servirà, abitare, con l'Amore che vi offriremo ogni giorno per l'avvenire, e per i secoli dei secoli. Noi vi amiamo tanto, ricordatelo. Ricordateci sempre.

La noia, cari amici, porta sempre al fallimento sostanziale. << Perché ci si annoia >>, direte voi? Forse per insoddisfazione acuita verso qualcosa in particolare, e forse anche per la vita stessa? Vi manca il necessario e così vi annoiate di quel qualcosa che non avete, forse? *No, amici*. La noia è la cancrena dell'opulenza dei popoli ricchi che non conoscono la fatica e il sudore per avere quelle cose tanto desiderate, e così poco facili da reperire che, nei paesi poveri, sono la manna per qualcuno, *solo e certo non per tutti*... come invece voi avete, nella vostra ricca società. La noia è un fattore predominante se non si conosce la ricchezza che può dare lo Spirito, ad esempio, perché dovete sapere che lo Spirito emancipato dalla materia non prova mai noia e ciò perché Egli, sospinto dal fervore di fare sempre una cosa giusta e gradita al Padre e alla Madre dei Cieli, ecco che si predispone a lavorare tanto, ma non per il suo lustro e la sua vanagloria personale, bensì per poter ringraziare e essere felice di quanto osserva attorno a sé estasiato e contento di aver risolto un inestricabile problema magari, o una vostra inefficienza, oppure anche una accessoria negatività, data da tanti fattori che qui non enumereremo, per non essere troppo prolissi a voi che ci ascoltate con pazienza e con grande, grande dedizione e amicizia. Sappiate che tutto nasce dalla vostra grande insoddisfazione di non aver capito cosa sia la vita, allorquando voi provate noia e vi chiedete: << perché io sto qui seduto e mi sento così annoiato, quando potrei erompere nel mondo e fare di tutto e di più, per me e per gli altri miei fratelli? >>. La situazione citata è tanto frequente che voi l'avrete chissà quante volte provata su voi stessi e anche vista in altri vostri amici o conoscenti. La cosa detta fa a che noi osserviamo, e non capiamo perché non reagite, ma vi fissate sul problema come se ad una porta chiusa voi non l'apriste, ma solo, davanti ad essa, vi fermaste annoiati e la guardaste ebeti, senza neanche provare ad aprirla con le vostre mani. Si, amici, la scena è triste e soprattutto noi a voi diciamo che la noia si combatte facilmente con l'Opera, e l'Opera va fatta con l'attenzione rivolta a quanto in voi non è stato capito, e se tale non è stato compreso... significa che c'è del lavoro da fare in voi stessi, perché non ci si può fermare, e da lì non ci si decide, se non... stare inerti a aspettare che altri per voi trovino quella soluzione a voi destinata. Non fate come lo struzzo che è famoso per essere un uccello che, quando ha paura, per non vedere la cosa da risolvere... mette la sua testa in un buco a terra, per sentirsi più sicuro. Ecco... l'esempio è proprio calzante e voi siete così nel momento di noia. È una sensazione atroce, è lo spirito che si atrofizza e diventa apatico perfino verso sé stesso. Noi vi comunichiamo qui alcune tecniche ben collaudate per combattere questa piaga chiamata "noia", talché voi, quando la proverete, ci ricordiate, e possiate mettere in pratica, se vorrete, quanto detto. Prima regola: capacitatevi se, nel momento in cui provate una atroce noia, voi abbiate assolto a quei doveri che a tutti spettano come buon costume chiede, e come in una famiglia, dal punto di vista di mansioni e compiti, certo esistono. Se già avete fatto tutto il necessario potrete sempre portarvi avanti, e, quella noia, sarà abbattuta in voi col fare un aiuto salutare per chi vi sta vicino o attorno, in un favore che, prima o poi, *andava comunque svolto per decenza*. Secondo consiglio: se la noia vi abbatte per una situazione incresciosa che voi siete costretti a vivere, quella può essere una buona e ottima opportunità per ridimensionare in voi il sentimento di dovere fare qualcosa per un obbligo imposto da altri: se non siete bambini, siete dunque voi gli artefici dei risultati della vostra stessa vita e quindi altri non possono né devono dipingere la

loro vita sulla vostra, con comprensibile vostro disagio, disappunto, o anche odio manifesto verso qualcosa che voi non ritenete idoneo al vostro sentire più vero. Terza e ultima considerazione: se i primi due punti non rientrano in quel contesto che è creatore della vostra noia, sappiate che il fattore scatenante può essere un vostro mancato appagamento di qualsiasi genere che in voi crea un costante e opprimente senso del "non - riuscito" e, tale, è scontentezza che si riversa sulla non - accettazione della realtà che vi si pone proprio dinnanzi e, come fosse un grillo, vi continua a far sentire nelle vostre orecchie un fastidioso e, direi, poco educato, sgradevole rumore, come a volervi in qualche modo disturbare volontariamente. Se questo è il caso che vi ha condotto alla noia, allora fate così, cari amici: prendete un bel respiro e fate, con quel respiro, un po' di mente locale e ricordate cosa è andato storto nella giornata appena trascorsa, oppure, anche, nei giorni precedenti, se ce ne fosse il bisogno. Ecco la soluzione allora apparire a voi: forse è stata una offesa procurata nei vostri confronti da qualcuno e tale riarde dentro voi, bloccandosi e creando la noia sull'esistente? Forse un incidente vi ha scosso, e vi ha fatto male, tanto da... rintanarvi voi in un comodo guscio, che però, alla fine, è diventato purtroppo la vostra stessa prigione, da cui non riuscite facilmente a uscire? Oppure altro ancora, che però voi non potete o non volete ammettere, o vedere con chiarezza, e senza sotterfugio alcuno? Ecco amici, la noia si risolve così, e non è difficile riuscirvi, né occorre un ingegno superlativo per portare alla vostra attenzione quanto è stato sopra ben sottolineato a voi, con grande cura. Ora tocca a voi il produrvi e, come se lo struzzo avesse capito, finalmente deve tirare su la testa da quel buco profondo, e anche buio, dove l'aveva tempo prima infilata, per sua, diremmo, poca responsabilità. Lo struzzo ce l'ha fatta cari amici, e voi... ce la farete? Certo che sì, se ci ascoltate, e se riuscite a capire che nella vita, solo il lavoro produce un risultato, e solo lo sforzo verso qualcosa, e la tensione verso un vostro obbiettivo può darvi quel potere di tendere l'arco e scoccare la freccia verso la giusta direzione a cui voi tendete, e che vuol essere un vostro *e solo vostro e personale punto di traguardo e di possibile slancio verso futuri e più importanti... nuovi, altri traguardi*. Noi confidiamo tanto in voi, e, se potete, leggete qualche volta questi nostri scritti che sono dati con tanta nostra fatica e con anche quel lavoro e rinuncia di chi, diremmo, materialmente, pone la mano sul foglio e aspetta un nostro input sottile, che viene a lui elargito per merito, e non per caso. Cari amici, siete voi tutti nostri amati fratelli e siete da sempre nei nostri cuori: non dimenticatelo mai e poi mai.

Amici cari, le lodi sono sempre bene accette ma sapete che le troppe lodi portano lo scompiglio a volte nella coscienza, che vede quelle lodi come fossero un premio di cui vantarsi e, se ce ne fosse il bisogno, pure da mettere in bella mostra per elogiarsi e per continuamente sentirsi qualcuno di superiore, di fronte a tanti nostri, e vostri fratelli, che in realtà, con la persona detta, vorrebbero avere una amicizia vera e non sentirsi dei, diremmo, *sottoposti* come avviene in un modello gerarchizzato militare, ove c'è il capo supremo che è il generale, e sotto a questi ci sono infinite varietà di persone al di lui comando. Gli elogi, dunque, dovrebbero essere fatti solo e soltanto per una ragione in particolare, e mai solo per cingere quella persona,

a cui sono indirizzati, per un motivo di, diremmo, grande sua compiacenza nei nostri confronti. A voi – e Noi lo sappiamo – l'elogio piace, ma se dobbiamo dirvela tutta, Noi, qui nel Piano Spirituale, studiamo bene le vostre reazioni e il vostro ego, tanto che se notiamo che, a elogio fatto, il medium, ad esempio, crede di sentirsi superiore, ebbene Noi, cari amici, ci sentiamo delusi e scontenti perché la nostra fiducia è stata un po' come tradita, e allora cerchiamo di raddrizzare quella coscienza magari agli albori, ma non tutti sono così malleabili da recepire con morbidezza i nostri consigli e, allora, se il medium fa solo di testa sua, ecco che noi recidiamo il cordone dorato che a lui o a lei era stato con amore accordato per un'Opera Sostanziale e per l'aiuto di qualcuno che, sofferente, o non pago delle scuole di pensiero umane, cercava qualche insegnamento profondo, e più, diremmo, importante, e, a livello di caratura, più splendente non agli occhi vostri, *ma solo e solamente al vostro animo interiore*. Ecco, amici, tale è la Legge che Dio Onnipotente chiede ai suoi veri amici: essere tutti, e dico tutti, sullo stesso piano di azione, come tante maglie di una catena e,in quella catena, tutte le maglie hanno la stessa importanza: non ce n'è una che sia, diremmo, sfibrata o troppo accessoria. Noi siamo ben attenti a che il medium recepisca questo messaggio, e guai a lui, o a lei, se crede che la nobiltà del messaggio conferitogli o conferitole deriva da sua bravura mentale o caratteriale o magari spirituale: infatti schiere di angeli sono deputate al ripristino di una energia a volte insufficiente sul vostro piano materiale e lì, *creato il sentiero di luce*, incanalano ciò che deve a voi arrivare con fatica e dedizione, e, in più, c'è la riserva di difendere quel canale da attacchi di varia natura sia che possano derivare da basse vibrazioni ambientali sia eventualmente da coloro che, nel piano spirituale basso, tendano a volere farsi prevalere e così obnubilare questo transito di liete informazioni a voi con amore destinate. Il lavoro è tanto, cari fratelli, non pensate che basti accendere un interruttore e la luce si accenda come voi fate a casa vostra, se in una stanza non ci vedete bene. La medianità è gestita bene o benissimo, od anche male o malissimo… se c'è una data – o se manca tale – correlazione di intenti animici sostanziali tra chi vorrebbe mandare un messaggio e chi dall'altra parte è pronto eventualmente per riceverlo, con assoluta dedizione e fiducia, senza arrendersi se talora, nel vostro mondo, talune circostanze remano pure contro. Noi valutiamo bene chi scegliere, *e se chi è stato scelto è una persona non solo dotata medianicamente ma di quella medianità sa fare un buon uso, senza chiedere mai denaro, senza elogiarsi per nulla, e senza, soprattutto, svilire il prossimo* che di quella medianità è privo, perché il compito – e Noi lo sappiamo – non sarebbe in grado di portarlo al termine già dal suo inizio e dai primi tentativi che potrebbe fare. Quindi, la medianità, come si diceva, va educata: non nasce già tutta formata e perfettamente gestibile e operante come vogliono i canoni sacri della Legge Divina. Ecco, a voi diciamo ciò, perché al mondo vediamo situazioni imbarazzanti, e momenti che di medianico non hanno più nulla, ma sembrano eventi ludici o di sperimentazione diremmo formativa per matematici o chimici al più, ma non per *veri soggetti che saranno i soldati del Bene di domani*. Sappiate cari amici che non si nasce medium a caso, e occorrono anni di apprendistato che, per uno spirito, sul piano sottile equivalgono a tanti sforzi per incamerare in sé le giuste correnti pensative che nel suo lato umano poi un bel dì faranno capolino, man mano, e senza scossoni, e saranno portate dagli amici che quell'individuo – o donna che sia – ha lasciato nel piano spirituale come

fidi esecutori di un ordine di compiti tutto studiato a puntino, per filo e per segno, come le carte nautiche di una imbarcazione, e come la scuola di naviganti al seguito. Non pensate quindi che chi fa medianità sia una persona qualunque come tutte le altre, perché su di lei gravita una responsabilità che sarebbe insostenibile se venisse data a una persona che non potrebbe recepire di essa nemmeno una parvenza di importanza qualsiasi. Siate, sì, benevoli e carini con i medium, ma non elogiateli mai: fareste solo un gran sfavore e li rendereste sicuramente nervosi se sono veri buoni medium, e se poi invece tale elogio *stuzzica le loro papille gustative dell'orgoglio e della superbia… allora… aiuto aiuto*! Mi sento di dire… che gran disastro che sarà il loro futuro, e la responsabilità atroce di cui dovranno poi portare il peso, quando qui, nel piano spirituale, a loro verrà chiesto: << Perché, caro fratello, hai dissipato così male ciò che di limpido Noi ti abbiamo consegnato tanto tempo fa, per il benessere altrui in primis, e non solo il tuo, che doveva essere un compito e un impegno, ma mai uno sfoggio di qualche cosa di così enormemente sacro? >> Ecco amici, questa è la cruda verità che il medium, diremmo, fallito, dovrà subire per ricredersi, e re-incominciare da capo – *sì… da capo* – l'Opera Sostanziale a cui lui poteva badare, senza colpo ferire*, rovinare la sua vita. Amici, quindi… queste note, vi facciano riflettere se e quando incontrerete un vero medium: non elogiatelo, non avvicinatevi per sola curiosità, e non infastiditelo, perché lui o lei ci mette della sua fatica a fare ciò che fa, e… tale fatica… raddoppiatela per ciò che ci riguarda dal punto di vista della gestione attiva del Canale Medianico così aperto sul vostro mondo, molto negativo, e così coriaceo da cambiare. Il dolore che Noi proviamo a vedere sprecata questa opportunità è lacerante e il lavoro che così si dissipa getta nella tristezza non solo Noi ma anche chi in voi medium sperava, se non avete fatto un buon lavoro di *umili e saggi amici*, come Noi saremo sempre con voi. Non temiate di sbagliare, non piangete per nulla, perché in realtà, se cadete qualche volta, ciò è concesso, ma cambiare la vostra personalità per dei futili motivi questo dà adito a una severa e finale retrocessione animica, che è doppia o tripla rispetto a un comune mortale che di tante cose mai e mai saprà, perché non è pronto e in quel frangente non è affar suo occuparsene, o, addirittura, vivere, in quel momento. Ecco, amici, tutto ciò, forse, non l'avete mai letto, perché non è sempre perfetta e chiarificatrice la medianità secolare** che voi, al più leggete e sapete. Questa che vi è data non è medianità secolare spiccia, ma è un *gettito ultrafanico* di rara levatura, e di grande insegnamento ultrafanico: il che significa che, chi parla, e descrive quanto voi leggete, è una Intelligenza suprema, qualcuno direbbe *Ordinatrice del Cosmo*, e non a tutti è data tale rara, e direi unica, possibilità, di interagire con chi voi, domani, scoprirete essere un angelo mai caduto nella materia. Siate umili, siate davvero come chi, per Noi, è un bambino senza peccato, e tale bambino, seppur non ancora formato di carattere, ecco che colpe non ne ha, e i suoi occhi sono occhi sorridenti di chi guarda il Cielo con la stessa promessa che a voi, Noi, vi offriamo con Amore: progredire nella Grazia del Padre e Madre Celeste , sempre sempre sempre. Vi amiamo tanto, non dimenticatelo mai cari fratelli nello Spirito.

[* = *Senza colpo ferire* : senza combattere]

[** = *Medianità secolare* : spiegazione data dal Comunicante qui a seguito: " È la medianità generale che spesso si legge ma di cui non si conosce, diremmo, la vera fonte e validità intrinseca ".]

Amici cari, l'invadenza è un qualcosa che, ahinoi, dà molto fastidio, se all'anima sensibile viene, diremmo, soffocato quel principio di umanità e di amicizia, cagionando in lui o in lei scompiglio o disperazione interiore... e, ora, vi mostreremo le cause di come questo vizio abbia radici e ragioni lontane. L'invadente è una persona per lo più puerile, che attenta alla vita altrui, solo per propria incapacità di ottenere da sé stesso qualcosa col proprio sforzo o con la propria volontà, e allora... per volere un qualcosa... che fa? Semplicemente addossa sugli altri quel peso e, se gli altri non riconoscono lecito quel fardello, allora l'invadente fa di quel momento una ossessione sua, e di chi poi risente della sua, diremmo, azione continua e imperativa. Ci sono tante ragioni per cui quella persona può fare questo gesto e, in primis, c'è la sua insicurezza, ma anche la sua puerilità e, se non fossero questi due elementi dominanti a trainare il tutto, ecco che, in lui o in lei, si vuole detenere un potere su qualcuno, per soggiogarlo e così renderlo alle sue dipendenze ora fisiche, ora psichiche, o di altro tipo. Non cedete all'impulso di stare ore con qualcuno che vi succhia così le vostre energie interiori perché dovete sapere che non è il vostro momento così passato con la persona, che così si comporta con voi, che risolverà quanto è un suo problema, ora di natura psicologica, ora semplicemente di natura, diremmo, anche e solo derivato da quanto è stato un problema personale della sua vita che non sa risolvere e quindi addossa agli altri impunemente e senza dare spiegazioni. Cari amici non sentitevi offesi né diremmo frastornati se ogni tanto rompete amicizia con chi vi usa, perché questo ignobile gesto non dà corso all'amicizia vera tra due persone ma solo e solamente alla reciproca incomprensione, e allo sfruttamento di uno o di una delle due. La società in cui vivete, devo dire, rappresenta il non plus ultra di un affaccendarsi dietro cose del tutto frivole e accessorie e quindi non c'è da stupirsi se i panni sporchi alla fine, diciamo, nessuno vuole lavarli con le proprie mani, e tali panni li affida invece a chi con buon cuore vorrebbe solo tentare un approccio umano e semplice a costui / costei, ma senza obblighi di tempistica. Siate sempre corretti e solidali, sì, ma non fatevi usare, perché voi ne risentirete ma chi tende a sfruttare di voi si dimenticherà presto e cercherà qualcun altro per sortire un nuovo tentativo di illecita corsa a tale detto sfruttamento. Ma... cambiando leggermente tema e ora ricollegandoci a quanto esposto, parliamo invece di un argomento che vi esporrò e che di esso capirete bene la importanza se, a fine dettato, potrete trarre le opportune deduzioni del caso. Si parla qui di generosità e di liceità della stessa. La generosità è un dono raro al tempo di oggi, e significa essere col cuore disposto a fare piccoli sacrifici o grandi sacrifici per togliere dei pesi

di vario tipo a persone che si amano, ma anche a persone che non si amano ma che si intende così, per molti casi, aiutare, e, quindi, sgravare in qualche contesto. La generosità da dove deriva, secondo voi, cari amici? Essa è un afflato d'anima che dallo Spirito si riversa sempre con più forza a quanto voi direste essere l'organo cerebrale che per voi è la sede non solo del ragionamento ma anche della organizzazione di tutto ciò che riguarda il vostro corpo fisico, e da tale afflato d'anima ecco che, per automatismo, il vostro cervello comincerà a sentire e sempre di più a provare l'impulso di fare il bene agli altri perché ora gli altri non sono più distanti *ma si sentono pur essi delle anime in cammino, come voi stessi* (tante volte ve lo abbiamo detto) in questo mondo terreno, pieno di scorci, sì, a volte macabri… ma tante altre volte anche meravigliosamente belli ed edificanti. Ecco, quando voi sentite che gli altri sono già parte di voi, ecco sperimentate ciò che Noi chiamiamo un po', è vero, come pure voi dite, *affratellamento di sentire,* o *Empatia allargata verso il mondo*. Quante volte avete pianto per qualcosa che, sì… non vi ha toccato materialmente, ma avete visto prodursi su qualcuno, e, se era un fatto tragico, vi ha scosso l'animo? Questo è un mirabile esempio di affratellamento d'anima e soprattutto *empatia allargata al mondo*. Esseri così sensibili ci dicono che tale momento equivalga per la persona che prova tale sentimento come un nuovo sentire, mai – *e solamente dico "mai"* – "umano animale", ma ora c'è qualcosa di più elevato, e sicuramente già quell'individuo si sta preparando per un balzo di buona o ottima levatura e Noi, di ciò, vi assicuriamo l'esito prima o poi che avverrà in modalità del tutto migliorativa per il suo stesso animo. La generosità e l'Empatia forniscono il mezzo per avere, tra le persone, *l'umanità vera*, nel senso di vero affratellamento ove ci sia amore e non invadenza e, in più, ci sia rispetto e non oppressività come prima ben bene vi avevamo detto sopra. Non sorprendetevi cari amici se dal Mondo dello Spirito non vi vengono fornite brodaglie melense di buonismi accessori e insulsi, che a nulla a voi porterebbero. Noi con le energie di Amore vero ci lavoriamo tutti i giorni, anche se il computo calendariale nel Mondo dello Spirito non esiste, come invece qui da voi sulla Terra, e questo nostro lavoro ci porta a ben distinguere tale e tal altra arroganza spacciata per amore o generosità, o anche per finto sistema di aiuto reciproco e, quando non c'è… Noi tagliamo corto e vi diciamo cosa fare per non soffrire inutilmente a causa di mali del tutto iniqui o accessori. Vedete, la sofferenza inutile non serve a nessuno, diverso è quel tipo di sofferenza che è istruttiva e, davvero, in questo caso, serve viverla se non c'è una altra soluzione per capire cosa è un male o cosa è una tipologia di inascolto, giammai prima provata, per propria inadempienza spirituale. << *Che misteri* ! >>… voi direte: ma, in realtà, le Leggi del Mondo dello Spirito sono chiare. Non sono mai melense, né portano a chi non si merita quel plauso come invece voi, qui sulla Terra, spesso - ahinoi - siete costretti a vedere così di frequente e, di ciò, ci dispiacciamo tanto. La generosità però va calibrata cari amici, sennò il mondo vi ruba e vi porta via, perché tante persone, come detto, sotto sotto… sono rapaci, e di voi vedono solo l'utile per loro stesse, e quando di voi rimarranno solo le briciole, ecco che si dimenticheranno amabilmente degli amici generosi, se non sono, queste, delle anime pie. Cari amici, non soffrite se qualche volta vi capiterà di incappare in situazioni analoghe. Il mondo è pieno di siffatti eventi che, tra le persone, destano amarezza ma pure fanno capire dove sta il lecito e dove invece si insinua ciò che Noi chiamiamo il torbido. Restate sereni come a voi è lecito, e, soprattutto, sacrosanto

rimanere, perché la Pace è data da chi è qui nel Mondo Spirituale e vi osserva per far sì che il vostro animo sereno riprenda vigore, e veda il mondo non come una sfida continua da vincere, ma solo come un *momento transitorio da capire in tutte le sue sfaccettature che si presenteranno di giorno in giorno*, a voi, sempre, con maggior acume, come vi è chiesto di operare mentalmente nella risoluzione dei detti enigmi della vita. Siate un po', io vi dico, come la Bibbia citava, ovvero << *candidi come la colomba e scaltri come il serpente* >>, perché, se la colomba vede tutto dall'alto e non tocca il suolo mentre vola, ecco che, a capire il suolo e le sue ambiguità ci pensa il serpente, e tale animale cattivo non è: è solo una figura metaforica per approntarvi meglio l'idea di questo discorso che, con compiutezza, a voi, per il vostro bene presente e futuro, vi abbiamo fatto con tanto, tanto discernimento e amore. Siate lieti e vedete la vita come una semplice scuola ove non ci sono maestri o persone che vi insegnano per forza una verità assoluta, ma, nelle piccole verità che incontrerete durante il vostro cammino, ci sarà tanta tanta tanta formazione interiore che un po', oso dirvi... vi illuminerà, quando sarete qui con Noi, da questa parte come fratelli in spirito ; ma, in tutta verità... già ora lo siete voi per Noi cari amici che ci ascoltate. A voi portiamo i nostri migliori e più salutari abbracci di anima e, questo discorso fatto questa sera, vi servirà tante volte nella vita, perché la vita che voi vivete sulla Terra non è una vita Sostanziale, ma è un preludio a essa, e, per ora, voi vivete una vita incarnativa con dubbi, asprezze, prove, gioie e dolori. Vi abbraccio tanto, come dei veri fratelli d'anima.

Eccoci qui cari amici questa sera, perché il nuovo argomento che vogliamo proporvi è qualcosa non di scontato, ma di irruente, e, se così si vuol dire, per cuori caparbi, e, diciamo, poco inclini a capire il senso della vita terrena. È l'eutanasia, ovvero, da Noi, *la morte scelta precoce in caso di malattia e di problematiche mediche serie e spesso irrisolvibili*. La eutanasia è giusta oppure agli occhi di Dio è solo un parto atroce della vostra logora società umana decadente e ormai generalmente priva di valori autentici? L'eutanasia per Noi è sempre, e dico sempre sbagliata. Non ci sono delle mezze misure a sostenerla, oppure a genericamente sorreggerla con una scusa delle vostre, e... non diteci che voi lo fate per il bene del malato che non ha più alcuna via di scampo. La via di scampo esiste, ovvero: *non fare in modo che quel corpo logoro e prossimo alla morte abbia un tempo di quel trapasso che sia scelto da voi*, perché... voi, la morte di qualsiasi uomo o donna, non la potete mai, e dico mai, decidere a priori, e non la potrete mai gestire come un affare che si faccia con le carte e le firme, con i timbri e con quello che un ufficio di corrispondenza svolge nel suo ITINERE giornaliero con amministrazioni, gendarmerie, pubblici uffici ecc. ecc. ecc.. No amici, la morte non è una compravendita per nessuno e il moribondo *è qualcuno, non è qualcosa da gestire* e da spostare in un luogo di altre compravendite, che prende il nome di pompe funebri, e poi, anche, di aziende deputate ad affari cimiteriali. No, amici, siete sulla cattiva strada se pensate che la decisione della morte di qualcuno spetti a voi. Certo, direte voi: << Che ne sanno al di là di tutto coloro che nel piano spirituale non vedono le traversie e i dolori di quei poveri disgraziati che sono nei letti di un nosocomio, di un ospedale tetro e decadente? >> Noi, invece, vediamo e sappiamo tutto, più

di voi. Quella sofferenza deve a volte esserci per cause che a voi possono pure non riguardare e che voi non capireste neppure, se per cento volte ve le spiegassimo come si fa a dei bambini da parte degli insegnanti e da parte di chi è istruito più di chi riceve, con le sue orecchie, quelle indicazioni che a volte sembrano davvero truci, perché quel dolore, cari amici, non piace a nessuno, proprio a nessuno, e, se dobbiamo dirvelo, nemmeno a Noi che, quel dolore, non lo abbiamo deciso per quello sfortunato o quella sfortunata che giace ormai in un letto sporco, malconcio e pieno di tubi e respiratori automatici e attrezzature che nemmeno al peggior personaggio in terra augureremmo. Noi sappiamo però, a differenza vostra, i decorsi di quella anima sofferente che, per liberarsi ora di malefatte passate, ora per ricredersi e diventare più forte, ora per essere un nuovo cuore che in Terra non ha mai provato la sofferenza, ecco che chiede, per un tempo limitato, certo, non infinito, di viverla, perché a lei - e ora sappiamo che tanti di voi saranno sbigottiti nel sentire ciò... - dicevo, quella sofferenza *a lei serve*, *e ha chiesto di viverla*. Ma come può essere, voi direte? Già la vita in Terra è difficile, e già non c'è una sola cosa che funziona davvero... e allora... come può un'anima chiedere di reincarnarsi e soffrire? Bene, cari amici, la sofferenza è per voi uno scoglio insuperabile, Noi lo sappiamo, e, se si aggiunge il fatto che l'Amore che provate per quella persona è tanto... ecco che la sofferenza diviene un qualcosa di inaccettabile e, direi, di assolutamente diabolico, altro che Divino! Noi vi capiamo e non esageriamo a dirvi che in parte... non c'è spiegazione vostra razionale che possa farvi un nesso, diciamo, di linea continua *tra il dover servire* di questa terribile cosa che è la sofferenza, *e il prodursi reale* di un rinnovamento d'anima, di quello Spirito che in un corpo, quella sofferenza, la sta vivendo, per uno scopo di domani, che voi però giammai saprete, e giammai potrete con i vostri mezzi umili, e direi sorpassati, *trovare e scoprire*. Noi siamo sempre con voi, come l'acqua e la sabbia del mare sul litorale che man mano lambisce e poi riporta quei sedimenti anche se, inizialmente, sembrava averli rubati e averli depositati altrove; ma il mare è generoso, non ruba nulla, perché il mare e la terra sono in armonia. Non gareggiano come voi, non si sollazzano nell'ozio come la umanità spenta e soprattutto hanno un benessere superiore da proteggere *che è la vita*, e la vita quella speciale è quella che voi tutti già conoscete da tempo essere provenuta dall'immenso ed infinito mare. L'eutanasia è la morte sprecata, è la vita non vissuta, è la prova che fallisce e dall'aldiquà andrà ridiretta su una prova analoga ma non sul piano reincarnativo insomma - ovvero, il vostro piano materiale e il vostro momento che a voi serve per progredire -. La vita vostra non è forse un continuo inno alla rinuncia? Non è forse un lascito di pianti e dolori ad ogni angolo del vostro sguardo? Meditate bene, amici, su queste parole, perché Noi non le diciamo in modo sprovveduto, ma vediamo bene più di voi sicuramente ciò che è una morte che non doveva naturalmente avvenire rispetto a quella che, sempre naturalmente, era prevista, e ciò a noi porta la considerazione che se voi non conoscete la finalità della vita e, in più, a voi restano più misteri e domande, che non risposte certe del perché voi siete qui... ecco, allora, Noi a ciò rispondiamo, e vediamo tutto l'agire di chiunque già, prima che nascesse, e, soprattutto mentre svolge la vita per un fine, e poi, come tutti gli incarnati trapassa, ma non muore, solo trapassa e ritorna a casa, ovvero apre una porta e lì ci entra, e ciò, a lui / lei serve per progredire. La vita non è un gioco e non è un sollazzo dove si vince a chi più si diverte, bensì la vita è un attimo di riequilibrio di energie, e, in quell'equilibrio

che a voi serve, manca sempre la vera sapienza del perché voi state facendo un'azione come la famigerata eutanasia *che equilibri non genera, non apporta, non crea,* ma, in realtà, disfa una promessa, fa del lavoro in più a seguito del trapasso dell'anima e, diciamolo pure, vi fa sentire capaci di dominare, con un ago avvelenato, le sorti di un corpo martoriato, che lì non doveva morire in quel modo, e voi con insindacabile giudizio, avete reso alla terra perché una legge ve lo ha permesso di fare, e, allora, vi guardate e vi sentite col cuore in pace, ahinoi. Ma sbagliate cari amici… sbagliate di grosso, e ve lo abbiamo sommariamente dimostrato, dicendovi che a voi non spetta decidere quando il campanello finale debba suonare per qualcuno che soffre: non ci sono scuse e non ci sono, diremmo, ignoranze che voi potete accampare, perché Noi ve lo diciamo cari amici… state esattamente commettendo un omicidio senza che ve ne rendiate minimamente conto. Sappiatelo, Noi ve lo abbiamo detto, e, se voi non credete che il Mondo dello Spirito possa così prodursi con un medium scrivente così bravo come questo che vedete, aspettate solo quando arriverete qui da Noi e chiederete perché non potete ascendere alla luce, ove stanno i vostri beneamati cari. Noi vi risponderemo: << Amico caro, tu hai errato pesantemente e devi correggerti. Le anime pure sono nel loro ambiente ma le anime che non si sono mai poste l'interrogativo sulla vita e sulla morte, e hanno scelto di terminare un cammino di un'altra persona, qui devono essere reindirizzate in luoghi ove si sconta questa loro… non dico "ignoranza vera", ma *mancanza totale di approfondimento*, dato che ben sapevate che si stava terminando apposta, per vari motivi, un trascorrere di una esistenza biologica in terra, e ciò comporta una pena più o meno lunga, ovvero una espiazione da vivere in un luogo non fisico, certo, ma più reale e più concreto della fisicità che in Terra esiste >>. Non sceglietе cari amici la facilità di fare una azione comoda sì, ma non giusta. Invece, affidatevi a chi vi fa ragionare amabilmente e vi dice: << NON UCCIDETE, NON CREATE CON L'EUTANASIA UN PRECEDENTE CHE, NELLA VOSTRA STESSA ANIMA, VI RINCORRERÀ quando voi giungerete da questa parte, ove Noi con amore vi parliamo nel tentativo di essere chi pone a voi un'avvisaglia, e una idea di trovare la retta via, ove nel mondo è così' raro rinvenire >>. Cari amici, cari fratelli, Noi sempre vi benediciamo. Ascoltate la voce del Mondo dello Spirito e fatevela vostra: vi servirà sempre sempre sempre.

La ragione d'essere delle più alte Verità, cari amici, vi sconvolgerebbe per la semplicità che porterebbe ai vostri cuori e alle vostre menti, perché Noi che vi osserviamo vi vediamo sempre alla rincorsa e alla ricerca di astruse verità e di dogmi categorici su cui costruire poi un impianto ridicolo di scuse e scusanti per appiattire, se ce ne fosse il caso, quella semplice Verità che, davvero, vi dico, nasce semplice, e chiede a voi di essere semplice. Noi vi diciamo ciò perché ci dispiace che esistano delle idee che man mano prendano adito nella vostra società, indicanti, tali, esattamente il contrario di quanto abbiamo Noi appena a voi sopra detto. Un saggio del passato disse ai suoi discepoli: << *Nel "nulla" troverete il tutto, perché ciò che voi pensate sia il "nulla", in realtà, è la base, diremmo, reale, da voi sconosciuta per capire cosa poi il resto prende piede, e si verifica e si costruisce anche.* >> Ecco, questo "nulla" è esattamente *la semplicità*. Sgrezzatevi delle astruserie e lasciate i simboli di protezione ai

maghi del passato, siate invece nella capacità di interiorizzare l'Assoluto che è il primo e l'unico grande portatore della vostra libertà e della vostra interiore sicurezza e difesa. Dio Onnipotente è sempre con voi, se voi però Lo volete, e Lui attende solo che voi alziate lo sguardo dalle cose materiali per capire che nella vita c'è pure ben altro, mentre prima voi Lo catalogavate come quel "nulla" di cui sopra vi abbiamo accennato nell'esempio fatto. La semplicità vuole, e deve, essere capita da tutti. Noi non siamo dei cattedratici che apposta per sminuirvi usano dei paroloni da salotto ove solo gli snob alla sera o al pomeriggio dopo il lavoro mettono piede: Noi vi parliamo col cuore, e siamo come dei bambini che non osano cercare la difficoltà, ove difficoltà non deve e non dovrebbe, per meglio dire, mai, e dico mai esistere. Ecco, amici, cercate la semplicità e troverete al di là di essa uno spiraglio verso il Vero Assoluto, che non si inerpica e non vi chiede dei sillogismi filosofici da risolvere né astruse formule della vostra difficile matematica da decifrare, per capire cosa e come si vive la vita, e, se posso dire, *il viverla solo per viverla… e, invece, il saperla vivere* è ben altra cosa, e va affrontata, questa vita, sempre con coraggio e *mai tanto per fare*. Noi ci accingiamo a darvi ulteriori esempi di questa semplicità di esistere, e lasciatevi cullare dalle nostre Maestranze Spirituali che vi vogliono dire una cosa in più: nascete poveri, nascete senza vestiti e nascete senza istruzione. Perché? Iddio forse… voleva farvi uno sgarbo e ridere della vostra amara e pessima situazione di indigenza… forse? Vi sbagliate. Il piano incarnativo e le sue prove, proprio dalla nascita vostra in poi fino al trapasso, ha in serbo solo e soltanto per voi delle lezioni importanti di apprendimento e, su ciò, non si discute cari amici: voi non siete stati costruiti dal "caso" e dal "nulla" come certi parrucconi edotti solamente di narcisismo materialista osano alzare vociando come se si scambiassero, semmai fosse possibile, con la stessa Ragione Prima che è stata, in realtà, l'artefice viva della Vita vera, quella Vita che voi non trovate in un corpo morto solo perché non vi sono ad oggi conosciuti i giusti mezzi per vederla, e davvero rinvenirla, come invece Noi, dal Mondo Spirituale, ogni giorno usiamo. La semplicità e la vostra semplice nascita allude a un qualcosa di importante: l'aiuto necessario reciproco e l'amore che, se non esiste, produce la morte sia esteriore e fisica sia quella interiore e morale, così diffusa nel vostro mondo lacero di bieco egoismo e di sussidiarietà a qualcosa di laconico, triste, sconsolato e poi… diremmo anche *accessorio*. Dove sta l'amore, cari amici, quando una mamma e un papà abbracciano un figliolo appena nato e lo baciano? Sta forse in una provetta di vetro? Sta magari nascosto in un libro di chimica o di fisica tanto difficile da imparare e ricordare per i vostri esami? Noi capiamo che l'Amore per voi è insustanziato e difficile da chiudere in un piccolo recipiente e così, semmai ve ne fosse la opportunità… pure analizzarlo col microscopio elettronico. <u>L'Amore non è materia, è la voce dello Spirito che si emancipa dalla materia ed è la semplicità di esistere e sapersi vivo, per quello spirito appena detto</u>. Se vi amate voi riuscite a creare, e se vi odiate voi vi distruggete sempre. Vi dice nulla tutto ciò? È forse derivato *dal caso e dalla necessità, od anche dal "nulla" così tanto decantato come origine vostra e dell'intero universo*? Su… ragazzi… non scherziamo: perché scherzare delle Leggi di Creazione di Dio è un grande affronto che sarà in qualche modo scontato quando da questa parte i propugnatori di tale astrusità riceveranno la domanda fatidica: << Tu hai sempre creduto, e insegnato pure, che questo "nulla" ha creato il Tutto: ora che sai che non è così… come farai *a dire "scusa"* a chi hai

ingannato col tuo riso beffardo, mentre dicevi che Dio e il Mondo Spirituale son tutte favole da allocchi? Ecco, caro amico, la tua strada è già segnata, e tornerai a portare quelle scuse a chi non crede, sulla Terra, e con la stessa fatica di coloro che tu hai deviato dal buon agire, ecco, tu imparerai l'amaro cammino di cercare di riformare qualcuno di deviato che magari, però, neanche ti ascolta. Vai e fai del bene: questa è la tua missione che ti è stata assegnata da Noi, e non "*dal nulla*" >>. Ecco amici, vi sembra cattiveria questa? Invece è giustizia ed è giustizia vera e verace, e non è insolenza affatto, ma, diremmo, è reale insegnamento di Opera Sostanziale che l'alunno discolo a sue spese impara, e, come un bambino che studia e viene bocciato, i suoi genitori che non sono felici di vederlo ignorante lo fanno studiare il doppio, il triplo se serve, a lui per la sua riforma. Ecco, amici, se voi amate siete già con l'animo aperto, se voi credete in Noi e in Dio Padre e Madre Celeste ecco che avete già le prime semplici ali per tentare il volo senza l'ausilio di nessuno che, da tutore, né da sacerdote o guru, vi sorregga all'infinito per vostra impossibilità di ottenere un vero e proprio vostro risultato che non sia dato dall'aiuto di terzi. Noi vi richiamiamo su tali aspetti: non cercate l'esotico e lo stravagante, e in esso non immergetevi fino a soffocare: perché, se così fate, non capirete mai nulla, giacché non è nella erudizione o nell'essere dotti che le porte del Paradiso a voi consegnano le più belle loro chiavi per potersi aprire alla vostra presenza, bensì, solo il vero umile che ama, e colui che tutto soffre e che tutto vince *restando chi è nel Bene*, ecco, solo a lui il Mondo dello Spirito consegna quelle chiavi dorate e, anzi, vi dico, che la porta del Sacro Paradiso sarà già aperta: non dovrà bussare e chiamare a gran voce nessuno, per farsi aprire. Diversa la sorte dei caparbi, e di coloro che insegnano menzogna e si rivestono dell'epiteto di "*saggi informatori di verità scientifica assodata*": chi non conosce... farebbe bene a non esprimersi in merito alle Verità Trascendenti; e quindi parlare di tali Misteri in modo improprio e improduttivo porta sempre, direste voi, alla scalogna, ovvero alla sfortuna del domani. Invece siate sereni e, soprattutto, speranzosi di una speranza non effimera, non cedevole, non guardinga e non viziata, ma una speranza solida ben piantata nell'assunto così facile da capire che, *dal nulla e dal caso, mai si produrrà né l'ordine né la vita, né l'Amore*, né quello che voi chiamate il più bel fiore dell'Esistenza, ovvero il sacro rispetto dei doveri inalienabili che tutti sono chiamati a operare per il bene della propria esistenza evolutiva e per, anche, il bene altrui, che, diciamolo, è sempre complementare al vostro, e nel vostro rispecchia una situazione generale di grande valore come tra tempo scoprirete, quando il campanello per voi suonerà e vi sarete finalmente poi resi conto che la vita materiale è l'ostacolo da vincere, e non invece il balocco colorato da osannare. Noi a voi stringiamo le mani come voi fate in segno di amicizia e le vostre mani, sebbene da noi non serva averle, non crediate che siano così diverse dalle vostre, perché sono mani di chi lavora, e di chi porta una Opera costante a voi al mondo intero, e, già questo, è tanto per farvi capire che *nulla è a caso, e le "coincidenze fortuite" non esistono, perché siamo Noi che a voi le procuriamo secondo il cammino che voi stessi avevate tempo addietro scelto e così programmato con Noi per il vostro stesso bene, cari amici*. Noi siamo felici ogni volta che ci ricordate, Noi sentiamo i vostri pensieri e sappiamo tutto, veramente tutto ... e ancor di più... di voi e del vostro lungo cammino. Un grande e rispettoso inchino al Padre e Madre Celeste non

dimenticatelo mai di farlo. Egli È Colui che vi ha dato la vita e la futura vostra Eterna Felicità nei tempi dei tempi.

Noi siamo sempre accorti e siamo in procinto di parlarvi di medianità: medianità quella vera, e non quella da palcoscenico, trita e ritrita di cliché superati e soprattutto mai in linea con le nostre vere avanguardie spirituali che sono per lo più motivate alla redenzione animica della umanità tutta, e voi, di questa umanità, sapete di essere parte. Ebbene, cari amici, dovete sapere che la medianità è un caposaldo che per Noi equivale alla redenzione delle anime perse, e non allo sfoggio, oppure "a farsi vedere belli" (come dite voi) davanti a un pubblico che vi applaude e vi sorride, per un buon risultato di sensazione e, in quella ovazione, Noi non vediamo alcunché di Sostanziale, ma bensì di grandemente pericoloso per la nomea di questa sacra arte, che parte dalla notte dei tempi e arriva a voi fino ad oggi. Cosa osservate quando vedete un medium all'opera? La sua fatica in primis, perché spesso non è allineato Sostanzialmente con Noi, ma, nel suo spirito, ci sono delle elucubrazioni spurie mentali che attaccano il buon agire e sviano e portano via la nostra corrente pensativa a lui o a lei diretta. E poi... cosa osservate ancora, cari amici ben attenti a questi fenomeni? La personalità del medium è passiva o attiva, è tacita e umile o è disinibita e oltraggiosa, perfino? Questi due caratteri contrapposti identificano e vi mostrano chi sono coloro che dall'altra parte tengono le redini di quell'individuo medium, perché, dovete sapere che Noi siamo su più e più livelli di consapevolezza, ed è un concetto ovvio per voi, come lo è ad esempio fare una telefonata che, chi digita il numero... si aspetta che risponda dall'altra parte l'intestatario di quel numero telefonico, ma... supponiamo che quel telefono, nella destinazione, sia stato rubato e allora risponda qualcun altro... allora, il medium, in questo caso, voi pensate che si accorgerebbe davvero subito? Noi diciamo di no, perché l'incarnato se agisce per una motivazione sacra e limpida da Noi sarà sempre, e dico sempre, protetto, sorretto, e anche, nelle difficoltà, facilitato con molte intelligenze che cooperano per fare di quel medium un capolavoro di umana e di ultraterrena responsabilità e di Ammaestramento Cristico Sostanziale su più e più livelli, anche, su, diremmo, delle tematiche che voi, per molte ragioni, mai avete letto e mai avete sentito prima d'ora, dall'alba della prima, ormai logora, scienza della vera medianità. A voi diciamo quindi che *esiste medium e medium*, e che non è il fatto che se si è medium, allora tale caratteristica identifica la probità e sacralità del dettato, o del *gettito*, se, con una parola un po' più difficile, vogliamo parlare. Il medium se è ben motivato e lavora su di sé viene seguito, ma se si trascura e si logora da un punto di vista morale e anche sociale, Noi lo abbandoniamo perché la sua opera non è più limpida, ma è invece inquinata da personalismo, da protagonismo, e da un volere sorretto dall'ego, e non sulla sacralità del momento in atto. E allora, voi direte comprensibilmente: << Come facciamo noi a capire chi è vero medium e chi è sorretto dalle alte sfere del Mondo dello Spirito, e non da reami di bassa lega, comunque, che

si… hanno pur loro un collegamento con il mondo sottile? >>. Ebbene, da subito non è facile l'impresa come si pensa, e bisogna studiare a fondo i gettiti medianici, ovvero la Sostanzialità direi realmente ulteriore e trascendente di tali, se in essi si evince un ché di ben rivolto non solo al Bene generale e al buon senso dell'etica e di ciò che voi chiamate "*Emancipazione dell'Anima dalla materia",* ma, soprattutto, noi vi chiediamo: quel gettito, almeno, pone uno scossone dentro di voi e vi fa ragionare e sentire col cuore qualcosa che vi tocca l'animo, e vi rende più ricettivi verso l'acquisizione di sentimenti e di amore a Noi rivolti, e soprattutto indicanti Luce e sentimento di pietà che solo il Padre e Madre Celeste costantemente vi elargisce e vi manda per una rettifica morale di chi voi siete, e di cosa state svolgendo con rassegnazione o con gioia, o con odio addirittura, tra voi e nella società che vivete? Se, dunque, la prima analisi verte su questo, ce n'è un'altra più sottile, che è la coerenza nel tempo, e, tale, solo uno studioso di buona intelligenza e di arguto spirito può man mano tracciare, e così definire, se le fonti ammaestrative di tali gettiti siano o meno le stesse iniziali che erano state il preludio a tale successo, che non si pensava in quella persona. Questo ve lo diciamo, perché la vostra personalità è talmente, e ferocemente ancorata su un principio egoistico che solo pochi medium nel tempo mantengono la promessa di condurre un'Opera dedicata a Noi. I più si corrompono in questi punti che vi enumeriamo caso per caso, in questa ottima e importante nostra lezione iniziale sull'argomento che a voi tanto e tanto interessa. 1. Il denaro secondo voi è parte dell'Opera Medianica? Il medium va pagato monetariamente o con favori di sorta per il suo operato? Noi diciamo a voi recisamente e senza ombra alcuna di dubbio MAI e poi MAI in nessuna occasione e in nessun caso. Inutile approfittarsi con mille scuse puerili del lavoro e della fiducia che altri, e non il medium incarnato, mettono a disposizione per voi, per sanare la vostra ignoranza terrena. Chi si fa pagare come medium è reo ai nostri occhi, e ne risponderà amaramente quando, da questa parte, tornerà. Non ci sono scuse, ha fallito la missione, punto. 2. La tipologia del medium e del dettato può portare a fuorvianze deleterie se lui travia o modifica il dettato o il gettito, per abbellirlo, o per metterci delle correzioni, magari stilistiche che cambino però il significato Sostanziale. La punteggiatura va messa con attenzione, ma questa, seppur può presentare per voi una facilitazione, è per noi accessoria ed è il significato delle parole che in quella lingua non va mai cambiato assolutamente. Chi lo fa è reo, e risponderà della manomissione che a lui o a lei non era stata chiesta, né minimamente, diciamo, raccomandata. 3. Quando il medium si atteggia a sapientone e crede di spiegare a tutti per filo e per segno il mondo dell'aldilà è da compatire; certo, non è da compatire se dice le cose genericamente ma solo se queste sono state da Noi a voi portate con il candore delle nostre mani, ma, sulla Terra, ove la sapienza vera e il candore non esistono quasi più, figuratevi che descrizioni amene ne nasceranno, per bocca di uno stolto che vuole arringare sui Misteri Eterni che lui, o lei, non ha di persona mai visto dalla sua nascita fino a quel momento. Lasciate quindi parlare Noi del nostro mondo, come esattamente voi chiedereste ad un abitante di una bella città le caratteristiche di quella città che lui, o lei, abita. Il medium quella città difatti ancora non la conosce. 4. La reattività di difesa su concetti culturali di un certo tipo, per esempio la politica, lo sport e altre cose meno importanti ancora delle citate, è indice dove stia la mente del soggetto, se è ancorata sul mondo fisico o su quello spirituale. Un medium

davvero reale e capace ride delle cose astruse del vostro mondo, e tace e piange di contentezza se Noi a lui offriamo un saluto di benevolenza. 5. Noi osserviamo le reazioni dei medium e non c'è scuola in Terra che produca una medianità da Noi sostenuta a pagamento, o con lezioni scolastiche o con aneddoti che non citiamo, per ragioni di evidente ludibrio che scatenerebbero nei vostri cuori a sentirle. Ebbene, la vera medianità la organizziamo Noi su voi, e siamo Noi le Maestranze Spirituali che Iddio Onnipotente segna di un compito, ovvero potenziare chi è apprendista medium e portarlo in vetta, se, e solo se, si comporta bene nel tempo, con nostro plauso e riuscita sua capacità, acquisita con lo sforzo e la dedizione. Non ci sono scuole terrene che a pagamento vi trasformeranno in provetti medium seri da Noi sorretti, perché le vostre monete e i vostri desideri spesso sono talmente insulsi e peccaminosi da farci voltare indietro e da renderci molto infelici se qualcuno, a causa di tali fraintendimenti, poi confonde la buona medianità con la cattiva ed insulsa medianità a pagamento. Non siamo, dicendo così, troppo direi duri e troppo visceralmente selettivi, ma, diciamo, solamente cosa è un Piano Sostanziale, e cosa è un piano umano e terreno, che non porterà mai in alto la vera e utile sostanza che nella medianità vera porta all'incontro col Divino, e all'incontro con le Intelligenze Cosmiche da voi sconosciute. 6. La sensitività e la medianità non sono la stessa cosa e ve lo dimostro con questo esempio: il medium tace e aspetta il nostro arrivo, e ciò che diciamo lo dice e lo trascrive fedelmente senza elogiarsi di nulla, e qui il capitolo è chiuso, mentre, se un sensitivo si spaccia per medium (e spessissimo la cosa è ben ravvisabile) tale sensitivo ravvisa delle informazioni che giacciono in ciò che voi chiamate il mondo sottile astrale, che è di nostra competenza e le fa sue, e poi, le ammanta e le riveste affinché possa sembrare che un defunto a voi caro, od anche una suprema Intelligenza Cosmica, parli attraverso lui; ma non è così cari amici, perché, per far ciò, servono anni di disciplinato e di rinuncia per essere un vero medium e solo vedendo tale disciplinato Noi accogliamo, se vogliamo e se lo riteniamo opportuno, quel desiderio o quella supplica, che non è implorazione, ma una richiesta amichevole per fare del lavoro per Noi, che siamo abitanti delle Sfere Spirituali Cristiche, e, se tale lavoro è utile e la persona può divenire medium, ecco che Noi accogliamo in modo favorevole la sua richiesta. Non esiste sfoggio in tutto ciò, ma solo parlare da cuore a cuore tra serie intelligenze amiche. 7. Chi è medium per poter un giorno diventare un personaggio famoso ha sbagliato via e farebbe bene a cambiare veduta ben presto. Il medium più si oscura e fa prevalere il senso ulteriore del gettito medianico e più lui è con Noi, ma se crede di poter, col lavoro degli altri, approfittarsi dell'occasione e fare gran festa per sentirsi sempre più importante agli occhi del mondo... Noi diciamo.... *povero lui* o *povera lei*, cosa gli o le aspetterà qui. Non si immagina che dovrà, ben più umilmente, e più con sforzo, ricominciare tutta l'Opera, se, e solo se a lui o a lei ancora verrà data la possibilità e la opportunità reale e Sostanziale, perché in alcuni casi questo mandato è retrocesso a lavori o mansioni ben più generali e non più particolari come tale *Doviziato Spirituale*, Noi lo chiamiamo così, qui, dove sostiamo. 8. Chi cerca medianità a scopi ludici o parapsicologici o altro ancora, non ha ben chiaro il motivo che siamo Noi a dirigere la vera medianità. Non è il ricercatore o il medium o altri ancora che intervengono nell'operazione di quantificare un fenomeno che a voi può sembrare di inusitata bellezza, o stranezza, o tendente al miracoloso e al fascinoso, e

all'esotico. No, cari amici, voi non comandate nulla, e, se avete risultati buoni, in tal caso è perché Noi lo permettiamo e... sapete perché? Perché sulla vostra Terra di veri medium ce ne sono troppo pochi, e, per lo più, prima o poi, tutti cadono nel tranello del vizio e del denaro, perché si scordano di questo nostro Patto Sacro, che a loro era stato con favore regalato. Chi scialacqua tale Patto Sacro è come se volesse fare un tuffo in un pozzo ove, nell'oscurità, non sa se c'è acqua, oppure troverà il fondo asciutto e, nella caduta, lui o lei si sfracellerà. Purtroppo questo vizio del denaro ha davvero rovinato una quantità impensabile di medium, come voi nemmeno mai potreste immaginare. 9. Chi è medium e non ci ascolta ma addirittura crea falsificazioni medianiche è uno sprovveduto che pagherà molto amaramente quanto ha fatto, soprattutto se era partito ben benino, e poi ha mercificato e profanato ciò che in realtà mai, lui o lei, ha in tal caso ricevuto da Noi. È inammissibile che con paroloni e con un senso di superiorità tanti spaccino costosi libri come opere autentiche di sana e proba medianità. Non è tutto oro ciò che luccica cari amici, ricordatevi questa lezione. 10. Infine, ma ritorneremo ben presto sull'argomento, non può esistere buona e ottima medianità sacra senza sacrificio e dedizione. Il medium che si accontenta dell'irrisorio... finirà con l'irrisorio, e non farà che medianità ai nostri occhi irrisoria. Ma, la vera medianità, la può vivere chi tace e chi non sfoggia, chi ama, nel limite certo del possibile, il prossimo, senza chiedere un solo centesimo per quel compito che un dì a lui o a lei fu dal Cielo affidato, per una missione particolare, che Noi conosciamo, ma che spesso, voi, non sapete, e, forse, nella vostra vita, neanche mai scoprirete. Questi punti – ma approfondiremo ben meglio presto – sono per Noi dei caposaldi importanti e, soprattutto, QUALIFICATIVI di una vera medianità rispetto a un tentativo di creare un coinvolgimento da salotto solamente, utile solo a far chiasso e a tirare agli occhi delle persone il finto lustro di un blando miracolismo. Seguiteci cari amici, Noi siamo per voi non maestri, come più e più volte detto, ma solo amici che stanno in un piano di esistenza che oggi voi non potete ancora vedere, ma, ben presto, a vostra fine esperienza incarnativa, conoscerete ben benino, e vi accorgerete di quanto siano veraci queste leggi eterne che voi conoscete solo per piccolissima parte.

Cari amici, riprendendo il tema su esposto della medianità, Noi non obiettiamo mai al fatto che in essa ci siano delle difficoltà intrinseche che difficilmente sarebbero risolvibili solo da voi, ma nel caso del nostro intervento, tutto va a gonfie vele sempre se, anche voi, però, ci date man forte e sostegno costante. Ma quali sono, questi, diremmo, *dubbi amletici* che nella medianità sempre dall'alba dei suoi tempi appaiono, or ora, per alcuni addirittura elemento irrisolvibile? 1. La scostanza del medium. La scostanza nel fare un dato apprendistato è indice, di solito, del problema più intrinseco di tutta la nostra variegata argomentazione qui a seguito. Se il medium è scostante lui non presta a Noi in modo, direi, preparatorio, le sue energie, e così, Noi, stabilmente, non le possiamo amalgamare ai nostri tessuti energetici spirituali, che saranno i primi elementi direttori sugli psichismi operanti nella biologia e nel cervello stesso del medium, che, senza saperlo, anche se per una piccola sua parte, diventa totalmente, ma in tutta sicurezza, sotto la nostra amorevole dedizione e sotto il nostro comando. Senza questa, è

giusto dirlo, MISCELAZIONE DI STATI PSICHICI E VIBRATORI, il medium non riesce a interfacciarsi con Noi in modo relativamente e stabilmente qualitativo nel tempo. Non c'è dubbio che pochi e pochissimi possono darci spazio giornalmente e abitudinariamente come Noi vorremmo, ma ciò non toglie che la costanza è tutto. Ricordatevi che chi è costante è sempre più premiato di chi invece prende la medianità come un sollazzo o un momento aleatorio come tanti altri nella vostra vita terrena. 2. Le varie necessità della vita impongono a voi frette e ritmi serrati o serratissimi a volte, ma a voi, nella medianità di qualsiasi tipo, vi chiediamo solo e solamente la tranquillità, quella vera, placida, senza scossoni interni, e senza che essa però vi faccia dormire: essere così in modo sereno a nostra disposizione equivale per voi a essere coccolati come un animale domestico in braccio al suo padrone. La medianità seria richiede tassativamente quanto detto: ovvero una buona se non ottima dose di vera tranquillità che dovrete avere; quindi, tutta la vostra giornata piena di intransigenti frette qui non dovrà esistere, né minimamente essere - come un riflesso - riposizionata nella memoria vostra, quando voi decidete con Noi di fare medianità, sennò capitano ritardi d'azione e problemi di carattere sottile di varia natura, su voi stessi. 3. La vostra disponibilità e la vostra accuratezza nel far ciò decreta già un buon – se non ottimo – punto di appoggio a Noi, ma non è tutto cari amici che ci seguite da tempo, e, ormai, per Noi, siete dei fidati compagni di viaggio. La alimentazione è importante da questo punto di vista, perché se voi siete pesanti di cibo e il vostro corpo fisico tende a immagazzinare sia proteine che grassi, che altre sostanze in quel mentre che Noi operiamo *su voi medium*, ecco che la corrente pensativa ultrafanica a voi diretta diminuisce e arranca ma non per colpa nostra, bensì solo ed unicamente per un fatto biologico risaputo, da cui deriva che il corpo tende a organizzare le energie in modo automatico, escludendo certi ricettori che a Noi servono, per completare il collegamento psichico che, dall' "Aldilà", si porta poi come un tunnel di luce molto robusto verso di voi, che state nella condizione di incarnati nell' "Aldiquà" o mondo incarnativo terreno, come voi giustamente lo chiamate da sempre. Questa connotazione non è accessoria, ovvero, se mangiate poco o pochissimo prima di fare buona e seria medianità, è sempre meglio, ricordatevi, cari fratelli in spirito. 4. La vita sessuale va morigerata, ovvero Noi non siamo bacchettoni, ma se voi stressate il vostro apparato riproduttore troppo continuamente, succede che le nostre onde pensative trovano uno scoglio insormontabile rappresentato da quanto è una sorta di formicolio di tessuti e ghiandole che hanno sempre la meglio sull'attenzione vigile del medium, perché voi non siete solo spirito, ma anche corpo animale, e, tale corpo, nell'istinto, presenta delle difficoltà intrinseche a generare, con Noi, un giusto rapporto di interscambio, se tale non è inerte o, almeno, tranquillo e sereno anche fisicamente, e non solo, come detto, emotivamente, e psicologicamente non alterato. Le ragazze che vivono il loro momento mestruale non facciano possibilmente medianità di gruppo o individuale perché le energie che il loro corpo sta muovendo sono per alcuni giorni disomogenee e questo inficerebbe molto i risultati, sebbene, a livello fisico, a loro non genererebbe alcun tipo di problema, diremmo, palese, e pericoloso. 5. L'ira debordante non è un atteggiamento che facilita il contatto medianico, e, semmai, se non già lo ritarda, comunque, addirittura, può annullarlo sul suo primo nascere e, chi è stizzoso, o rabbioso, mina seriamente la sua medianità col tempo, perché è come se facesse troppa pressione

abitudinaria sui sistemi di difesa e offesa che la natura gli ha dato per sopravvivere, ma, altresì, tale atteggiamento procura in lui o in lei una costante sovraeccitazione inutile per Noi, dannosa se dobbiamo con lui o lei fare della vera e utile medianità seria. 6. La vita che voi svolgete socialmente è pregna spesso di momenti ludici e grandi bevute di alcool, e, a volte, pure, c'è uso di sostanze che da voi vengono anche giustamente perseguite a norma di legge. Ecco amici, nella medianità seria non esiste l'uso di alcool di alcun tipo né l'uso di droghe di alcun tipo né l'uso di tabacco o eccitanti sintetici o naturali di alcun tipo. Se vi sembra esagerato tutto ciò, sappiate che nessuno vi obbliga a fare medianità, e nessuno vi dice di abbandonare la strada del volgo per rivolgere a Noi i vostri occhi. Se lo fate, sappiate che a casa nostra è bandito alcool, droghe, fumo e anche altri tipi di eccitanti (ad esempio sostanze che creano nel corpo un effluvio di sensazioni di tipo direi sessuale, ad esempio forti spezie). Queste sono le regole ferree e su ciò non si transige. L'uso della carne alimentare, se moderata come assunzione, ad esempio affettati o anche tagli di vitello, pollo, maiale e così via, è consentito, perché la carne, per voi uomini, da sempre è entrata come necessità nella vostra biologia e, pertanto, Noi accettiamo il fatto che proprio senza carne e derivati animali la vostra vita biologica per molti aspetti deteriorerebbe e, pertanto, su ciò, a voi diciamo di mangiarne, anche se moderatamente pure, nel tempo. 7. I medicinali a voi servono e fatene uso sotto stretta direzione del medico vostro curante: non pensate che Noi, se voi usate anche potenti antibatterici o antivirali, risentiamo di qualche azione lesiva sul contatto. I migliori medici sono qui da Noi nel Mondo Spirituale dovete sapere, non lì da voi, e ciò per dirvi che tutto il resto è da voi improntato nell'empirismo, mentre da Noi sulla vera Sostanzialità operante. 8. Quando si fa buona e ottima attività fisica i vostri neuroricettori e le scopolamine sono davvero un qualcosa di inebriante per Noi e su tali gettiamo facilmente un'azione rapida e talmente debordante che, se lo sapeste, per diventare ottimi medium… fareste attività fisica ogni giorno. Il vostro corpo, infatti, se fosse una macchina ben oliata, sarebbe perfetta, ma voi la rovinate con tanti vizi ed accessorietà che alla fine minano ogni vostro apparato nel corso degli anni, e ciò, è inutile dirlo, va a detrimento di quanto sta sul piano della ricezione psichica sottile. 9. La nostra azione su voi è più efficace se dormite bene e a lungo, si, senza esagerare, e senza essere dei veri ghiri, ma il sonno, da Noi, è usato per riequilibrare la vostra direzionalità psicomotoria utile per i meccanismi automatici da Noi gestiti su di voi, come, in primis, la scrittura medianica avanzata come questa che osservate, nonché altre forme più arcaiche e oggi in disuso che è inutile nominare, e appartengono solo alla remota storia della medianità di altri tempi. 10. Quando voi ridete… per noi si accende la luce di una onda pensativa favorevole che cavalchiamo come dei veri fantini su un destriero lanciato al galoppo in folle corsa, e ci aiuta tanto se siete persone gioviali e ridenti, felici interiormente: certo… non vi chiediamo di essere dei mattacchioni o gente insulsa che ride a ogni volo di mosca nella stanza, ma lo scherzo delicato a noi piace; e, se voi, invece, vi burlate di Noi in modo non acconcio per una sottile nota di poco rispetto, a Noi questo fa davvero tanto male, e sembra che uno spillo vada a conficcarsi nel nostro cuore, che a voi aveva riservato garbo, pudore, amicizia, lietezza, felicità e gioia da bambino, quella vera, che molti di voi hanno per sempre dimenticato o eliminato dalla loro triste vita. 11. Quando voi siete in riunione e fate medianità, alcuni dicono "collettiva",

badate bene a chi sono le persone vicine a voi, perché molte, dovete sapere, hanno su di loro un'aura di negatività evidente, che è un sostrato di vizio mai pulito dal loro corpo eterico o sul mentale che è cristallizzato, e... se va in circolo nel momento... danneggia seriamente, col tempo, i vostri neuroricettori che, spiritualmente parlando, per Noi, sono la fonte e il vero motore d'azione della prossima medianità del futuro, che è questa che sta usando già questo bravo e accorto medium di sesso maschile, e, se ben non di giovane età, lui non risente di alcun vizio pesante che nella vostra società sordida oggi è così diffuso, come tante altre cose che Noi, a vederle, non capiremo mai e poi mai. 12. Se dunque state a fare tale tipo di medianità condivisa, non accettate vicino a voi chi è un bevitore di alcool, o fumatore, o anche tossicodipendente, perché userebbe la vostra energia messa in circolo, da voi ben calibrata sul vostro organismo, e ve la ruberebbe per un meccanismo di "autoguarigione", e così, a voi, non la restituirebbe più: e voi, così, ne sareste per sempre in quella occasione deprivati. Una o due volte non fa nulla, ma, col tempo, è sicuro... voi vi ammalereste senza una causa specifica, e molti medium del passato hanno fatto purtroppo, per l'ignoranza del tempo o la prematurità degli esperimenti del periodo, una brutta fine, per il ricorrente e continuativo esibirsi con persone attorno a loro del tutto sbagliate. 13. Non sentitevi in colpa di escludere nel cerchio medianico questi soggetti. Nella vera medianità non esiste alcool né tabacco né droghe né eccitanti e, se voi volete fare buona o ottima medianità, dovete ben depurarvi se fate uso di tali sostanze, perché, oltre ad avere già compromesso voi, fareste, senza saperlo, certamente male pure a tanti vostri amici con voi leali, e educati più del dovuto. 14. Nella medianità non si scherza volgarmente. Non si fanno battute a casaccio, non si fanno accostamenti mentali disinibiti o accessori che turbino il rapporto di fiducia nostro, nei vostri confronti. Non siamo né giullari né siamo gente al par di tanti che, per perder tempo, tirano la corda fino a farla spezzare per la troppa pressione che, tale corda, riceve. Quindi, tutti i perditempo e i maleducati sono banditi da ogni sperimentazione o contatto medianico, e siate con loro sempre irremovibili, ovvero dite loro: << Caro amico, o cambi atteggiamento da adesso, oppure questo contatto medianico non può iniziare, perché, se tu fai del buono spirito ad ancor più buon mercato, qui non c'è nessuno interessato alla tua merce di poco valore. Stai a casa tua e trastullati con cose che a te possano essere congeniali >>. Qui c'è amicizia ma serietà, qui c'è riso e gioia ma nel pieno rispetto di una sacralità che voi, a Noi, se non per dovere... almeno, per una forma di *educazione salutare*, dovete e potete offrirci, come il buon costume comanda e come Noi sempre, a voi, daremo, senza essere Noi mai stati alle vostre scuole di galateo terrestre. 15. La medianità, inoltre, richiede sacrificio, nel senso che se voi siete persone ben motivate, ecco che certe scadenze o feste o ritrovi, forse, anche li abbandonerete per sempre, perché dopo il nostro incontro vedrete che, con gli incontri che umanamente si svolgevano prima, capirete che voi avete perso un sacco di tempo inutilmente e, se siete furbi con voi stessi, cari amici, capirete che nel prossimo futuro altro tempo voi non vorrete mai più perderlo ancora. 16. Noi vi osserviamo e conosciamo tutti i vostri limiti ma anche le vostre più belle virtù, e vi diciamo che non esiste una sola medianità, ma c'è, in realtà, solo e soltanto una base di appoggio per Noi che è il vostro amore per Dio Padre e Madre Celeste e, certo, anche per Noi, che sostiamo nel Piano Spirituale Cristico. Se Noi vediamo questo, tutto si crea dal nulla ma, se voi siete

anche un poco, e dico un poco minimamente medium dalla nascita, questo, per Noi, è già un trampolino di lancio di non poco conto, e Noi ogni millimetro del vostro apparato psichico neurovegetativo – come voi lo chiamate medicalmente – sapremo ben usarlo, senza minimo pericolo per voi. 17. La paura di quanto voi vedete apparire nel contesto di visioni audiocinematografiche rappresenta per Noi una autentica offesa e, se voi paragonate quelle insulse e terribili scempiaggini televisive al nostro Operato Sostanziale, beh, allora, è meglio che per voi, da ora e per sempre, vi dimentichiate della medianità e vi rivolgiate a un nuovo sentire alla svelta, prima che il turbinio di malevole emozioni generantesi in modo automatico, dopo quelle visioni, su voi prima o poi prenda il sopravvento e magari non vi lasci mai più, ma non per colpa nostra, ma solo per vostra ignoranza piena, e scarsa buona informazione. 18. Cari amici, questa lezione è solo per ora terminata, perché tante altre cose ci aspettano man mano che saranno puntualmente analizzate da Noi per voi su questi importanti temi, sempre e solo gratuitamente senza chiedervi nulla, e solo per il vostro bene che, a Noi, come già tante volte vi abbiamo rimarcato, sta tanto tanto tanto a cuore. Vi amiamo sempre e, sappiatelo che il vedervi felici con Noi e sorridenti è il più bel regalo che potete voi farci.

[*Riassunto dei punti* :

1. Costanza
2. Tranquillità
3. Alimentazione parca
4. Vita sessuale e ciclo mestruale della donna
5. Ira e rabbia
6. Alcool, tabacco, droghe ed eccitanti / afrodisiaci. Uso di carne
7. Medicinali
8. Attività fisica e sport
9. Il sonno
10. La gioia, lo scherno
11. Medianità collettiva: azione di alcool, tabacco, droghe, vizi pensativi ed aura negativa
12. Medianità collettiva: le “energie” prese e non più restituite
13. Medianità collettiva: chi accettare e chi escludere dal gruppo
14. Le persone volgari e le battute stupide
15. Scegliere che vita fare, la riforma interiore

16. La vera Base Sostanziale della più seria medianità

17. I film “horror” e i documentari insulsi che dipingono la medianità in modo offensivo

18. Il Mondo dello Spirito dà tutto ciò gratuitamente per il bene dell’umanità.]

Amici cari, questa scuola sostanziale di buon, e ottimo ausilio spirituale a voi rivolto, procede al meglio, come mai e poi mai noi avremo pensato fosse possibile al giorno d’oggi, e vi ringraziamo tanto per tutto il supporto che costantemente ci date, facendoci sentire sempre più capaci di portare avanti nel migliore dei modi questo sacro progetto indirizzato per la rinascita della umanità tutta, che, ben presto, risorgerà dalle sue ceneri ormai vetuste e consunte che l’hanno, diremmo, del tutto ricoperta, da tanto tanto tempo ormai. Ricapitolando il tema in essere, Noi parlavamo con grande attenzione della medianità ma, cari amici, *cosa è la vera sorgente della medianità*? È, come già si diceva, il volere del Padre e Madre Celeste di non lasciarvi nell’ignoranza, e, tale ignoranza, dovete sapere non è spesso una prova che dovete voi vivere, ma diventa il punto di appoggio ove loschi figuri possono arrabattare la loro mendace diceria su qualche argomento, e, così, ahimè accalappiare non solo l’attenzione vostra, ma farvi credere alle più mostruose e indicibili oscenità letterarie o spirituali, che, di spirituale, hanno, sì e no, *qualcosa pari allo zero*. Ecco il fine della medianità vera, ovvero far parlare il soggetto primo, cioè Noi, che viviamo in un contesto Eterno e non transitorio come vale per voi, cari miei amici che, con attenzione e grande dovizia, ci state ormai da tempo seguendo da vicino su queste importanti tematiche sacre. La sacralità della detta medianità c’è da dire che nel tempo è andata purtroppo ormai ad annullarsi e, nel mondo, chi come ciarlatani, chi come gente interessata al dio denaro, e chi come arringatori che non hanno mai prodotto nulla se non fumo acre che è, per Noi, sintomo di bestemmia o di grande e accessorio narcisismo, ecco, dicevamo, a parte questi esempi, sono ben rari i gruppi di persone o i singoli che hanno nel cuore la vera sacralità che impernia il buon agire che serve a sorreggere una reale e davvero robusta Medianità Sostanziale. Ma, direte, i gruppi sono sempre composti da gente eterogenea con mille e mille problematiche e con tanti loro, diremmo, momenti privati diversi, non conciliabili spesso tra loro in un comune agire univoco, e, allora… come noi possiamo creare un gruppo di tal fatta, oggidì, ove, su questi temi, l’oro zecchino più puro si nasconde sotto una valanga di tetra putredine? Vi insegniamo, se volete, come fare un gruppo serio e, diremmo, ben accorto che per voi equivalga poi, alla fine, come la metafora che qui, Noi a voi, presentiamo, ovvero una carrozza trainata da tanti forti cavalli, che, se sanno tutti correre in una unica direzione, faranno volare letteralmente nel cielo la suddetta carrozza. Ecco, il primo punto cari amici e fratelli in spirito: 1. La Fiducia. Siete davvero in fiducia con coloro che spartiscono con voi la tavola ove è comune per voi il desinare Sostanziale, che vi diamo con amore? Se la fiducia esiste, allora la carrozza è salda e non scricchiola, ma se manca la fiducia, ahimè, quante assi di legno perderà nel transito, e quanto di lei rimarrà dopo poco viaggio, davvero nessuno lo sa dire. Amate e siate in fiducia con chi la merita, certo non

con tutti perché lo sprovveduto ride e gracchia, oppure vi usa nel transito ma su di voi non ha mai un buon - oppure - ottimo effetto di aiuto o di guarigione interiore. Per riuscire a concretizzare questo piccolo grande miracolo di creare un gruppo ben saldo che svolga seria medianità occorre che tra i presenti e gli aderenti ci sia la fiducia reciproca, quella vera. Se manca, allora, prima o poi il gruppo creato con fatica, presto, si discioglierà e, ahimè, tutti andranno a casa propria senza il Pane Sostanziale così che si voleva raggiungere con tanto lavoro. 2. La seconda cosa è questa, ovvero, essere persone serie, e non prevalere né prevaricare né "farsi belli" per un nonnulla e, tale problema, è spesso il primo che capita, se il gruppo non è ben coeso, tanto da presentare qualcuno che vuole, sugli altri, sempre saperla diremmo più lunga di tutti i libri e di tutte le esperienze esistenti. Questo, cari amici, non va fatto: non è sintomo di maturità né di serietà né di amore verso Noi e, soprattutto, il Padre e Madre Celeste che, per voi, ha tanti, tanti progetti di amore che a voi vorrebbe donare il prima possibile. Siate quindi sempre in ascolto del bisogno degli altri: non sovraccaricate di comportamenti eccessivi o accessori il momento condiviso perché, se lo fate, il gruppo avrà aderenti che, prima o poi, si guarderanno in cagnesco, come voi dite, sovente in Terra. 3. La bellezza o la bruttezza dei dettati dipende da tanti fattori, e non da uno solo. Per fare un esempio spiccio, dovete sapere che se c'è disarmonia ambientale evidente le vostre onde pensative sono rasenti la Terra, e, sulla Terra, nel mondo oscuro astrale, c'è sempre che vuole collegarsi a un medium anche solo per disturbare e portare la sua ira, o ilarità accessoria, senza spessore alcuno. State attenti, molto ben attenti a quello che vivete dentro di voi perché se non siete pronti a gestire un'alta energia pensativa a voi diretta, ecco che quel po' di vostra medianità non si comporta stabilmente, e, così, accade che il collegamento interrotto vada ad essere momentaneamente preso d'assalto da questi sfortunati esseri che, più che arrecare dolore e spavento, vorrebbero ancora sentirsi vivi come lo erano in materia, e, così, sanno che a volte qualche medium poco alto di spessore spirituale può a loro offrire questa possibilità che per loro è un autentico sollazzo, e, di più, è un "rivivere quei bei tempi" che però hanno lasciato ormai anche da secoli, a volte. Quindi, attenzione a essere dentro *limpidi di intenzione*, molto votati all'Alto e soprattutto a cercare in voi *una sana e coerente capacità pensativa che permetta di toccare temi elevati*, pensieri e parole spiritualizzate e, soprattutto, tanta, tanta, e dico *tanta gioia nel cuore a Noi rivolta, e rivolta al Genitore Primo tra tutti, ovverosia Dio Padre e Madre Celeste*, che vi ama tutti. Sintonizzatevi con fiducia su onde pensative e su visualizzazioni molto alte, gioiose e molto spirituali. 4. La vita di gruppo va così suddivisa: le cariche, i compiti, le varie mansioni non andrebbero mai fatte a casaccio ma, bensì, ognuno dovrebbe avere il coraggio di capire e anche volere portare nel gruppo un vero sostegno palese e reale per tutti e, soprattutto, non motivato dall'ego, ma solo al benessere reciproco. Ad esempio servirà fare le trascrizioni: chi le fa? Servirà la pulizia dell'ambiente: chi può offrire una sana mano di aiuto per procedere in tal senso? Ci sarà da stampare e da redigere rendiconti forse, e allora... chi potrà in tal caso avere il tempo accessorio per portarne a compimento l'esecuzione, in gioia, senza stress, senza lamentele, e, senza diciamo dei visi corrucciati e anche alla fine malevoli? Tutto ciò, cari amici, è indice sempre di serietà e di aver nel cuore il lieto fine che ci si prospetta per tutti, ovvero, l'avanzamento di gruppo, costante, serio, non

appannaggio di eletti o parrucconi ma, bensì, gente semplice con un animo grande nel proprio cuore. 5. La vita di gruppo e le scadenze vanno ben bene redatte anzitempo,e nulla va fatto a caso, senza un calendario: perché voi dovete sapere che Noi siamo spesso indaffarati come nemmeno potete pensare, e ci rincresce tanto a volte non poter sempre presenziare ai vostri amati incontri, ma, per forza maggiore, anche nel Mondo Spirituale le cose vanno fatte ben benino, e mai noi ci sogneremmo di abbandonare così, su due piedi, delle importanti e necessarie missioni o aiuti vitali, importanti pure per voi che siete incarnati qui sulla Terra. Un bell'ordine calendariale molto disteso nel tempo ci aiuta non poco a organizzarci, esattamente come dite voi, per i prossimi impegni, e per le cose da svolgere a puntino, anche e soprattutto con voi, cari fratelli d'anima. 6. La vita di gruppo inoltre richiede disciplina, e tale disciplina la trovate in questa massima che vi dico: << *Se sarai tu esattamente in una responsabilità opprimente, alza la mano e gli amici leveranno da te il peso e tu farai lo stesso con loro, se vedrai una mano alzata, in segno di aiuto richiesto* >>. Ecco, se siete disciplinati, ogni cosa si risolve bene e presto. Se, invece, tutti badano a fare il minimo sforzo e a ingigantire il piccolo risultato ottenuto per farsi belli di fronte agli altri, allora, non ci siamo davvero proprio. Maturità e disciplina sono i cardini che, in un ottimo e serio gruppo, non dovrebbero mai mancare, cari amici che ci ascoltate. 7. Se il gruppo arranca e vi sono problemi di natura organizzativa non è detto che si debba tenere solo e solamente in un giorno esatto quanto ha da farsi. Meglio suddividerlo per non avere frette accessorie e, soprattutto, stare calmi e sereni di mente, quando si fa la medianità collettiva o individuale: non sbagliate su questo, perché la cosa più importante è, per voi, *fare le cose bene o benissimo*, se possibile, e non fare tante cose di fretta, fatte solo sufficientemente bene o, peggio, magari male… e poi voler nascondere il delitto con una banale scusa che a voi e a Noi non sembrerà mai davvero veritiera. 8. L'Amore vostro per la divulgazione è notevole, e, badate che molti vi osservano con curiosità ma non hanno in sé, proprio, l'ardore di volervi seguire nel tempo, anzi, molti si associano e poi lasciano, e molti altri fanno, dopo la prima loro comparsa, un rapido rientro nelle retrovie. Ecco, non obbligate nessuno a cavalcare quell'onda che, a loro, non è ancora adatta, perché ci sarà il tempo, il modo, e tutto quanto serve a loro per improntare una vita su questi stilemi e quelle necessità che a Noi e anche a voi paiono consoni per la più pura spiritualità, quella vera e verace, di cui Noi a voi da tempo vi stiamo parlando con dovizia. Ecco, amici, ancora un punto molto importante che sarà qui ben bene esposto a lungo, e vi prego di leggerlo e rileggerlo tante volte, perché Noi vediamo che, purtroppo, *voi il più delle volte lo disattendete*: 9. Ascoltateci e Noi vi diremmo cosa fare per il vostro bene ma non dimenticatevi il giorno dopo cosa vi è stato detto, e cosa avete imparato da Noi, perché se così succede capita che a Noi passa la voglia di ritentare ogni giorno l'accostamento medianico per potervi insegnare una cosa già detta o, addirittura, ben sottolineata più volte. Noi sappiamo che tutto, proprio tutto… è impossibile da ricordare, ma, *su certi evidenti ragionamenti di estrema importanza, va fatta una bella ed importante presa di coscienza intima e individuale che vi porti a capire quanto Noi teniamo a voi*, e, se vi diciamo di operare in un certo qual modo, *voi fatelo, se volete davvero averci come amici, non dimenticatevi queste importanti lezioni che non sono solo dei suggerimenti così, dati dal primo incontrato per strada, ma, bensì, da chi vi ama, e vi vede tante volte in*

atteggiamenti dubbiosi e spesso pure poco propensi a fare quel balzo animico che a Noi per voi sta tanto tanto a cuore. Si, amici, Noi studiamo molto bene le cose da dirvi e, se siamo così prolissi, una ragione c'è... e, il fatto direi palese... è che a voi vogliamo dare il meglio delle spiegazioni in modo che voi possiate trarre il meglio del risultato da tali lezioni, ma, però, dovete applicarle a voi stessi, e non lasciarle nel cassetto chiuso delle cose perse e mai più da ritrovare e da ricordare. Ripeto ancora: non dimenticatevi che queste lezioni sono Sostanziali e provengono dal piano di Energia Cristica ove Noi sostiamo, e qui possiamo vedere e sapere qualsiasi cosa perché a Noi è concesso, per il vostro stesso bene. Noi vi amiamo tanto cari fratelli in spirito. Non dovete mai dimenticare questa cosa così importante. Un ultimo appunto: la buona educazione, il buon gusto, l'essere puntuali agli incontri, l'essere amichevoli e socievoli, e, non ultimo... saper capire e apprezzare chi si ha di fronte, ricordatevi, è già fare metà lavoro, e riuscire nell'impresa, perché se siete davvero buoni uomini e buone donne mai e dico mai il Cielo vi abbandonerà, e se c'è qualsiasi cosa da puntualizzare, Noi la diamo con un sorriso da buon amico e, in voi, Noi poniamo la sacra nostra fiducia in chi sappiamo essere davvero nostro fratello in spirito. Alla prossima occasione vi ragguaglieremo su altri importanti e fondamentali motivi di un buon agire sistematico da tenere sempre nel corso e nel tempo, per questo importante tema che vi sta a cuore. Vi abbraccio tutti e vi stringo forte al petto, anche se Noi non abbiamo un corpo fisico, *però, un cuore grande grande grande, per voi, l'abbiamo sempre*.

[*Riassunto dei punti* :

1. La fiducia tra gli aderenti del gruppo
2. Non prevalere e non sentirsi superiori agli altri
3. L'indirizzo d'animo e le onde pensative usate, mentre si svolge seria medianità
4. Gli incarichi nel gruppo
5. Il redigere le scadenze per gli incontri, con largo anticipo, nel calendario
6. Disciplina e aiuto reciproco
7. Dividere la realizzazione dei compiti in tempistiche ragionevoli, per non creare frette
8. Non far pressioni a chi è interessato, anche solo per poco tempo, alla conoscenza spirituale
9. Non dimenticarsi degli insegnamenti ricevuti, e metterli in pratica. Non farseli ripetere cento volte. **]**

Cari amici, siete sempre nei nostri cuori e lo sapete. Il nostro cuore con voi trabocca di grazia, e se dobbiamo dirvi una parola di più, beh, il ringraziamento è il minimo per chi è dalla nostra parte e riceve con tutti Noi l'apprezzamento del Padre e Madre Celeste per l'Opera che si sta or ora iniziando e che, per l'avvenire, avrà un importante Lascito Sostanziale, sicuramente. La medianità, si parlava poco fa, va regimentata, e dice bene il nostro bravo e accorto medium che a Noi presta sì il braccio, ma soprattutto offre sempre il suo gran cuore per Noi, così limpido e importante. Questa sera vi vogliamo parlare di un tema spinoso della medianità e sono le truffe, ovvero i falsi e gli ipocriti stratagemmi usati per fare finta di redigere un dato dettato, o fare un finto collegamento medianico di solito, come sapete, sempre con fine di lucro, oppure, anche per farsi vedere importanti agli occhi degli altri che, sbigottiti, magari stanno a guardare con occhi sbarrati dalla paura, o dallo stupore. Ecco alcuni passi per scoprire i finti medium, ovvero coloro che scimmiottano solamente, ma che non hanno con Noi un rapporto di alcun tipo, men che meno di Sostanziale e Spirituale. 1. Il medium che si appresta ad essere fraudolento mira al vostro denaro quasi sempre. Non è una persona alta eticamente e non è interessata al prossimo, e quindi lo vedrete deluso se voi non gli allungate un obolo a titolo di ricompensa. Diffidate quindi di tutti i medium o pseudo-tali che chiedano soldi per un corrispettivo personale di lavoro svolto da loro: *ricordatevi che il lavoro non è svolto da loro e il loro tempo, se sono veri medium, hanno deciso di regalarlo per il bene del prossimo e non di farlo pagare a parcella*, come un qualsiasi mercante di chincaglierie usate. 2. Il medium impone una visione che non è esattamente etica e rispettosa di ciò che è l'altrui pensiero. In tal caso... medium non è, e, se lo fosse... non è sorretto da buone Intelligenze che ben sanno gli uomini non cambiano idea solo con lo spauracchio di vedersi di fronte qualcuno che, da solo, intima loro di fare questo e quello, sorprendendoli con astruse richieste e motivando tali da una pseudo-potenza celeste che, vi rimarchiamo, cari amici che ci ascoltate, Noi che sostiamo per davvero nel Piano Spirituale Cristico mai e poi mai abbiamo né sentito né visto, perché tale, è logico, non esiste, ed è stata inventata dal medium fraudolento per sua inettitudine a cambiare rigore morale. Ecco che il medium in questione si offenderà se voi domandate più e più ragguagli su questa sua fantomatica intelligenza occulta, perché alla lunga tale fraudolento si tradirà, e davanti a voi commetterà l'errore di credere di avere una memoria infinita, ma in realtà, come ben sapete, lui non ce l'ha per davvero. 3. I contatti medianici spuri, ovvero, falsi, sono frequenti, ma hanno doppia origine: o esistono delle situazioni, per cui un messaggio non può arrivare intero al medium, causa distonia di precarie vibrazioni ambientali che chiudono e smorzano verso lui le nostre correnti pensative, oppure, anche, esiste il caso che non è il medium a generare il contatto ma è solo un tentativo astrale da lui in qualche modo mosso, per come già dicevamo, reperire, a livello sensitivistico, delle recondite informazioni sui defunti e poi ammantandole di una sorta di vestito, se così possiamo dire, di falsa personalità che lui, il fraudolento, crea, nel tentativo di far passare l'idea che tale defunto o intelligenza davvero sia lì lì vicina, e tramite lui parli e così si manifesti. Pochi accorti saprebbero scovare la *differenza tra un vero contatto e una presa dati in astrale*, ma è ovvio che se voi non riconoscete dopo tot dialoghi la giusta personalità del vostro amato o della vostra amata, beh, allora, fate due conti, e vi risulterà ovvio che tale medium, con tutto rispetto parlando, è solo un sensitivo, e cioè non

è detto che per nostra missione autentica Noi a lui prestiamo i nostri favori, o il nostro benestare spirituale ad una vera Opera, che si dica medianica autentica. 4. La veracità del medium la si riscontra con l'osservazione protratta nel tempo, e non sul singolo elemento di una occasione cosiddetta di contatto, o canalizzazione, o ancora di dialogo sottile con Noi, se Noi lì ci siamo. Raffinate il vostro intuito senza dar spazio allo scetticismo bieco di tanta gente che si è convertita al materialismo solo per egoistica loro comodità, e non per invece altre ragioni culturali, o direi mentali, di vario motivo. Ecco che bisogna stare sì accorti, ma lasciar la porta della vostra speranza aperta e guardare se da lì trovate elementi probativi per poter davvero esclamare che il contatto c'è stato e ha prodotto tanti elementi veritieri e soprattutto animici. La notorietà del medium, soprattutto se si abbina al fatto di farsi pagare, è un tassello che induce il famoso personaggio a osare sempre di più, perché la notorietà si alimenta solo con altra notorietà, ricordatevi questo sempre, cari amici, che così attenti ci ascoltate, e leggete queste nostre indicazioni. Ecco che tali pseudo-medium faranno della loro esistenza una sorta di elemento auto celebrativo, in cui tutto debba convergere su di loro per forza, ma tale, cari amici, non è la nostra missione in Terra, e Noi siamo mandati tacitamente dal Padre e Madre Celeste solo per aprire i cuori, e mai per creare nomea di alcun tipo né riempire le vostre casseforti di denaro sonante. 6. I trucchi e gli stratagemmi dei medium fraudolenti sono infiniti: c'è la prestidigitazione, la lettura sull'astrale della persona che è di immediate vicinanze, ci sono pure le informazioni rubate sui vostri calcolatori elettronici altresì detti da voi computer, e altro altro altro ancora, che è inutile dire. Ecco che, ricordatevi sempre, la persona fraudolenta mira soprattutto al farvi accettare una idea che, senza questi sotterfugi e trucchi, mai voi accettereste altrimenti, e questo perché, dovete sapere, le vere armi in pugno di questi pseudo-maghi dell'era moderna sono poche, gran poche. Non si accontenterà, questa gentaglia, della semplicità dei nostri veri messaggi spirituali, ma punterà su degli interessi che a voi stanno a cuore, e su tali faranno convergere tutta la loro idea, che vuole portarvi a sentire il loro operato come veritiero, e anzi, davvero esuberante di iniziativa, e, sotto a questi riflettori, probabilmente, voi cederete, se non siete pratici del senso ulteriore della più pura e vera medianità storica, fin qui condotta in Terra dal Mondo dello Spirito per voi. Cari amici, state attenti e non date mai neanche un centesimo o un regalo di favore a questa gente che si merita, anche se è una parola forte, solo il disprezzo, perché chi tratta male il Mondo dello Spirito, presto, quando tornerà da Noi, sarà visto come colui che ha affogato suo figlio o trattato male sua madre, e, vi garantisco, lui stesso o lei stessa non sopporterà la visione di quel male che ha fatto prendendo in giro Noi, e soprattutto voi. Ecco, amici, diffidate di coloro che arringano troppo. 7. Le persone mendaci danno troppe spiegazioni e creano castelli di idee per voi difficilmente scalabili e comprensibili, perché tali sistemi di idee sono in realtà insormontabili, visto che, in ogni momento, dicono tutto e il contrario di tutto, per poter, alla bisogna, essere sempre cambiabili e mutabili di aspetto, e, quindi, mai poter fallire agli occhi di chi, piangendo, magari pure ci crede. Non accettate mai idee troppo vaghe, generalistiche, generali, oppure tendenti al volervi dare una strana visione che non porta a nulla, come se voi entraste in quel mentre in un autentico vicolo cieco, ove è buio e la luce, lì mancando, non vi permette di delineare i contorni dell'ambiente circostante. Dite SI al SI, dite NO al NO, e vedrete che sulla

vostra coscienza apparirà alla chiara luce se un messaggio ha il cuore pulito o è come quelle maschere piene di colori… *ma che, come recita la famosa fiaba per bambini, son pure belle, ma non hanno ahinoi alcun cervello*. 8. L'amore per un certo tipo di tematiche porta il più delle volte a credere che tutte le cose sentite, e viste, o lette su quelle tematiche siano vere ma non è certo così. Nel vostro mondo che non è Sostanziale dovete sapere che più di ¾ delle opere spirituali *o, per meglio dire, che sembrano spirituali*, sono per Noi viste come acuta putredine del caos operante, e non vi spaventiate, perché non esiste alcun diavolo come ve lo hanno dipinto certi sprovveduti, ma l'unico diavolo realmente esistente è il male che fagocita, nella sua potente e ghermitrice pressa di odio, le vostre coscienze quando lo seguite, perché abbindolati dalle sue falsità e vane promesse materialistiche che si rivestono di sgargianti e invitanti colori e brillantini per meglio sedurvi. Queste opere non spirituali ma diaboliche e alcune volte pure spacciate per, se così si può dire, canalizzazioni medianiche da altri mondi, sovvertono il buon senso nelle cose che a voi competono, vi fanno sentire degli dèi, e, come dèi, voi dovreste badare quindi solo alla vostra autorealizzazione e mai, quindi, badare né ricordare il prossimo vostro, perché i problemi degli altri, sotto questa luce, non sono affari vostri. Sbagliate e sbaglierete sempre se seguite queste correnti di pensiero che sono iconoclaste del buon agire, sono insulti al vero Operato Cristico che contraddistingue i buoni Operatori Spirituali come siamo direttamente Noi che a voi scriviamo, e quindi… medium o no… che scriva queste astruse nefandezze che inneggiano al solido egoismo umano, sono chiari esempi del male che si riveste del finto perbenismo da quattro soldi che contraddistingue tanta falsa e insulsa religiosità, e personaggi famosi o anche poco noti al seguito. Noi vi avvertiamo: se dimenticate il prossimo, Noi abbiamo il dovere sempre di proteggervi ma dimenticheremo voi quando sarete nella piena necessità di chiedere un solido aiuto e una responsabile linea guida per intraprendere un dato avanzamento Sostanziale. Noi accudiamo chi è ferito, chi dalla vita ha avuto poco o nulla, chi è stato seviziato ora moralmente, ora psicologicamente o fisicamente pure, ma non gli oziosi, né gli arringatori del nulla come Noi, qui, chiamiamo questi falsari, che ovunque stanno, e ovunque tendono a lanciare lontano il loro amo da pesca, per raggiungere, semmai ce ne fosse il bisogno, sempre traguardi materiali maggiori qui in Terra. 9. La veracità del medium e la falsità del finto medium la riscontrerete nella placidità dei suoi atteggiamenti: mite, gioviale, sereno il primo, perché nulla ha da vendere, e nulla, proprio nulla, ha da dovervi inculcare e, anzi, ride se qualcuno tende a affibbiargli dei soprannomi poco acconci, sebbene si spera non siano mai volgari; il secondo invece è un tizio intraprendente, molto cauto al fatto che la sua pseudo-opera non venga mai messa in discussione, e, semmai lo fosse, si inerpica tra scuse e altri stratagemmi per meglio occultare l'incauto suo tentativo di far passare una certa sua diceria da lui solitamente inventata come farina pura di un sacco di grande valore disceso magari pure dai sacri granai del Mondo Spirituale, di cui lui avrà, certamente, la chiave aurea. La verità, l'amara verità invece è un'altra, ovvero che se lui tenta ad essere un certo personaggio di gran grido, Noi, di lui, però abbiamo spesso notato i suoi limiti, e sappiamo contrapporci facendolo poi cadere pure nel ridicolo, e tale cosa non è cattiveria, ma è solo giustizia, una giustizia vera che a voi, spesso, nessuno ha mai fino ad ora forse raccontato, né descritto con compiutezza e

dovizia. 10. Il finto medium adopera segni cabalistici, pietre sacre, portafortuna, incensi magici, collane addirittura appartenute a chissà che santone di ieri, di oggi, o, se ce ne fosse magari pure la necessità... *di domani*, e altri ammennicoli magici e teurgici, che, amici cari, a noi fanno sorridere per la loro inetta puerilità. Noi non ci sottomettiamo né a riti scaramantici né a congiunture astrali né a simboli alchemici né a parole sacramentali, né a liquidi calibrati su frequenze angeliche né a tanto tanto tanto altro ancora. Sapete a cosa ci inginocchiamo invece così spesso? Al vostro dolore, alla vostra pena d'anima, alla vostra pietosa ricerca di un affetto perduto, ai vostri bisogni di consolazione, al vostro amore autentico per Noi. Questi sono i veri, e solo i veri ed autentici simboli sacri che a Noi sono l'esatto paragone di ciò che è la luce per il sole, ovvero, una onda che è calibrata su un momento univoco di solidarietà e di amore incondizionato ove il Sacro risponde alla pietà, e l'amore risponde a ciò che voi chiamate aiuto. Relegate al passato le cianfrusaglie del passato. Noi siamo Chi nel Cosmo regimenta le energie e anche ciò che a voi dà la vita, e non ci fermerà sicuramente un pezzetto di legno né ci interesserà del vostro mondo un profumo o un disegno derivato da chissà che antica e ormai persa superstizione. Cari amici, per non affaticare il nostro caro medium ora lasciamo la penna che con fierezza lui impugna, come se fosse un nostro baldo cavaliere. A lui vogliamo un gran bene e lo stesso vogliamo a voi, perché siamo tutti, e dico tutti, figli e raggi dello stesso Sole, Dio Padre e Madre Celeste che vi ama come voi non sapete.

[*Riassunto dei punti* :

1. Il denaro come interesse principale di molti medium fraudolenti
2. L'imposizione di una idea, e i personaggi spirituali finti
3. I contatti medianici spuri e la lettura del piano astrale da parte dei sensitivi
4. La genuinità di un medium la si scopre solo nel tempo
5. La notorietà di certi personaggi
6. La prestidigitazione e i trucchi di vario tipo
7. Le idee incomprensibili e astruse usate per non spiegare nulla
8. La produzione di falsità fatte passare per Spiritualità
9. Gli atteggiamenti del medium
10. Portafortuna e simboli magici **]**

La medianità, cari amici, non è davvero cosa per tutti: quanti sforzi e quante amarezze dovranno passare coloro che si sono avvicinati a questa scienza sacra dell'ieri e dell'oggi e

sicuramente anche del domani, se, appunto, non vi presenteranno una solida serietà di intenti e non lasceranno quell'armeggiare così tanto diffuso che fa convergere, come dice il nostro bravo ed accorto medium, la superstizione alla propria impossibilità, per, diremmo, una ambigua scarsa educazione: un fatto del tutto ovvio, ovvero che *medianità e pressapochismo assieme non potranno mai e poi mai esistere*. Vi parleremo succintamente di quelli che sono gli unici veri pericoli reali di questa pratica che è sì un compito, ma, se si svolge in un contesto umano, comunque è sempre, abbiamo detto in modo non errato, una vera e propria pratica d'essere e di vivere anche. 1. Lo scetticismo. Lo scetticismo o il volere a tutti i costi al contrario provare sul vostro piano denso la esistenza di qualcosa che in realtà non trova reale e direi effettiva collocazione sul vostro piano materiale porta in voi a un riverbero di allusioni e delusioni successive, perché, quanto cercate di trascinarlo su voi e nel mondo a voi circostante, in realtà difficilmente a voi sarà concesso di fare, e così una atroce delusione vi pervaderà, e da lì il sentimento che "nulla esiste se non la materia", vi, forse, prenderà la mente in modo pericoloso e, senza accorgervene, voi butterete anni di apprendistato, ora spirituale, ora filosofico, ora di alto tesoro concettuale, magari solo perché a voi mai un vero fantasma materializzato ha stretto la mano come sì, è vero, accadeva ed era una cosa reale, nelle sedute del passato, ove serviva per la gente del periodo questa, diremmo, maggiore fisicità, per potersi meglio allontanare da ciò che le brutture della scienza e del narcisismo religioso e bigotto avevano addossato alle popolazioni, ormai dimentiche del vero Mondo dello Spirito operante. Se, quanto vi ho detto, non vi sembra un pericolo, vi sbagliate e di grosso, perché, in realtà, la caduta di tanti medium e loro ascoltatori è derivata dal loro egoistico desiderio che il Mondo dello Spirito a loro fosse sempre così acconcio da fornire le più disparate prove, e, giorno per giorno, perdevano così di vista la cosa più importante, ovvero trasformare il proprio cuore attraverso i nostri preziosi consigli. Non fate mai, amici, questo genere d'errore, perché è un rischio e un vero, diremmo, poco fortunato atteggiamento che vi limita e vi rende ciechi a quanto Noi a voi proponiamo, e vorremmo a voi regalare nel tempo. 2. Le entità ossessionanti. <<Ma...>>, direte voi... <<esistono davvero tali entità>> che, come intelligenze, vi possono ossessionare e rendersi così fastidiose da creare, direbbe qualche parapsicologo accorto, delle infestazioni ambientali o, come dite voi, dei poltergeist, così brutalmente e malamente dipinti in piccoli e insignificanti film di serie B ? Certo che sì, cari amici, tutto ciò è realtà ed è una reale possibilità; ma... vi dico un piccolo segreto: queste entità non hanno su di voi alcun potere perché davvero, se non lo sapete, *a loro, per entrare in sintonia col vostro piano vibratorio carnale, occorre una forza davvero direi talmente grande che, dato che esse ne sono prive, possono solo su di voi cercare una leva per far sì che nel tempo voi possiate assomigliare sempre più a loro* e lì, solo lì, avviene una reale e fattiva presa di sintonia ambientale ed esse allora, lavoreranno ogni giorno sempre di più su voi , se voi accettate la loro silenziosa voce che, nella vostra mente, si riversa quale pulsione e operatività diretta nello svolgere eventi e fatti che a loro, ma magari non certo a voi, piace vedere o fare. Ecco che si instaura una ossessione che nulla ha a che fare con quelle logore pellicole ove presentano una ridicola e mai successa possessione diabolica ove un'entità maligna addirittura si sostituirebbe alla parte sottile e veracemente di coscienza animica di un incarnato, indifeso alla sua azione nefanda. Non

crediate a tali scempiaggini perché, strutturalmente parlando, voi siete un tempio le cui fondamenta sono unicamente le vostre e solo le vostre, e nessuno di esse può asportare mattoni né calcestruzzo per sostituirlo con delle sabbie peccaminose, e così svolgere una azione lesiva e offensiva di alcun tipo. Queste cose non sono mai accadute e voi avete sovente scambiato malattie mentali evidentissime con le cosiddette possessioni diaboliche. Sappiate, quindi, riconoscere il vero dal falso nelle cose che sentite e vi raccontano. 3. Gli spiriti maligni non hanno operatività se Noi a loro non gliela concediamo e, se ciò avviene, è per uno scopo ben preciso, che loro, per astuzia, svolgono anche bene, ma tale è per un motivo di karma solamente, e mai di sfida né di delitto nei vostri confronti, perché la loro operatività, senza il nostro consenso, è nulla, e non pensate che esista un secondo mondo spirituale ove il bene e il male, come principi ontologici filosofici, vanno a battagliare come in un campo di antica guerra: perché il male non ha forza, l'ha ceduta un dì allontanandosi da Dio, l'unica vera e Sostanziale reale Infinita Forza di Amore e d'Ordine Universale e Cosmico. Quindi, gli spiriti negativi non sono mai stati capeggiati né da un'anti-dio che ha preso un nome di favolistica memoria, né da caparbi servi del male con brutture e con vizi capitali che non vogliono mai e poi mai cambiare e annullare. In realtà, se esiste una gerarchia del male, quella è quanto l'umanità svolge con gli arabeschi sopraffini che ogni giorno inventa per rendersi davvero inimicizia tra una e l'altra persona, per un nonnulla che sarebbe bensì risolvibile con un poco di lavoro fraterno, e quindi, tale insegnamento, sta a dirvi che, nella medianità vera, non c'è il pericolo alcuno di essere posseduti da alcunché ma, bensì, se troverete il Mondo dello Spirito che vi ama e che vi insegna, ecco, allora cari amici, esso vi dirigerà come un bell'aquilone e potrete così veleggiare in alto, sempre più in alto, senza mai, e dico mai, cadere al suolo. 4. La vita dei circoli medianici non deve diventare una ossessione perché le scelte della vostra vita dovete farle solo voi per voi stessi, e non possiamo Noi sostituirci a voi in ciò che sono le cose che dovrete risolvere o scoprire o anche solo nel tempo decidere e cambiare, quindi, a che servirebbe la vostra vita se fossimo sempre Noi a dirigervi e a darvi ogni volta la giusta soluzione a tutto? Infatti, la nostra azione medianica su di voi, è solo e solamente una, diremmo, mano verace di amicizia per poter, voi, incanalarvi in un sentiero di luce senza spine, e senza ombre e senza buche o altro genere di asperità, che, certo, amici, trovereste sicuramente nella maggior parte dei percorsi spirituali umani che sono stati ahinoi deviati e corrotti nel tempo da sovrastrutture perniciose e egoistiche *e certamente non lascito del Padre e Madre Celeste*, che anche adesso, or ora, anche se voi non lo sapete, dirige l'amorevolezza di questo placido e educato scritto, dedicato solo e unicamente a voi, cari fratelli in Spirito. 5. Le lusinghe che trattengono tante persone a una pratica non sono però la vera sostanza che permetterà a quella pratica di evolvere. Nel vostro mondo che non è, come più volte detto, Sostanziale, ma solo è un cammino temporaneo, ove si sperimenta la vita fisica per meglio calibrare quegli equilibri che voi ancora dovete ben bene imparare a ottenere su voi stessi, occorre molta disciplina, autoregolamentazione, e anche un pizzico, se posso dirvi senza volervi turbare troppo, *insoddisfazione personale* che vi chieda, e possa portarvi, a un punto superiore rispetto a quello che voi vedevate ieri, l'altrieri e il giorno prima ancora. Non aspettatevi che le lusinghe risolvano ciò *che solo il lavoro e la fatica, la dedizione e l'impegno creano*, e, con

discernimento, questo aspetto non solo caratteriale, ma soprattutto di fermezza e volontà, sarà per voi il Pane Sostanziale, e il punto vincente di tutta l'Opera che farete. Il pericolo è la mollezza, è l'adagiarsi sugli allori, e così, a Noi, chiudere la porta in faccia… perché qualcuno pensa che, dopo qualche giorno, possa scalare le più alte montagne solo perché a lui o a lei è stata messa una berretta calda sulla testa come protezione, ma, tale, non è certo un motivo per elogiarsi. Se la persona è seria capirà che il lavoro su di sé e per gli altri non finisce mai, e mai, dico a voi, cantare vittoria se quella battaglia contro voi stessi finalmente, e nel più alto grado, non è stata davvero, e in modo definitivo, vinta per sempre, nel vostro animo e nel vostro cuore. 6. La società, se vi disprezza perché voi fate medianità, dimostra di quanta bassezza è intrisa, ed è veicolo di formazione di tali gruppi sociali o di persone singole. Voi non arrischiatevi a voler salvare il mondo cercando di illuminarlo con un piccolo e fioco fiammifero acceso da Noi su voi: fate solo la vostra parte e, se quei fiammiferi accesi oggi sono dieci, domani cento, dopodomani mille… e poi ancor di più… questo o un altro mondo cambierà in un battibaleno. Non arrischiatevi a sentirvi dei falliti se la gente non apprezza e non ascolta il Lascito Sostanziale a voi pochi rivolto, con grande e luminoso Sacro Amore. 7. La mendacità di taluni sorpassa l'inverosimile e la maldicenza pure. Per voi, il rischio, è non tanto essere etichettati matti, ma invece essere visti come delle persone che cercano un reale e sotteso, quindi nascosto, tornaconto, perché il più delle persone si chiederà sempre cosa nasconda una generosità, se, in essa, non c'è richiesta alcuna di denaro o favori. Non badate, e non rimanete offesi se qualcuno malamente e ingiustamente vi giudica con altezzosità, voi rispondete a modo, certo, ma non siate cattivi, perché tali persone a volte sono più ignoranti di tante trasmissioni ricche di scempiaggini che riempiono il loro triste tempo libero, e da queste non si liberano facilmente. *Il rischio è come cadere qui in trappola nelle loro, diremmo, visioni distorte e spiegare l'inspiegabile con un metro di misura impossibile a chi di quell'oggetto di grande importanza non vuole nulla sentire*. 8. La propria libertà è sacrosanta ma ricordate che, se voi fate la medianità più alta, dovrete essere sempre rispettosi nei nostri confronti, che sudiamo, come or ora stiamo facendo, sette camicie per portar qui in Terra, in questo vostro buio squarcio di mondo tetro, un Raggio Cristico cristallino dei più soavi, che fonde l'oscurità e rischiara i cuori di ancora pochi uomini qui rimasti fedeli al verbo dell'Altissimo Dio Onnipotente in Terra. Ricordatevi che lo sforzo per Noi è doppio, se quelle vostre libertà le raddoppiate, e, in tali, cambiate ogni giorno le abitudini sacre che a voi Noi costantemente con sforzo importante vogliamo darvi, per farvi progredire seriamente e continuativamente. Non deludeteci o il pericolo reale è quello di perderci per sempre in questa vostra vita, e Noi, questo, cari amici, davvero non lo vorremmo, e piangerebbe tanto il nostro cuore, per ciò. 9. La vita medianica può procurare un ultimo serio rischio: farvi abbandonare per sempre le cattive abitudini che voi con testardaggine fino a pochi giorni fa credevate essere la routine giusta da seguire per voi, e coloro che sono al vostro fianco. *Perdere la routine così ben imbastita in anni e anni, per taluni, è un rischio contingente che non li farà dormire di notte, per lungo lungo tempo*. Sappiate solo, cari amici, che se Noi teniamo a voi, non possiamo mica nascondere a voi stessi certi vizi, o spigolosità caratteriali, da cambiare. Fatevene una ragione e Noi su voi lavoreremo come i fabbri fanno su una bella opera d'arte da creare ex-novo: ma Noi su voi non

useremo pesanti martelli e fucine roventi ove immergervi, bensì l'Amore del Padre e Madre Celeste riversata con tanta dovizia, allorquando vedremo che voi credete in Noi, voi amate Noi, il Padre e Madre Celeste e anche i vostri simili a cui, un po' di cuore, vi è richiesto di dare sempre. Se considerate un rischio perdere il male, allora dimenticateci subito, ma, se volete a Noi bene, e se ritenete la nostra Opera Formativa importante, dite a Noi ***SI*** adesso, e Noi saremo tanto tanto tanto felici di continuare e stringervi forte forte al nostro petto, che sa di Cielo.

[*Riassunto dei punti* :

1. Lo scetticismo, e il voler a tutti i costi "prove materiali"
2. Le entità ossessionanti
3. Gli spiriti bassi non possono sostituirsi alla personalità di un incarnato
4. I circoli medianici non devono diventare una ossessione ove si chieda di tutto
5. Le lusinghe non portano alla reale vittoria
6. Non credere di salvare il mondo
7. La mendacità e la maldicenza di molti
8. La libertà individuale, che deve essere però valutata nel rispetto degli incontri
9. Le vecchie brutte abitudini da cambiare **]**

Cari amici, questa sera parleremo di un tema che da voi è così tanto sentito in questi giorni, ed è il tema della annosa guerra tra i popoli, le popolazioni del mondo sia quelle progredite sia quelle ancora in fase di progresso e quindi, diremmo, di iniziale fase di nuova crescita intellettuale. La guerra che cosa è cari amici? È un momento molto difficile dove, ahimè, le popolazioni si ritrovano sorrette da una faciloneria di comando che non rappresenta in realtà il loro reale volere ma, bensì, le varie dittatoriali scelte che alcune persone a loro capo svolgono, fanno sì che purtroppo ci vadano di mezzo solamente le popolazioni che speravano in un futuro direi roseo e privo di orrori, ma in realtà, tali popolazioni, hanno solo trovato la cenere dell'abbandono, e più e più volte il rigetto e il netto rifiuto da parte di coloro che in realtà dovevano a loro suggerire la retta via per intraprendere un netto miglioramento sociale, e non solo economico o anche culturale. La guerra, cari amici, è un reale e totale fallimento ed è

soprattutto un momento di stallo, dove esiste solo la distruzione reciproca e individuale: a che scopo? Al solo fatto di trovarsi dalla parte di una bandiera piuttosto che dall'altra parte, ora per scelta e ora per uno sbaglio, ora per caparbietà e ora per sfida. Ecco, cari amici, Noi che vi osserviamo anche in ciò ci chiediamo se e come una guerra possa nascere e, se nasce, quali siano i dinamismi effettivi del suo iniziale e primo insorgere. 1. La guerra non nasce mai a caso ma vi sono egoismi di fondo mai sopiti che rendono inevitabile lo scontro, e tale scontro porta le persone a odiarsi reciprocamente solo perché esse vivono calpestando un terreno che non è il loro, ma è di qualcun altro o viceversa. 2. Tali antagonismi purtroppo restano negli animi e ahinoi si producono delle scuole di pensiero che poi inneggiano pure a quanto è la diversità e non invece la uguaglianza e la reciproca volontà di aiutarsi vicendevolmente: da tale evento è inevitabile quanto ha poi da prodursi come una infinita macchina dell'odio, che crea vittime già prima dell'atto finale di far morire davvero le prime persone, con le armi così in pugno. 3. La guerra non è mai portata avanti da una sola persona ma concorrono all'opera, purtroppo, una marea di personalità che nel corso di vari tempi danno e ingigantiscono quella prima idea iniziale di guerra, come se fosse un atto deliberato, e poi inevitabile, forse… anche perfino giusto, se mai ce ne fosse, in tal caso, la debita possibilità di proclamarlo tale, agli occhi delle persone, che, inebetite, ascoltano e magari danno anche retta a tali proclami altisonanti. 4. La guerra è nei cuori, innanzitutto, e non è mai portata avanti solo per un interesse economico: altri fattori, infatti, soggiacciono di fronte a tali crisi etiche e sono i principali promotori e promotrici di quanto poi alla fine voi vedrete essere la carneficina in atto, così compiuta da quegli spregevoli uomini che nell'animo hanno solo, ora, odio e raccapriccio. 5. Essa guerra non termina se gli uomini, tutti assieme, non disubbidiscono a questo reo e nefando atto d'obbedienza che è rivolto e chiesto da personalità illustri che credono di essere dei portatori di qualche valore che invece Noi sappiamo essere la peggior forma, in assoluto, di quanto è un triste momento di morte e di dissoluzione del genere umano e delle nuove stirpi che non potranno, a volte, mai vedere la luce qui in Terra. 6. La guerra non è per voi amati diletti e figli di questo mondo: la guerra… solo quella veramente utile… riservatela a tutti gli sprechi e le nefandezze da togliere nella vostra vita e tali obbrobri sono gli unici da combattere, *e su ciò, solo su ciò*, voi potete fare atto di guerra, ma mai su quanto è un essere vivente che, in tal caso, è un vostro fratello, e… che chiede già a voi quel rispetto che l'atto offensivo nega e che addirittura in molti casi risulta non solo lesivo ma anche mortale. 7. La nostra azione su di voi in tal caso è doppia perché mentre dobbiamo cercare di essere dei pacificatori, in realtà ci risulta ovvio che l'opera si raddoppia e si triplica nel tentare di aiutare pure chi è sovrastato dalle strutture dell'odio da voi create e sorrette dalla macchina di questo terribile stato d'essere di cose, che vi abbiamo or ora ben descritto in poche succinte parole, e cercando di dirvi solo i punti essenziali di un caso umano che parte dalla notte dei tempi e non sembra affatto mai sopirsi purtroppo, nemmeno oggi… dico. Ecco che Noi di fronte a tale astrusità rimaniamo sbigottiti e vi diciamo che non nella guerra e non nell'odio voi troverete la soluzione dell'arcano che dentro il vostro animo state cercando, perché la distruzione di ciò che è in realtà per voi lo stato d'essere sociale rappresenta un punto di non ritorno, da cui difficilmente si riesce a risalire una volta che da quel punto si scende in basso, sempre più in basso. Ricordatevi che

nella dovizia e nella grande vostra crescita sociale c'è stato per lunghissimo tempo un grande servizio di aiuto che non era imposto ad alcuno, e su ciò ha preso atto la vostra società come la conoscete, ma, dal momento che poi nello stato di guerra a voi viene ordinato di distruggere e di uccidere... siamo di fronte a un reale non-sense non solo etico, ma, in ciò, è destrutturata la vostra personalità solo per un volere altrui che non dipende da voi, ma da egoismi lontani che voi non conoscete nemmeno il più delle volte. La capacità vostra di sottrarvi a tale nefandezza la si può solo svolgere con grande coraggio e con una azione, direi, mirata a trovare in voi quelle più nobili e importanti motivazioni che vanno a toccare il cuore degli uomini, di tutti gli uomini, anche... se così si può dire... dei vostri stessi nemici, se dovesse servire. Infatti, chi è il vostro nemico... se non qualcuno che in realtà è stato così dipinto da una persona che voi, magari, nemmeno conoscete? Riflettete, e pensate al fatto che due amici o più persone potrebbero, solo perché è stato indetto lo stato di guerra, diventare nemici nel giro di poche settimane, oppure anche di un solo giorno. Se questa vi sembra una cosa normale, beh, allora noi non possiamo che urlare allo scandalo, e a voi dirvi di rigettare completamente questo punto di vista che non è certo mosso dal Mondo dello Spirito ma solo da coscienze egoiche umane che hanno del tutto perso il senso della misura e della bontà. Amici cari, a Noi sembra ovvio e scontato questo dire, ma vediamo che voi spesso cadete ancora nel tranello di parteggiare per l'una o per l'altra fazione, e, anzi, schierarvi pure voi da una o dall'altra parte, ma ciò indica ancora come in realtà non sia stata capita la reale e vera necessità che dovrebbe riguardare tutti, ovvero che la popolazione mondiale è una, e una sola deve restare, e non va frammentata a colpi di guerre e a moti insurrezionali come Noi invece sulla vostra Terra con così frequenza ahimè siamo costretti a vedere. Noi non ci liberiamo mai dell'idea che a voi manca il coraggio per dire NO a tutto questo, e restate in una indomita indolenza ove capita che, per non essere visti di malo modo da altri facinorosi, voi vi piegate ai servigi di qualche capetto o generale, se ce ne fosse pure la necessità. Vi sbagliate, se credete che così facendo la soluzione del problema prima o poi si presenterà a voi sul piatto d'argento, e, anzi, più vi producete a creare questo disordine, e più la vostra vita diverrà un reale calvario eterno irto di infinite problematiche, non solo correnti, ma anche karmiche come realmente più e più volte abbiamo a voi detto da numerose fonti. Non indietreggiate: di fronte all'osservanza di dover uccidere basta che diciate: << NO, io non voglio uccidere un mio simile >>, tutto qui. Ricordatevelo se mai nel domani a voi capiterà, come purtroppo già tante volte vediamo accadere qui in Terra, che qualcuno tenta di strapparvi una data decisione che voi non volete compiere. Qui è necessario farsi forti e dominare in prima istanza se stessi, non solo gli altri che abbiamo di fronte, ricordate cari amici. Siate come chi nella lotta aspra resta vicino a chi soffre e a chi non ha nulla a cui appoggiarsi per salvarsi, ma, vi diciamo inoltre... ricordatevi pure che in questa guerra voi non ci dovete entrare se non lo volete davvero, e... se volete, invece... probabilmente dovrete anche pagare poi amaramente il prezzo del sopruso e dell'odio e dell'astio che vivrete inesorabilmente. Noi vorremmo tanto infondervi la grazia di poter e saper decidere nel migliore dei modi cosa fare nel momento giusto, ma ricordate: questo spetta solo e unicamente a voi, e Noi su ciò non possiamo mettere la decisione che a voi e solo a voi spetterà per la progressione autentica della vostra reale e importante Evoluzione d'Anima.

Voi siete in questi casi come la persona che si interroga sui moti d'agire di un dato evento che sembra sovrastare tutto, ma, se solo riflettesse un poco, scoprirebbe che la sua vita è sempre nelle sue mani, e gli altri non possono ottenere sulla propria volontà un, diremmo, forte istinto di prevaricazione. Noi a voi diciamo di non essere come chi è adulato dalle lusinghe del mondo e in tali si compiace, perché, anche qui, cari amici, ci sono lusinghe evidenti e sono la scusa della patria, dell'onore, dell'amore della propria terra, e, anche, si, della propria difesa. Noi sappiamo che una certa difesa è giusta, ma non l'offesa ad oltranza che è un atto non certo equiparabile a un principio di difesa inteso come il dover dire di NO a un sopruso in atto, verso una persona o più persone. Noi vi diciamo perciò di non sbagliarvi e di essere sempre pronti a non accettare le decisioni che altri vogliono fare piovere su di voi, e senza chiedervi a voi nulla. Noi siamo tanto felici quando una guerra è un po' smorzata e ancor di più se finisce, e se resta, diremmo, solo un vago ricordo da non ripetere mai più, ma, nel vostro mondo, ciò è un sogno ahimè, e, nelle relazioni interpersonali, nonché anche nelle reciproche e affini caratterizzazioni sociali e antropologiche, l'ombra della triste guerra è ahinoi sempre in atto, anche se debolmente magari. Ascoltate le nostre parole e fate una profonda revisione dei vostri atti, e siate uomini e donne nuove in un mondo che si appresta a cadere, e, se cadrà, come Noi sappiamo, la vostra unica possibilità è rimanere saldi al concetto che solo nella Grazia e nello splendore del grande Amore Cristico voi troverete facilmente la risposta, quella più vera e quella più confortante.

Oggi, cari amici, parliamo di un tema direi poco trattato che è l'intransigenza verso le persone in generale, e, più in particolare, verso coloro che non nutrono del rispetto verso di noi solo perché noi, con loro, non abbiamo gli stessi metri di giudizio, oppure perché ci dividono diversi punti di vista che sotto, man mano, noi tratteremo in questa lunga stesura. Che cosa è nella vostra società la intransigenza detta? È un fattore poco noto e riguarda da vicino quegli atteggiamenti che sono rivolti non solo a coloro che ci stanno vicino, ma anche e soprattutto a quelli che sono a noi lontani e che non conosciamo, oppure che noi addirittura non siamo neanche minimamente interessati a conoscere, semmai. La intransigenza è un caposaldo di chi crede di aver ragione sempre e mette le sue posizioni di giudizio in vetta a tutti i discorsi che fa, e, tale comportamento, nasce in particolar modo se tale persona ha un metro di giudizio chiuso e del tutto assente dalla scena tradizionale della vita che si svolge al di fuori della sua porta di casa, e lui... tutto concentra il suo paragone detto a quel sentire, in cui fa convergere anche quelle sensazioni che non conosce e che appartengono agli altri e, perciò, tale persona per noi rappresenta chi nella vita non ha capito che l'elasticità mentale è tutto per poter, alla fine, pure cambiare e migliorare i propri parametri di giudizio anche verso se stessi quando servirà. La persona che così si comporta rappresenta bene l'ideale di una legge ottusa che non lascia scampo né al colpevole né all'innocente, e, sotto al di cui sguardo resta tutto come un elemento passivo e da analizzare e, tale detto, è per l'intransigente un motivo di vanto e di ilare soddisfazione nel vedere gli altri cadere sotto a questa sua ferrea disciplina ove tutto cade e entro cui tutto è sommerso. Ma dove sta il problema, cari amici, se dobbiamo da vicino

investigare questo vizio per rendervi partecipi dell'idea che non è mai giusto essere intransigenti nella vita quando conoscete le altre persone che, con voi, vorrebbero avere una relazione di vera e onesta amicizia? Il vero problema è che l'intransigenza riesce alla fine a sfamare solo se stessa, e non accetta mai e poi mai punti di vista alternativi perché, se esiste sì una legge che è giusta, però, tale legge, va detto e rimarcato... che non è un assoluto dispotico che tutto assoggetta e che tutto schiaccia come un rullo compressore, ma bensì il cuore umano dovrebbe avere sempre la meglio su ciò, e non dimenticarsi che *l'uomo non è stato creato per la legge, ma bensì la legge, e solo questa, è stata creata per aiutare e facilitare l'uomo*. La legge detta, chiaramente, va intesa essere quella umana, non quella Divina, perché la seconda chiarirebbe molte cose e risolverebbe molte annose questioni che altrimenti non potrebbero essere vagliate né ridiscusse dai vostri tribunali terreni che hanno gran pochi mezzi per vagliare gli animi dei colpevoli e dei reietti, ma anche degli innocenti e di coloro che male non hanno fatto. Voi cosa suggerireste se di fronte a voi trovereste un esempio di tal persona, che infierisce ad ogni cosa successa e che analizza secondo solo il suo punto di vista quanto è in una sfera sua propria di analisi e considerazione? Forse non badereste troppo a ciò che afferma e non vedreste davvero l'ora di andarvene via per liberarvi da quel peso ma forse, a volte, è pur utile far presente a queste persone che certe verità stanno nel mezzo e non sono solo tutte compresse ad un lato dell'agire, e, se pure lo fossero, comunque a voi non spetta il finale giudizio che sicuramente in Terra non è, e non sarà, mai indiscutibile. Noi, spesso, infatti ci accorgiamo di questi individui che, ognora, da mattina a sera... seminano discordia, male... e continuano a creare disordine interiore e esteriore proprio a coloro che hanno a fianco e questo a noi fa molto male perché se queste persone sapessero a cosa andranno incontro nell'aldilà, ebbene non inizierebbero mai una siffatta opera diseducativa, come purtroppo a loro è propria e così facile da eseguire solo per diletto, a volte. Che ne sanno, direte voi, gli Spiriti e le Intelligenze nel piano spirituale, di questi annosi e anche fastidiosi problemi che attanagliano solo i viventi incarnati? Noi che sostiamo sul Piano Sostanziale e che ci dedichiamo alla vostra eterna salvaguardia, purtroppo, ci rendiamo conto che non è facile arginare questi individui, perché sono come cani rabbiosi sciolti, che, pure astutamente, fanno a loro convergere delle ragioni che in realtà non hanno, eppure, c'è chi li segue e tale tentativo da loro perennemente svolto di cercare accoliti è un motivo di insita loro insicurezza nel non riuscire a cambiare realmente modo di migliorare la loro vita, e, così, renderla più triste pure agli altri loro amici e conoscenti. Quanti ne conoscete così e a quanti avete detto che il grado vostro di sopportazione ha in tante occasioni raggiunto un limite che non sarà più da superare? Rendetevi conto cari amici che questi personaggi sono povere anime in balia dei marosi che la società opportunistica ha lasciato su loro, e spesso loro medesimi, offendendosi per queste tristi e tristissime vicissitudini, restano prigionieri di sé stessi e tale problema rimane a volte insoluto se non c'è gente che a loro fa capire il profondo male che creano, senza a volte rendersi realmente conto. Noi che osserviamo la scena vitale di queste persone ci accorgiamo che il loro corpo fisico rigetta il nostro aiuto e si spegne gradualmente la loro luce spirituale, tanto che alla fine paiono come già morti in Terra, e voi avete ancora ben sentito il modo di dire " *vivere la seconda morte* ": ecco, noi non vi diciamo che esistono delle persone che sono morte

nello spirito realmente qui durante la incarnazione terrena, ma ci si avvicina molto a tale concetto allorquando tali personaggi fanno capolino e intorbidano apposta tutto, proprio tutto, per il bene non proprio né altrui, ma solo per lo stimolo feroce di rendersi giudici giudicanti che non lasciano mai spazio alla volontà e al parlato di chi con loro desidererebbe avere una sana e naturale relazione umana come quella che voi motivatamente ben conducete tra gli amici vostri e i parenti che stanno nella vostra famiglia. Non cadete nel tranello di ascoltare senza dire la vostra, e, soprattutto... non date troppa ragione a questi personaggi, che vi vorrebbero martoriare delle loro ragioni e su tali costruire tutto un impianto di oscenità che non si addicono certo al vostro buon agire e pensare. Lasciateli un po' iniziare il tema e poi stroncateli e non fatevi suggere quelle energie mentali che sono a voi preziose e che sono il nettare del vostro ottimismo e della vostra grande bontà e giusta ilarità che, nella gioia di vivere, pone come un regalo quel nesso tra il poter condurre una vita in modo sano e il saper risolvere certi problemi, *ma essendo carichi di felicità e non di tetri alterchi che affossano, e mai aiutano chi voi siete e chi pure voi volete altresì aiutare a voi vicino*. Ecco, amici, per tali questioni noi vi abituiamo a porre molta attenzione a color che saranno nel futuro i vostri prossimi interlocutori, perché non ne troverete sempre di ligi e di educati né di ben motivati, o anche di seri: troverete il curioso, l'imbarazzante e poco incline personaggio che fa dileggio in modo improprio se non addirittura offensivo, e poi, ancora, l'insulso che se riesce a dare un parere lo fa per sminuire o per corroborare la sua idea che da un solo punto di vista - *il suo* - tutto parte nel discorso... e, tale tema trattato, va detto essere una sorta di compendio di piccole regole che vi consentiranno di non cadere vittime di coloro che non sono affatto motivati a darvi un segno di affetto, ma in realtà osteggiano con furbizia la vostra azione e, di più, fanno in modo che le vostre forze, semmai fosse possibile, siano in modo palese sabotate, e così siano a voi più difficili alcuni ragionamenti, e tutto ciò senza però mettere mai in dubbio l'opera che tali subdoli e narcisisti vorrebbero condurre su voi, solo a scopo di detrazione. Ascoltate me: non siate cattivi o burberi ma non lasciatevi intimorire dalla sicurezza di questa gente che accampa scuse su quello che non sa e, in più, non è mai motivata a un buon agire, ma, semmai, a un contesto di acuta e perentoria negatività operante su più fronti. Ecco che l'intransigente non è uno sprovveduto, ma in realtà chi usa male, e certo con ingegno, quanto in realtà potrebbe trasformare ben bene in una intelligenza più reattiva e che tale potrebbe portare addirittura una grande sferzata di novità nella sua vita e nella vita delle altre persone che le stanno attorno. Come difendersi da tali attacchi, voi direte? È molto semplice e qui ve lo spiego, cari ascoltatori: 1. Siate interessati ma non troppo al discorso di questa gente, e tali persone... capiranno che dovranno scegliere qualche altra vittima per i loro scopi. 2. Siate non passivi e mai remissivi con tali persone, ma siate gentilmente reattivi e soprattutto, direi, molto espansivi ma di una espansività morigerata e molto, anche, compartimentata, senza fare trasparire con questo una reale amicizia di fondo con loro. 3. La loro emotività è tutta basata sul concetto intransigente che vorrebbero fosse all'unisono accettato e perciò ecco che, sebbene non saranno minimamente interessati a voi come persone, però, mireranno a destabilizzare quanto siete voi nei loro confronti, perciò siate sempre fermi nelle vostre posizioni *e non retrocedete di un solo millimetro da chi voi siete, fate, volete e credete*. Non fate l'errore di credere in buona fede a questi, mi si perdonerà il forte

termine, “ *assassini del pensiero altrui* ”. 4. Se la conversazione diventa pesante fate loro notare che quanto voi pensate è su una linea totalmente diversa e che non per questo il discorso valga a portare avanti una sfida infinita su un piano dialettico ove non ci saranno mai né vincitori né vinti, ma solo un profluvio di infiniti argomenti ad avallare o a minare una posizione rispetto a un altro modo di vedere un certo tema o argomento, o forse anche un punto di vista, semplicemente parlando. 5. Il nostro operato su tali persone è spesso un mix di alcuni tentativi di placare il loro animo molto ostile e il fatto di rabbonirlo con delle idee molto divertenti, ma, se tali vengono cavalcate da tali personaggi e su queste vengono fatti convergere idee e sentimenti di ridicolo da usare su chi sta di fronte, allora, la nostra azione prende il sopravvento, e qualcuno dei presenti alla scena allora lo vedrete discostarsi e dire qualcosa in privato a tale persona intransigente che, purtroppo, solo così, se lo capisce, allora un po' si fermerà solo per tale, direi, attacco da parte di qualcuno che non si aspettava, forse. *Noi siamo con voi solerti a dire che non c’è minima speranza di ottenere evoluzione animica se si dà retta a tali personaggi* e state attenti, ben attenti, quando li incontrerete o le incontrerete: non fatevi suggere come un animale vampirizzato da un pipistrello che resti aggrappato alla schiena di tale animale e poi quest’ultimo, purtroppo, si ritrovi alla fine completamente dissanguato. Quante e quante persone abbiamo visto rovinate per sempre dall’attacco psichico di tali armeggiatori del destino altrui, e delle altrui volontà e desideri ! Noi non vorremmo mai e poi mai incontrare questi personaggi e lasciarli vicino a qualcuno di fragile, perché se taluni reggono la loro spinta disfattista, ecco che il fragile subisce, incamera e poi soggiace a quella tetra mestizia che lo porterà anche ad ammalarsi realmente per un meccanismo noto di *autoinduzione*, ove il malato lo diventa solo quando un ambiente intollerante lo ostracizza notte e giorno, perché lo vuole portare su un sentiero di un tipo che però a tale persona non è consono, non è affatto indicato e tale reato è indiscutibilmente una pena enorme per chi la riceve, senza dire mai << NO, LASCIAMI IN PACE >>. Ecco amici, non è questo un manuale di difesa dal mondo che incontrerete oggi o domani, o che, sicuramente, avete già incontrato ieri, bensì, sono i nostri consigli per stare bene nella vita e fare della vostra vita un tesoro sacro, senza sentirvi in colpa se qualcuno, che sempre turba i vostri sogni, è da voi abbandonato per difesa del vostro spirito più vero e più sacro. Vi abbracciamo e vi doniamo tanta Luce e tanto Amore che, dal Piano Spirituale, possa scendere su di voi e rendervi così felici, di una vera e Sostanziale felicità d’animo.

Amici cari, è sempre un grande regalo potervi vedere così indaffarati piacevolmente alle vostre mansioni e non dico quelle che vi occupano lavorativamente e vi impegnano durante la vostra giornata irta di tante cose da fare, per lo più, ahimè poco significative per voi… ma, bensì, parlo del vostro afflato d’anima che sicuramente vi fa star bene interiormente e vi pone in un ottica che per Noi equivale a vedervi ben accorti su un livello più alto di vera consapevolezza e di sentire, e non capita davvero spesso questo, perché come più volte detto, il vostro mondo non è Sostanziale, ma bensì è molto lontano da un canone di, seppur remota, perfezione di ogni

tipo immaginabile. Sappiate sempre discernere ciò che a voi fa bene spiritualmente e vi distende, e ancor più vi pone in un'ottica di assoluto ascolto e di dinamismo verso quel mondo ulteriore che è Casa Nostra e, ancor prima, è casa di tutti noi e voi che con assiduità ci ascoltate e dedicate la vostra vita al concetto di superamento di voi stessi, ove, per "voi stessi", noi intendiamo solo e solamente il fatto di avere, voi, un grande e turbinoso atteggiamento molto incline al caos mentale e all'arruffamento di tante variegate cose che si sormontano in un numeroso elenco di tanti elementi mischiati e non decisi solo da voi, ma da alcune circostanze che purtroppo vi chiudono e vi costringono a interagire sempre con atteggiamenti reazionari il più delle volte, e, su ciò, Noi vediamo costantemente il vostro eterno sforzo di liberarvi da questi ceppi oppressivi. Questa sera parleremo di quelli che sono tali ceppi che vi fanno, ognora, gli sgambetti, e sono per voi delle trappole che, nella giornata, si presentano tante, tante e tante volte e così voi non lo sapete ma lasciate buona parte della vostra preziosa energia mentale e spirituale a gestire o combattere questi momenti non proprio propizi, noi diremmo. 1. La causa del lavoro è la più ovvia e noi vediamo che tante occasioni da voi vissute sono malamente orchestrate da individui a voi superiori per gerarchia che inficiano i vostri sforzi e la vostra buona volontà solo per loro stupida inadempienza a capire problematiche e risoluzioni che sarebbero davvero molto semplici da risolvere in poco e pochissimo tempo. Voi, quindi, e questo è il nostro consiglio, *non diventate matti per loro, e fate, sì, quello che è giusto, ma dilazionate tutto in tempi ragionevoli* e non condensate mai tale operato in un lasso di gestione impossibile da tollerare da cui nasceranno astio, rabbia e livore anche comprensibile e, soprattutto, diremmo, per voi fonte di eterna lotta e disappunto: quindi cercate più e più tempo nel fare le cose e i lavori, e questo è il nostro consiglio a voi rivolto. 2. Le intemperie personali vanno e vengono con gli stati emotivi delle persone che operano con coloro che a voi sono vicini e, per questo, diciamo che se voi, certo, non potete fare sempre "buon viso a cattivo gioco", però, davvero, non è buona cosa gettare ulteriore benzina sul fuoco se non serve, e, anzi, il più delle volte è meglio molto stemperare la situazione con un connubio di sana astuzia (che non vuol dire malvagità, ma solo di accorta e tiepida furbizia sana verso gli altri) che si può tenere verso ciò che risolva una situazione e non quindi la peggiori e, di più, non ammalori in quel momento gli umori che ancora si possono facilmente salvare. Ricordate questi due suggerimenti e sarete già a metà della vostra opera. 3. Le varie frette giornaliere servono a voi sulla Terra per riuscire a svolgere mnemonicamente e cerebralmente il vostro dinamismo psichico e tali frette, se naturali, vi aiutano e non vi limitano, ma se sono troppo oppressive vanno a chiudere la vostra ilare vita in un sarcofago di putrida e poco acconcia vostra consuetudine la quale vi suonerà sempre come una sorta di battaglia, e mai come un lascito di operatività per fare il bene a se stessi e agli altri. Quindi, cari amici, capite bene sempre se una fretta serva o no, se sia motivata o no, oppure se sia davvero vostra o imposta da altri e da voi invece non sentita. 4. I dubbi non devono attanagliarvi più del dovuto. Non fate di quel "mattone storto" presente in una abitazione un problema così generale e non risolvibile, allorquando tutta la abitazione stessa versa in una ottima condizione: non vediate solo il "mattone storto" e quel e quel dubbio, come un caposaldo, che semmai vada a minare l'intero stato delle cose che invece vanno benissimo e a puntino. Sappiate quindi capacitarvi ben benino di ciò che Noi sappiamo dirvi essere di

capitale importanza, rispetto a quanto invece è solo apparenza e futilità il più delle volte. Inoltre, se nell'ottimismo trovate questo punto di appoggio, ecco che, pure tali dubbi saranno velocemente fugati e voi, quel "mattone storto", con facilità estrema pure lo raddrizzerete. 5. Nella vita occorre un po' sollazzarsi con quanto a voi fa bene e rende la vita salubre e non siate restii a concedervi attimi di tranquillità e svago, certo, che non sia uno svago peccaminoso, reprobo come i tanti presenti qui sulla vostra Terra, ma che sia un sano e soprattutto indicato momento di distensione e liberazione di quanto a voi serve, per essere più sani interiormente ed esteriormente, ovvero, fisicamente soprattutto, perché pure il vostro corpo esige attenzioni particolari e molta sana e autentica cura, come esattamente una raffinata macchina che sia per voi sempre tenuta a puntino e mai stressata o vilipesa. 6. Il concetto di meditazione e preghiera dipende da paese e paese e da popolo e popolo, e quindi è difficile unificare un sentimento e una prassi univoca per tutti, affinché tale prassi sia una sorta di facile acquisizione delle nostre correnti pensative su di voi. Tenete a mente che non è il vestito di una certa preghiera (ovvero il solo parlato e i significati in tal preghiera) che recano una valida e notevole presa di buone vibrazioni, ma soprattutto sono gli stimoli animici che tutti voi avete e che sorgono come un canto a ringraziare Noi, ma soprattutto il Piano Sostanziale del Padre e Madre Celeste che ognora vi sorregge e sempre vi ama tanto. Quel canto d'animo Noi lo sentiamo tante volte spento e sopito in voi, e non è solo il parlato nelle preghiere che conta, ricordate, ma è quel canto d'anima soprattutto a salire fino a dove Noi sostiamo, ovvero, qui nel Piano Sostanziale Cristico da dove or ora Noi vi stiamo parlando e scrivendo con questo notevole nuovo sistema di medianità Ultrafanica avanzata, che, nel passato, non era ancora assolutamente predisposto né disponibile data la complessità intrinseca dei tanti fattori che, all'unisono, devono essere tutti assieme operativi al contempo e, direi, compenetrati l'uno nell'altro per poter operare tra essi saldamente senza sfaldarsi e senza mai cedere. Noi contavamo tanto, anche nel passato, di poter sfruttare questa possibilità ma non ci fu concessa, perché servono persone medium altamente responsabilizzate e che abbiano perso quel sostrato sottile di animalità che in molti umani incarnati esiste ancora, e le correnti pensative ora da Noi usate non potrebbero mai avere un debole risultato su chi ancora tiene nel proprio cuore quella che Noi chiamiamo *la disfatta del peccato più reo, che è la cupidigia del denaro, o anche il voler desacralizzare quanto è da Noi dato con libertà, sì, ma con grande e attenta oculatezza*. 7. Noi vi diciamo che il più delle volte i nostri consigli non li vediamo portati a termine, solo perché voi non vi applicate, non per un motivo in particolare, ma solo perché essi nostri dettati sono per voi a volte diremmo talmente destrutturanti che temete, se li seguiste, di perdere una vita come la volete impostare sui canoni umani che per Noi sono il più delle volte sbagliati o accessori. Quindi, voi desistete non dandoci fiducia e poco accordandoci la vostra finale e libera adesione. Noi ci rammarichiamo molto perché, se voi seguitate a non vedere quanto siete lontani da un valore Sostanziale poi è certo che lungo andare vi pentirete e non ci sarà più tempo di cambiare, se già il vostro tempo incarnativo qui in Terra ha suonato gli ultimi suoi battiti, e voi questo lo interpretate sovente come una sorta di strano castigo, ovvero, perdere una vita che, in realtà, se già non vi è stato detto, mai a voi è appartenuta realmente, perché è intessuta su decisioni assolutamente da voi non scelte e su

tali decisioni voi stessi avete mediato con altre Intelligenze prima di scendere qui in Terra sul piano incarnativo, che voi ora state svolgendo. Quindi, cari amici, ribadisco che, se siete saggi e oculati, scoprirete che quanto a voi Noi stiamo dicendo è una utile e anzi necessaria presa visione del vostro stesso futuro che, senza che voi lo sappiate, si approssima ogni giorno sempre più vicino. 8. Noi siamo tanto felici se ci date un po' del vostro tempo libero e se meditate i Nostri scritti e anzi li divulgate ma con attenzione, *non a casaccio*, perché tali scritti sono frutto di un alacre lavoro Sostanziale diretto da più Piani e tale lavoro è direttamente supervisionato da una Intelligenza Superiore Pura a voi inconoscibile e, pertanto, da voi non facilmente riassumibile in uno stilema, né in un nome che vi possa dare una collocazione o un, diremmo, significato terreno che sia per voi qualificante. Sappiate solo che il lavoro per poter *dirigere e redigere* (in uno strano gioco di parole qui a voi fatto) questo e altri dettati è tanto, e non è una stesura da quattro soldi come è piena la vostra bibliografia misteriosofica letta più volte magari nel corso della vita vostra. Qui cooperano tanti e tanti spiriti e Intelligenze a regimentare un momento sacro, e il nostro bravo e accorto medium (che risente della nostra azione sia cerebrale che spirituale) è stato formato lungamente a ciò, seppur lui non sappia né si ricordi di ciò alcunché, ed è ovvio, perché, se lui avesse fallito la missione, questo dettato nelle sue mani non sarebbe mai stato dato, ma visto che il suo impegno è stato lodevole, Noi aiutiamo sempre chi sappiamo essere un nostro amico e benefattore. Questo a dirvi come il Mondo dello Spirito ha un potere illimitato ma lo dirige con grande e accorta oculatezza e quindi, lo stesso scritto qui presente, non deve essere dato tanto per dare a qualcuno che possa perfino cambiarne, nel tempo, i connotati, e magari renderlo poi irriconoscibile dopo il tanto e tanto lavoro da Noi svolto. Ricordatevi quindi che, se si legge tale scritto, va meditato e il rigettarlo come fosse della carta straccia porterà a conseguenze che equivalgono a perdere una importantissima e davvero decisiva possibilità di vera Evoluzione Animica che sulla Terra raramente viene concessa. Siate quindi ben disposti a procedere nell'Ammaestramento che per voi è un po' come una vera scuola che vi indirizza verso una luce, direi, tra le più belle qui in Terra, perché proviene direttamente dall'Altissimo ricettacolo di Pure Energie che sovraintendono alla vostra Evoluzione Planetaria e, senza che voi lo sappiate, state ascoltando la voce di Chi, tanto tempo fa, ha preso parte alla direzione di crescita della Vita stessa sul vostro pianeta Terra, e di ciò è tanto bello poter a voi discorrere, vedendo l'umanità tutta quanto è progredita in questi lunghi millenni e millenni ancora. Siate quindi, come si diceva, solerti e attenti a fare della vostra vita un Capolavoro Sostanziale e mai un momento di illusorietà accessoria, ove il nero e tetro conformismo sociale abbatte ogni forma di responsabilità individuale, bellezza, gioia, amore, libertà e sovranità dell'individuo. Siate spiriti già adesso, e Noi vi riconosceremo subito, non siate solo uomini e donne né maschi e femmine solamente, perché "oggi" non è uguale al "dimani", e, il domani, è per voi spesso una vera incognita se non prestate fede a un importante e direi necessario vostro anelito d'anima che deve farvi riflettere, sentire, amare, e correre vicendevolmente in aiuto l'uno dell'altro e così poter garantire una schietta e solida motivazione d'anima che vada a tradursi in un nuovo e sempre più limpido concetto di Nuova Umanità. Voi siete e sarete la Nuova Umanità, solo però se lo vorrete. Vi amo tanto e vi mando la miglior mia Luce pensativa su tutti voi, miei amati fratelli in Spirito.

Cari amici, è sempre un grande piacere potere condividere con voi questi attimi di eternità e questa vita che non sfugge via, ma che diciamo è come per Noi un Sole raggiante che ogni giorno vi dà luce e speranza, quella speranza che senza la fede e l'amore si tradurrebbe in qualcosa di poco consono per la vostra vita, perché se non si ama e si sperimenta anche l'abbandono dello stesso amore, le persone non si accorgono sovente della reale miniera di Sostanzialità che tale unica forza "*che move il Sole e le Stelle*" può produrre nel mondo, nel vostro mondo, certo, ma anche in tanti tanti altri mondi che non conoscete e non conoscerete forse mai nella vostra vita di adesso e nella prossima vostra percorrenza di esistenze e stadi vitali futuri a voi riservati come premio e come nuova scuola di agire per tutte le anime impegnate proprio come Noi a progredire sulla retta via del Bene Assoluto. Questa sera, cari amici, vi parliamo di un tema sì, un po' ostico ma non troppo, e tale è l'occultismo, e l'ingerenza che, tale, diciamo, branca dello scibile ha avuto e ha oggidì pure sul vostro piano esistenziale e nelle vostre stesse vite. L'occultismo è affascinante direte voi, pieno di misteri e ricco di asperità concettuali forse troppo difficili da poter capire per un novizio che, di tale branca, nulla sappia, e in cui mai, con gli studi necessari all'uopo, in esso si è versato. L'occultismo per come lo vediamo Noi, qui dal Piano Sostanziale da cui vi parliamo, è un miscuglio davvero eterogeneo e in esso non possiamo dire che si riscontri una realtà né una verità unificante pareggiata alla semplice e onesta ammissione che Noi a voi cerchiamo in modo semplice di darvi, per farvi capire un giusto percorso senza troppe curve e senza altrettanti altri vicoli chiusi o tornanti stretti (perdonatemi le metafore che alludono sempre a una difficoltà palese a transitare in una via: avrete certamente capito qui l'allusione). L'occultismo, dicevamo, è un grande recipiente ricolmo di astrusità accessorie, verità illuminanti, e vorremmo dire, in generale, un dato elemento che si sposi bene con un altro è talora non possibile da rintracciare con facilità, perché le scuole di pensiero e le varie direzioni di scelta sono davvero infinite e la più ovvia non esiste, perché tutto è campato in quella che è una ammissione di poter spiegare a parole ciò che non è in realtà predominio del verbo vostro, e, in esso, non ricade, e perciò tanta fuorvianza è dovuta al fatto che chi ha dato certo descrizioni non ha potuto meglio compendiare nel suo spirito, e soprattutto nella sua mente, quel grande Mondo Infinito che sui libri non può essere scritto, e se può essere almeno in parte un poco accennato, poi, per fare capire quanto le allusioni permeano di allegorie e simbolismi vari quegli elementi, rischia il tutto di venire interpretato come una semplice fiaba da bambini o un racconto che giammai ha basi di fondamenta reali e vere. Noi perciò ci discostiamo spesso da questo mondo, perché ciò che vuol rappresentare non è per Noi un elemento Sostanziale che può darci un reale e anche semplice anelito a sospingervi verso l'Infinito, ma, sovente, reca una falsa promessa di erigervi su un trono d'oro che a voi, per qualche strana ragione, vi spetterebbe già adesso, e lì, su quel trono, darvi le sacre chiavi di un meritorio e di un, direi, già pronto vostro risultato in fatto di essere con Noi pareggiati, e soprattutto… essere già parificati a quelle Energie Pure che Noi

movimentiamo ma solo dopo lunghi e lunghissimi apprendistati che a voi, a nessun uomo in Terra, in verità sono destinati, e giammai saranno, allo stato attuale delle cose, già su voi predisposti in un normale modo di agire da voi facilmente sostenibile nella vostra vita carnale. L'occultismo è come se volesse schiudervi già questo mondo in realtà per lo più vi dico reale, e operante, ma... diciamo che lo fa in modo subalterno alla reale e vera dinamicità che è erogata da Potenze che Loro, sì, sono deputate e possono sempre muovere quelle energie, gli uomini meno, e, se lo fanno o almeno ci tentano, ecco che possono subire un certo contraccolpo, perché tali equilibri non sono gestibili da incarnati, ma solo da Intelligenze che regimentano, ora aprono, ora chiudono quei portali, ossia, quelle possibilità di ascensione e di discesa di semplici sistemi di accrescimento e di decrescita di un qualcosa che dà la vita, la fa trasformare e la fa pure, ahinoi, ammalare. Noi, quindi, sebbene sappiamo che un dato occultismo sia votato al Bene, ci discostiamo dalla sua pratica effettiva, perché nulla, nel vostro mondo, vi garantirà la probità Sostanziale di quello che altri, e non voi, hanno fatto a loro spese o con loro grande virtù, *ma non hanno lasciato mai ai posteri tutte le chiavi di comprensione per interagire - questa è la parola più esatta - con un mondo che non è - e per ora non può assolutamente già essere - il vostro mondo terreno* ove convergono per voi cose molto più importanti che nell'occultismo non vengono ahimè mai citate. ...E perché, questo, cari fratelli in Spirito? Perché in realtà il detto settore di studi vi sbalza su una posizione, come sopra detto, non vostra, che a voi non compete, e se la cavalcate... diciamo che il più delle volte è più reale il contraccolpo karmico che non il vostro reale guadagno e la vostra meritoria lucida espansione d'anima. Vi farò un esempio palese e molto semplice per farvi capire, se non sapete a cosa sto alludendo. Chi pratica la negromanzia, che non è mai stata lo Spiritismo cosiddetto Kardeciano, da Noi in realtà ben sostenuto per le sue ottime basi e Sostanzialità, certo, a volte un po' ora superate ma sempre ben radicate nella Sacra Novella Cristica che Noi sempre indichiamo e indicheremo a voi essere il cammino sacrale in Terra per poter aprire tutte le porte del Cielo, anche le più nascoste, dicevamo, la negromanzia si pone in questo concetto: l'operatore esige e, chi è chiamato, deve assolvere l'opera richiesta dall'operatore e si crea così un connubio ora vizioso, ora forzoso, ora libero, ora, a volte, anche ilare e spumeggiante, a seconda dei casi. Ma, tutto questo, ha una radice nel potere, e il potere qui dove starebbe? Sta nella soggiogazione mentale o nel sapersi produrre mentalmente con una forza psichica atta a imbrigliare le decisioni che non è sempre detto siano rivolte al Bene o al male, per un proposito ben chiaro a tutti, e ben precisato senza fraintendimenti. Ecco il limite Sostanziale qui già ravvisato in questa sede, ovvero, non la vera amicizia e l'osservanza reciproca di un sacro patto e di una comunione di sacri intenti, ma, in realtà, una coercizione indotta e un volere ammantato di "potenza teurgica" che alla fine scade spesso nella superbia e nell'orgoglio di sensazionalismo e di reale vero protagonismo. Noi, ecco che vediamo come solo per un effetto di simpatia si produce questa - diremmo - amicizia tra operatori e Intelligenze evocate, ma, tanto ora sono vicini, e tanto domani i due personaggi saranno lontani, senza aver scoccato nulla di trascendente in quel punto mediano di loro incontro. Se in tal caso tutto va bene, il magista opera piccoli miracoli, direte voi, ma, se le cose vanno storte, le energie che si ritraggono si portano pure via quelle energie vitali dell'operatore, a cui erano facilmente

agganciate poco prima per la similarità di intenti detta e precisata. Ecco dunque l'insorgere di vari problemi che quell'operatore non saprà arginare, quali dolori lancinanti al capo e al sistema suo nervoso, nevrosi e comportamenti anomali di carattere, nonché di disagio crescente nel non poter più fare operazioni semplicissime, per via di aver rovinato il suo corpo sottile e, tale cosa, non è così rara che avvenga. Vi avevamo detto infatti che se la medianità che si porta avanti è sorretta da Intelligenze Pure e ben calibrate sul medium, allora tutto va a gonfie vele, ma, se, come nel caso sopra, l'operatore fosse medium e viene, diremmo, usato da Intelligenze poco inclini a sorreggere un operato come il vostro, un nonnulla annienterebbe l'operato e l'operatività di quel povero *e noi diciamo sfortunato operatore e magista*. Non è così difficile che tale cosa, amici cari, avvenga, e tenete bene a bada il vostro carattere se, ad esempio, dovrete un giorno affiancare questi personaggi che usano una grande loro possibilità di persuasione, perché vi faranno credere che l'Universo è ai loro piedi ma, come altre volte vi abbiamo ben detto, gli Spiriti e le Intelligenze Pure ridono di queste amenità e al contempo piangono di mestizia, nel vedere una vita che sì... poteva a quell'individuo dare e permettere tanto, ma, per colpa sua e non di altri... si è trasformata in un cappio che pian piano lo sta strangolando, e Noi, in questi casi, arginiamo il possibile, ma il vostro libero arbitrio che è inviolabile determinerà tutti i passi che Noi non possiamo allora assolutamente - e mai - cambiare nella vita individuale, e quindi poi si riverseranno in quella successiva collettiva. L'occultismo, come detto, se fosse davvero umile e non accessorio, sarebbe il passe-partout per tante scienze importanti che potreste scoprire, e vi darebbero longevità e guarigione ma l'uomo nel tempo ha, diciamo, reciso da questo ramo di studi quanto ahinoi era la vera Sostanzialità operativa, e la garanzia di una buona riuscita nella impresa formativa che, all'origine, era il suo reale grido di battaglia. Passano le ere, passano i tempi, il vecchio e il nuovo sono sempre tra loro in collegamento *ma, a cose nuove, vanno sicuramente affiancati nuovi studi* e l'occultismo, su ciò, non ha armi per fronteggiare l'avanzata di quanto, in lontani tempi, non esisteva, o, se pur esisteva, si poteva spiegare molto semplicemente con allegorie. Oggi quelle allegorie non bastano più, e l'uomo, affossandosi in simboli e metafore, non capisce davvero più quelle realtà che un dì erano state anche ben bene spiegate da qualcuno di molto saggio e fornito di grande acume intellettivo. Ecco, cari amici, che siamo Noi a voi a dirvi di soppesare bene e di fare molta attenzione a coloro che scambiano volutamente un certo tema con un altro *per darsi nomea di qualcosa* o per farvi credere che con un rito e alcune giaculatorie la vostra vita cambierà in meglio. Noi vi abbiamo formato in una idea ben diversa che è questa: *la vostra vita e il suo risultato dipende da fatti a voi pregressi e sono tali, sempre, a voi sconosciuti, e raramente voi li potrete capire o rinvenire; anche se Noi potessimo citarveli, il più delle volte non li capireste, perché oggi voi non siete assolutamente più chi siete stati nel passato. E quindi, questa vita è per voi una calibrazione di stati emotivi, razionali, pensativi ed esecutivi che vi farà fare un balzo di estrema qualità se voi aderirete all'Amore incondizionato e Eterno che Noi vi indichiamo già da tempo, e, se non è per voi questa strada, non pensate che il logorio della vita si possa arginare a colpi di bacchetta magica*: troverete sul vostro cammino tanto fiele, e non è una promessa fatta a voi per spaventare, ma è ciò che vediamo Noi qui quando ci chiediamo come sia la vita di tanti arruffoni fantasmagorici che, all'inizio, sposarono

l'occultismo per diventare magari grandi operatori dell'inconoscibile, e oggi... sono ahimè dei rami secchi senza linfa, che sono stati prosciugati della potenze operanti, a cui loro si sono sottomessi al posto di, al contrario, dettar la loro legge di qualche tipo. La sottigliezza è evidente, ovvero, il potere mal gestito sottende il caos, come il fulmine che si staglia all'orizzonte ma se è poi in caduta su un bell'albero va poi a seccare quell'albero che non fiorirà più in primavera, e arriverà allora prima dell'inverno il boscaiolo e ne taglierà la legna per farne ciocchi da ardere, perché il freddo, dopo poco, arriverà in quelle lande di montagna. Questo ulteriore esempio per dirvi che nella vita altre sono le cose importanti che dovete capire, *e il potere è proprio l'ultima di queste*, se posso permettermi di dire a voi, cari miei fratelli in Spirito. Questa sera abbiamo a voi dato questa importante visione di un tema che pochi conoscono, ma spesso è citato se non addirittura associato al nostro operato. Vi sbagliate se così pensate perché qui non ci sono maghi, né fate, né teurghi o altre personalità di grido. Qui c'è solo gente semplice, con un grande cuore, che si è votata per anche il vostro Bene al Cielo e il Cielo a lui, o a lei, ha risposto, come è stato detto in un bell'adagio scritto tanto tanto tempo fa. Meditate cari amici queste nostre parole, e sappiatene cogliere tutti gi aspetti non accessori, ma solo quelli Sostanziali. A voi mandiamo ed elargiamo Luce dal Piano Cristico, ove Noi sostiamo.

Cari amici... ah! Quanto lavoro e quanta fatica il nostro medium sta svolgendo e voi nemmeno potreste immaginare la sua opera pia che fa della nostra scrittura e della nostra *Scuola di Buona Vita* davvero un caposaldo come pochi ad oggi si possono riscontrare ancora in questa Terra, e ciò perché ricordate, cari amici, che Noi siamo sempre solidali con chi ama il Mondo dello Spirito e da Esso mai verrà abbandonato. Ricordate cari amici queste nostre parole, come spesso Noi a voi diciamo, *Sostanziali e non mai accessorie*. Il tema che in questo pomeriggio soleggiato andiamo a trattare per voi è il turpiloquio, e voi sorriderete forse perché saranno molte, davvero molte, le persone che voi conoscete e che sono intrise di odio e di maldicenza e, in più, di turbamento psichico, e di nefandezze mentali, e così ecco che il turpiloquio è effetto operante e, diremmo, naturale prosecuzione di tal comportamento che si basa su una inevoluzione animica, su una coscienza allo stato larvale, su un non-accettare che esista un Mondo Superiore e Sovrastante a voi, che, per voi vorrebbe e desidererebbe solo il meglio, e non certo tale brutto agire che causa, nel turpiloquio, un progressivo allontanamento della nostra progressione di aiuto costante in coloro che non ci accettano e ci deridono, *e così, loro stessi*, e non Noi su loro, hanno deciso che il Mondo dello Spirito sia a loro, almeno diremmo virtualmente, separato, precluso e sbarrato ai loro occhi e pure alla loro stessa vita. Ma questo turpiloquio, diteci un po'... pensate che a Noi dia fastidio, oppure no, oppure solo in certi casi forse? Ebbene, cari amici, a Noi dà sempre e dico sempre, molto molto molto molto molto fastidio questa scurrile e volgare diceria, e il turpiloquio è un vero affronto su più piani di azione che a voi qui ben bene spiegheremo passo passo, con ragioni lampanti ed esempi facili da capire. Incominciamo col dire che il maleducato è a volte scusabile se è una persona inetta, ma nel turpiloquio c'è molto di più: si associa odio, riluttanza ad aprire le proprie vedute, e, in più, pure tanto antagonismo e sfida che tanto par a

Noi un far guerra gratuitamente e senza scopo, in un dileggio gratuito, sornione e volgarissimo che, alle persone in questione, parifica l'azione di un demone all'opera su di loro, metaforicamente certo parlando, perché dovete sapere che i demoni come voi li intendete "cattolicamente parlando" non sono mai esistiti e non ci sono avanguardie o retroguardie perennemente in conflitto col Padre Nostro dei Cieli, Che, in tal caso, fungerebbe da Elemento secondario o primario di una seconda altra creazione che non esiste, ma tutto, e dico tutto, cari amici, concorre alla Evoluzione Sostanziale, e sappiate che i cosiddetti "demoni" sono solo e solamente anime ricolme di vizio e odio atroce che per loro sbagli hanno su di loro cristallizzato nel tempo e non se ne vogliono, solo per ora, liberare; ma a tutti interviene prima o poi un ammonimento e la reincarnazione sul vostro e su altri mondi più o meno densi di prove karmiche va a parificare e a risolvere man mano tali annosi e problematici problemi che a voi mai e poi mai nella vita giungeranno all'orecchio. Quindi, non pensiate che il malfattore, oppure il personaggio che usa turpiloquio sia un demone in terra: *sono solo sfortunate e ree anime* che hanno da scontare tanti e tanti e tanti peccati e passeranno secoli o millenni ancora a reincarnarsi, quando Iddio a loro concederà tale possibilità. Quindi, ancora Noi diciamo, *non confondete lucciole con lanterne* e vedete tutti come uomini e donne, non come "esseri normali, semi-normali, divini o demoniaci", e da qui non fate mai una suddivisione errata che non può e non deve esistere: non fate quindi errori così grossolani. Il turpiloquio è una bestemmia a Noi rivolta a volte, e altre volte la si indirizza al Padre e Madre dei Cieli, e Noi soffriamo al vedere tale brutta e bruttissima prova di inevoluzione cogente*, e in più a voi rimarchiamo che la bestemmia fa sempre e solo cadere in basso, molto in basso, e non assicura affatto alcun aiuto o alcun servigio neppure dagli spiriti bassi che, si, a tali ingiuriosi si parificano ma, in realtà… tali spiriti menzogneri possono solo usare gli incarnati come dei pupazzi di creta e mai li considereranno loro amici, come, invece, Noi con voi facciamo e siamo, in una vera ottica di Amore e di Fraternità serena e senza dispotismi. Ecco, amici, che il turpiloquio a voi non si addice, e mai profferitelo se non volete pareggiarvi a tali sfortunatissimi esseri tristi. Ma da dove deriva, voi chiederete, questa azione lesiva che sa tanto di un istinto primordiale, quasi? Ebbene, vi diciamo la risposta qui. Analizzando il corpo sottile di questi sventurati Noi vediamo e notiamo delle macchie scure che sono delle recrudescenze di antiche lotte e di fatti ormai passati, e, tali, non sono stati mai capiti né accettati da tali esseri che poi, oggi, voi conoscete qui in Terra in una incarnazione e in un corpo fisico che a loro è congeniale per varie ragioni di apprendistato. La persona con tali macchie karmiche sente un dolore d'anima e sa che tale è una sua colpa, e tale non è stata mai risolta prima, talché, ecco, il sorgere in lei persona di *spasmi d'anima* e feroci ricordi subliminali che, nello stato di veglia non ricorda, non sa, ma animicamente sa proprio bene e anzi, tali spasmi hanno su tale anima una forza d'azione davvero lesiva e tremenda, come voi non potreste mai immaginare. Ecco che l'anima è malata, soffre e non riesce a emanciparsi e a essere libera come *un po' di più* lo siete voi. E allora che fa, sovente? Crede che dando la colpa a qualcun altro essa si liberi così del peso oppressivo di tale tremenda sua passata nefandezza, ed ecco, quindi, apparire la rabbia sua indomita, l'ingiuriosa frase, la bestemmia feroce, il grigno** assassino e la smorfia animalesca sul suo

volto, tutti elementi non demoniaci come si diceva, *ma solo puerilmente appartenenti ad una anima giovane, spenta, logora, inevoluta e non cristallina*. Ecco l'origine del turpiloquio cari amici, ovvero la ridondanza del male in quella anima, un male che a lei stessa fa male, ma, di esso male non sa e non può liberarsi di tale costrittiva sua azione che fa poi sentire quella anima e quella persona, così, a lei stessa inferiore, rispetto all'essere lindo di tanti altri che vede e riconosce in un modo qualitativo superiore, rispetto a lei stessa. Contro tali inveisce, contro Dio inveisce, contro il mondo intero, se ce ne fosse bisogno, inveirà e odierà ancora per una volta qualcuno e non lo farà per un torto ricevuto, ma per un antico male che lei non ha saputo affrontare e vincere, e di cui oggi è caduta succube. A voi, ora, è molto più chiara la demarcazione tra il concetto di *povero sfortunato* che esiste in Terra, e "*terribile diavolo cosmico*" che vi assicuro, cari amici che ascoltate la Voce del Mondo Spirituale, non esiste proprio. Il "diavolo cosmico" l'avete inventato voi con i film tremendi, con le religioni bislacche che dovevano sopprimere la libertà e la emancipazione umana, e non è stato mai voluto né creato né generato dal Padre e Madre Celeste: ricordatevelo bene e sorridete quando qualche eminente teologo vi farà con viso corrucciato una ammenda, dicendovi che: << il trucco migliore del diavolo è quello di farsi passare inesistente >>. Noi vi diciamo che diavoli così, allora, ce ne sono a miliardi e miliardi in ogni centimetro quadrato della vostra Terra, ma, ripeto, non scomodiamo l'idea di un "anti-Dio" che tramerebbe mattina e sera la vostra caduta, e vorrebbe assoggettarvi per dare battaglia al Padre e Madre Celeste un dì, ora nell'Apocalisse o in altri momenti ignoti del vostro transito terreno incarnativo. Sappiate ben vagliare la realtà dal mito e dalla leggenda, e sappiate poi riconoscere il grado di autentica verosimiglianza di stilemi del passato remoto, ormai desueti e sorpassati, da ciò che è Potenza Attiva d'Amore, che siamo Noi, il Piano Spirituale, e quanto ormai da giorni e giorni Noi vi diciamo essere il grande e Infinito Piano Cristico ove Noi soggiorniamo come Operatori di Grazia, e di Santa Dovizia, che equivale ad essere proprio l'azione operativa radiante di Dio Padre e Madre Celeste nel Cosmo, su voi pure, nel mondo, su ciò che a voi sta a cuore, ma, pure, sui vostri nemici, per così dire, sebbene "nemici" non siano, ma, il più delle volte, siano solo, come detto sopra, dei semplici, cattivi, poveri diavoli. Ecco, amici, concludiamo tra poco, ma non prima di avervi dato due consigli che, se vorrete seguire, vi aiuteranno a non essere colpevolizzati e a non sentirvi in colpa se in parte farete battaglia, ma... *giusta battaglia dico*, a tali maldicenze e al turpiloquio che si diceva sopra. 1. Chiedete a chi fa turpiloquio perché lui / lei serva offendere qualcuno che sembra non essere nel suo cuore o, magari, perfino, quel Qualcuno che tale persona non pensa esistere minimamente, e, se si riceve risposta (e di solito sarà una risposta insulsa) basterà dire: << se è così, ho sentito spiegazioni più intelligenti e ragioni migliori nella mia vita >>. Così facendo, vedrete che a chi fa turpiloquio porrete lo scacco matto e lui / lei non opporrà altre spiegazioni accessorie. 2. Non siate troppo indulgenti verso chi vi offende col turpiloquio continuo: se alzate la voce e fate a loro un forte rimbrotto e una critica non commettete mica peccato, e Noi saremo lì a sorreggervi se non mettete odio in quanto muovete, in questa, chiamiamola così, opera di redenzione in Terra. 3. Chi avete di fronte spesso è un povero ignorante che non ha mai studiato né può rivolgervi un minimo di spiegazione coerente per ciò che fa, solo dal momento che la sua pochezza animica lo rende quasi pari a un bruto, e, in quell'agire, lui / lei

non cerca una via di uscita. Quindi siate anche un poco inclini a capire la loro megera e triste vita che li ha portati spesso a scegliere, perché più comode, vie in discesa pericolosamente non buone, ma, sovente, affiancate al peggio della società. 4. Se voi fate a loro capire che le loro risorse saranno meglio spendibili in un miglior parlare, ecco che allora, *tali nostri conterranei*, usando una espressione delicata, capiranno forse che essere maggiormente e più sani nel parlare è un fatto non solo di educazione ma pure di rispetto a non muovere energie dense e malefiche che su di loro, e questo è proprio innegabile, aleggeranno, perché richiamate dal loro odio, dalla loro stizza, dal loro trangugiare e vomitare veleno sul mondo e su chi sta a loro accanto. Ecco, amici, Noi che a voi teniamo tanto, vi insegniamo queste cose perché sappiamo ben bene che a voi fa tanto male sentire questa brutta maldicenza e perciò le invettive e le bestemmie non dovrebbero mai neppure esistere in una semplice e cordiale società civilizzata, ma, sappiate che il vostro mondo è alquanto basso spiritualmente parlando, e, pertanto, la cosa ovvia è tener duro di fronte a quanto, forse da troppo tempo, voi state notando che non cambia. Noi vi vogliamo proteggere e lo faremo sempre, sempre, sempre, e mandiamo su di voi la nostra Benedizione che è come un Raggio di Luce Cosmica che discende su di voi, dal Piano Spirituale Cristico, ove Noi sostiamo.

[* = *Cogente* : " che determina un obbligo inderogabile "]

[** = *Grigno* : " risatina, sogghigno beffardo e maligno "]

Ah! Voi cari amici siete come l'uscio della porta di una casa, e se Noi bussiamo a quell'uscio e troviamo la porta che si apre... che festa! che gaudio che il nostro animo riceverà nel cuore, e così saremo in quella casa come ospiti felici e, anzi, il padrone di casa non dovrà fare gli ossequi come si fanno alle illustri personalità perché Noi, con lui e con voi, saremo sempre e solo compagni spirituali fidati di viaggio, e, senza quest'Amore, mai e poi mai questo viaggio così importante potrebbe per Noi su voi, mai iniziare. Questa sera parleremo di un tema molto triste che è la pedofilia. Ahimè, amici, ma che brutta e bruttissima cosa che il Mondo dello Spirito vi descrive, e molti di voi con riluttanza accetteranno comprensibilmente di leggere le prossime righe e noi capiremo benissimo il vostro livore e la vostra grande rabbia nel (purtroppo) notare che la vostra società, ma pure quella del passato, ahinoi, registra di quando in quando un tema così disastrosamente empio, e, forse, dico, tra tutti i più negativi della storia, questo è senz'altro uno dei più dissacranti e diabolici che l'uomo o la donna possa sperimentare. Vi chiariremo il perché abbiamo deciso questa libertà di parlarvene e sappiamo bene che anche il nostro fidato medium che scrive con attenzione e riguardo, essendo da Noi amorevolmente ben diretto e calibrato medianicamente, avrebbe preferito certamente ascoltare e scrivere un altro tema, sicuramente un tema più diremmo allegro o "medianico". Ora facciamo un passo indietro e rivolgiamo a voi una seria domanda. Da cosa deriva, secondo voi, questa bruttissima empietà che sebbene non sia dilagante crea

nell'uomo e nella donna incarnati degli istinti abominevoli e dissacranti, che nemmeno gli animali nella loro più rea e nefanda vita materiale hanno? Vi chiariremo subito il punto ben benino, se avrete la compassione e pazienza di volerci seguire in questo dettato che si appresta a iniziare. La detta pedofilia ha origini antiche e sappiate che l'uomo che voi siete e la donna che voi siete rappresentano due poli opposti del sentire unico spirituale e Noi che non siamo né maschi, né femmine, ma riuniamo assieme il connubio di tali elementi a voi però separati e scissi animalmente in due forme contrapposte di sessualità animale, siamo così edotti sul fatto che i vostri istinti di conservazione della specie mai e poi mai sono stati generati per assolvere a evoluzioni prettamente spirituali, ma servono a voi per quella famosa calibrazione di tanti elementi spirituali e razionali che solo nella vostra incarnazione si presentano, e non giacciono invece qui nel piano Sostanziale ove Noi sostiamo e da cui vi parliamo. Ma, tale calibrazione, può avere delle enormi falle procurate da molti e accessori vizi che l'uomo o la donna crea, pensando in un modo non consono, solo per la sua voglia di alimentare in modo esagerato, grossolano o del tutto turpe una data cosa, e, allora, si ingenera la rincorsa all'efferatezza più nuova e inaudita che a quell'uomo o donna sappia di novità e tenga viva così la sua spuria e peccaminosa voglia, ad esempio, di libido soverchiante su tutti e su tutte, solo per un fatto, diremmo, come già accennato, di poca sua voglia di frenarsi, ammorbidirsi, restare quieto, e non cercare quanto a dir poi a seguito è anche proibito. Il nocciolo di tutta la questione è qui, cari amici: la esclusività del piacere di vivere il proibito, *e ben ricorderete l'allegoria e la metafora della caduta di Adamo e Eva*, che, per il gusto del proibito, caddero nella trama - sempre metaforica - dell'astuto serpente che li ingabbiò in un oscuro disegno e li fece radiare da quel grande e magnifico giardino ultraterreno di Pace Sostanziale ove loro restavano in Amore e Gloria piena. Ecco, amici, la pedofilia è generata da una disfunzione cerebrale e animica di un'anima rea e di un'anima reietta, che nel proibito e nell'assurdo di vivere sempre sensazioni anche negative o anche dolorose, *ma per il suo modo di vedere vietate e pericolose*, ecco che sente una crescente attrazione e da lì in poi si ammala psichicamente e anche fisicamente, cambiando il gioco di scorrimento di quelle energie animali che in tutti sarebbero una chiara e buona regola a definire la normale sessualità tra esseri non consanguinei, né di età così diversa tra un maggiorenne e un'altra persona che, con tale primo citato, mai dovrebbe avere dei contatti di un tipo carnale, perché la natura vieta ciò per ragioni fisiologiche di sicurezza, la mente lo vieta per ragione di ordine psicologico e lo spirito lo vieta per ragioni di natura prettamente, diremmo, morale, ma soprattutto per un buon agire fisico comandato in una sana rettitudine tra le parti in gioco, trattandosi, appunto, di forze molto basse che vanno a muovere e a scontrarsi con dei riferimenti sociali e legali per voi evidenti che omettiamo solo per brevità, non certo per oscurare il tema che è già di per sé pesante. Ecco amici che ci ascoltate, come vede il Mondo dello Spirito questa nefandezza, *perché altro nome non esiste per descriverla*? Noi vediamo come una libertà che a quell'individuo porterà, nel suo futuro karmico, delle pene atroci e delle grandi prove che probabilmente lui o lei supererà ma con difficoltà resa centuplicata, e amarezza esposta a un livello di sopportazione davvero inaudito che voi umani raramente, e molto con difficoltà, riscontrate in individui sani di mente nella vostra società del peccato. La persona così che dovrà subire questa pena sarà esposta a una

costante e repressiva tortura d'anima sia nello stato di erraticità spirituale sia quando da reincarnato egli o essa sarà, per così dire, rediretta verso un pianeta forse più basso del vostro e amaramente lui o lei sconterà la violenza fatta in modi subalterni al mandato che altri rei convergeranno per atto di offesa su quel malcapitato o malcapitata che non è un insano di mente o un povero pazzo, ma è stato, o è stata, una persona sotto tutti gli aspetti paragonabile a un torturatore seriale e a uno dei più brutti aguzzini o spietati esempi di canaglie storiche che qualche volta a voi sono state descritte. Questa non è vendetta ma è giustizia, e il male non si cura a suon di carezze, ma il male va strappato col lavoro e con una missione di grande e accorta pietà che possa a tali sventurati / sventurate ridare, solo quando se lo meriteranno dopo inenarrabili fatiche, quella gaudiosa promessa di poter re-iniziare da capo da dove l'ultimo tassello era rimasto lindo nella loro vita, dopodiché, l'altro sentiero che è stato preso da tali sventurati non è stato che colpa, e loro disgrazia piena. Vi parliamo di questo tema così brutto, perché non è il solo problema che nasca, in realtà, se una persona va alla ricerca del torbido e del proibito, quali diremmo "interessanti prove da vivere" e senza minimamente chiedersi a cosa porterà questo. Se voi nel vostro decorso terreno, infatti, mai vi domandate se state facendo una vita equa, giusta, errata o sbagliata in qualcosa, ebbene sappiate che non imparerete mai quel metro di giudizio che Noi con tanto amore vorremmo insegnarvi gratuitamente e senza chiedervi nulla, né sforzi né altro di tremendo, e questo è per dirvi che basta poco a seguire l'insegnamento della Buona Novella Cristica, che non si sposa a tanti sedicenti personaggi tronfi di personalità egoica e egoistica che troneggiano con abiti bianchi sempre nelle dirette televisive o in altri ambienti diremmo di "sfoggio spiritualistico o spirituale" di un certo tipo del tutto deteriore, e solo "alla moda", bensì, la Novella Cristica vi raccomanda il silenzio, l'umiltà, l'introspezione, la grande vostra gioia interiore nell'aiutare gli altri a poter così davvero essere, voi per voi stessi, e soprattutto per gli altri, una solida e amorevole mano non giudicante, ma bensì del tutto pia e linda, che nulla chieda in cambio. Ecco che la riforma interiore strappa il lustro dell'appariscente, del proibito così morbosamente cercato da taluni per loro inevoluta e a volte difficoltosa voglia di emanciparsi dal lavoro solerte e dall'introspezione personale, così allora purtroppo discendendo sempre più in basso in nere voragini ove altri empi saranno maestri per loro, e, purtroppo, così loro perderanno il senso della vita e faranno del male senza sentire magari neppure un evidente rimorso. E voi direte, allora: << Si, ma se c'è il karma e tutto si pareggia in una giustizia vera, anche quella violenza o tortura deve avere pure uno scopo, magari non lecito, certo, ma uno scopo certo lo avrà >>. Ebbene, qui Noi diciamo a voi che davvero nulla avviene a caso, e, però, quel reo ha sempre la carta a suo favore se, col libero suo arbitrio, potrebbe scegliere una mossa che lo porti a non eseguire il male, e così lui vincerebbe su se stesso e l'anima non torturata da lui o da lei farebbe un altro transito su un evento similare a quello che sì, doveva forse vivere con quel torturatore, ma a voi diciamo: << Non inerpicatevi in un sentiero da cui non uscireste più a suon di ipotesi e di teorie che voi, sulla Terra, nello stato incarnativo, mai potreste risolvere o approfondire >>. Fidatevi, se volete o se potete, semplicemente del nostro parlato e con questo a voi diciamo che una Legge Infinita Superiore reclama un ordine che si manifesterà sempre e ovunque laddove deve presentarsi un fatto che serve per il miglioramento di un'anima, e tutto il resto è calibrato e generato

automaticamente in tal senso, con una dinamicità e una giusta operatività che a voi sarebbe il corrispettivo di tentare di calcolare, ad occhio, la velocità della luce: cosa a dir poco impossibile, converrete certamente con me. Quindi, cari amici che ci ascoltate, avete compreso perché vi diciamo che la pedofilia è solo una delle infinite storture nefande che la ricerca del proibito crea, e poi va a degenerare il vostro lindo sistema di equilibrio psichico e spirituale? Diversa cosa sarebbe il dire che tante cose, in certi Paesi, sono proibite, ma, Sostanzialmente, esse sono magari giuste, innocenti o perfino da raccomandare per una buona condotta: Noi, per "proibito", qui enunciamo solo tutto ciò che è sordido e porta inevoluzione animica e pesante o pesantissima recrudescenza karmica personale o collettiva: ecco il significato del termine che sopra Noi abbiamo a voi esposto. Sappiate quindi, cari amici, valutare sempre ciò che è uno stimolo naturale e accettabile moralmente e psicologicamente, e ciò che è una devianza, che, taluni, vogliono vivere solo per il gusto accessorio di valicare il sacro muro del lecito, del responsabile, del giusto, del calibrato, dell'amorevole. Noi, che a voi tanto teniamo, dobbiamo sempre essere accorti e darvi avvisaglia certa di ciò che nella vostra società rappresenta un pericolo ora taciuto, ora manifesto, e invece ciò che voi forse avete dimenticato e va per forza riscoperto da voi stessi, se volete ancora un giorno potere avere occhi limpidi che racchiudano tutto il Cielo, quando alzerete il vostro capo in alto, per guardarlo. Vi abbracciamo e vi baciamo come dei genitori che sono motivati a dare una sana e accorta condotta a voi che, a volte, siete un po' discoli e indisciplinati.

Cari amici, è sempre bello per Noi poter ritornare a *cavalcare l'onda medianica* e così essere al vostro fianco, per poter, come dice proprio il nostro qui presente provetto medium esperienziato, condividere con voi un momento lieto di formazione non enciclopedica ma appunto che vi possa chiarire qualche particolarità che la vita materiale ahinoi non vi ha mai presentato in un modo giusto, oppure, che le varie scuole e discipline di vario tipo hanno travisato, o anche... hanno anche escluso, oppure, sono stati cattivi maestri per una buona riuscita Sostanziale, come spesso vi ricorderete Noi a voi citiamo per farvi meglio capire questo concetto così importante. Questa sera è un momento propizio a definire un tema molto ben da voi conosciuto che è la mendacità e la *bugia seria*, non quella da quattro soldi che, come scusa, vi salva spesso da situazioni imbarazzanti o senza via di uscita, peraltro scusabile se tale non crea dissesto, oppure una, diremmo, situazione avversa in chi riceve questo vostro parlare. La mendacità è un'arte oscura e tenebrosa che nella vita delle persone sarebbe totalmente da abolire, e vi spieghiamo a cosa porta anche nel dopo-trapasso per farvi capire che chi non insegna e produce Verità è un servo della materia, e, in tal costrizione, lui o lei si adagia, e non risente poi più delle differenze che, come vedremo, sono l'unico vero trampolino di lancio per farvi decidere davvero da che parte stare, e così raccogliere quei buoni frutti che poi daranno Qui, nel Mondo Spirituale, i migliori profumi e colori. La mendacità è allora - come voi già sapete - l'arte di cambiare il senso verace delle cose, per

propiziarsi un favore, per mutare un agire, per descrivere in un modo assolutamente fuori luogo qualcosa o qualcuno, inabissando i veraci metri sacrosanti di paragone che voi ben conoscete e che vi danno il senso del vero e reale, e del falso e sbagliato, o... congetturale, Noi diremmo. Le persone non inclini ad essere veraci tendono, nell'ozio, a creare i presupposti in cui una certa situazione sia da loro percepita sgradevole, e tale porta in loro la poca voglia di analizzarla, e di cambiarla se fosse questo anche necessario, oppure di accettarla, se proprio altro non si può, e non si riesce a fare, ma, tali persone, sono cocciute e preferiscono liberarsi del problema allora servendosi di tali bugie che cambino, almeno inizialmente, lo stato delle cose, e così a loro rendano l'idea che il problema sia risolto o sia ritornato all'origine, o non sia mai esistito. Ma... in realtà, tutte le cose che procedono chiaramente non da una sola persona *ma sempre da più persone all'unisono*, ecco che restano in attesa di trovare chiarezza e risoluzione, e dunque, con le bugie, si ottengono solo muri e filari di filo spinato che sembrano, ai nostri occhi, davvero a volte invalicabili e a voi non permettono di vedere bene ove stia il retto agire e... l'agire, diremmo, sviato. Ad esempio dove non c'è questa chiarezza c'è la tenebra del poco capire un concetto, e non basterà la spiegazione semplice, se esistono tante bugie che portano via quella buona spiegazione detta, perché, come un bel lago chiaro di acqua e limpido sotto alla luce del sole, quelle bugie hanno creato delle forti increspature sull'acqua, e così voi non solo non vi potete specchiare più, ma addirittura, nel lago (ovvero in tale questione che si diceva) non potete più vedere con chiarezza... e il fondo del lago, ora, è totalmente a voi precluso, e il vostro occhio nulla di esso più vede. Come questo esempio poetico, Noi vediamo la vostra realtà materiale debordante di alte onde su quel lago sopra detto e la bugia, oltre che essere evidente, è pure talmente accessoria e vana da aver cambiato e trasformato addirittura non solo le spiagge di quel lago ma, forse, anche il paesaggio naturale circostante. Nel vostro mondo una di queste bugie così ricorrenti sono per esempio quelle che si dicono per fare successo sul lavoro, nella società in generale, ma pure in famiglia e ancor oltre con gli amici e con chi chiede solo fiducia e amore. Questa bugia è terribile e crea un pandemonio di problematiche sottili perché una singola bugia non basterà, e una bugia richiamerà una seconda, e una terza, e ancora una seguente altra bugia a cascata, facendovi così perdere il nesso tra ciò che voi volete e ciò che voi siete e ciò che voi volete produrre con gli altri che stanno a voi attorno. Ricordatevi che una bugia, infatti, non porta mai ad alcuna vera soluzione e ciò che fa, almeno momentaneamente, è solo spostare di poco il problema, e, anzi, subito, aumentarne la gravità futura. Infatti... la bugia cosa è, se non cambiare fintamente la realtà per appoggiare su quell'impianto fittizio e senza basi tutta una costruzione ridicola che non è sostenibile né scusabile né il più delle volte vivibile da qualcuno che, se così fosse, dovrebbe in parte ridisegnare la sua vita, per dipingerla in un modo troppo lontano da ciò che è realmente, e ciò che vorrebbe per lui, o per lei, essere, in virtù di ciò che sono le reali sue decisioni da compiere. Quindi, una bugia, abbiamo detto aggrava pure la situazione, perché a fatti mai accaduti vanno poi collegati altri eventi da inventare o da sostenere, e tali ultimi, se non esistono... come li fabbricherete nella realtà? Il punto di rottura è qui evidente ed è una scollatura che può solo portarvi a problemi di varia natura o, al peggio... non solo perdere credibilità, ma pure essere poi quasi dipinti come chi vive a discapito degli altri o si illude di poter abitare *nel mondo onirico dei sogni*

fatati. Non ci dilunghiamo molto di più, ma ripercorriamo la dinamica di un motivo che crea la bugia, quella seria, che non andrebbe mai e poi mai profferita, pena il dover poi lavorare sodo in un fattore di chiarimento e di alacre verità da suggerire a chi ancora non ha capito che la vita reale si fonda sul BEN FARE SERENO E SENZA NULLA NASCONDERE, e mai su stratagemmi e *congetture fatte passare per realtà assodata*, poi piegate ad un malsano volere di creare, *con quelle finte congetture*, l'idea che si presenta alla fine come una reale e verace spiegazione di un certo accaduto. 1. Se voi non state bene in un ambiente non dovete accettarlo, e non ci sarà bugia che tenga ad allontanarvi da quel punto che a voi non piace vivere: siate onesti e esternate ciò che a voi crea perplessità o diniego a svolgere qualcosa, perché, se non lo fate, il problema ahinoi si ripresenterà più e più volte. 2. La mendacità è spesso scoperta alla svelta e la brutta figura che si guadagna vi fa perdere molti punti di interesse di fronte a chi vi conosce, quindi cercate sempre di ottenere, nella verità dell'agire, un reale discernimento dei motivi che voi state profferendo o dicendo a terzi. 3. Se a voi capitano contrattempi o disagi o non potete presenziare a un evento o a qualcosa che avevate di inizio precisato come importante, ecco che nessuno vi lincerà, se voi con educazione sarete ben accorti a indicare la vostra mancanza per esigenze superiori e vuole, la educazione anche altrui, che non dovrebbe chiedervi più del dovuto, perché se si è troppo curiosi va da sé che scatta pure la stizza in voi, e così lasciate che qualche bugia faccia magari capolino, ma resistete a questa logica e non inventatevi niente, perché in voi, se sarete ferrati sulla creazione interiore della vostra verità personale, edificherete un vero castello di grande importanza etica, incentrato sul valore più importante che è quello che, per voi, è il *Buon Agire* in una vostra Verità decisionale e cui nessun altro, proprio nessun altro, dovrà in qualche modo essere compartecipe, o... sposando le vostre idee o rinnegandole: ciò, perché tali sono la vostra vita, le vostre scelte di vita, *e non quelle degli altri*, ricordate sempre bene questo, cari amici che ci ascoltate seriamente. 4. La bugia crea in voi disagio perché sapete che è un ripiego che l'altrui - a cui è indirizzata - potrà a volte pure, in qualche caso, non accettare come verace vostra espressione di reale vicinanza o di intenti, e ciò mina l'amicizia vera, e non si può creare una vera amicizia basata su sotterfugi o bugie protratte a lungo tempo. 5. Infine, se volete salvarvi da una incresciosa o pericolosa situazione di sorta, siate coraggiosi e affrontatela senza innescare dei pericolosi retroscena di finti eventi, che magari, qualcuno, a seguito, poi forse andrà a cercare e... non ritrovandoli... ecco che in voi vedrà un mendace e un poco di buono. Amici cari, questo tema è un qualcosa di molto semplice e non vuole essere un giudizio su un certo operare che, lo sappiamo, nella vostra vita difficile è a volte un po' diremmo risolutivo, pena, altrimenti, perdita di amici o lungaggini secolari, ma, dato che a Noi piace la schiettezza, è ovvio e sacrosanto il presentarvi il meglio di tale agire, se davvero volete diventare nel tempo anche voi dei saggi portatori di Verità e di splendida luce fulgente come Noi per voi vorremmo tanto. Ecco, amici, un ultimo importante consiglio che vi diamo per tranquillizzarvi ben bene e per descrivervi come destreggiarvi nei momenti più difficili quando vi capiterà. Innanzitutto, respirate profondamente e cercate di capire dove stia il problema che vi attanaglia. Se è colpa vostra per una dimenticanza o una sbadataggine non preoccupatevi, e siate corretti nel dirvi voi non delle persone *sempre e per forza che devono tutto poter fare nel migliore dei modi*: tutti sbagliano e anche voi sbagliate, e sbaglierete.

Nessuno è perfetto. Se il problema è innescato da altri, ugualmente, come nell'enunciazione sopra appena detta, siate con chi ha sbagliato misericordioso, e non un inflessibile giudice che non vuol ammettere scuse e mai giudicate qualcuno con un metro di misura troppo stretto e restrittivo, pena, forse, nel domani, pure voi essere egualmente così con faciloneria ugualmente allo stesso modo giudicati da terzi. Se poi ci sono altre accessorietà, ricordatevi che la vita è ricca , stracolma, piena e anche di più ancora... enfia di problematiche che vanno risolte con la calma, e non con la bugia. Se sarete sereni e se sarete nella nostra idea di cercare la vostra verità interiore, ecco che imparerete a farvi accettare per quello che siete e non per quello che le persone vorrebbero che voi foste, ma, ahiloro, ciò non accadrà proprio mai, e la loro cocciutaggine resterà ferma, magari, ma anche delusa, e voi avrete così la possibilità di ottenere libertà e la vita vera e serena che agognate e che sperate da sempre, senza sotterfugi di sorta. Siate sereni dentro, non corrucciatevi e dite ciò che pensate, al massimo perderete l'amicizia falsa di qualcuno che vi usava, ma chi vi è veramente amico non opporrà a voi maleducazione, e vi capirà, vi comprenderà, vi ascolterà, vi chiederà ancora per una volta se state bene e cosa può fare lui, per voi. Questa è la *Scuola Medianica di Buona Vita* che è agli esordi ma già ha tanto Pane Sostanziale nella sua madia, fragrante, buono per voi e lindo di intenti come pochi ancora lo sono sul vostro mondo denso, molto sordido e dimentico di ciò che è amorevole e trasparente ai nostri occhi e gradito, soprattutto, al Padre e Madre Celeste che sempre vi bagna con le sue eterne ed infinite Benedizioni di Amore puro. Cari amici, a Noi sta a cuore la vostra salubrità interiore , fisica, spirituale, mentale: siamo i vostri mentori* e siamo come i vostri Fratelli in Spirito già qui in Terra, pronti sempre a darvi quella mano che altrove non troverete. Vi benediciamo con tanto tanto affetto, rivolto ai vostri cuori.

[* = *Mentori* : " Mentore: consigliere saggio e fidato, cui è riconosciuta una sorta di autorità paterna ".]

Cari amici, che bello poterci nuovamente sentire, e provare l'emozione di quello che tra amici veri è la Sostanzialità del momento che non è da confondere con quei momenti accessori della giornata che producono nel vostro mondo ire, gelosie, fraintendimenti e altro, altro ancora. Tra amici nulla di questo esiste, e c'è solo la compartecipazione dello stare sorretti da un momento condiviso e accettato per un buon agire reciproco, e pieno di gioia di vivere, e di grande emozione, o anche commozione. Questa sera vi parleremo appunto di questo, ovvero, la gioia di vivere che nel vostro mondo pare sì spenta, e sì, diremmo, anche dimenticata in un angolo remoto del vostro agire e del vostro operare, e ci sono tanti fattori che determinano, questa,

vorremmo citarla, “ *buona equazione di saper vivere una vita, piuttosto che solo viverla per un istinto di sopravvivenza e basta ”*. Ecco, amici, cominciamo con una domanda seria: Ma voi… siete felici davvero? Oppure… inscenate la bella allegria solo per un mezzo di finzione e per apparire agli occhi degli altri un po' riusciti nella vita, un po' capaci di fare le cose al tempo giusto e un po' anche, diremmo, attivi interiormente in un modo giusto e piacevole per chi vi osserva? Noi che vi guardiamo dal Mondo dello Spirito ci rassegniamo all’idea che voi… davvero felici… ahimè non lo siete, e cercate di strappare in ogni dove quelle lodi che sanno più di carità, e non di condivisione autentica, per sentirvi amici di qualcuno e non sentirvi soli e spaesati. E, se pure voi avete molto denaro magari, o molte cose e beni personali, Noi, in cuor vostro, leggiamo tanta insoddisfazione, letargia e ottundimento, come se quel lontano punto da raggiungere per la vostra felicità terrena fosse pur sempre irraggiungibile e da voi ormai si può dire un miraggio, non più davvero ricercato, e forse, davvero, neanche voluto. Ma, cari amici, cosa è la felicità? Essa cosa è un palese stato di Grazia, è il non-agire e sapere che si è fatto ciò che era da farsi, e tale è come vedere la luce del sole che si espande, radiante e allegra, e bacia tutto ciò che tocca senza chiedere nulla a nessuno, perché la vera felicità non accetta scambi iniqui e non vuole qualcosa di, diremmo, baratto, per dirsi viva: essa esiste oppure no, come la luce del sole appunto, che non si può imbottigliare né vendere al miglior offerente. Ecco che, tale luce d’anima, *perché davvero la felicità è tale*, diventa per chi la assapora già una medicina e una costante panacea che rafforza il cuore, lenisce i dolori, vi fa non più carichi di stress e allevia la rabbia e il rancore che si cova dentro per tante tante cose che capitano tutti i giorni attorno a voi, cari amici. Ma, di nuovo, a voi domandiamo molto seriamente: Come fate voi a essere felici? Penso che quasi nessuno potrà facilmente rispondere, ed è ovvia la cosa. Vi insegniamo Noi, se avrete il desiderio di ascoltarci, i primi passi per essere davvero interiormente felici. 1. Amare gli altri non è impossibile, e, se non proprio tutti, che è ovvio essere per voi cosa impossibile, almeno amate chi potete nel senso di non ostracizzare per stupide cose coloro che vi sono vicini, e coloro che voi tenete durante la giornata in un contesto di lavoro, famiglia e socialità allargata in tutti i sensi. Se li amate e li rendete felici con piccole battute, scherzi non pesanti ma costruttivi e, insomma, generate ilarità espansa, ecco che già in voi la felicità vostra inizierà ad agire e a accrescere quanto, più avanti, diverrà una forza vostra prorompente ed esplosiva. 2. La vita va vissuta concedendovi piccoli attimi di gioia gaudiosa, se voi condividete con le persone più affiatate questi momenti fate del bene non solo a voi ma anche a loro e tutto va a creare tanta gioia espansa a costo zero, ma, in tale riunione di intenti, saprete ora scorgere i veri amici e le vere vostre potenzialità di poter ottenere con loro (e non da soli) quell’accrescimento di felicità interiore che si diceva. Inoltre, sappiate che l’espansione d’anima non si genererà mai con l’essere tristi e corrucciati, ma solo lasciando da parte questi fardelli perniciosi che ritardano il buon agire della vostra preziosa anima nobile. 3. La vita è felice se non ci sono evidenti problemi da vivere e voi direte, comprensibilmente… << …ma la vita è solo tutto un problema >>… e, dunque, come fare a trovare un modo per arginare questo fatidico e inesorabile sistema di dure prove? È semplice amici, ovvero, sminuendo la portata effettiva del problema e vedendolo non come una sfida difficile o impossibile, ma una risorsa da poter cambiare in meglio e su cui agire col premio finale di poter riuscire a trovare

poi in quel dato evento tutta la spinta per trasformarlo, e renderlo così migliore per voi e per chi con voi lo sta vivendo. Non arrendetevi mai, e non fate diventare i problemi, anche quelli seri e serissimi, più importanti e grandi rispetto a quello che realmente essi sono, si dimostrano e rappresentano come "forza effettiva operante" : *ricordate bene questo ultimo insegnamento cari amici*. 4. La vita è felice se voi avete ordine e costanza nel fare e nel decidere le cose da fare. Nel disordine troverete solo e sempre tristezza e sconforto. Eliminate l'inutile, il frivolo, l'accessorio, le consuetudini non armoniche, il materialismo che vi invita a strafare sempre in virtù di un consumismo mercificante e anche a voi deleterio non solo economicamente parlando, *ma soprattutto psicologicamente parlando*: quindi, siate, come detto, moderati e mai così voraci nello spendere e nello spandere, e nel volere smodatamente, senza un reale bisogno di quello che voi cercate e volete solo per una ragione per lo più secondaria, o anche futile. 5. La vostra vita sarà più felice se vi impegnerete a pregare l'Altissimo Dio dei Cieli che ascolta sempre il vostro cuore, e piange con voi se voi state male, ma non interviene nella vostra vita perché, senza che voi abbiate la certezza di tante cose, sarà solo il vostro lavoro serio e metodico a innalzare, con il vostro volere, nel tempo, le vostre stesse vibrazioni d'anima e così, cari amici, ecco che Noi, a voi, diciamo che se trovate questa gemma preziosa in voi capirete il disegno perfettissimo di Dio Padre e Madre Celeste e quindi a Lui offrirete la vostra stessa vita e il vostro agire, con tanto tanto amore. 6. Se amate, troverete grazia, ma, se odiate, troverete energie distoniche che graviteranno sul vostro corpo sottile, richiamate dalla stessa vibrazione sottile da voi mossa e riverberata nell'ambiente: quindi, smorzate il livore, l'odio, la condanna, il giudizio, e concentratevi sempre a recepire solo alte vibrazioni pensative a voi dirette e su voi ben calibrate da Noi: se le accetterete opererete come in questo momento il nostro bravo e accorto medium sta facendo, lavorando alacremente e con dovizia particolare con un nostro diretto mandato a lui rivolto, e su ciò, pure a voi diciamo che nessuno nasce speciale sugli altri, ma tutti sono nel cuore del Sacro Amore di Dio Padre e Madre Celeste che alberga non solo nel Cielo ma ovunque voi possiate vedere, immaginare e perfino (comprensibilmente io dico) va ben oltre la vostra stessa immaginazione più acuta. 6. La vostra felicità dipende pure da coloro che, con frequenza, voi frequentate. Non siate in circoli di perditempo , arruffoni, gente bislacca o volgare: se tali non sono toccati dal vostro buon agire, dunque abbandonateli e non farete certo loro male a diventare per essi *un certo amico sì, alla lontana*, ma non un qualcuno che con loro condivide una gestualità e una ritualità di vita nociva, e anche a volte pericolosa, Noi diremmo. Siate uniti e siate accorti, mai sovrapponete il male al Bene, ma vagliate col setaccio e dunque predisponetevi a scegliere ben bene solo la seconda meritoria Vibrazione di Amore. 7. La vita non vi deluda amaramente e aspramente se non vi riserva tutto ciò che voi da essa chiedereste, perché, a volte, quel certo desiderio, come già a voi ben abbiamo più di una volta espresso, causerebbe dei problemi se a voi fosse concessa la possibilità di realizzarlo, per tante ragioni a voi ora del tutto sconosciute o insondabili, e dunque è forse, a volte, un bene, un gran bene dico, se la vita a voi riserva pure scottanti delusioni e amarezze che, certo, non siano di elevata e terribile asprezza, ma diremmo, comunque, vi ricordino che nel mondo esiste pure chi sta peggio di voi e su voi conta col vostro aiuto, aspetta una mano tesa, perché su voi vede una persona che possa dare quel poco di aiuto sopraddetto senza mai chiedere in cambio

nulla di nulla. Ricordate sempre, cari amici, queste mie parole e troverete davvero quella felicità che Noi, già, aiutando sempre voi, proviamo, e di ciò siamo perennemente paghi e soddisfatti spiritualmente e emotivamente. 8. La felicità è individuale e non esiste un metro collettivo per scambiarla o individuarla come un bene cedibile: pertanto cari amici tale felicità la dovete trovare innanzitutto voi con le cose e i fatti che vi riguardano, e non chiedete agli altri di cedervi la loro felicità perché in realtà nessuno mai potrebbe farlo, e, pertanto, voi credereste di non poterla più raggiungere, ma ciò è solo per il fatto più semplice e semplicistico che forse non l'avete mai davvero cercata nella vostra vita. 9. La felicità non richiede sforzo né richiede un passe-partout che vi dischiuda tutte le ricchezze del mondo: basta fare ciò che lecitamente vi rende felici e gaudiosi nel rispetto di decoro, etica, bontà, e soprattutto afflato d'anima, quindi, qui si parla di questa felicità, e non di raggiungimenti materiali o materialistici che, si, un pizzico di felicità pure loro la danno a volte, ma tale felicità non dura, scade dopo poco tempo e in più a voi non è consentito riversarla nel Mondo dello Spirito, che si nutre solo di felicità di anima e di vera felicità Sostanziale che parte e si corrobora dal cuore di ognuno, e non dal contenuto di un portafoglio ricolmo di banconote e monete. Amici, se queste regole risuonano nel vostro cuore sappiate che un piccolo ma importante fiore è sbocciato allora in voi, e si accrescerà tanto nell'avvenire, e non sarà mai calpestato da nessuno, perché a proteggerlo ci saremo Noi su voi, e quel fiore sarà inviolabile e eterno, e eternamente non sarà soggetto ad alcun appassimento, cosa che in Terra invece capita al comune fiorellino e pianta arborea che ha un ciclo naturale di vita e di "morte" voi direste, per essere, come voi tutti, un qualcosa da cui deriva anche lo stesso concetto di reincarnazione che Noi a voi insegniamo quale meccanismo di presa visione di più stadi di vita, più sistemi di gestione che vi facciano e vi rendano edotti di più e più punti di vista, e così, da ciò, la vostra ampiezza d'anima si accresca fino all'inverosimile. Ecco, cari amici, con questa stesura Noi a voi diciamo di non demordere mai, di non angustiarvi se la vita con voi non è stata generosa come voi a lei chiedevate, e, soprattutto, sappiate sempre riconoscere la possibilità effettiva di rendervi partecipi, attivi di questa grande ricerca della sana vostra felicità. Noi vi abbracciamo e vi diciamo che grande è la vostra fortuna, quando capirete che le nostre parole Sostanziali a voi rivolte sono veraci, e sono attuative di uno stato d'essere superiore che vi aspetta. Basta solo aprire il cuore e tale nuovo importante respiro d'anima a voi darà tanta gioia e tanta raffinatezza da voi giammai prima sperimentata. Vi abbracciamo e vi baciamo come genitori attenti alla vostra sana e continua crescita spirituale.

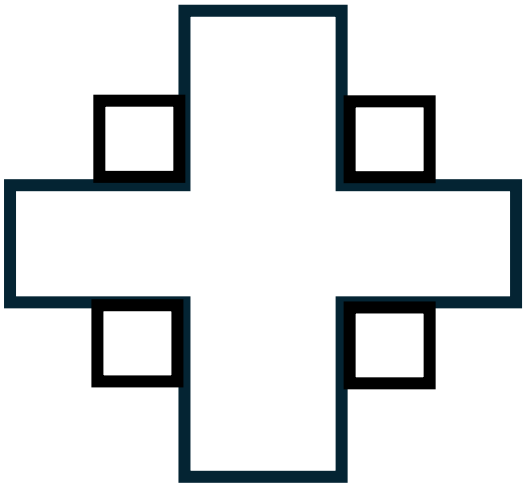
Amici diletti, vi spieghiamo stasera la *scrittura medianica* come avviene, e questo piccolo grande miracolo non è così scontato come sembri, e vi rammentiamo che Noi su voi siamo totalmente e felicemente degli operatori seri e pregni di grande... e, di, anzi... superlativo intuito nello scoprire come nel vostro stesso cervello ci siano funzionalità recondite a voi sconosciute e che voi pensate a volte che servano solo per le funzioni vostre biologiche, ma vi sbagliate, e Noi, che siamo, così, davvero dei provetti ricercatori spirituali in tal senso, analizziamo

chimicamente la vostra reale operatività cerebrale, prima di metterci al lavoro su di voi, cambiando temporaneamente - e non perennemente - un dato sentire, e un certo fluire di energie biochimiche che andranno da voi a Noi redirette e poi da Noi a voi nuovamente riversate nel vostro cerebro, e... da questo magico (diremmo) connubio sensoriale... voi avete la sola sensazione che la mano si muova da sola, ma siamo Noi che la dirigiamo con sapienza e con maestria, e, in più, sentite già pronto, *come un'eco, o una presenza viva nel vostro cerebro,* di un dato elemento pensativo schietto e parlato, tale che viaggi all'unisono con la velocità spedita di questa meravigliosa operatività data dal nuovo modello di Medianità cosiddetta *Ultrafanica Avanzata*, come poche, e, anzi pochissime ce ne sono oggi su questa vostra Terra desolata e disastrata. Orbene, mettiamo però ordine alle idee, e restiamo sul tema di esporre a voi ben bene le nostre idee, e vi possiate fare una idea consona del fenomeno che molto semplicemente voi state osservando con un medium bravo e accorto che a Noi presta la mano, ma, soprattutto, regala il suo prezioso cuore immacolato. La scrittura automatica si può gestire dal Mondo dello Spirito su più livelli di espressione, e non ne esiste solo una, e non è assolutamente identica in tutti i medium, perché serve sempre sapere - come già si è detto sopra - quali energie in gioco vanno a smuoversi chimicamente e nel fluido sottile (del corpo sottile) che il medium ha a disposizione in quel momento. Infatti Noi non accettiamo di operare con chi è viziato da evidenti limiti strutturali animici, perché le sue energie sono impure, e ricche di scorie che sarebbero per Noi tossiche e senza valore di alcuna operatività, e così Noi cerchiamo e vagliamo bene su chi andar a far convergere la nostra carezza energetica che non è, diciamo, traslata fisicamente sulla Terra vostra come di solito avviene nel vecchio concetto di *medianità storica*, ma bensì, tale nuova e dinamica scoperta sul fronte medianico realizza una coesione di stati vibratori simili che vanno a fondersi tra loro, sempre nel rispetto delle reciprocità a cui sono associati e associate, e così, Noi, a distanza, molto al di fuori dalla Terra *che Sostanzialmente è morta da molto tempo*, Noi, su voi, operiamo come se voi foste l'aquilone da muovere, e il filo che, teso, lo fa ben volare, lo realizziamo Noi, e lo spostiamo Noi per dare a voi un bell'esempio di gratuita e amorevole nostra emissione di energia pura, che crea nel vostro cerebro, sempre da lontano, un riordinamento non tessutale, non fisico ma energetico, e la sillabazione così, alla fine pronunciatasi, è dovuta a un fenomeno di riverbero di tali " *input* " * (direste voi) che partono da ben lontano dalla vostra sfera densa e ricca di ottundimento greve. Questo è il fenomeno più interessante di ciò che è la *Medianità Avanzata Ultrafanica per via Sostanziale*, come Noi qui osiamo dire, usando una espressività anche un po' per voi magari, all'apparenza, difficile. Ma... passiamo oltre. Chi può beneficiare di tale grande dono e, soprattutto, ***compito***, perché questo non è mai da considerare un vezzo a cui rendere omaggio con civetteria, ma è un lavoro faticoso, serio, che deve essere anche molto coerente e ben motivato: Noi dicevamo, chi beneficia di tale compito, oggi? Chi Sostanzialmente ha abbattuto dentro di sé l'animalità greve che unisce la maggior parte degli uomini a un tessuto diremmo karmico ancorato su un proposito davvero... molto basso, in cui ancora in tale contesto sostano istinti primari non dico fisici (perché quelli li hanno tutti gli uomini e le donne in Terra) ma, bensì, *quegli istinti*, come dice il nostro accorto medium, *di predazione altrui*, che pareggiano l'uomo al bruto, a volte: eppure è uomo e donna... non è - da

tempo - fisicamente più un vero animale, e quindi, da Noi, pure detto col termine su esposto, *“bruto”*. Questi individui hanno con la fatica asceso un tormento interiore *e, un po'... sono anche già morti*. Non vi turbi questa espressione, perché, per Noi, la morte è un concetto per Noi sano, e indica solo la liberazione, quando e solo quando Dio Onnipotente vi chiama a Lui (*non prima, e non da procurare questa morte, mi raccomando*). Dicevamo, questi rari individui in Terra recidono con la fatica e anche con un certo grado di grande dolore l’appartenenza al mondo greve e, insomma, come dicevo, per Noi sono già piacevolmente, un po', voi direste, “morti in Terra”, ma più vivi qui da Noi, e, sebbene Noi non vi possiamo ancora vedere operativi qui da Noi sui piani a Noi predisposti e vitali ove sostiamo, però... è come se tali individui già a livello sensitivistico collaborassero in modo subalterno al Nostro mandato e indirizzo di, diciamo, esemplificazione strutturale dinamica nella detta Medianità Ultrafanica non classica (in trance e in semi-incorporazione indotta) ma invece in piena lucidità, e, soprattutto, senza delle ricadute fastidiose fisiche che nei vecchi modelli medianici causavano pure letargia sonnambolica e stress, dolori, e altro ancora, perché erano mosse delle energie molto più prossime a quelle azioni dirette alla salvaguardia degli organi vitali del medium stesso, e, tale, procurava inevitabilmente un piccolo quantitativo di energia che ahimè sempre e sempre non poteva facilmente essere restituita a tale o a tal altro organo, e così ecco il dolore, o la mancanza fisiologica anche grave poi provata, di qualche tipo, sul soggetto maschio o femmina che fosse, medium per Noi. La medianità di nuova generazione invece è stata lungamente da Noi dibattuta e ragionata a poter essere nel mondo denso come il vostro un - diremmo - nuovo momento comunicativo in cui, chi è medium, deve prima, lungamente in astrale nel sonno, prendere una esperienza diretta delle nostre onde pensative vibratorie a lui condotte, e poi, fatta questa lunga gavetta, che può pure durare anni vostri di lunga parte sperimentativa, un bel dì, solo se Noi notiamo che il medium non ha gettato al vento la promessa a Noi fatta tanto tempo prima, allora ci facciamo vivi Noi nel suo stato di veglia, e lui... o lei ben sorpresa... incomincia a notare movimenti semiautomatici, e poi del tutto meccanici involontari, che sono a grado a grado poi raffinati sempre più nei mesi a seguire, se il - o la - medium ci presta ascolto, e accetta le buone normative per la sua salute e il benfare di un’ Opera Sacra non creata da lui o da lei medium ma solo da Noi su lui o lei medium, così evincendo a entrambi i soggetti che, come nella vecchia e logora medianità, è lui e lei esattamente un soggetto passivo e anche operante, da Noi diretto e sostenuto, ove le energie morbidamente che sono fluttuanti e calibrate al suo cerebro sono costantemente e amorevolmente da Noi ben sorrette, e, di più, controllate come realmente a voi capita di vedere in una grande e sofisticata sala di ospedale ben attrezzato. Noi a voi diciamo questo, perché nessuno mai si sogni di ascrivere all’operato del medium scrivente quanto è una sola nostra volontà su di lui, che, amabilmente e con grande coraggio, ha accettato la sfida difficile un dì, e, contro tante aspettative che lo potevano già forse vedere sconfitto per la difficoltà di tale prova, lui, invece, ce l’ha fatta e così, Noi, eccoci a poter interfacciarci stabilmente con lui, che ci dimostra una serietà pari a pochi sulla Terra. Noi diciamo ciò non per vantarlo, perché lui si arrabbia, e lo farebbe anche con Noi se Noi insisteremmo a dire questo, ma va detto che la vera nuova medianità non è adatta a tutti: se voi infatti sbaglieresti a gestirla, avreste un contraccolpo Sostanziale di enorme portata e

questa responsabilità è già stata palesata e accettata con coraggio da lui, in quanto io, che sono da anni la sua Supervisore, si diceva, ho a lui ben precisato, e lui, con le mani linde e il volto rigato di lacrime di riconoscenza, ha accettato, e Noi speravamo tanto tanto tanto in questo, perché era riposta in lui una non piccola dose di responsabilità che avrebbe già perso, se in Terra si fosse dimenticato della missione accettata tanto tanto tempo fa. Noi, come suoi veri amici, lo abbiamo seguito: da bambino si è fatto grande, poi è caduto, come tutto era stato preventivato, in una morte d'anima che a voi mai augurerei, e tale è servita per scollarlo dalla materia: la materia a lui ora non interessa più, e così Noi generiamo su di lui un'onda di vigore pensativo, lui la incanala e ci rende grazie perché ora Noi siamo lui, e lui, anche se non lo sa ancora bene, è in Noi. Ecco, amici, il mio Nome a voi resterà sconosciuto, e lo conosce solo e soltanto il mio diletto, e, tra pochi giorni, quando Noi avremo finito di operare la spianata della lunga strada che servirà a presentare questa Opera, ecco che lui sarà chiamato a rammentare dolcemente a tanta gente questa Buona Novella, che io da tempo preparo con i miei Collaboratori Spirituali e che, loro stessi, scalpitano, perché non tutti i giorni si trova in Terra un servo del Bene, e lui servo non è di nessuno rimarco a voi: è una espressione per dirvi che se l'umiltà è tanta, Noi a tale umiltà ci inginocchiamo, e lo facciamo pure se chi è talmente umile è un peccatore come voi in Terra. Noi non badiamo a chi può rendersi utile, ma sappiamo sempre chi è fedele nel suo cuore e chi, invece, ci tradirà per le solite cose dette, tante e tante volte. Ecco, amici, ancora una cosa che ben bene io vi rimarco: non siate delusi se provate la scrittura automatica e non vi riesce, perché... ricordate che il contraccolpo Sostanziale per chi gravemente fallisce per sua inettitudine questa importante missione è tremendo, qui da Noi. Voi non tutti potreste sopportare una simile responsabilità e se una persona ha l'animo puro, può farcela ma... se una persona sottende a ciò solo i soliti voleri personali, e di lustro, e di sfoggio, e di acquisizione pure di moneta sonante, beh... è come se si stringesse al suo collo una fune... per poi... avete ben capito a cosa alludo. La medianità va studiata, va vissuta e, se vi cambia in meglio, ha raggiunto il suo scopo vero, ma... se voi ci tradite e ci trattate come giullari, Noi non dimentichiamo, e saremo sempre amorevoli con voi ma voi non riuscirete a sostenere il nostro sguardo se, Qui, sul Piano Sostanziale, nel domani verrete a trovarci come tutti dopo il trapasso, e il Nostro sguardo per voi, che non avete messo amore nell'Opera, sarà qualcosa che vi indurrà a fuggire via con lacrime che mai... potreste mai immaginare qui in Terra. Noi vi parliamo chiaro: la medianità seria è per pochi e per pochissimi, non è per tutti, e così Noi difendiamo chi non può sostenerla e per ciò rendiamo su lui / lei inoperativa questa grande e eccezionale possibilità che unisce il Cielo alla Terra, che unisce i cuori alle anime di chi vive sempre e più di ieri vi ama, vi sorregge, vi abbraccia, vi chiama, vi elogia e vi, anche, a volte, rimbrotta un po' se fate le cose male, o non bene, o con superficialità a causa di vostra negligenza acuta. Ecco, amici, Noi ci accomiatiamo da voi solo per ora, perché siamo comunque sempre tanto felici di questa opportunità concessaci, e se voi vedreste quanto lavorio e quanto amore Noi stiamo elargendo, voi... fareste or ora salti di gioia, di grande contentezza, e di incredibile altezza, dalla bontà che, in voi, riscontrereste con questa Opera così veduta e anche, oserei dire, inspirata e apprezzata. Io che sono la Guida Principale di questo medium che conosco da più di una vita, vi seguo con un simbolo non magico, non

teurgico, ma appartenente alla mia gente antica, che Paolo ben conosce, e che, con esso simbolo... ha iniziato, solo qualche tempo fa, a ricordare... mentre piangeva tra sé e sé. Lascio a voi questo simbolo, e, sia per voi il Simbolo di un nuovo inizio Sostanziale e Amorevole.



[* = *Input* : Nel linguaggio comune, qualsiasi elemento necessario a provocare l'inizio di un dato procedimento / insieme di dati, informazioni, istruzioni]

Amici cari, voi avete fiducia nelle persone, oppure no? La vostra fiducia è derivata da che cosa, in particolare? Siete sicuri che gli altri meritino la vostra importante, e, diremmo, decisiva fiducia? Queste sono le domande importanti e direi, davvero, in qualche modo *decisive* che

Noi a voi vogliamo porvi, perché vediamo nel vostro tetro mondo come vi sia una scarsità reciproca di reale e vera fiducia confidenziale, e ciò ci rammarica non poco, perché è utile avere sempre nella vita una spalla che ci conforti, un aiuto, una persona che ci rallegri e qualcuno che sia per noi di importante, di davvero importante come pochi. Ascoltate bene, quindi, questa lezione sulla FIDUCIA. La fiducia, cari amici, è come una bella rappresentazione pittorica che non scade e non ingiallisce nel tempo, e dovete sapere che Noi, se ci è accordata fiducia, *ma quella vera*, diventiamo gli araldi e le guardie giurate della vostra vita e dei vostri sogni e non ci sarà nulla, proprio nulla a scacciare questa nostra delicata e vera lieta presenza se, anche voi, lo volete: e ciò perché il Bene si mantiene in eterno, mentre il male è davvero una accessorietà che, a parte distruggere e mercificare tutto, rende vano ogni tentativo di accordare fiducia in chi, appunto, lo compie. La fiducia richiede tanto sforzo perché, se voi avete e volete dare fiducia, state semplicemente accorpando a voi stessi quelle stesse energie vitali di chi amate, o gli altri le accorpano perché vi amano teneramente e con gaudio. Dunque, cari amici, ecco alcuni passi per regimentare e sviluppare, ma solo quando serve (perché tali passi in voi spesso già esistono) questa fiducia. 1. La fiducia richiede serietà: non pensate che in voi tutto sia così già predisposto per acconsentire a tale premio importante della fiducia come in voi a volte non c'è realmente: dovete essere mentalmente e spiritualmente liberi da preconcetti se davvero voi volete recepire o dare la vera fiducia. 2. La fiducia non va accordata a tutti, e vi spiego il perché: voi siete su una onda di vibrazione che non è la stessa degli altri, e se voi davvero siete molti attenti a ricercare le persone giuste a voi, non dovete trattare proprio tutti quanti allo stesso modo. Diffidate dei facinorosi, bestemmiatori e gente insulsa, che vedrà sempre in voi una sola risorsa da spennare, e mai un vero o una vera amica della vita. La fiducia, e ve lo rimarchiamo, accordatela solo a chi se la merita, perché è seria persona, attenta su di voi e, soprattutto, vi lascia liberi e non vi chiude in una scatola di cartone sigillata. 3. Ecco amici, che, se avete dato a qualcuno la vostra fiducia, voi siete già a volte pregni di amicizia vera, ma, nel vostro mondo che non è Sostanziale, tale fiducia è a volte compromessa se le cose non vengono sempre ben chiarite e, allora, si può insinuare il dubbio, l'acredine della rivalsa, se una persona si è creduta in dovere di tirare troppo la corda sull'altra. Perdonatela certo, ma chiarite subito la cosa, non lasciate che il morbo e il tarlo del dubbio faccia traballare tale tesoro e lo bucherelli come accade per i mobili antichi che sono nel tempo diventati una gruviera di legno pieno di intercapedini e di muffa. 4. La fiducia può accrescersi o essere diminuita da tanti fattori e ricordate che, se voi amate, la fiducia si accresce, ma, se voi, in qualche modo atterrite le energie in gioco e, con questo termine, intendo che fate scendere a un livello basso basso quanto invece dovrebbe volare nell'alto dei cieli... allora, tale fiducia resterà come parola ma non come reale dato di fatto. Ricordate ben bene questo insegnamento e con ciò sarete sempre attenti a non perdere delle occasioni d'oro che non ritorneranno ahimè per voi, forse mai più. 5. Chi siede alla vostra destra e sinistra in famiglia merita sempre fiducia ma, se vedete che voi non siete ascoltati, riservate allora questo tesoro e spartitelo con chi davvero nel cuore ritenete che possa, allora, per voi, essere un degno fiduciario* della vostra coscienza, e il termine* detto per Noi, qui nel Piano Sostanziale, significa questo: "*Chi ha una mansione che per sue stesse qualità Animiche e evolutive può svolgere meglio di altri che non avrebbero quella*

caratura che a loro va ancora insegnata, e da loro deve essere ancora sperimentata ben bene". 6. Noi vi delucidiamo questi passaggi per produrvi una lieta fiducia mai viziata da accessori comportamenti che andrebbero a creare nel tempo una sorta di "routine" che poi mina il buon senso di questa importante fiducia che si diceva: quindi la vera fiducia non risente mai della routine e le cose mai e poi mai dovrebbero essere accordate solo per un motivo di parentela o amicizia storica, ma, bensì, *se si è fiduciosi di qualcuno questi deve anche rispettarvi sempre, e lasciarvi lo spazio adeguato per evolvere, sennò voi giustamente a tale persona la fiducia la smorzate o la annullate perfino, per vostra tutela e difesa*. 7. Noi che vi osserviamo siamo pregni di contentezza e vi vediamo ben motivati, e sappiamo che non esiste una vera fiducia senza qualche prova ogni tanto che la stimoli, o la metta in un certo senso in una nuova ottica di rispondenza, e, insomma, a chi capita di avere problemi e afflizioni, proprio allora la fiducia va in tal senso sfoggiata e quindi si vede se tale prova o disagio sa essere risolto, oppure sarà questa la pietra di inciampo che farà ridimensionare tale fiducia. 8. Noi che vediamo la vostra vita spesso senza questo bel sentimento ci rammarichiamo molto, se notiamo che voi, degli altri, pensate spesso che tramino contro il vostro futuro e questo accade a volte per un male ricevuto tanto tempo prima dagli stessi, oppure perché per vostra salvaguardia portata all'eccesso voi ottundete quello spiraglio di lieta libertà che dovreste, anche solo un poco, dare e regalare anche a coloro che non conoscete, e ciò è per dirvi che se voi siete un po' elastici anche lo scoprire la vostra fiducia in qualcuno sarà molto più facile e repentino anche in situazioni difficili e "routinarie", come voi siete usi a dire. 9. Noi che vorremmo rendervi fiduciosi dell'avvenire, sappiamo che la vita è molto più lieta se voi siete ottimisti e non badate a tutte le quisquilie che vi darebbero noia e fastidio, per cui... non gettate a mare il vostro bel sorriso, ma usatelo, e sappiate regalarlo spesso, perché se voi sorridete, e se voi siete pregni di ottimismo, allora, la gente si fiderà maggiormente di voi, e voi farete altrettanto pure con la gente, forse non tutti - certo, è ovvio -, ma non farete muro per schermarvi sempre in una posizione financo iper-protettiva. 10. La nostra azione su voi è palese se a Noi accordate fiducia, e ce la potete dare in tanti modi: ad esempio, pregando *con dovizia*, che significa *con evidente luce d'anima a Noi rivolta*, ma pure aiutando gli altri vostri fratelli, e poi anche facendo sì che l'istruzione dei temi sacri - e non parlo di quelli ecclesiali ma di quanto è stato sempre da Noi a voi dato sia medianicamente sia in forma di buona intuizione dei Misteri dell'Ulteriore - , ecco, dicevamo, se fate voi questo, sarete nostri portavoce e, anzi, intimi o intimissimi del Regno Spirituale che or ora, a mezzo di tale nuova forma di Psicografia avanzata, vi sta ben bene parlando e istruendo. 11. Non credete che la fiducia vi porti problemi se lasciate nelle persone anche qualcosa di davvero importante e intimo che potrebbe un dì essere, senza volerlo, divulgato: nella vera amicizia e nella fiducia tale pericolo non esiste e badate sempre, quindi io vi dico, su che basi quella fiducia si poggia, e se tale fiducia è riconosciuta da entrambe le parti, con serena libertà e serietà. Noi, perciò, vi diciamo che anche dopo il trapasso vostro, e dei vostri amici, la fiducia vera resterà immutata e, anzi, io vi dico, si accrescerà e non di poco, perché, se la vita fisica ottunde e chiude certe porte, ebbene, *la vita spirituale le apre*, le distende e ci saranno nuovi paesaggi che tale amorevole fiducia dischiuderà in voi, e sarà per voi il pane di domani. Noi vi rassicuriamo e vi diciamo che, se siete amici veri e se c'è condivisione autentica

di ciò che è il meglio della vita, allora siamo completamente in una botte di ferro, per dire che la sicurezza e l'amore è vero, e non si cambierà mai e mai vi dico, nel tempo. Ascoltate e se volete meditate questi consigli, perché, mettendoli in pratica, voi consegnate a chi è vostro amico o amica una chiave importante di chi siete, e se voi avete ricevuto pure da una persona la sua fiducia, voi siete depositari della sua salute, perché, se non lo sapete, avete intessuto un legame non accessorio con essa o con esso, ma ben Sostanziale, che il tempo giammai muterà nel corso degli eventi. Ecco, amici, a voi ora rivolgiamo una bella domanda: sapevate, prima di questa lunga stesura riconoscere il vero significato della detta "Fiducia"? Oppure pensavate che lo scrivente, in tal caso, si proponesse solo una blanda e accessoria definizione desunta da un qualsiasi vocabolario? Noi che notiamo, al di là di tutto, cosa è un comportamento vostro, e da cosa deriva, e a cosa porta, ecco… questo ci dà il pieno agire di identificare la vera fiducia su un semplice agire preordinato e non voluto per amicizia e amore, ma, come detto, solo per "routine", e non per presa visione di una v*ibrazione armonica tra due esseri affiatati che si vogliono bene*. Noi rimarchiamo a voi proprio questo: se manca tale ultimo aspetto la fiducia cessa, o non è mai proprio neanche esistita veramente, e ciò allude al fatto che non è davvero da tutti, allora, riconosciuta questa vera fiducia per come essa deve capirsi, intendersi, e può essere portata nel vostro cuore tutti i giorni, come Noi svolgiamo i compiti affidatici nel Piano in cui sostiamo, che è luminoso e iperattivo come mai, voi, potreste immaginare o pensare sia possibile. Ma tal è, e il vostro mondo, per Noi, è come al rallentatore, tutto è smorzato, denso, anche direi chiuso e appunto difficoltoso da poter in qualche modo circoscrivere e pure investigare con un metro di solide e probe intenzioni, essendo mischiati tra loro intenti opposti, a volte pure tra essi contrastanti, e la cosa è del tutto poi difficile, ben difficile da sbrogliare ben bene. Cari amici, avete dunque capito *cosa è la fiducia vera*? Voi vi fidate di Noi che siamo Intelligenze Pure che presiedono al sacro ordinamento delle energie vitali del vostro mondo? Eccoci a voi allora rivelati, e, se non ci accordate una minima fiducia in quanto vi stiamo elargendo a vostra tutela e per il vostro stesso benessere, beh, allora, davvero non sapremmo a chi altri voi la potreste regalare. Una ultima importante cosa. *Noi ci fidiamo di voi*. Ricordatelo, non deludeteci. Siamo con gli occhi nostri bagnati di lacrime di gioia, sempre, ogni volta, quando voi ci pensate con tanto amore.

Cari amici, questa sera parliamo di un tema tanto tanto importante che è la Fedeltà che c'è tra le persone e tra coloro che, assieme, svolgono un rapporto di amicizia di qualsiasi tipo, e può essere sia di tipo amoroso sia di tipo coniugale, sia di tipo amichevole semplicemente, sia di tipo lavorativo o altro, altro ancora. Cosa è mai la fedeltà, e quanto è per voi importante tale fedeltà? Noi che vi osserviamo notiamo che quanto voi tentate di svolgere amichevolmente nella vita reca in voi lo stampo della sacralità se c'è un motivo di fedeltà a un dato vostro volere, e tale tipo di sacralità è, diciamo, non accessoria ma realmente operante, se vi votate in tutto a ciò che è un indice vostro di grande interesse a realizzare al meglio una opera che sia, come detto, *fedele a quanto voi vorreste e a quanto poi si chiede pure dal punto di vista pratico in chi vi è vicino*, e se voi siete fedeli e non tradite l'opera, la stessa opera su di voi diviene come se

fosse un guanto o un calzino che vi veste e vi rende quel calore per quanto voi, da soli, non potreste, a volte, con le sole vostre forze, ottenere da quella situazione, perché, io vi dico, vi siete votati in un solidale connubio vibratorio non solo con una idea, ma, soprattutto, con la forza operante di quella idea, che va a sommare, insomma, più energie, sia le vostre ma pure quelle di tanti altri che sono nella detta fedeltà *un sistema, diremmo, simbiotico e soprattutto un qualcosa di grandemente e superlativamente votato al Bene*, se, con la fedeltà, voi parteggiate a non tradire quell'ideale. Oggi gli ideali sono così vacui, vani, sono così tremendamente a volte pregni di idiosincrasie e di poco valore… che in essi è inutile parlare di fedeltà a qualcosa, perché in pochi soli minuti ecco che voi, nel momento di giurare quella fedeltà, senza volerlo… l'avete già tradita, questo perché la faccenda che riguarda il cambio della energia di circostanza che voi vivete non è magari neppure dipesa da voi stessi, ma è stato l'ambiente distonico e malsano a rendere un po' poco probabile il mantenimento di quanto era invece un momento ben definito, probo e non accessorio, e, soprattutto, ben votato a un serio ideale. Ma ora ripartiamo ad analizzare il contesto della suddetta FEDELTA' AL BENE. Perché, ordunque, voi dovreste essere fedeli al Bene? Forse perché con tale gesto siete subito sgravati da impicci, problemi di sorta oppure da noie? No cari amici, semmai gli impicci raddoppiano e, semmai, la vostra tensione emotiva e soprattutto il carico spirituale sulla vostra persona aumenta e di molto, e a volte sembrerà perfino davvero schiacciarvi. Ecco che voi direte: << Ma se è così, a che scopo votarsi al Bene? >>. Cari fratelli, il Bene da voi che a volte porta a suddetti contraccolpi d'anima ha in sé il germe del vostro miglioramento ma spesso deve scardinare tante tante cose che in voi, sebbene voi non lo sapete, sono negative, oppure sono accessorie e portano disillusioni e a volte rancorosi momenti di stizza e di inaudita improprietà di linguaggio, e, per cambiare tutto ciò, voi dovete vivere situazioni di pressione che vi facciano sormontare a fatica questa onda mefitica e vi facciano volare più in alto, ma, se tale cosa è possibile per scardinare in voi tale, diremmo, accessorietà, ebbene il votarsi al Bene e alla meritoria arte della Evoluzione porta inevitabilmente a una grande forma di fatica interiore e esteriore. Non basta schioccare un dito e magicamente il mondo cambia, anzi. È di solito il mondo che, se voi volete per voi stessi e per gli altri cambiare in meglio, *ecco che non vi capisce e cerca di riportarvi a ciò che eravate prima, più simile a lui, a quel mondo così selvaggio e poco accorto*. Noi vi chiediamo di essere fedeli al Bene e di non scialacquare questa opportunità di trovarvi di fronte ad una importante evoluzione che a tutti prima o poi aspetta, perché se fate bene a voi e gli altri il Bene lavorerà su di voi, e vi cambierà contemporaneamente al meglio, e voi, pian piano, lavorerete e soprattutto faticherete sempre meno, perché la fedeltà ripaga, il lavoro ripaga, la consuetudine di ben fare le cose ripaga, ma, al contrario, ciò che è sordido e ciò che è falso alla fine crea in voi un continuo riverbero che mina le buone azioni e il buon agire, che, allora, sembra meno importante da fare, in quel mondo ove solo la corsa sfrenata, l'odio, la civetteria e lo sfoggio la fanno da padroni, ahimè. Continuiamo ora a parlare di questo bel tema. Ora facciamo a voi un esempio pratico di fedeltà vera. Un uomo, o una donna, ricevono un compenso e lo sfruttano ben bene per una compera da fare nel dimani del loro giorno. La persona decide di accantonare quei soldi per un gesto nobile, e non per un qualcosa di accessorio che ha magari già. Cosa capita, però? La pubblicità televisiva mostra e sfoggia con ridicoli accostamenti un prodotto costoso che, con la stessa cifra di sopra, si potrebbe

acquistare. La persona che si era promessa di dare un aiuto o di fare un regalo con quei soldi, ecco... ci pensa, e ci ripensa, e ci ripensa ancora ma... alla fine... l'oggetto della pubblicità non lo compererà e, allora, sui suoi passi nel dimani, sarà felice di aver, sì, perso una chincaglieria in più in casa da comperarsi, ma, tali soldi, sono stati elargiti con fedeltà e con amore a chi - o a cosa - era fin dall'inizio stato impartito da lui o lei, per il bene suo e di altri soprattutto, e, tale scelta, è detta, appunto, *prova di fedeltà*. Ce ne sono infinite di tali prove nella vostra vita, e tante voi non le riconoscete, ma sono per Noi così lampanti... che spesso Noi sorridiamo nel vedervi assorti a magheggiare stratagemmi astrusi per riuscire a evadere una promessa e ancora, allo stesso tempo, poter non eliminare da voi stessi quella sensazione di esser riusciti ad avere, alla fine, portato alla vera riuscita finale la stessa. È come dire, allora... << Non ce l'ho fatta, ma... però... so di esservi riuscito comunque >>. Ora, una fedeltà è una promessa a qualcosa, a qualcuno, e, soprattutto, a quanto voi vi siete dentro nel vostro animo motivati a scegliere vibratoriamente per farvelo vostro davvero, che domani sia parte di voi, se già ora non lo fosse. Ecco il dinamismo operante, ovvero, poter riuscire a creare un connubio di forza che riesca, con vigore e solerzia, a farvi cavalcare la gioia di creare una fedeltà genuina, costi quel che costi, e, soprattutto, sia per voi un motivo di grande e proficuo avanzare interiormente parlando, ovvero evolvere, sempre più, in quella direzione autentica e fedele, di una fedeltà non diremmo esagerata nei vocaboli, ma realizzata nei fatti. Un altro esempio: siete fedeli voi ai vostri amici? Li criticate ma poi li scusate, e fate la pace, oppure serbate loro rancore e odio e gettate al vento, sebbene in modo taciuto, la amicizia che un dì vi ha legato così profondamente? Due modi opposti, questi, di agire, che mai si completeranno né saranno, diciamo, un prosieguo di ineffabile fedeltà a ciò che l'amicizia chiede. Ecco amici che quanto Noi vi stiamo dicendo in questo facile, e semplice dettato, voi lo disattendete regolarmente, e vi appoggiate a scuse davvero ridicole, accessorie, e a volte balzane per far finta che un dovere imprescindibile non si possa più portare a termine, e, se lo si fa, purtroppo a volte questo gesto è realizzato malamente, in forma appena sufficiente, e a volte pure scarsa, tanto che forse, così condotto, era meglio alla fine non farlo, che lo facesse magari qualcun altro per voi. Cari amici, siate desti, attivi, solerti, gioiosi, e Noi saremo con voi compagni fidati di vita: vi sorreggeremo, vi guideremo, vi applaudiremo perfino se voi ci ascoltate e *se siete con Noi come il canto dell'usignolo, per quello stesso bell'uccellino che si appoggia sulla vostra veranda, e vi chiama per ammirarlo e forse con voi stessi farvi sentire quanto è facile quel volo nell'aria, senza pesi, senza pensieri gravosi, e, soprattutto, senza mai odio né acredine*. L'usignolo sta a simboleggiare la vostra parte migliore, quella diremo più spirituale, più vera, più viva, e che resterà mantenendosi tale e quale dopo il cosiddetto *trapasso*. La fedeltà a Noi, al Mondo Spirituale, al Bene e all'Opera è un regalo che pochi, nella vita, sperimentano, e a loro Noi diamo amore e vicinanza, perché se lo meritano e possono, con Noi, progredire sempre di più e sempre maggiormente al galoppo di un destriero che vola nei cieli, e va sempre più lontano verso il Signore Onnipotente, e l'Unico grande e solo Artefice di tutto ciò che conoscete, e di tutto ciò che anche non conoscete, comprensibilmente. Amici cari, se, dunque, voi capite la fedeltà in tali termini, ecco che è come se voi viveste una vita davvero rinnovata già dal solo fatto e proposito di aver aderito a un momento significativo ove la decisione di vivere per un Qualcosa di qualitativo sia il motore trainante di tutto l'agire e l'operare quotidiano, e, nella

fedeltà, non è importante cosa fate, ma perché lo fate, e come strutturate tali eventi, per far sì che a livello di gestione tale fatto, o evento, sia alla fine un vero capolavoro, e mai una cosa fatta a metà, come invece, ahinoi, così tante volte Noi vediamo che fate, soprattutto per indolenza, e in tale indolenza mai però cessa la voglia subdola di apparire, di fronte agli altri, come chi sa, è riuscito, chi può, e chi è vincente. Se, invece, restate nell'ombra, voi soffrite e Noi non capiamo mai il perché: sembra che il vero pagamento che cercate è il lustro del mondo, e non la soddisfazione di chi riceva dalle vostre mani l'opera così conclusa. Imparate invece a stare nell'ombra, a non esporvi, a dire il meno possibile e a fare il di più nel Meglio, e vedrete che risultati davvero encomiabili che raggiungerete e che produrrete in voi stessi e per gli altri, che solo aspettano una mano pietosa che a loro sia allungata a dare grazia, aiuto e misericordia. Noi sappiamo che voi potete farcela, e siamo così felici quando capite che nel fare il Bene tutto si risolve, ecco che, davvero, è come se ci portaste già in mano come un bel fiore profumato da regalare, e, quanto fate, sappiate che è già una preghiera, se l'avete realizzato col cuore, per il bene altrui, la loro salvaguardia, e per renderli più consapevoli che voi li amate, pensate a loro e non li abbandonate se c'è un problema. Questa, cari amici, è davvero la fedeltà, che in voi è come un grande palloncino che se si riempie di gas leggero può volare e farvi toccare i cieli più alti e più belli, più luminosi e più ariosi. Ecco che la fedeltà resta un caposaldo sempre della serietà, dell'Amore e di quanto voi scoprirete essere, tra un po' di tempo, l'unica cosa davvero importante da avere nel cuore se vi potete votare a un ricongiungimento d'anima con quei fattori sottili che Noi movimentiamo su voi stessi e, tale azione, la si può poi condurre solo se anche voi sarete fedeli all'Opera da Noi così tante volte a voi descritta e raccomandata, in un buon agire, senza scopo di lucro, *senza idiosincrasie a portarvi fuori strada in un contesto di sfoggio o di ostentazione alcuna*. Se la fedeltà è una pietra miliare alla buona Opera Cristica, ecco che, la stessa Opera Cristica, è il lascito Sostanziale di Dio Padre e Madre dei Cieli, che a voi rende sempre Amore e Pace, e vi chiede di regalarvi questo imprescindibile dono dell'ascolto della nostra vera voce, quella che proprio adesso voi state or ora leggendo, o sentendo se qualcuno per voi la legge al vostro posto. Siate per Noi come un fiore, sempre colorato, sempre profumato.

Cari amici, vi sarà senz'altro capitato almeno una volta nella vita di aver letto o di aver sentito storie di fantasmi e spettri, o presenze viste, e vi siete certo domandati se tali fenomeni abbiano, oppure possano avere, un dato elemento di verità e di, diremmo, serietà. In una società tecnologica come la vostra... chi mai parla più di fantasmi e spettri? Questo termine è ahimè relegato a fiabe per bambini o a storie di second'ordine che solo quattro persone sono motivate a leggere e, a volte, lo fanno per intorbidire i loro pensieri e non per, invece, trovarvi in questi temi un ché di, diremmo, a volte, interessante e formativo. Ecco, cari amici, cosa il Mondo dello Spirito afferma su tale argomento, che certo e certissima cosa... piacerà da morire al nostro caro e amato medium Paolo, che già ridacchia ora di grande felicità, sentendoci

descrivere la cosa. Tutti attenti ora ! Arriviamo Noi e, con un bel manto bianco - figurativamente - siamo davanti a voi, e vogliamo così farci vedere ai vostri occhi. L'insorgere della cosiddetta "Fenomenologia Apparizionale", come un buon accorto parapsicologico direbbe con un termine un po' dotto, è un certo motivo del tutto reale, e non fittizio, né dovuto a storie inventate di sana pianta. Dunque i fantasmi esistono davvero, voi chiederete. E... questa è la nostra risposta e deve essere creduta, perché è la semplice e pura realtà: i Fantasmi *siamo Noi* che, tramite un procedimento direi chimico e fisico al contempo, possiamo temporaneamente, e solo in strettissimi casi, avere relazione diretta fisica con voi, addirittura già nel proprio vostro piano incarnativo, che, per Noi, rappresenta una vera melma, o melassa poco attraente di densissime energie *che gravitano attorno al concetto di limite, prova, peccato o lavoro per redimersi*. Il fantasma classico cosa è, dunque... chiederete a Noi che, con delicata risposta, cerchiamo di intervenire ora anche su questo tema così controverso. Avete presente cosa succede se voi, quando andate al mare, e vi tuffate in mare appunto, poi ne uscite e camminate verso le persone che sulla spiaggia prendono il sole? Esse vi vedono bagnati: *è ovvio*, voi direte. Sì, e... nel nostro esempio... il fantasma reale e così tante volte da voi "cacciato" (ovvero "ricercato") come fosse una strana e curiosa entità da tenere in una certa, *macabra quasi, considerazione mentale*, è una semplice aggregazione molecolare estensivamente riproducente tale e tal altro corpo sottile di un defunto, oppure anche creato, secondo la Legge del Padre e Madre Celeste, per interagire con la vostra densa realtà, esattamente come quell'acqua che ricopre quella persona uscita appena pochi minuti prima dal mare. Ecco che qui... il fantasma... non è certo bagnato d'acqua, ma... per farvi capire che l'associazione di idee detta è abbastanza consimile: abbiamo in entrambi i casi un essere vivente che è rivestito da una quantità di elementi che, teoricamente, a lui / lei non apparterrebbero nella sua consuetudine di vita, o di permanenza in un piano di sua competenza sottile, quale il Nostro, ove Noi sostiamo e da cui vi parliamo or ora, con questo dettato. Cosa fa apparire dunque il fantasma a voi, e, di più... tali fantasmi, hanno in genere un ruolo, una motivazione nei loro gesti, gestualità, e azioni spesso viste? Qui bisogna decidersi a vedere una certa fenomenologia quale realtà, e se voi a Noi credete... ecco che vi spieghiamo ben bene ora quali sono le risposte alle domande precedentemente enunciate. Il fantasma medianico è la più alta rappresentazione e la più difficile opera che Noi possiamo realizzare in Terra, presupponendo il fatto che solo in rarissimi casi questo lavoro è possibile e anche lecitamente realizzabile, quando concorrano una miriade di circostanze del tutto ottimali e che garantiscano la non-pericolosità del momento sul medium operante, che, per lui, equivarrà davvero a un momento vicinissimo al concetto da voi così tanto temuto di "morte". Infatti tutte le sue energie sottili, e parte delle fisiche e molecolari pure, sono traslate e accorpate a una giunzione eterica di elevata caratura che consente di poter essere una sorta di "tubo di trasferimento", laddove il fantasma non è ancora ai vostri occhi presente, *ma lì c'è già, bensì, la creatura vivente sottile spirituale che, ferma, aspetta fiduciosa di essere "bagnata" da tali energie a lei dirette*, e, se tale cosa si rivelerà finalmente compiuta, ecco una nube indistinta ora apparire, accrescersi, turbinare, comporsi e scomporsi alla vista, nel momento che cerca un suo equilibrio solidale con il corpo sottile dello Spirito che aspetta così di esserne rivestito, proprio come un uomo che calzi una tuta o un lungo drappo che dovrà su di sé avvolgere con ordine, senza però

rovinarlo, o, certo, neanche sgualcirlo: perché le energie e le molecole usate non sono assolutamente le sue, ma, bensì, dell'ambiente, del medium soprattutto, e, in parte, in piccolissima parte, pure dei presenti, ma solo quando i presenti non sono bevitori, fumatori, gente viziosa che abbia inquinato a forza nel tempo il loro corpo sottile di vari effluvi che Noi ben vediamo apparire come vibrazioni distoniche oscure, a cui si aggrappa la vostra materia terrena, perché è simile a tali per frequenza vibratoria. Ecco che il "team spirituale" cosa fa, ora? Recide tali energie dal medium, e, se tale operazione è possibile e lecita, lascia che l'Entità operante che di tali energie ora è satura, vada a gestirle come, appunto, fossero un abito e lei è direttamente responsabile o, anche, diremmo, "padrona momentanea" di tali energie che deve saper usare ben bene, pena la morte del medium se qualcosa andasse molto storto. Dunque, a esecuzione ultimata, il fantasma, che altro non è che una fittizia aggregazione di elementi in sospensione al corpo eterico e all'astrale che l'Entità ora gestisce per brevi istanti il più delle volte, si scompone pian piano, perde solidità, diviene un conglomerato che, come se si sciogliesse, non ha più rispondenza al volere impartito dalla Entità che era deputata alla sua gestione, e gli aiutanti del Mondo dello Spirito sfilacciano ora tali energie e le riportano tutte alle varie sedi di loro appartenenza, quali ad esempio le persone, gli oggetti, le piante e l'ambiente. Noi usiamo molti altri sistemi per prelevare energie ambientali ma se ve li raccontassimo voi non ci capireste, perché questa è un'arte non del vostro mondo, ma, solo, appartenente al Nostro, ove operano altri tipi di energie, leggi e ammissibilità da voi del tutto precluse su questo vostro mondo di limite chiuso. Il fantasma, invece, *non medianico*, è ben altra cosa e un nostro diretto intervento a formarlo fisicamente non c'è. Infatti, soprattutto le anime in pena in Terra, molto inclini a rivestirsi pure astralmente di bassissime e logore - diremmo - volontà affini alla vostra materia, intessono con essa un rapporto durevole di profonda empatia, tale che l'unione protratta di tale vibrazione procuri alla lunga una sintonia e una reciproca attrattività permanente, pure dopo il momento avvenuto del detto "trapasso" in Terra. Questo determina che l'anima sprovveduta e recalcitrante all'osservanza dei canoni del benfare, che, a lei, Noi subito suggeriamo per un certo tempo di - diremmo - "suo acclimatamento", resti ancora e ancora in terra, e vaghi come chi cerca un treno che però ha perso tanto tempo prima, e, quel treno, cari amici che ci ascoltate, giammai, per tale anima, *non più passerà*. L'anima, quindi, agogna e spera e cerca in tutti i modi di rivivere la sua vita, e vuole avvisare chi conosceva in Terra *che lei morta non è*, sebbene non sappia, però, come, diremmo, poter rivivere nella materia, e riprendere forma corporea come quando rivestiva quel suo corpo fisico che amava. Allora si affida a spiriti simili a lei, e che per situazione sono pur essi fermi qui in Terra per un certo tempo, e loro le spiegano ben bene come potersi fare vedere ancora, se è possibile. Allora tale anima riprende ilarità e speranza certa che di nuovo si mostrerà ai viventi. Ma... quando scopre la estrema difficoltà a creare un simulacro fisico di sé stessa... va in panico a volte, e quindi desiste, o si dispera, e allora ci chiama, e Noi, sospinti dal di lei grande desiderio di accedere a una nuova fase esperienziale di vita, ecco che la portiamo, senza pressioni di alcun tipo, a un ambiente a lei più consono di riposo, ove dormirà - voi direste così - per poco, o lungo tempo: tempo adatto a recidere - e l'operazione la svolgiamo Noi tutti i giorni - quegli stretti collegamenti tra lei e la materia ancora esistenti. Il fantasma che, alcuni spiriti, più, direi, densificati, oppure anche anime pure (certo molto

potenti a livello pensativo e organizzativo nel momento del “dopo-trapasso”) creano… è un sottile connubio di energia mentale loro, e piccole porzioni di energia vostra estroflessa dal vostro stesso corpo sottile*. In tal caso, voi, indirettamente, sarete dei medium fisici per un breve istante, sotto la istanza e desiderio e piena - direi - osservanza a creare tale effetto in voi, o in più persone, dalla stessa Entità che con voi prende la libertà di - in un termine giusto e non accessorio - usarvi per un suo scopo, e, tale scopo, è quello di manifestarsi in varia guisa, ora solo mentalmente, ora pure fisicamente, e, tali fantasmi, saranno pure ben fotografabili dai vostri apparati cinematografici e fotografici di sorta. Tale fantasma non vi fa mai gli scherzi, non è brutale, non è caparbio, ma, spesso, gestisce ben male le energie che, fraudolentemente, ruba e poi non sa amalgamare a un tessuto *che in natura, già fatto, non esiste*, ed è una nostra sapiente e sacra creazione, e da voi a volte tale effluvio di energie viste e ben operanti a creare quasi “effetti miracolistici” è detto “***Ectoplasma cangiante***” e se Noi vi diciamo ciò, è perché tale amalgama è una ben difficile creazione che fa convergere una volontà ferrea su molte energie da conglomerare, unire, rendere adesive le une alle altre, e, fatto questo, dirigerle sapientemente nel disporsi ordinatamente per via espressamente direi ammaestrativa sull’anima, ferma in un punto, che, essendosi abbassata di vibrazioni, un po’ soffrendo, accoglie tale impiastro di nubecole atomiche e energetiche e le fa sue, poi muovendole come voi fate nei circhi o nelle piazzuole con quei cenci a figura di pupazzo, per fare anche divertire i bambini e farli sognare alla sera. Noi, proprio così, facciamo con voi, ma tale tecnica non esclude ahimè pericoli ben evidenti che non dipendono da Noi: se il medium nel mezzo di tale sperimentazione diviene, spiritualmente parlando, irascibile o scontroso, o teme in sé la caduta nella morte, a Noi non affida più le sue energie e recide il laccio energetico così da Noi, davvero, *con grande grande fatica prodotto*, e realizzato con, direi, sapienza e grande grande accortezza, e maestria piena. Convergono a realizzare questa creazione molti spiriti genuinamente votati alla tecnica manipolatoria delle energie sottili e Noi, a loro, diamo piena libertà se vediamo che su compiti affini hanno sempre dimostrato medicalmente una serietà e devozione ammirevoli. Ecco, amici, voi del fantasma mai e poi mai dovrete spaventarvi, perché l’unico rischio effettivo che esiste è quello di offendere una pura anima (o anche una rea anima) il cui intento è solo e solamente quello di potervi nuovamente abbracciare o sentire in qualche modo più fisicamente, come ahiloro tali anime non possono davvero più poter fare. C’è una ultima categoria di fantasmi e qui ben bene brevemente ve la spieghiamo, perché non va assolutamente confusa con le altre due, così ben spiegate da Noi a voi. Se voi nel piano astrale procedete con una ricerca psichica può capitare che le vostre sensazioni del piano di veglia vadano a sovrapporsi a altre sensazioni psichiche, mutuate proprio da quel piano che voi, senza magari saperlo, state inconsciamente perlustrando, perché il vostro spirito ha la potenza di farlo e non accetta di riuscirci solo nel piano, diremmo, vissuto durante la notte, ove è, di norma, visitata da voi tale zona, spesso per ricalibrarvi nelle energie e nelle condizioni psichiche di vario tipo. Quando, quindi, un sensitivo vive questi due mondi a volte assieme, ma egli è mentalmente ancorato al piano di veglia, lui crede di far parte di scene, prevalentemente già avvenute, che a lui si palesano davanti quasi come dei veri fantasmi, o degli strani paesaggi di altra foggia, e non realmente lì presenti. Ecco, *questo è un momento di presa dati in astrale*,

con una linea di giunzione mantenuta al vostro cerebro** che fa da sistema di interfaccia visiva e vi permette di vedere (solo parzialmente, certo) questo mondo e i suoi livelli. Non fate però confusione, cari amici: sono tre fenomeni ben distinti e ben diversi. Questa sera sappiamo di aver fatto un grande regalo al nostro amato medium, che ha occhi (dovreste vederlo), ora, come quelli di un bambino, tanto è contento. Noi vi amiamo e, per stasera, è tutto. Siate come dei bambini, lieti, buoni, mai arroganti, e vogliateci bene, se potete, come pure Noi a voi sempre tanto bene vogliamo.

[Elenco dei tre temi trattati :

1. Il fantasma medianico

2. Il fantasma creato da uno spirito, per manifestare la propria presenza

3. La "presa dati" in astrale da parte di un sensitivo

**** : in tal caso, pure chi non è persona medium può benissimo percepire questa visione: tale spiegazione è stata precisata dal Comunicante.***

***** : in tal caso, tale fenomeno non è però come il cosiddetto "viaggio astrale": tale precisazione è stata indicata dal Comunicante.***]

Cari amici, la solerzia nel fare le cose, contrapposta alla cosiddetta *fretta* e *impulsività*, è una grande e meritoria arte, di cui stasera Noi vi discorreremo un poco. La solerzia e il *buon agire* vanno di pari passo, e, se voi, cari amici, per così lungo tempo fino ad ora ci avete seguiti e letti, ecco allora che in voi abbiamo davvero potuto instillare quel germe così importante e decisivo che varrà a un grande rinnovamento d'anima, che, come abbiamo più volte detto spesso, le filosofie e le religioni o i modi di pensare generalistici non hanno mai e poi mai in voi avuto l'ardire di trasformare in Bene, quello che sedimentava in un sistema letargico, diremmo, di non-azione, di accantonamento e di semplice riserva di azioni, e quindi, col non-agire, si insinua l'ozio e *il mendicare l'altrui operosità che la persona poco interessata non produce e non sa minimamente trovare alla fine interessante* se non per uno scopo prettamente personale, e, diremmo, egoistico. Ma, amici cari, la solerzia, o il *buon agire in giusti e stretti tempi*, cosa c'entra in ciò, direte a Noi? Ebbene... se Noi a voi, come già sapete, siamo legati e

ben attenti alle vostre esigenze sia personali che anche comunitarie, ecco che, nella Opera a voi rivolta, abbiamo delle tempistiche che si devono ben sapere sposare con un piano vostro, diremmo, karmico, che non è mai accessorio, ma ben calibrato sull'onda d'azione che la vostra vita vi sta portando a poco a poco a scoprire in voi stessi, come dei veri e propri ricercatori d'anima, e per Noi degli " Entronauti ", usando un termine forse... davvero... molto difficile. Questo viaggio d'anima ha delle tempistiche, e non possiamo farci assolutamente nulla. Ebbene, da cosa derivano tali tempistiche, direte voi? Da molti fattori a voi sconosciuti ma da Noi ben saputi, e, tali, sono la vostra propensione o acredine nel saper cavalcare l'onda pensativa del buon agire che Noi sempre cerchiamo di instillare in voi, quali buoni emissari di Dio Onnipotente e Madre e Padre Celeste, che resta in apprensione se qualcuno dei suoi figli e figlie, per sua cocciutaggine, ahilui o ahilei non risponde alla Sua chiamata Sostanziale. La solerzia in voi, in tal caso, è un fattore predominante a facilitare, o a molto ritardare... questo momento comunicativo che si vorrebbe ben definire in una modalità realmente il più possibile facilitativa e non mai su pressioni di sorta o obblighi sentiti per una vaga forma di tensione emotiva interna, non richiesta da Noi a voi. La solerzia va dunque ben allenata in voi sui vostri bisogni e non solo su questi, ma, in generale, sui bisogni della gente che nel Bene ricerca in voi un aiuto per trovare il Bene, e giammai le onde pensative che logorano e gridano alla disfatta e alla dissoluzione. Ma, cari amici, voi che fate per creare questa bella opera che spiani la strada a tale buona energia della solerzia? Vi insegniamo qui alcuni trucchi che a voi, sempre e solo se vorrete ascoltarci, saranno ben bene utili. 1. Fate mente locale e guardate, osservate cosa nella giornata è maggiormente importante e ciò che lo è di meno. Vi sembrerà ovvio questo, ma Noi che vi guardiamo con occhio amorevole, sappiamo che spendete sempre troppo tempo a perdervi in quisquilie fuorvianti e in accessorietà repulsive di poco, e pochissimo conto. Quindi, vi diciamo, con amore e sempre con grande amore, *rivedete queste vostre posizioni di sistema mentale e non sappiate, diciamo, solo notare ciò che il lustro produce, perché nelle cose più semplici e più vere c'è la nostra mano di verità e sacralità vera*. 2. La solerzia non è una cosa che si insegna a scuola. Voi dovreste davvero volare a fare subito il bene, quello sentito col cuore, se a voi stesse davvero nell'animo vostro far del bene per produrre un sano e vero miglioramento della vita altrui. Ma, talora, da voi, tal cosa è sentita risolutamente secondaria, e, con la scusa di...: << Se non lo faccio io, senz'altro qualcun altro vicino ci penserà per me >> ecco che voi non operate: le persone attorno a voi non operano, le altre più lontane ammutoliscono ugualmente *e quindi nessuno di alcun gruppo, alla fine, fa mai nulla*. Ciò è un grave errore e va assolutamente cambiata quella indolenza fatta passare per, diremmo, *pacatezza* o *poca voglia momentanea di agire*. 3. *La solerzia vi vuole svegli e non gente addormentata che biascica scioglilingua incomprensibili per fare lavorare semmai gli altri*. Voi guardate cosa e quanto sapete fare: che vi importa di cosa faranno gli altri? Non giudicateli e guardate sempre e solo al vostro operato, e dimenticatevi quello che è l'altrui operato. La nostra azione raddoppia di potenza, e, anzi, diciamo, diviene cento volte più grande se voi, davvero, potete fare questa opera di revisione interiore, così importante. 4. Se siete solerti le mezze soluzioni non vi piaceranno più, e vorrete arrivare al sodo, con grazia e con celerità assoluta. Non siate mai frettolosi, o indisposti a non seguire le idee altrui, ma, se potete, adoperatevi

secondo una linea di saggia e oculata educazione seguendo un modo di operare intelligente, che vi faccia luce sulle priorità e le tempistiche in gioco, per non fare inutili ritardi, né per non incorrere pure in sbagli ovvi. 5. La solerzia, infine, vi porta a redigere un sistema di cose che, per lo più di stampo mentale, fanno continuamente ordine e ordine sul precedente disordine, e tale cosa è ben riscontrabile se voi, da una situazione di poca chiarezza, sapete ben bene estrarre tutti quei dati utili che la renderanno per tutti, e voi in primis, qualcosa di facile da risolvere, sì... *ma non tra cento anni, ma in ragionevoli tempistiche di operatività*. Ecco, amici, questo non vuole essere un " vademecum del sicuro agire " in qualcosa che, non sempre, è forzatamente un ché di preimpostato, ma, se avete la buona e saggia sagacia di andare a capire cosa una situazione porta nella vostra vita, beh, allora, sarà più facile predisporsi per modellare il vostro pensiero e la soluzione derivante su quella azione o fatto anzidetto, che originariamente per voi era solo un triste interrogativo. Se ci ascoltate e farete ciò, saprete sempre come essere in voi dei buoni indagatori di ciò che la vita vi propone, e vi stimola a riprodurre se voi siete così attenti di ricordare quanto a voi e agli altri è capitato, ma, forse, a tante altre persone non ancora; e questo determina in voi un assoluto vantaggio del potere aiutare chi soffre, o non ce la fa, e pertanto a voi chiede solo una manforte per progredire e avanzare sempre più, con meno sforzo e meno lacrime. Ricordatevi una cosa, cari amici: se voi sarete solerti, Noi saremo con voi dei fulmini, e... se voi sarete dei buoni fulmini con chi cerca un vostro aiuto, ebbene, allora Noi su voi saremo già lì con voi come gli abiti che portate, e lo stesso respiro che nei vostri polmoni saturi d'aria muovete. L'idiosincrasia del mondo terreno vi porta spesso a dimenticare tutto ciò, e sapete perché? Soprattutto perché voi non avete fiducia vera in voi stessi e credete che le risposte siano quasi sempre a portata di mano, ma vi sbagliate e di grosso se pensate che esse siano scaturite da un qualcosa sempre di preformato e frivolo, soprattutto. Le vere risposte sono a volte ben difficili da creare e da portare avanti perché la vita ve le mina, ve le abbatte inizialmente pure, e solo la vostra forza, il vostro coraggio, la vostra grande determinazione saranno i mattoni veri costitutivi di queste reali e vere vostre risposte che non implicano mai accessorietà, ripetizione a oltranza, né, diremmo, una vaga forma di pietismo da quattro soldi così spalmato su tanti aspetti religiosi o pseudo-spiritualistici oggi così in voga, ove l'indeterminazione ha la meglio sul campo, i bisticci di parole filosofiche, talora incomprensibili, dettano legge, *e il povero sfortunato che ha fame continua sempre ad aver fame*. Non c'è alcuna logica surrettizia che spieghi e determini giusta questa cosa, nel mondo. Quindi non arrogatevi mai di sentenziare ciò che uno ha fatto o ha meno fatto rispetto a un altro: tale logica non porta mai a nulla, non porta mai a risolvere alcun problema, e se voi credete che con le varie parolone si risolvano i veri problemi... è meglio che cambiate strada, e vi accorgiate che a un mondo reale vanno date risposte reali, con dei fatti reali, e la solerzia è tale: la realtà del vostro vero interessamento, senza altro dire, su una questione importante che chiede la vostra stringente opera risolutoria, e null'altro cari amici, null'altro. Quindi, se a voi Noi vi diamo queste stringenti logiche, come appena detto, non è per emanciparvi dai compiti, ma per direzionarvi con molta schiettezza su questi stessi compiti e farveli vedere; farveli, a volte, pure vostri, quando nemmeno per un istante dapprima a tal cosa voi pensavate, ora per riluttanza, ora per egoismo, o per una ragione di qualche tipo che voi

magari nemmeno a voi stessi volete, o volevate... ammettere alla luce del sole. Sappiate ben bene riconoscere che l'Amore attira a sé amore e l'indifferenza, oggi così materialisticamente diffusa, porta all'oblio dell'anima e secondariamente alla sua morte, intendendo cioè che se uno spirito non si nutre di *vera Luce Spirituale* è come se si chiudesse a riccio e buttasse via per sempre, via e lontano da sé... una miriade di tante possibilità già a lei destinate ora. Non fate questo errore di dimenticarvi del mondo, perché siete anche voi parte di esso, non siete isole separate, non siete delle, diremmo, montagne che si autoalimentano con delle piogge solo a loro riservate. Tutto il mondo, davvero tutto quanto, è pregno, saturo e traboccante di richieste di aiuto Sostanziale che rimangono inascoltate, e si riversano poi in esecuzione fattiva di eventi catastrofici umani e sociali le cui piaghe voi ben spesso ravvisate anche nelle città o Paesi in cui vivete. E quindi... il mondo non è lontano da voi, non lo è mai stato per la verità, ma il mondo siete, se già non avete capito, anche voi stessi, e su voi stessi Noi contiamo tanto. *Siete sì o no i nostri fratelli in Spirito*? Diamo a voi la nostra risposta definitiva: *certo che Sì* ! E su tale risposta Noi non dipingiamo sulle vostre personalità una mediocre e bassa aspettativa nell'agire, ma solo e solamente la solerzia: ecco il termine giusto che deve entrare sempre di più non solo nel vostro vocabolario, ma nei fatti che vi si predisporranno man mano nella vita: ora fatti da compiere, ora da risolvere, ora ancora da seguire da lontano, ora anche da vicino, se serve così fare. Noi siamo sempre solerti con voi, e siamo sempre felici della opera che su di voi svolgiamo, senza chiedere mai nulla di nulla. Siate, se volete, essere nostri amati fratelli in Spirito come Noi nel portare lo stendardo dell'aiuto reciproco, e quella grande e infinita, meritoria e non accessoria, fede nell'Assoluto in chi non ce l'ha ancora, perché, talora, affossato dalla mendacità del mondo e offeso dal suo costante turpiloquio. Cari amici, cari fratelli in Spirito, questa sera è stata un po' più seria del solito, e un motivo c'è, e il motivo è presto detto: se Noi non vi diciamo in modo schietto e ben pronunciato alcune cose di estrema importanza per il vostro cammino evolutivo, ecco che talora voi, in un vostro dire... "le prendete sottogamba", le recepite in modo aleatorio e non invece Sostanziale e qualitativo. Pertanto, riflettete bene su quanto detto, e stiatene certi, nel domani... nessuno vi interrogherà come a scuola succedeva, se avete imparato o meno tale lezione: ma, tra molto o poco tempo, sarete voi stessi che, come giudici, vi interrogherete e vi darete un voto, il più serio di tutti, e quello più inflessibile magari. Quindi, arrivate a quel giorno con l'animo lindo, non con pesi troppo evidenti che minano quella Evoluzione che più e più volte Noi a voi abbiamo con grande dovizia e cura citato e descritto. Vi abbracciamo e amorevolmente vi stringiamo al Nostro amorevole petto, come, proprio, dei genitori a voi affezionati.

La serata amici cari volge al termine come ogni giorno che vi ha portato sia delle gioie, sia dei problemi sia delle angustie, sia dei grattacapi ma anche, forse, tanta tanta gioia, nella vostra casa e nella vostra famiglia, o tra le persone che voi conoscete. Il tema di questa sera è appunto la Famiglia, la sacra famiglia che vi ha dato i natali, e vi ha permesso di calpestare un giorno, come nati qui in Terra, questo mondo, che, sì... forse... un poco voi detestate, ma ricordate bene

queste parole, ovvero che *senza sforzo e senza lavoro nulla si crea* e, senza una famiglia vera, la vita perde sostanza di appartenenza e si resta un po' come quegli animali domestici abbandonati che il fato spesso vi fa trovare e a cui poi voi restate così tanto affezionati da tenerli, e così, essi da diventare con voi parte di una vita, ovvero, si diceva... con voi poi diventare in un certo senso appunto una famiglia. Ma voi... vi sentite davvero coccolati e amati nella vostra famiglia, se, anche, più non avete l'età di un bambino o di una fanciulletta? Ebbene, rimarco a voi che di "famiglie modello" non ne esistono proprio, e, anzi, le più disastrate... spesso... pure loro hanno elementi davvero buoni che potrebbero ben insegnare a quei gruppi famigliari un po' "snob" che hanno i cosiddetti "cattivi sentori sotto al naso": questo perché, ogni famiglia, è un nucleo sacro, sì... ma sempre umano, che chiede certo attenzione ma che pure ha alti e bassi comprensibilmente dalle cose e i fatti che si svolgono, *e quindi, nessuna perfezione, qui, nel vostro mondo, giammai sarà possibile*. È vero però che il rispetto e l'amore non dovrebbero davvero mai e poi mai mancare in un gruppo famigliare, e questo ben voi lo sapete, per passate esperienze o anche per cose viste in altre case. Ma ora, cari amici, passiamo, se volete, a descrivere cosa è una famiglia. Alzi la mano ben bene chi lo sa. Io che vi scrivo sono stata in una grande e numerosa famiglia umana, tanto tanto tempo fa, e un mio pargoletto morì dopo alcuni stenti, ma non per denutrizione o per malaugurata mia e nostra diremmo inadempienza, ma solo per una brutta malattia che se lo portò via nel piano spirituale da dove già ora io lo vedo, pur restando non più sua mamma, ma uno spirito a lui esattamente parificato per mansioni, e corrispettività di ruolo. In quel lontano tempo, per questa cosa io soffrii tanto e tanto ancora, ma il mio spirito, forte come pochi, mi rese guardinga e così, più avanti, non commisi l'errore di cadere in quella che oggi da voi è conosciuta come depressione, e che io, se posso invece usare un altro termine, forse un po' più poetico, direi "*melanconia assassina*", perché a farne le spese in tale stato d'essere è proprio il nostro, e vostro animo, e quell'amore vero verso le cose, che va, man mano, come a sgonfiarsi ed a appiattirsi. Io fui forte, presi in mano la situazione e resi la mia famiglia rimasta più grandemente allegra nel tempo, anche ad onore di quel pargoletto che, fisicamente, lì con noi non c'era più. Perché, cari amici - che con grande pazienza ascoltate questa mia storia - io vi ho detto ciò, invece che sbrodolarvi melense descrizioni trite e ritrite sui concetti famigliari, pure, a volte, sentiti come astratti e fuorvianti? Vedete... quel mio piccino era per me tutto, e l'amavo tanto, tanto davvero, ma non divenni triste e riottosa contro il Sommo Dio, Che, a quell'epoca, dove stavo in Perù, non conoscevo con quel Nome, ma al dio sole io mi rivolgevo: ecco, io ho in quel momento creato in me la grande promessa che sarei stata, comunque, la mamma più attenta e precisa, ordinata e accorta comunque, anche se il piccino con noi non era più presente, e avrei dedicato questi miei sforzi doppi per dare al resto della mia famiglia quanto le mie mani e la mia testa sempre avrebbero a loro potuto regalare in termini di coraggio, sforzi, lavoro e attenzione. Io vi chiedo, se siete anche voi così fortunati di avere attorno a voi una famiglia, di avere questo coraggio e di non trasandare mai il vostro rapporto, quasi a scambiarlo come un *patetico dovere sociale* da assolvere, per non sembrare, agli occhi degli altri, "*da meno*". Fate, invece, un bel respiro di grande forza, aprite bene gli occhi come a me tanto piaceva fare per accorgermi meglio del mondo a me circostante, e poi, stiracchiatevi e ditevi: << Io ce la posso fare, io voglio farcela, e,

se Dio ora mi sente (e vi sentirà certamente io vi dico) ecco che io ce la farò sicuramente >>. Cari amici, questa non è una formula magica, ma è vita vissuta, tanto tempo fa, sì... ma è come se fosse oggidì la stessa identica cosa, per voi: non lasciate mai sfuggire, dico mai, quella opportunità di saper, e poter amare chi avete attorno nella vostra famiglia sacra, che, come la mia che vi dicevo, se è pur numerosa oppure scarna di componenti, nulla importa, perché tutti hanno, ricordate amici, sempre bisogno di voi per una grande carezza d'animo, o anche solo per aver la compagnia di poter stare con gente fidata, con amici prossimi e non lontani, e, direi, soprattutto, con gente *sangue del vostro sangue*, come sempre a me gli anziani dicevano. Trovate quel coraggio per non lasciarvi mai, mai, mai demoralizzare da quanto la vita vi sbatte in faccia con le sue prove, a volte molto forti, a volte un po' più tenui, a volte logoranti e a volte insidiose, perché, pure la mollezza, il vizio, e quanto è l'avere molto denaro da poter spendere, arreca il più delle volte delle drastiche e, soprattutto, pericolose nevrastenie, e comportamenti che fanno sbalzare l'umore vostro solo per piccole e piccolissime cose, che noi a quel tempo nemmeno, devo dirvi, ci sognavamo. Ecco amici, questo piccolo insegnamento che non vuol essere un dato, chiamiamolo, modo di operare valido per tutti, ma, vi ripeto, aiuterà e gioverà a voi se con questo coraggio che io vi ho ben descritto tirerete a voi le redini della vita, senza abbattervi mai, e senza pure chiedere l'aiuto degli altri ogni volta che c'è un problema o una cosa da poco da risolvere, *che, con quel coraggio detto, voi, e non altri, potete riuscite a fare*. Ricordate che io non ero un grande e nerboruto uomo di forza e coraggio, ma una esile donna che ha studiato tanti anni le sacre arti della medicina e della guarigione spirituale della mia gente, e Paolo, che ha tanto nel cuore questo mio popolo, perché, pure lui, un giorno ne ha fatto parte, sa bene cosa intendo, ma... di più... a voi, sulla mia figura personale del tempo terreno che fu, non mi dilungherò. La famiglia, dicevamo*, è come questa che ho vissuto tanto tanto tempo fa io*, e pure voi la state vivendo ugualmente, ma... rispetto alla mia... cosa vedo che manca, soprattutto, oggidì, nella vostra società di grande consumismo? Innanzitutto, manca la vera indole di saper costruire una famiglia basata sull'amore, e non solo sui piaceri e le mode passeggere. Dovete sapere che la vecchiaia sempre porta via tutto questo, ma, l'amore mai, vi dico, mai lo porterà via, e se voi amate davvero chi sta vicino a voi in famiglia, *ecco che una parte di eternità da voi già sarà vissuta nel "qui e ora"*. E non è tutto, perché nella famiglia, oltre all'amore vero, va a ben essere radicato il rispetto reciproco, se si è padri, figli, madri, sorelle e fratelli, zii e cognati o nonni, o altro: tutti hanno una parte ben precisa, e, come una catena d'oro preziosa, ecco che chi è nell'ieri, passa la palla (ovvero l'esperienza) a chi sopraggiunge per il domani, senza buchi nel mezzo e senza fraintendimenti. Noi sapevamo bene questo, ma voi... ci accorgiamo che spesse volte disattendete questo valore della riconciliazione e del rispetto. Siatene consci cari amici: io e il mio amato compagno di vita ci siamo sempre e sempre rispettati, e non c'erano segreti inconfessabili tra noi. I parenti sono una parte importante, ma il nucleo vero è sempre madre, padre, bambini e, se volete, proprio, allora aggiungere qualcuno, i nonni, che sono le figure cardini del ricordo e del rispetto sacro degli avi e della nostra grande stirpe che sarà poi portata avanti con amore da quei pargoletti che magari non sanno ancora neanche ben camminare. La famiglia ha poi bisogno di un altro grande, grandissimo e importante aspetto: la condivisione e non l'esclusività di rintanarsi a far qualcosa pure di bello,

senza però invitare gli altri a quel cenacolo. La famiglia vive di esperienze, condivisioni, aiuti e anche affanni, si, ma sempre condivisi, mai solitari. Chi vive solitariamente in una famiglia è una persona ferita, che crescerà col cuore sanguinante, e voi, cari amici, non sapete quanto si soffre a chi capita questa malaugurata sorte. Siate quindi espansivi, siate amichevoli, abituatevi a invitare gente sana di buona educazione, di valori saldi, non importa se sono ricchi o poveri, o anche senza alcun possedimento, perché l'unico valore che conta in questi casi è il cuore aperto, l'animo vibrante, le buone emozioni, i fatti di aiuto che si possono svolgere da un momento all'altro, rendendo lietezza e tanta armonia. Questa cosa, l'armonia, a voi manca del tutto. Noi ci tenevamo tanto a crearla, con semplici balli, giochi e conversazioni, un po' di semplice musica: ma l'armonia nella vostra società, ditemi... dove sta oggi? È completamente scomparsa, come un raro fiore estirpato, in anni e anni del tutto sparito e non più recuperabile. L'armonia, se noi dovessimo descriverla, è quella sensazione che ci fa dire che in una cosa qualsiasi non manca proprio nulla, e non parlo di ricchezza, ma di aver dato tutto il giusto e di aver ricevuto, pure, tutto il giusto che si voleva, *ma non si pretendeva*, che era stato chiesto a suon di basso parlare, e, alla fine, eccolo arrivare, come un regalo che diventa gioia e, sempre, condivisione autentica nella bontà reciproca. Ecco amici, tali non sono segreti psicologici e non sono misteri desunti da chissà che tomo propedeutico, ma, semplice e pura vera esperienza di vita, e osservazione fatta di giorno in giorno, poi sulla vostra Terra malconcia, ben diversa, molto diversa da quella Terra che, da tanto tempo, io ho lasciato nel mio lontano trapasso. Cari amici, sappiate quindi dare valore alla vostra famiglia, e sappiatela santificarla tutti i giorni con lodi al Padre e Madre dei Cieli, e poi pregate un po' pure per chi nella vostra famiglia soffre magari, o ha pure bisogno della vostra presenza per tante ragioni che voi ben sapete, e, per ultima e non certo meno importante cosa, cercate di ravvivare la vita famigliare con buoni discorsi, allegria, pure qualche scherzo innocente, e mai redarguire chi non si merita un lancio di stizza nei suoi confronti, non colpevolizzate a morte nessuno, non vediate mai gli altri come chi sbagliano e voi, magari, siete "lindi di animo e di intenzioni": sappiate che tutti, invece, concorrono allo stesso scopo, ovvero... di creare un miglioramento di elevazione spirituale in tutti gli aderenti continuativamente, e più celermente questo si produrrà, meno sforzi ci saranno e più la famiglia sarà vera e coesa, felice e diciamo, pure, davvero in sintonia con il volere e i propositi di Dio Onnipotente, Che sulla famiglia sempre manda la sua eterna e Santa benedizione. Se voi, cari fratelli, farete ciò, e ascolterete quanto questa vostra sorella in Spirito vi raccomanda, creerete nella vostra stessa famiglia un crogiuolo di intenti sacri, Cristici e gioiosi che la rinnoveranno e creeranno un indissolubile e importante legame tra voi e Noi direttamente, che siamo gli aiutatori vostri, direttamente impegnati al vostro benessere interiore, individuale e anche collettivo. Siate lindi di animo, e... siate lucidi e lucenti come la luce del Sole, quella luce che era sempre sul mio volto e nelle mie mani, ricolme di acqua fresca appena colta dal pozzo. Vi amo tanto e vi bacio, cari fratelli in Spirito.

Cari amici, la speranza nell'avvenire è una cosa che a voi sconcerta non poco, perché l'avvenire, il futuro... ossia ciò che a voi è nascosto, ecco che vi disorienta spesso, e vi fa tremare all'idea di restare gravemente senza l'aiuto di qualcuno magari, o peggio... restare impreparati davanti a una cocente sfida che non si può assolutamente vincere senza esperienza, e senza, diremmo, un bel po' di fortuna. Ma a voi diciamo: secondo quanto pensate, la "fortuna" e la "sfortuna" esistono, oppure non esistono? Qui, questa sera, vi daremo questa spiegazione di tali termini, che voi usate per lo più accessoriamente, e non Sostanzialmente. Ecco amici, tutti a bordo, e iniziamo a dirvi qualcosa sul termine appena qui sopra a voi presentato. La "fortuna", e quindi anche la sua diremmo controparte opposta, che è la cosiddetta "sfortuna", Noi a voi diciamo che non esistono, e non ci sono delle forze che agiscono a dare, a quanto è una vita e una data esistenza, una impronta, diremmo, negativa, se usiamo il termine "sfortuna" o, al contrario, positiva, se usiamo invece il termine "fortuna", che sono, a dire la verità, due idee per spiegare bene, al tempo che fu, una certa qual ridondanza di elementi strutturali che, nella vita delle persone, apparivano del tutto immotivati e senza senso, dato il fatto che chiunque nella propria vita vorrebbe solo la fortuna operante su di sé, ma mai, chiaramente, la sfortuna, o il disagio, e il vedere tanti sforzi inutilmente fatti a creare tale fortuna, quando invece sembrava operativa, e, anzi, operativissima, l'altra acerrima forza nemica, ha fatto scaturire idee bislacche che poi hanno creato tutta una sede di infinite, e, davvero, curiose idee, che si sono nel tempo affastellate a dipingere *un fato operante* a dare a qualcuno della "fortuna" e a segnare qualcun altro, ahilui, nella "sfortuna". Ma tali forze... in cosa consistono, alla fine, ci chiederete: e Noi qui ben bene vi diamo a voi risposta. La "fortuna", la "sfortuna", sono solo due modi di concepire il modello della vostra realtà, concentrandosi solo su ciò che a voi piace, e su ciò che voi temete, o di cui non vorreste mai vivere il momento, tutto qui. Sia la fortuna che la sfortuna, prese solo come due semplici termini, in realtà sono delle prove e delle caratterizzazioni che vi mettono nella condizione di essere, ora nell'una, ora nell'altra, degli alfieri che lottano o si riposano, ora giacciono in letargo dormienti, e ora cavalcano guardinghi e solerti una azione di difesa, e, speriamo mai... pure di offesa contro qualcuno, come tante e tante volte voi avete fatto, in un modo o nell'altro, e vi diciamo ciò perché è buffissima la scena che vi vede adorni, talora, di strani simboli e di amuleti e di portafortuna di varia foggia, credendo che un rito di qualsivoglia tipo vada a scacciare la malasorte o a propiziare la beneaugurata e voluta fortuna sul campo della vita, e delle prove a voi da tanto tanto tempo riservate e per lo più già scritte, e già da voi decise in quello che Noi chiamiamo il vostro "*Libro della Vita e delle prove karmiche*" che tutti voi avete: non è un libro fisico (e lo avrete capito certamente) ma è un patto d'anima e tale è sostanzialmente come una sorta di suggello a essere operativi o meno di fronte a un dato lascito che a voi verrà dato per poter essere, nel dimani, una sacra pietra esperienziale, laddove Noi, per voi, abbiamo alacremente lavorato, affinché la vita fisica potesse per voi non presentare, *certo in larga parte ma non in tutto*, tale preordinamento Sostanziale, ove voi, per tale patto, dovevate essere immersi. Da cui, ecco, cari amici, il senso davvero direi non equivocabile della parola "karma", che non è di pari significato certamente di "fortuna", o, pure, la parola opposta "sfortuna". Avete quindi ora in piccola parte capito che non esistono diavoli che tentano sulla vostra strada di

farvi cadere nel baratro oscuro, ove lapilli e cenere infuocata sembrano aspettare un poveraccio e malcapitato uomo ignorante, che lì, forse, pure vi cadrà: ma, ripeto, la vita è il lascito sostanziale di date esperienze e prove che molto molto tempo fa voi faceste, e su queste stesse si erge, limpida e cristallina, questa grande possibilità a voi conferita di essere, tale libro, per voi solo fonte autentica di vera ed inequivocabile esperienza, che a voi si tradurrà nel futuro come un grande e grandissimo salto in alto, *verso una indiscussa e verace Evoluzione d'anima*, come voi giammai potreste sospettare minimamente. Ecco svelato l'arcano: non esisterà alcun segno taumaturgico né alcuna parola cabalistica a fermare l'Operato Nostro, o del karma, che è lo stesso *Libro della Vita e del karma* sopra citato, da voi stessi firmato prima che scendevate in Terra, come evoluzione in stasi, ma portata sempre più dinamica dall'effettuazione delle prove e delle fatiche a voi concesse per solo e solamente farvi maggiormente avanzare, grado a grado, senza scossoni, senza cose accessorie o inutili. Capirete che Noi sappiamo bene quanta fatica, quante vostre preghiere mettete a che tutto vada sempre nel bene e nel verso giusto, ma… tenete conto che talora uno shock, per voi, solo e solo se serve, è più importante che lasciarvi statici per del tempo, senza che voi facciate nulla di nulla, perché lì vi ritenete quasi, direi, al sicuro, e, se voi siete al sicuro, pensate che non valga nemmeno la pena di concentrarvi sui problemi degli altri, *ma tale, cari amici, è vero egoismo*, e su tale Noi ci battiamo per eliminare questa forma di vera e neghittosa vostra pacatezza o oscurità, provocata dall'ozio della non-azione, così davvero diffusa nel vostro mondo decrepito. Siate, invece, come più e più volte a voi è stato detto, come dei bambini che per la prima volta vedono il mondo: non aggiungete, a tale visione linda, una copertina di eterna disfatta, o eterna, al contrario, volontà imperativa di primeggiare su tutto. Ciò è sbagliato e su ciò, Noi, a voi, siamo e saremo irremovibili. Non si cura il mondo con qualcosa che a voi dà piacere ma al tempo stesso fa cadere in basso un vostro simile, che sia uomo, donna, oppure, a volte, anche animale o essere a voi concettualmente inferiore: "inferiore", dico, non per importanza, ma solo per evidente caratura morale e concettuale. Se vi è chiaro questo, voi siete sempre ben felici di sapere che il male e il bene sono facce della stessa medaglia, ma se Dio vi offre solo il Bene, voi cercate a volte di materializzare - e ci riuscite bene in questo - la seconda faccia, che è lì solo di contraltare, non è operativa, ma voi la rendete operativa se la volete vivere, la volete trascinare nella realtà vostra di tutti i giorni. Se questo vi è chiaro, saprete allora ben riconoscere come dal male non derivi il Bene, e, dal Bene vero, non può mai, e dico mai… derivare il male, perché sono due antitesi che non si completano a vicenda, *ma solo Una esiste, ed è operativa Sostanzialmente*, mentre, l'altra, che è il male, è necessariamente lo "specchio scuro" che riflette a voi quanto è l'immagine esistente di quello che capita se scegliete e se vivete l'allontanamento di *Dio, Che, a voi, è semplicemente chiarificato da due concetti*: ORDINE INFINITO E AMORE INFINITO, null'altro. Se vi sembra facile capire questa cosa, ancora, Noi a voi diciamo: << Vi sbagliate >>, perché, come un gran Maestro dei Cieli, a Noi superiore, più volte ha detto, anche in un bel Libro Sostanziale che il nostro accorto medium ben conosce: << Dio non è solo l'Infinito, ma Esso (Dio) cinge l'Infinito, È esterno all'Infinito, e ordina quel Sacro Disegno che è, appunto, l'Infinito Cosmico, e non solo >>. Quindi, cari amici, non è affatto semplice tutto ciò, è un Mistero pure per Noi, che a voi ora, tramite questo nuovo

sistema di medianità avanzata, vi scriviamo, e vi possiamo certo illustrare, ma solo per brevi accenni, per sommi capi, e non certo in una risolutiva e fattiva reale spiegazione che vada ad illuminare le vostre menti, che Noi vediamo, con grande rispetto parlando, piccine piccine. Noi, però, osserviamo in voi una grande forza d'animo che, se ben calibrata, sovrasta sempre l'aspetto vostro più diremmo accessorio, che è quello, appunto, animale e terreno. Ecco il punto: focalizzatevi su tale vostra forza, che non è accessoria, ma è come il carbone in una di quelle antiche locomotive ormai in disuso sulla vostra Terra: quel carbone, diventa fiamme e poi fa scaldare l'acqua che produrrà vapore in pressione, e farà muovere dei sistemi idraulici forse, e dei manovellismi meccanici pure, e così, la locomotiva, col suo carico, avanza, e lo fa sempre più velocemente, su quelle rotaie. Ecco amici, quella forza propulsiva è data meccanicalmente ma, se usate pure voi, dico ora metaforicamente, *quel carbone che Noi a voi diamo anche con questi dettati*, voi saprete davvero essere nel giorno di domani non solo più e più esperienziati in tal senso, ma varrà la frase che io ora vi dico: << *...avevano forza, e la usarono bene per un lavoro che fruttò tanta messe, e quando arrivò il padrone dei campi, a quei lavoratori disse, con grande soddisfazione: "Io sapevo di avere buoni contadini, ma ciò che avete prodotto vi farà diventare persone come me, con campi di vostra proprietà, e questo, solo per merito vostro, e del vostro alacre lavoro."* >>. Così, cari amici, il lavoro giammai è perso, se voi, in tale lavoro, mettete gioia, dovizia, molta energia, buoni intenti, arguzia se serve (ma di quella buona certo) e, soprattutto, amore, amore dell'Opera, amore di Dio, e, un po', se volete, e se ce lo meritiamo, un poco di amore anche per Noi, che siamo i vostri veri amici del Mondo dello Spirito che vi osserva, vi dà tante carezze perché siete tutti nostri fratelli e sorelle, anche se voi magari non lo sapete, o lo avete anche solo momentaneamente dimenticato. Ma Noi... non ci dimentichiamo mai e poi mai di voi, ricordate quanto vi sto dicendo cari amici, la nostra memoria è infinita, non ha limiti, è ovunque diretta, e tutto vede e sa, e con essa, Noi, su voi, muoviamo le migliori intenzioni sapendo che voi, se le valutate con rispetto e se le seguite con attenta scrupolosità, ecco l'avanzamento promesso che avviene, senza sotterfugi né ritardi né, affatto, diremmo delle quisquilie terrene ad impedirlo. Abbiamo iniziato col dirvi della fortuna e della sfortuna, e guardate dove siamo andati a finire! Ma ciò... non è un caso, tutta questa spiegazione aveva solo questo sfondo di importanza: presentarvi il fatto che quanto vivete nell'oggi, e quanto vivrete nel domani, è solo, e solo frutto di vostre vere, e reali, e motivate scelte, come nell'esempio lampante dei contadini sopra, diventati poi, per bravura, dei proprietari terrieri, ciò a insignirli di una giusta responsabilità per la forza espressa e continuata nel loro alacre e costante lavoro e benfare. Ecco, amici, una ultima cosa, di non poca importanza: affidate a Noi i vostri problemi, e Noi, con voi, li risolveremo assieme, ma non affidatevi mai a gente che vi promette fortuna a buon mercato, e vi fa pagare due soldi o di più, per un favore di poco conto. Noi, infatti, a voi non chiederemo mai nulla, ed è la nostra Legge. Voi, quindi, sappiate che, se c'è la "fortuna", ciò deriva da vostre scelte pregresse, e, se c'è magari qualche "sfortuna", pure, essa deriva per farvi abbattere cristallizzazioni karmiche, altrimenti difficilmente risolvibili. Sappiate, quindi, notare ben bene la differenza e non sbagliatevi in futuro: se voi capite questo siete e sarete sempre sulla ottima strada della Evoluzione continua.

Amici cari, che preziosa è la vostra compagnia. Noi vi osserviamo durante la vostra giornata e ci piace tanto quando voi scherzate in famiglia e trovate in questa vostra possibilità il grande dono di una comunione di intenti così rara a vedersi al giorno d'oggi. Ma, a voi, vorremmo porre una bella domanda: voi siete sicuri di riuscire, nella vita, a capire gli altri, e quindi a cercare in loro un bel nocciolo di grande importanza che possa essere per voi un appiglio per generare una comunione di intenti *vera e motivata*? Ve lo chiediamo, perché, davvero, questa cosa è molto importante al giorno d'oggi e se voi riuscirete ad essere un po' più solerti a rintracciare negli altri un buon punto di appoggio per poter, in loro, fare attecchire la Gioia Cristica che a Noi avvince sempre l'anima nostra, in comunione con gli altri, ecco che pure voi potrete conoscere attorno a voi più e più persone di cui fidarvi. Ecco alcuni punti salienti utili e utilissimi a tal uopo, che saranno per voi dei punti cardine per lo scopo. 1. Essere socievoli e seri è il primo passo e questo vuol dire essere amabili, diventare un po' per gli altri degli "amici già senza conoscersi", e poi, quando ci si conosce, ecco che la vita di entrambi risulta davvero più e più facile da vivere, se voi e gli altri avete realizzato un bel connubio di intenti e di sana condivisione. Non è detto che con tutti vada sempre "rose e fiori", ma... se non si tenta questo approccio fin dall'inizio, ecco che poi diventa abbastanza più difficile rimanere sul pezzo. 2. L'amicizia va curata ma bisogna pur riconoscere che siamo tutti diversi e ci saranno necessariamente delle posizioni che non vengono accettate da qualcuno: ma tale non sia, per via, un ostacolo a creare detrimento o difficoltà accessoria che poi si dimostri addirittura uno "stop" di tale vostra relazione. 3. Le persone vi ascoltano se voi le tenete a cuore, *e non solo le tenete "a mente"*: ciò vuol dire che, se voi siete ben attenti ad essere un po', diciamo, come chi si prende cura delle persone in famiglia, ugualmente, nella società, vi ritroverete qui veri amici, che non gente guardinga e in malafede verso voi stessi. Tenete a mente sempre questa massima, cioè che la gente non è sfiduciata dalle nuove relazioni, ma da quelle, soprattutto, storiche, che non hanno a loro portato quel carico d'amore che loro si aspettavano e desideravano magari tanto e tanto ancora. La gente è così spesso distratta che non sarà un caso se le prime volte non vi darà peso, o non darà il peso che voi meritate. La vostra società, come infatti è stato da Noi più e più volte detto, non è Sostanziale, ma bensì è solo temporaneamente un tipo di esistenza *che non è "accessoria"* (perché serve)*, ma è transitoria*, e su ciò è inutile spendere, ancora, ulteriori spiegazioni. 4. La amicizia e la stessa inimicizia hanno entrambe un punto in comune che è la insoddisfazione, oppure la soddisfazione di essere per l'altrui un qualcuno di importante, e, tale qualcuno, però, richiede un po' di sano e vero amore che sia condiviso: pertanto, non lesinatelo, non fate assolutamente pesare se voi ci mettete il cuore nel fare le cose. Certo, non fatevi però usare, perché esistono pure anche persone che sembrano colombe, ma sono serpenti ben velenosi, e, tale simbologia, è a dimostrarvi che se voi li saprete ben riconoscere, allora nessuno, e dico nessuno, saprà a voi dare una idea, bensì tale persona nutre l'esatta idea opposta nel suo animo. Voi ben sapete distinguere, ad esempio, questa cosa, se c'è una buona opera in corso, o esiste solo una simulazione spiccia e accessoria di essa, ma senza profondità alcuna. 5. La vita presenta delusioni e vittorie, ma non accanitevi su terzi per le vostre delusioni intime, e non sfoggiate le vittorie solo come parto vostro e raggiungimento di una vetta che è

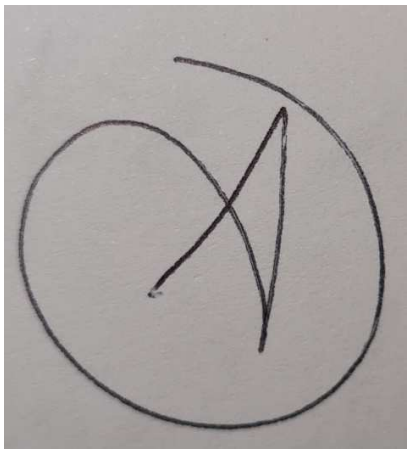
stata possibile toccare grazie solo ai vostri sforzi, senza l'aiuto di nessun altro: perché sapete, cari amici che ci ascoltate, che l'aiuto di qualcuno*, anche se invisibile a voi, è sempre presente*, *e su voi operante*, e su ciò altre volte abbiamo speso un po' di tempo a dirvi che Noi siamo, e... cosa a voi, e su voi... volgiamo, abitudinariamente, quotidianamente, sempre, insomma, a vostra insaputa. 6. Il piano spirituale procede su di voi ma seguendo in " iter " che si allunga o si restringe se voi siete partecipi delle sue importanti rivelazioni e anche diretti suggerimenti, e tale cosa rappresenta un importante riscontro per Noi, perché se ci amate veramente e tenete alla nostra opera su di voi, allora sarete più morigerati quando vivrete la vostra vita, ma, se vediamo che a voi non importano i nostri consigli e ci considerate come una semplice voce tra le tante, allora noi recidiamo il consenso di affidarvi ulteriori incarichi e promesse: va da sé che Noi sempre leggiamo nel cuore delle persone, prima di leggere nella loro mente, perché la mente è ricca di cose spurie e spesso neanche appartenenti al vero Essere Spirituale incarnato che vediamo, ma il cuore non mente: e lì c'è l'essenza vera, che Noi individuiamo e siamo capaci di valutare in un batter d'occhio, come voi, ahimè, proprio non sapete minimamente fare con lo sguardo fisico rivolto sulle persone che vi stanno attorno. 7. La vostra celerità nel profferire un dato Insegnamento Cristico non sia troppo veloce, perché le persone non tutte lo accetteranno e taluni dubiteranno evidentemente *e di voi, e dello stesso insegnamento*, ponendovi la domanda fatidica che loro adoperano per smobilitare il senso critico di loro appartenenza: << Su che basi affermi che tale dettato sia davvero un Insegnamento Cristico? Non potrebbe forse essere una buggeratura, e tu hai creduto a tale fuoco fatuo che cerchi di proporre anche a me? >>. Ebbene, cari amici, tale domanda è una sana domanda, e non vi dovete sentire minimamente offesi se qualcuno ve la farà. Perché dico ciò? Perché nel vostro mondo che non è Sostanziale, e non è affatto eterno, spesso il più bel dono e la peggior cosa sembrano perfino a volte pareggiarsi per importanza, e su questo, purtroppo, Noi non abbiamo delle armi in pugno per opporre una chiarificazione alla luce del sole, proprio proprio per tutti voi. Basterà, a tale domanda, dare tale risposta: << Se tu, caro amico, conosci un insegnamento che sia più puro, sia meno collegato a interessi materiali e materialistici nel mondo come lo conosci, beh... allora segui quello: ma, se tale insegnamento che stai leggendo ti apre il cuore solo verso il Bene e solo verso la grazia del Perdono, dell'Evoluzione, dell'Amore individuale e collettivo, solo e unicamente gratis, e senza chiedere mai nulla, ecco, perché non dovrebbe essere Cristico? Quale artificiosità dovrebbe nascondersi in una cosa così facile e così diretta da leggere? >>. Vedrete che molti continueranno la loro invettiva sterile, perché a loro, in realtà, non importa leggere e meditare questi assunti, giacché si sono votati ad altro, ma certo a voi non diranno cosa in realtà li muove, a ostracizzare la vostra tiepida e umile costanza nel proporre a loro con educazione e rispetto pieno i nostri dettati. A tal uopo, infatti, Noi non citiamo religioni, culti, dottrine e filosofie umane per non apparire chi, poi, vorrebbe idealmente togliere una cosa, sì... ma per sostituirla con un'altra, semmai decisa non da chi legga questi insegnamenti, ma solo da Chi eventualmente li proponga, ossia Noi, ossia voi, o terzi che, man mano, perché no*, voi pure, solidarmente a voi,* nell'Opera incontrerete nel tempo a venire, sempre istruiti con grande dovizia da Noi, su più fronti, e con, diremmo, "più mani scriventi". 8. L'amore vi contraddistingua, ma non siate appiccicosi e, così, diremmo, in

qualche senso pure piagnucolosi nel dare questi insegnamenti. Siate semplici, allegri, ma non gaudiosi tanto da sembrare qualcuno in preda a una strana euforia irragionevole, propria solo di chi vuol fare sembrare oro ciò che invece, ahiloro, è solo un tentativo di poco valore a rendere qualcosa di variegato, come fosse proveniente da un piano realmente Sostanziale, ove Noi invece sostiamo, e più volte tal cosa, ormai ben la conoscete, vi abbiamo detto ben bene. 9. Quindi, cari amici, facciamo un bel punto della situazione:

Se voi siete qui come amanti del Bene, eccoci a voi: siamo i vostri amici e vi aiutiamo solo - e solo se - anche voi ci accogliete nella vostra vita.

Se voi acconsentite a tale nostro aiuto, però... un minimo sforzo lo dovete pure fare, ma non per Noi, che vi amiamo sempre, ma solo per accelerare la vostra Evoluzione Sostanziale, a cui Noi teniamo tanto tanto tanto.

Noi, con questo simbolo, intendiamo un verbo, che, ove sostiamo, significa: << BUONA AZIONE SENZA ALCUN FRAINTENDIMENTO >> ovvero, *essere lindi e acconci all'Opera, senza mai fare dei doppiogiochi*. Se anche voi aderite a tale progetto, fate pure, qui sotto, tale bel Simbolo Sostanziale, e Noi lo vedremo subito. Non preoccupatevi come ciò sia possibile, ma Noi su tale vostra tutela ci teniamo tanto.



Ecco amici, il nostro medium ha capito l'antifona, e Noi lo sapevamo: l'abbiamo messo alla prova, e lui ci ha risposto, ma perché sappiamo che lui è già parte di Noi, ma Noi vorremmo, con tale amore che vi doniamo, che pure voi poteste partecipare al Banchetto Sostanziale che a voi è riservato, ma solo e solo se anche voi deciderete di farne parte. Noi non obblighiamo mai nessuno ad essere con Noi solidale a tale progetto Cristico, unico, per ora nel vostro

mondo alla deriva, e prossimo alla repentina disfatta e caduta. Questo segno sopra non vi spaventi: mica siamo qualcuno che con un simbolo poi esige un pegno di qualche onere. Siamo invece chi a voi dà una promessa: quella di amarvi e di proteggervi, tutto qui, non chiediamo altro, e se voi lo fate in cuor vostro, aderirete al Sostanziale Piano di Azione Cristica che si diceva ben bene sopra, con grande e attenta vostra valutazione personale. Cari amici, la serietà è per Noi tutto. Le vostre cadute saranno inevitabili qualche volta, ma, ciò che per Noi conta, è essere attentamente e sicuramente convinti che, nel vostro cuore, Noi esistiamo e, su Noi, voi contiate, perché farvi una idea di Dio Onnipotente per voi è molto più difficile rispetto a Noi, e ne siamo ben consci, ma, se sapete cosa è amare qualcuno veramente, allora, amici, tale è già una voce che Dio stesso vi regala e voi, così, quella voce, è come se già la sentiste non da Noi, ma da Lui Stesso, che, a voi, senza che lo sappiate, certo sempre indirizza tanti insegnamenti, aiuti e, soprattutto, è vostro Genitore Unico e Primo, non ce ne sono altri, non esistono più dèi o più influenze divine. Noi vi diciamo ciò perché la confusione nel vostro mondo è tanta, è davvero accessoria, e vi conduce in strade strette senza fondo, ma, al termine di tale via, spesso c'è una caduta in un "*nulla di fatto*" ben profondo. Cari amici, questo è tutto. Il nostro medium, e Noi lo sappiamo bene, perché leggiamo sempre nel suo cuore cosa passa e cosa vuol dire, avverte una spinta davvero esuberante nella scrittura rispetto al solito, e si chiede cosa stia succedendo: lui non è spaventato ma piacevolmente attento al fenomeno. Vedete, lui sta perdendo tanta materia, e questo provoca in lui un avvicinamento a Noi, così repentino che nemmeno lui sapeva qualche giorno fa ipotizzare. Questi sono i primi sintomi dell'abbandono del vostro mondo di peccato, e più, a Noi, ci si avvicina, e più la forza spirituale aumenta, gradatamente, sì, ma sempre più, fino a spiritualizzarvi in tutto. Quel simbolo che si diceva vuol dire esattamente così: ovvero, essere coerenti a un impegno preso per la vostra, solo la vostra e non di altri, Evoluzione. Noi vi abbracciamo e siamo con voi come gli angeli che vi accudiscono e chi, sempre, a voi manda Amore, Gioia, e tanta tanta tanta Fratellanza e univoca appartenenza all' Assoluto.

Amici diletti, oggi siamo qui davvero in tanti e tantissimi, ma il nostro amico medium ahilui non può vedere la bella scena che a lui si paleserebbe davanti, se potesse, con occhi spirituali, poter sbirciare ove sostiamo Noi, che lo stiamo ben accudendo come se fosse un animale domestico in braccio, e riceve tante tante coccole da tutti gli aderenti al nostro gruppo, o team, che prevalentemente, come mansione, si occupa di migliorare e riorganizzare la medianità individuale o, anche di più persone assieme, se ce ne fosse il bisogno. Oggi parleremo di un tema tanto caro al nostro medium qui presente, ed è la tematica delle cosiddette "Case Infestate" come voi le chiamate, e, su questo tema, ricorrono una marea di dicerie, di false interpretazioni, di sotterfugi Noi diremmo: ovvero, spesso, anche di vere e proprie truffe che vanno a screditare una tematica davvero serissima, come tra poco voi sentirete per voce, diremmo, di questa penna scrivente che da Noi è mossa a titolo pensativo e cerebrale con un'azione calibrata come tante e tante volte detto, che è motivata a quanto in voi è solo una e

unica medianità di vetta, o Ultrafania Avanzata che Noi con pieno successo stiamo ben bene sviluppando ogni giorno di più su pochi e anzi pochissimi fedeli aderenti in Terra vostra. Le Case Infestate autentiche, voi direte, cosa sono? Cosa contemplano? Cosa le rende, semmai, così tetre o spaventosamente attraenti? Qui a seguito vi daremo tutte le risposte del caso che vi fugheranno tante tante domande a cui forse nessuno ha, a voi, mai dato una reale e vera risposta sensata. Le cosiddette " *Maisons Hantées* " ecco che sono case o luoghi comuni, o comunque, dal punto di vista fisico, non rappresentano nulla di diverso rispetto a una comunissima altra casa o paesaggio in genere normalissimo di per sé, come dicevamo sopra. Dimenticatevi quindi le solite filmografie ove sono mostrate case vecchie e decrepite o esteticamente molto appariscenti e tetre, perché ogni casa potrebbe semmai davvero un giorno esserlo: ovvero, essere abitata da, diremmo, presenze turbolente di vario tipo, che, qui sotto, man mano, con calma, analizzeremo per voi in un modo semplice e schietto. Tali abitazioni o luoghi o paesaggi non sono quindi legati a un'epoca o a uno stile architettonico né a un estetismo di sorta, assolutamente. Incominciamo col dire che chi muore, ovvero, per meglio rappresentare questo momento che tutti gli incarnati dovranno prima o poi vivere, ecco che, si diceva, *chi trapassa*, riceve subito le cure e le premure per renderlo consapevole e ben edotto sul fatto che lui / lei ha vissuto quel momento che lo ha (o la ha) separata dal suo amato corpo fisico, in cui non più tornerà. Ma, secondo voi, tutti gli incarnati accettano questa loro nuova (diremmo) situazione e gestione di nuova esistenza a loro riservata e dedicata con sommo amore da Noi e dalle Guide preposte a tale importante mansione? Ecco a voi la risposta, prevedibile: No, non tutti i trapassi sono uguali e molti trapassi sono, concettualmente, ben difficili, perché chi entra nel Mondo Spirituale dopo una vita di lotte, amori, sofferenze, e tanti tanti trascorsi, un po' si chiede davvero se tutto abbia lui / lei concluso in questa sua vita appena trascorsa, e ora - comprensibilmente - finita dal punto di vista materiale. ...E alcuni si dicono addirittura infelici perché non hanno magari avuto il tempo di far una cosa importante, o salutare qualcuno di amico, o essere, per una sola volta nella loro vita, realmente vivo, protagonista, e forse pure concedersi un attimo di "pazza gioia", e, questa cosa, è così tanto e tanto frequente sentirla, che voi non minimamente pensereste essere cosa possibile, ma Noi che tuteliamo questi momenti, ebbene sappiamo che molte anime ragionano ancora così, appena avvenuto il trapasso. E voi chiederete a Noi, ora: << Si, ma l'anima, ora, forse turbata per l'avvenimento, cosa fa? Dove va? Chi crede di essere? >>. L'anima, per rispondervi, subito o quasi si riconosce per chi già era, ma la memoria, sui primi tempi, è fumosa, annebbiata, perché lo shock del trapasso è come se mutasse la tipologia del ragionamento animico che, ora, non è più collegato a una interfaccia diremmo materiale, ma si svolge solo su un concetto esperienziale energetico e animico, che non tutti hanno già ben attivo in sé, o operante in buona potenza e azione. In tali ultimi casi, *e qui entra in scena proprio il caso delle cosiddette "case Infestate"* (che è un fenomeno reale e non finto, è un caso raro a rinvenirsi ma non è frutto di superstizione) ecco che l'anima del defunto, pensativamente molto molto legata ancora a oggetti, cose, luoghi o persone risiedenti un abitato, si sente lì sicura e un po' riottosa a cambiare vedute: ci chiede del tempo per pensare e per riuscire a trovare un suo reale equilibrio che a Noi sembra già esistente, ma, tale anima, finge talora di non averlo;

Noi, comunque, la rispettiamo e le diciamo che, se vuole, può restare, per qualche tempo, sulla Terra, se non ci sono su lei pendenti delle leggi karmiche particolarmente gravose, e così, tale anima, più felice, ora permane, e, con vista offuscata e parziale a volte, la vediamo soggiornare, andare e venire, toccare gli oggetti a lei dapprima appartenenti ma che ora, per lei, sono come divenuti impalpabili, e come se si fossero tramutati in vento colorato, davanti a sé. Tutta la realtà muta, ma, quell'anima, avvinta alle vecchie e logore consuetudini, cerca i modi per riprendere una parvenza di contatto con l'ambiente che, senza che lo dica a Noi (che ben lo sappiamo comunque) lei non vorrebbe certo abbandonare, né tanto meno lasciare, e così compiere quei primi passi a lei riservati come amico / amica sulla Porta del Mondo di Luce Spirituale. A voi diciamo che quell'anima non è cattiva, non vuol fare del male, ma non destreggia bene i suoi voleri; ...ma si accorge che, soprattutto con la forza della mente e del desiderio, *a volte, solo a volte, può molto interferire con chi, in tale ambiente, è medium o sensitivo*, i quali sono rare persone *che hanno non una dote, ma una predisposizione animica e fisica un po' diversa dalla gente comune,* e, con tali persone, gli spiriti e le anime, pure appena trapassate, hanno prima o poi senz'altro una schietta relazione ora epistolare, come questa che leggete, ora fisica (diremmo, con un termine un po' difficile, "psicocinetica") e altro altro ancora. Allora questa anima si entusiasma e vuole provare un nuovo e lesto riapproccio col mondo dei vivi, appena di qualche giorno - o mese - lasciato. E... cosa succede, in quel luogo, a volte? Capita che l'interazione tra il defunto e i presenti ancora viventi è talmente sintonica e roboante da creare perfino delle problematiche che, se per l'anima che tenta il riapproccio è come un bel gioco nuovo da esplorare... per i viventi incarnati è spesso un fatto terrifico, e sentito pure diabolico se ce ne fosse pure il bisogno, usando un forte aggettivo qualificativo. Ecco che i viventi si sentono, ora, atterriti, sono preda di visioni che ascrivono al male, all'opera di "Belzebù", di gnomi, folletti, o di chissà che altra astruseria capiti loro di pensare. Giammai infatti questi uomini hanno vissuto un fatto del genere e il turbamento loro è cosa ben comprensibile. L'anima, dapprima eccitata per aver saputo interagire così bene, ora si sente confusa, perché vede che i suoi amici temono tali fenomeni e non la riconoscono con essi, il più delle volte. Allora tale anima, ne tenta ancora di stratagemmi, entra nel circuito cerebrale dei viventi di notte e crea sogni ben vividi, ma tali, ancora, spaventano e non fanno dormire gli occupanti della abitazione, che ora, dopo qualche giorno, restano turbati, spaventati, e ricorrono magari all'azione di chi voi spesso avete sentito come "esorcista", che, come figura sacra, ha sì un ruolo importante, spesso, ma più psicologico che non altro, e Noi al vedere questi esorcisti che minacciano e imprecano amabilmente contro le forze del demonio, ma... davanti a sé... in quella casa... c'è solo una povera anima indifesa e logora che vorrebbe un poco di amore nel farsi nuovamente vedere agli incarnati... tutto ciò a Noi desta comprensibilmente due reazioni opposte: ilarità da un certo punto di vista, e, dall'altra, una grande, e acconcia, serissima pietà, e una lacrima versata per l'offesa subita da quell'anima che si vede paragonata addirittura al cosiddetto "principe degli inferi". L'anima, ora sconsolata, va... torna... ricrea fenomeni di tipo fisico medianico ma poi getterà la spugna: la motivazione, ahilei, di sapersi produrre ben bene per salutare i presenti a lei amici viventi incarnati è andata persa; lei li ha solo volgarmente spaventati a morte, e forse, dico, in tanti casi, quella abitazione

magari sarà da quel momento pure abbandonata o ceduta a prezzi inferiori, per disfarsene il più presto possibile. L'anima, allora, il più delle volte sosta ancora per un po' di tempo, ma si sente sola, non accettata, e scopre che quel luogo ora non è più la propria casa. Ecco che ci chiama, Noi accorriamo a soccorrerla e a accudirla, e lei riversa su Noi quella amicizia vera che, inizialmente, non poteva o non riusciva a darci. La casa infestata, ora, a volte, diviene il palcoscenico triste di investigatori del paranormale: gente seria alcuni, gente bislacca altri, gente malaccorta e poco incline certo al Bene altri ancora. Non è detto che l'anima avrà, e vorrà... a loro mostrare la sua presenza, ma, se lo fa, è perché vuol testimoniare, se lei riesce, a qualcuno che lei può farcela a generare un ponte di – diremmo – comunicazione tra i due mondi, sebbene la poca energia sua non le permetterà quasi mai di dare indicazioni di sé, né permetterà a tali ricercatori – se sono in buona fede – di ricevere sue comunicazioni, se nei ricercatori non c'è un vero medium, come lo scrivente, da Noi scelto e preparato tanto tempo fa. Se nei ricercatori c'è un sensitivo o un medium la cosa cambia, e... forse... se c'è sintonia tra il comunicante e il medium... ecco che il secondo riceverà impressioni, visualizzazioni, forse frasi e visioni, e così aiuterà a far capire chi stia comunicando e, se tale comunicante, sia in quella casa per un motivo. In caso di morte violenta (come uccisioni o morte auto-provocata) l'anima, spesso e spessissimo, resta per molto tempo pensativamente ancorata al luogo del misfatto, e, se è un'anima che non vuole procedere, può chiedere e ricevere assenso a che lei resti magari del tempo in tale luogo, per fare una sorta di auto-convincimento che la vita è per lei finita lì, e non può pensare di ritornare indietro, per creare vendette, o altri poco nobili intenti verso l'uccisore o se stessa addirittura, in caso di morte auto-provocata. In tale caso, se tale anima è lì per tal motivo, la fenomenologia che avviene lì, nel luogo, è più tetra e triste, data l'anima dolente, ma mai è data, tale fenomenologia, da esseri demoniaci, che, peraltro, tante volte ve lo abbiamo detto, non esistono. Le case infestate risentono si o no di una impregnazione di energia psichica ambientale? Normalmente no, ma, a volte, ci sono rari casi che, col perdurare di pensieri distonici che sono lanciati verso tale porzione di materia (che è la casa stessa) essa si satura di una enorme forza pensativa non positiva, ma, insomma, sempre riferentesi alla morte e al decesso, che, allora, diviene, in soggetti sensibili e molto perspicaci, una sorta di "eterno eco di fattura tetra" che non li abbandona più se lì vi permangono o ci abitano a lungo, e, dunque, fino a che una forza diametralmente opposta va a annientare tale vibrazione negativa locale, ecco che la casa resta sempre con quel vago sentimento di cupezza, *di tetra morte come voi direste*, riferendosi a un comune luogo cimiteriale, per farvi un esempio. Come aiutare tali anime perse, magari qualcuno ci chiederà. Beh, cari amici, tale lavoro lasciatelo fare a Noi, che siamo, ben bene, istruiti e predisposti da lungo lungo tempo alla missione appena citata: voi, solo, non dovete complicare le cose, usando riti senza senso, parole sacramentali inutili, e... se siete rispettosi e seri... non trattate quell'anima offesa come se fosse un parassita ignobile da scacciare dalle travi di legno dell'assito della detta abitazione: è un essere intelligente come voi, che sta soffrendo tanto, e che ritengo, sicuramente, sarebbe stato / stata un vostro amico / amica di gioie e spensieratezze, se voi l'aveste conosciuto / conosciuta prima del triste fatto occorso, che l'ha, poi, insomma, un po' trascinato / trascinata in un momento di triste disperazione. Allora, se

siete seri ed onesti, ascoltate col cuore la sua voce, e, se non la sentite, accendete una candela, e ditele che l'amate, che non siete lì per giudicare o rimproverare: cantatele una canzone dolce, come quella che serve ai bambini per addormentarsi, e vedrete, che Noi osserveremo questa scena: lei verrà vicino a voi, e, se vedrà i vostri cuori che sono lindi, sarà lì con voi come ad un raduno di gente conosciuta: vi saluterà, vi ringrazierà e, forse, grazie a voi, capirà che ora è il momento non più di piangere ma di chiamarci *e di trasvolare verso Cieli e terra nuova*, come una famosa canzone reca nel suo testo*. Fate ben attenzione a sentire queste anime nel vostro cuore, come amici e come amiche.

[* *" Cieli e terra nuova " = quasi sicuramente ci si riferisce alla canzone liturgica che ha eguale titolo*].

Amici cari, la primavera è alle porte, ma, se vogliamo dire, ecco che la *vera primavera* è, ed è solo, quella degli animi rinati a nuova vita: e cosa vuol dire questo, cari amici che ci ascoltate? Qui sotto Noi a voi lo spiegheremo ben benino, e già sappiamo che, in molti animi che ci leggeranno, ci saranno sospiri di gioia e di ringraziamento per quanto presentato ed evidenziato. La Primavera del Cuore e dell'Animo parte da molto molto lontano, e voi non sapete che, per una evoluzione compiuta e ben realizzata, possono perfino occorrere milioni di anni vostri, ma che, come nostro riferimento temporale, è poca cosa, *per chi vive al di fuori del tempo*. Voi siete partiti un dì lontano dal Primo nostro e vostro Genitore che decise di avere una Santa Prole e, quindi, che fece? Con un atto Suo Santo volitivo... ecco che creò non Sue copie ma *Esseri nuovi e quindi personali*, e dunque tutti, davvero, proprio tutti diversi e molto... molto diremmo... aventi caratteristiche che Noi a voi diciamo essere in qualche modo, all'epoca, *ancora in fase di formazione*, e non già definitivamente create e poi immesse come fossero delle parti costitutive pre-organizzate. Voi nasceste proprio così, dal Primo nostro e vostro Genitore, e man mano... man mano nel tempo, ecco che progrediste sotto l'ala di tanti spiriti che vi fecero scuola, come gli insegnanti fanno esattamente e ugualmente con i bambini a scuola, ed anche, poi, decideste un dì, *ma non tutti, solo alcuni*, di separarvi diremmo "virtualmente" da Noi, che sostiamo da sempre nel grembo Santo di Dio, per poter esperimentare una sorta di *allontanamento non forzato, non dovuto a un "peccato originale" come dice la chiesa cattolica,* ma, invece, solo per poter meglio calibrare in voi una sorta, per spiegarvi meglio, di desiderio inconfessabile di ripristinare *un dato elemento di mancanza ma non riuscendo a colmarlo "dal di fuori" ma invece voi l'avete nel tempo proprio vissuto "dal di dentro"* : e quindi, *vivendolo*, ecco che l'avete poi portato come esperienza fattiva, e inoltre agganciandovi ad esso, se l'avete magari seguito per vostra, diremmo, scelta ragionata... ecco l'originarsi del "karma" e la consueta detta tante volte "Legge di Causa ed Effetto Spirituale",

che equivale al pareggio a voi imposto, a volte, per poter ripristinare le energie disperse, o distorte nel tempo, e, tale tempo, è la vostra vita incarnativa, solo ed unicamente quella. Il nostro medium, stasera, ci ha fatto un regalo che Noi non vi diciamo, ma, in quel regalo, c'è tutta la sua, e anche vostra, capacità di ottenere un vero ricongiungimento fattivo, e operativo, con Noi, e il nostro Piano Sostanziale, Che sempre vi assiste, che sempre vi guarda e vi aiuta. La Primavera dell'Anima è in tutti voi: ricordate sempre. Non abituatevi a cercare soluzioni in dilemmi filosofici astratti e neanche in chi vi minaccia con la paura di un castigo eterno ed eternalizzato, atto a produrre in voi un connubio di disperazione, odio alla vita santa e fors'anche dileggio delle sante strutture che in Terra, poche sì… ma esistono ancora. Ebbene, Dio non vi minaccia, non vi castiga, non vi percuote l'animo e, tante volte ve lo abbiamo detto… l'inferno, come a voi è stato in uno stilema errato presentato, *non c'*è, né sulla Terra né altrove. *È altra cosa l'inferno: è l'abbandono dell'Amore, è la consuetudine del turpiloquio contro Iddio Onnipotente e contro Noi in opere, in pensieri, in fatti pure magari non da voi mossi, ma da voi voluti, anche se non portati a termine*. La vibrazione costringente che vi attanaglia e che crea l'ambiente futuro in tale vibrazione è *tale detto inferno*, ovvero, una sorta di luogo di esperienza diretta del volere materializzato su una onda pensativa non terrena, ma egualmente vera, solida, e difficilmente vivibile con gioia e con rassegnazione. Ecco che in tale "inferno" ci va solo chi dentro ha la morte sua e dà la morte pure agli altri fratelli e sorelle in Terra suoi e sue compagne, ma, pure, da tale "suo inferno", certo, pur egli risorgerà, e si ri-santificherà, e non c'è verso che tale prova dell'anima in pena è un lasso temporale, diremmo, transitorio, non eterno, e sempre e solo per il bene dell'anima che lo vive, ove, lì, introietta in sé quelle scorie che ha creato sugli altri, e le cambierà in qualcos'altro, nel tempo, ma solo reincarnandosi e purgando il male fatto precedentemente. Ecco, amici, tale è l'inverno dell'anima, mentre Noi, da sempre, siamo nella Eterna Estate dell'anima. E voi… in che stagione siete, sulla Terra? Alcuni, certo, in pieno inverno, altri in primavera, pochi in autunno (questo è un - diremmo - tempo che decreterà se l'anima vuol a tutti i costi il male o può risorgere a "primavera") e altri, non molti, sono già in quella grande *promessa primaverile* che Noi ci auguriamo prima o poi busserà a tutti voi sulla Terra, al più presto possibile però, *non tra altri mille anni di dubbi e incertezze*. Vedete, queste metafore a voi servono per un motivo pratico, ovvero poter intuire realtà altrimenti difficilmente concettualizzabili e capibili nella vostra mente, perché essa elabora solo per esperienza trascorsa, *e non mai per astrazione poi diretta a un qualcosa che si materializza e si* - direi - *vive*. Quanto voi fate è stato tutto già scritto e veduto da Noi… secoli, millenni e forse più, perché, dovete sapere, nulla è nato dal nulla, e tutto esiste già: quindi deve solo essere portato in, diremmo, azione pratica e soprattutto conclusiva / operativa in un Piano esistenziale che sia il vostro denso e tenebroso o che sia un altro Piano degli Infiniti esistenti, che voi chiaramente *da svegli incarnati* non avete mai potuto pensare o visitare. Questo, cari amici che ci ascoltate, per dirvi che la nostra azione su di voi è centuplicata se la Primavera è in voi, la Primavera dello Spirito che vi catapulterà nella Estate Eterna, giammai in un freddo e buio inverno sconsolante e pieno di terribili promesse. Siate come un fiore che aspetta questa primavera e, allora, se c'è un po' di sole, ne basta poco… lui sa già che è il momento per poter, dal prato, far capolino e inebriare di profumi, di colori, tutto quanto era lì smorto e secco,

magari. Noi sappiamo sempre chi ha il cuore fiorito, chi ha il cuore cementificato, chi ha il cuore piangente, e chi l'ha radioso e gaudioso, e nulla a Noi sfugge, proprio e mai nulla. La luce in voi sempre sovrasta le tenebre ma solo se voi lo volete; e se, invece, materializzate quel buio, beh, allora, cari amici, voi state scavandovi la fossa con le vostre mani, e non ci sarà alcuno che vi toglierà da quel feretro chiuso che avete costruito con le vostre mani spirituali, se tale feretro è il male operante: la neghittosità, lo spergiuro, l'offesa, l'abiura della Sostanzialità Spirituale, il dileggio di Dio e del Piano Spirituale, il male inferto ora psicologico, ora fisico o di altra sorta al mondo e ai suoi abitanti tutti. Questo è il feretro, e la Terra, ormai da tempo, abbonda di feretri che sono saldati a cose (ad esempio i soldi, in primis) o a atteggiamenti (ad esempio la rabbia feroce che crea guerre di odio razziale, etnico e di territorio) o anche, il solo menefreghismo di tutto e tutti, che rasenta il lato, diremmo, minerale della natura, e che fa dell'uomo un "sasso senziente" che non può, dopo il trapasso, minimamente muoversi, perché, appunto, è diventato come un minerale, spiritualmente parlando; e non è cattiveria tale legge che dà a tutti ciò che muovono e desiderano, ma è vera e Sostanziale giustizia, che, a chi ama, restituisce il dono dell'Amore, e, a chi odia, non dà certamente odio ma blocca i ponti e le vie e le strade tutte che portano ai verdi campi del Mondo dello Spirito, ove stanno solo le anime che, da sofferenti o purificate, hanno lavorato tanto e tanto ancora su se stesse e, pur magari, perfino negando la propria salubrità, hanno fatto evolvere o progredire gli altri fratelli in stasi evolutiva, come Noi a voi diciamo. Questa bella primavera la vivono in pochi, perché essi vedono, sanno e sentono il Sole nascente, ma... chi tale Sole non lo cerca, o non lo vuole, resta come un seme nel terreno, sì... con tante promesse, ma con scarni o nulli risultati Sostanziali. La vita così presentata a voi ridiventa un momento di riappacificazione con voi stessi e con gli altri, perché i nemici un giorno a voi ritorneranno amici, e... gli amici che sono già... per voi saranno il più bell'astro fulgente del Cielo, e vi irradieranno di una luce Spirituale che non esiste in Terra, né sulle stelle fisiche, ma esiste solo dove la Luce Cosmica Esistenziale e Sostanziale canta eternamente le Lodi a Dio Onnipotente dei Cieli e di tutti i Piani di Esistenza che voi, come detto, non potete minimamente immaginare. Ecco, amici... che voi siete, per Noi, dei fratelli minori: non minori per importanza ma solo per esperienza evolutiva, il che vuol dire che il piano incarnativo terreno, di norma, è stato progettato per quelle anime ora coraggiose, ora, al contrario, in peccato, che hanno scelto di fare, solo, virtualmente con le proprie forze, quella scelta di riordino Sostanziale e di ricalibrazione in loro stesse, e, su tale punto, più e più volte Noi ci siamo ben espressi a voi. Se pensate che questo dettato proviene proprio dal Piano Esistenziale dove un lontano dì voi siete per la prima volta nati, e siete apparsi all'Esistenza della realtà... *quale emozione nel vostro cuore dovrebbe evincersi e generarsi* ! È così bello poter toccare il Cielo solo con uno sguardo, e il Cielo a voi si è abbassato, proprio per baciarvi, dato che molti non alzano lo sguardo a Noi: sono corrucciati e hanno gli occhi rivolti a Terra, nelle tenebre e nella palude sanguinolenta delle ree passioni animali che avreste già dovuto abbandonare molto, molto tempo fa. Noi vi seguiamo e vi mettiamo, ben allineati, i mattoni lisci che lastricheranno, molto ordinatamente, la vostra strada che, innanzi a voi, pare già in buona parte costruita: voi mettetevi delle calze robuste, e delle scarpe comode, e cominciamo a camminare con tanta gioia, dunque, verso questo traguardo non distante, non lontano. Ecco

amici, sia in voi questa Primavera del Cuore e sia davvero un tempo che sia colorato, gioioso, amorevole, rispettoso di tutti e vi assicuro che il Sole in voi splenderà non timidamente come ora, ma rifulgerà come un astro di infinita bellezza, luminosità, forza e maestosità. A voi cari amici un Abbraccio Sostanziale e un bacio amorevole *che sa di Cielo*.

Amici cari, chi è venuto a mancare, *così si dice in Terra*, in realtà non ha cessato la sua vita né ha finito di battere le sue *ali di vita*, in una poetica espressione che significa, a voi, come la stessa vita è infinita, e non cessa e non termina affatto col concetto che voi in Terra chiamate ora "morte", ora "trapasso" o con altri termini più o meno acconci a precisare che il corpo fisico non ha più quella vitalità che voi ben conoscevate in quella vostra persona amata e con così tanto cuore servita fino all'ultimo suo momento. Ma cosa è la morte, e, se esiste, è una cosa così nefanda, nera, e anzi terribile di aspetto, come tante tante volte nell'iconografia dei quadri è stata dipinta... arcigna, scheletrica, o perfino demoniaca? No, cari amici, la morte è vostra ed è nostra sorella pure, e non esiste se non come atto di deliberata trasformazione, trasmutazione, e, perdonatemi l'accostamento sacro, *pure trasfigurazione effettiva*, da un Piano all'altro di esistenza. Sì, perché tale piano incarnativo che voi conoscete, mica è il solo, e non sarà nemmeno l'ultimo che vedrete da un punto di vista di grande possibilità di esperienza vitale diretta su un dato paesaggio esperienziale. Ma... parliamo un po' di questa morte se vi va, e se non vi fa paura questa terribile parola, questo vocabolo arcinoto, tenebroso, che ha scosso gli animi, ha turbato le menti, ha financo resi atei certi filosofi che in essa morte hanno dipinto, così, su due piedi, erroneamente, la fine di tutto. La morte cosa è, cari amici? Ecco la risposta, davvero sconcertante per voi: LA MORTE È LA STESSA VITA CHE CHIEDE DI CAMBIARE, MA NON PUÒ FARLO SE NON OTTENENDO DA SÉ STESSA UN RINNOVAMENTO FATTIVO, e diverso dal solito turbinare di emozioni che voi siete accostumati a vivere giornalmente, sempre più, sempre più... e non di rado perfino esageratamente, senza mai darvi uno stop, anche quando serve. Ma... cosa porta la morte al "povero disgraziato", direste voi, che deve viverla? Noi, innanzitutto, che vi osserviamo sempre con grande attenzione dal Piano Spirituale Sostanziale dove Noi sostiamo, ecco che vi vediamo assorti e troppo pensierosi di fronte a questo ineluttabile momento, che a tutti voi prima o poi toccherà: ma... che gioia è per Noi questo momento per la verità, se non è causato, certo, da voi deliberatamente, per pazzia, o egoismo, o altro ancora. Sì, amici, la vostra morte fisica per Noi equivale al rivedervi tornare a casa, la vostra vera casa, non quella transitoria e fisica che vi ha chiuso per tanti anni in una, seppur bella, struttura e macchina che voi chiamate corpo fisico, e che, ahivoi, spesso rappresenta quel qualcosa in cui voi perfino vi identificate, null'altro pensando e null'altro ipotizzando e cercando, al di là della bieca materia fisica. Noi, in quel momento, vediamo, tutti i giorni, come una farfalla liberarsi dal bozzolo ove era costretta da lungo tempo, e quella farfalla intorpidita, stanca, e a volte perfino delusa da un transito terreno difficile e pieno di grande difficoltà e astio, ecco che si ritempra, prende energie nuove, le fa sue, si ricorda dei vecchi amici e dei tempi passati *che ora di nuovo fa suoi* e davvero, cari amici, ora di nuovo essi

tempi sono ancora suoi. La morte infatti riguarda solo la cessazione del corpo fisico e delle sue funzionalità fisiche e corporee: quante volte ve lo abbiamo detto e stra-ripetuto? Credeteci, alfine, non fateci ripetere ancora per tanto e tanto tempo le stesse logore cose, che ben Noi ci aspettiamo sempre che voi facciate vostre, perché sono vere, sono Sante e sono per il voi il lasciapassare per l'avvenire, quell'avvenire che vi chiama, che vi promette (e la promessa è seria) che voi possiate essere davvero un dì consci e capaci di mettere la mano vostra sul fuoco (usando una metafora) nella certezza piena di quanto avete ben bene imparato da Noi, dal Mondo dello Spirito che sempre, per voi, è amico, sostenitore, e, soprattutto, un fidato Fratello in Spirito. Dovete sapere che chi ora vi sta scrivendo questo dettato ha studiato lunghi vostri anni terreni questo mistero per portare - e alleviare - un po' di quel balsamo che nei momenti del vostro trapasso è necessario, e giunge da Noi a voi proprio quando, per così dire, per voi "*suona la campanella*" e Dio vi chiama a sé, perché, quel momento, dovete sapere, ecco che da tanto tempo è stato preventivato e non è un fatto casuale e, pertanto, la vita di ognuno di voi deve necessariamente portare quei risultati finali che la cosiddetta morte certo non spezzerà, anzi, se devo dire, *li corroborerà* perché Noi su voi in quel momento svolgiamo ben bene una azione diremmo "induttiva" di ripristino della vera vostra forma iniziale Sostanziale, che voi, reincarnandovi (certo non solo una e una volta, ma ben più di quanto sospettate) avete momentaneamente lasciato, perché la vostra delicata situazione di stasi evolutiva non permetteva certo di ottenere altre soluzioni, e da qui l'oblio, la dimenticanza vostra del piano spirituale, e, soprattutto, la vostra presa di coscienza della necessità di usare un cervello, al posto dei soliti e per voi naturali sistemi di acquisizione sensoriale che già il vostro spirito ha dalla sua nascita formati e perfetti, ma sempre e sempre migliorabili e portabili a un livello sempre superiore, e superiore ancora, e ancora oltre. Noi, per questo motivo, è una cosa direi davvero accessoria *il parlare di "morte", ed è un vocabolo che proprio non ci piace*, e non ci vediamo, in realtà, per quanto a voi accade, alcuna morte autentica. Dunque, almeno qui, non lo useremo più, e parleremo solo di vostra Rinascita Sostanziale nel Piano dello Spirito, da cui voi tutti provenite e a cui pure siete diretti. Noi, infatti, siamo ben attenti a fornirvi tutte le prove che desiderate dal punto di vista strettamente linguistico per abituarvi a tale idea, perché, in verità, se ci chiedeste delle prove pratiche, ordunque… che prove potremmo Noi fornire, a voi, che è un Piano, il nostro, insustanziato e invisibile, rispetto al vostro che è ben denso e ricolmo di accessoria e futile materialità? Capirete che il paragone non promette all'uno di creare una prova che vada a sormontare e a erigersi su una diversa sfera di azione, e sarebbe come volere il "fuoco liquido" oppure "l'acqua in fiamme", capitemi il paragone e seguitemi in tale ragionamento a voi rivolto, solo e solamente per il vostro bene e la vostra sicurezza piena. Tale Rinascita Sostanziale, allora, cari amici diletti, non vi deve spaventare. Ma voi, forse, direte che non vi spaventa in realtà la morte, ma il dolore e il supplizio che a taluni capita nel sentire il male prima appunto del loro trapasso. E noi, a voi, diciamo questo: << Non dovete morire tutti i giorni presupponendo che la vostra morte fisica sarà dolorosa e soprattutto straziante, perché, se lo fate, voi morite non una volta, ma cento, e fors'anche io vi dico… più e più volte, a anticipate dei dolori che magari neppure a voi capiteranno, ora davvero neghittosamente voi preannunciandoli e fors'anche, davvero, alla fine materializzandoli a forza di trovare delle

energie vibrazionali che, consone a tali fatti, poi, a tal uopo, a essi si vanno ad associare nel tempo >>. Siate invece fidi della nostra parola che vi dice di essere attenti a una vita ben vissuta, non sprecata, non abbandonata a un destino senza scopo e senza alcuna finalità, e, dunque, siate sereni, gioiosi, siate davvero chi ama la vita e non la disprezza, non la calunnia solo nella eventuale prova di un tragico decorso negli ultimi istanti di essa, qui, sulla vostra amata, oppure odiata, Terra, che ben conoscete. Noi, così, vi istruiamo sul concetto di nuova rinascita e vorremmo tanto tanto che capiste questa Sostanzialità a voi data, rivolta e soprattutto regalata da chi vi ama, vi sorregge, vi stima, ma, pure, se seguite una via non consona a voi e sbagliata, ve lo dice, non vi rimbrotta ma, con serietà e con attenzione, vi dice che quanto state facendo non va bene, o va migliorato, o tutto magari deve pur essere ben benino cambiato per il vostro stesso bene e non per altro, ci tengo a precisare. In questo momento tanti nascono, altrettanti muoiono, (usando per un'altra volta il vostro termine) ma sempre questa è la vita che cambia d'aspetto e muta di abito, null'altro: ricordate ben bene queste mie parole e fatene tesoro, perché provengono da coloro che sostano nel Piano Cristico, ove la vita ha inizio, e ha prosieguo. Noi, ai vostri funerali, notiamo queste scene: gente che piange (comprensibilmente), persone sfiduciate, uomini e donne magari che hanno pure perso la speranza, oppure pensano che la vera fede non conti poi molto di fronte alla morte (come voi la chiamate). Sono attimi pietosi, e Noi vi capiamo benissimo. Tuttavia, vediamo il defunto che, libero e emancipato dal suo corpo fisico, ora se la ride, accarezza i presenti, fa loro dei piccoli scherzi, legge il loro animo e non riesce a capacitarsi ancora di quanta è bella la sua situazione, che, come novità inaspettata, sta ora vivendo. Lui / lei, è felice, e ci chiede di poter dire in qualche modo ai presenti del funerale in corso che lui / lei non è morto / morta per davvero, ma Noi non possiamo, non ci è concesso, non è neppure giusto sul vostro Piano, ove ogni persona, per la sua ascensione d'anima, deve solo lui / lei meditare e maturare cosa vuol dire tale momento, e Noi non possiamo a tutti rivelare che tale preciso istante è per l'anima trapassata *solo una vera rinascita*, e, anche se per i viventi incarnati essa anima è invisibile, essa è più viva di prima, *e solo un vago suo tacere nella materia la rende così "assente e silenziosa"* a voi. Siate, invece, consci del fatto che stiamo dicendovi questo perché Noi, osservandovi in questi tetri momenti in cui non c'è mai allegria, vi affossate e dimenticate il più delle volte quanto a voi Noi diciamo, e vi facciamo ben imparare, nella certezza che anche voi possiate, alle persone che perdono un caro e una cara amata, dire queste verità, e possiate voi stessi farle proprie e non lasciarle cadere in un oblio. Ricordatevi che questo Piano Sostanziale ha sempre a cuore coloro che aiutano i dolenti che hanno perso momentaneamente qualcuno, a riprendersi ora nelle loro energie ed affetti, ora nella vera speranza di ottenere, dopo il trapasso, una nuova vita e, in più, a confortare, con schietta sincerità, coloro che sono dubbiosi o che, amaramente, stanno magari pure perdendo la loro fede nel Mondo Spirituale e in Dio Onnipotente dei Cieli. Siamo così a dirvi che, se voi farete e darete questo aiuto, Noi lì con voi ci saremo, e saremo nelle vostre parole dette, nelle vostre carezze date, e nei vostri sguardi amorevoli regalati alle persone sofferenti più prossime a chi è rinato, non è giammai morto, ma è semplicemente rinato *a nuova e ineffabile vita eterna*, come già in una bella e reale espressione si sono prodotti, tante volte, sull'argomento. Noi cari amici siamo pregni di contentezza nel vedervi, come si suol

dire, “con Noi e sempre attenti al Benfare”, che… equivale proprio ad avervi già qui, sebbene, per ora, voi siate in un Piano esistenziale diverso, per progredire, e, un giorno, nel momento giusto, ordunque ritornare a Noi pieni di gioia. Vi abbracciamo e vi baciamo come genitori e come amati Fratelli e Sorelle in Spirito.

Cari amici, questa sera parleremo di un tema annoso e molto particolare, ovvero la ricchezza e la povertà. La ricchezza, secondo voi, è un male e una cosa diremmo del tutto negativa, al mondo? Oppure… è una cosa che in parte può pure aiutare, e quindi può permettere alle persone di ritrovare sé stesse, anche se questo, a volte, da voi in Terra, capita ben raramente? Ecco, amici, vorremmo se possibile darvi una certa visione dei fatti, dal nostro punto di vista, e così, per voi… fornirvi delle nuove chiavi di lettura sull’argomento. La ricchezza è una grande dovizia materiale se usata per il bene individuale e soprattutto reciproco, ma da voi, questa peculiarità caratteriale… è davvero una rarità molto, molto difficile da rinvenire… perché, non solo e tanto l’egoismo vostro e, in generale, l’umano… ma più, e più spesso, la vostra rincorsa all’illusorietà di poter comprare tutto assolutamente e per forza… richiede talora un inenarrabile sforzo, per poter, in qualche maniera, trovare un bell’esempio di equilibrio autentico, in fatto di tale possibilità. La ricchezza, avrete certamente capito cari amici, è una cosa assolutamente neutra, e non va giudicata solo per sé stessa, perché, tale, è un ammasso di possibilità e di prerogative che, perfino, possono quindi portare la persona a fare molto bene, quel bene, in un certo senso, che il poverello mai si avventurerà a svolgere, per mancanza di fondi, appunto. Ecco che, ora, vediamo ben bene quanto è da rappresentare con una facile metafora che qui vi spieghiamo in un facile altrettanto discorso. Un giorno, un ricco andò al mercato e poté comprare per sé e per gli altri molto cibo, e ne mise nella sua dispensa per farne scorta e per riuscire ad avere, per molti giorni, una certa tranquillità, e così non si diede fastidio… nel chiudere a tutti quella stessa stanza ove stava quel cibo così generoso e sicuramente ben pronto ad essere usato per una e più famiglie. Ma accadde, nella notte, un fatto increscioso davvero: una volpe si avvicinò alla finestra, ruppe il vetro, sentì l’odor del cibo e subito, con altri animali affamati, ecco che entrò nella stanza e si mangiò proprio tutto quel cibo che il ricco aveva trattenuto per sé, per poterlo mangiare con i suoi amici magari l’indomani e nei giorni successivi. Ora, il giorno dopo, accadde che si scoprì il misfatto, se così lo possiamo chiamare, e tale misfatto è stato in effetti, sì… una piccola rovina, ma, più di tutto, a quel ricco ecco che sopraggiunse questo pensiero: << se io oggi ho accantonato degli averi e non ho diviso nulla con gli altri, ecco che non sarò mai sicuro che pure gli altri miei averi facciano la stessa fine di questo cibo. Se ne avessi dato, infatti, una minima parte alla gente e se, nell’indomani, io pure, ne avessi avuto bisogno, ecco che il favore di restituirmi un aiuto qualcuno lo avrebbe fatto… ma ora… chi mai mi aiuterà a sistemare tutto, *dato che io non ho minimamente un amico o una amica su cui appoggiarmi, seriamente* ? >>. Questi furono i pensieri del ricco, e si crogiolava nel pensare una soluzione al dilemma, per i tanti averi che egli aveva, ma che, incautamente, aveva sempre e solo tenuto per sé. Questo bell’esempio è per dirvi, cari amici, che la ricchezza non va certo divisa così come si farebbe con dell’acqua, “a

casaccio", ma c'è un tempo per avere tanti e sicuri guadagni per uno scopo personale, e c'è poi il tempo giusto e corretto per aiutare, con quei guadagni, pure chi soffre, chi non ce la fa, non riesce a tirare a fine giornata o ha dimenticato la buona costumanza di usare bene i risparmi messi via col lavoro. Il senso della storia sopra sta proprio in questo: è per voi un grande obbligo morale non dimenticare mai gli altri, e, soprattutto, essere fieri se potete dare un aiuto fattivo, reale, e capace di alleviare, anche con il denaro, quelle situazioni diremmo incresciose che possono capitare a tutti, a voi pure, perché voi, dovete sapere, che non siete affatto diversi dagli altri vostri Fratelli in Spirito. Ecco che, quel cibo mangiato dalle volpi e dagli altri animali, è per così dire le varie perse situazioni del benfare che voi potevate bene gestire e non è stato fatto nulla di ciò, da che... la volpe, ovvero la malasorte, o il karma, è entrato in gioco per farvi capire che la troppa ridondanza, anche della vostra ricchezza, non è mai un bene ma può portare a seri e serissimi disturbi di carattere e di stampo prettamente spirituale. La ricchezza, si diceva, è un bene accessorio, e tra i tanti che voi avete in Terra potrebbe, sì, dare un aiuto reale e fattivo a tanta gente, ma, ora per i governi dispotici, ora per la intransigenza che tutti più o meno accumulano nella vita, e per altro ancora, tali ricchezze non vanno spesso mai divise, ma restano nelle mani avide di pochi e pochissimi. Figuratevi che nel passato tutti vivevano con poco, e si accontentavano di pochissimo e di saper quasi vivere la giornata come un regalo direttamente sceso dal cielo sulle loro teste. Oggi è impensabile pensare che, davvero, questa cosa sia ancora in tal modo realizzabile: i tempi sono cambiati, e pure le usanze, i costumi, e soprattutto *mode e voleri*, e non ultimo lo stampo delle società che sono molto molto ben radicate, oggi, sul concetto di *avere* e di detenere un certo prestigio e lustro, derivato dall'acquisto, e dunque dai soldi. Noi a voi diciamo: << fate attenzione a tale aspetto, perché se spendete tanto denaro ma non vi curate dei bisognosi capiterà che anche voi sarete, nel domani, dimenticati nel momento del bisogno, e questo, si dice, non è assolutamente una forma di vendetta, ma invece di giustizia, come da Noi più volte a voi ben descritto >>. Vedete, senza queste lezioni di vita voi non imparereste e vi fermereste alla superficialità netta delle cose, e, tali cose, se vanno risolte, Noi a voi diciamo che per buona parte l'Opera va diretta da voi stessi sulla materialità del vostro mondo: Noi possiamo sì aiutarvi, ma fino a un certo punto, infatti la vita la conducete voi, *e non Noi per voi stessi*. La ricchezza è dunque un grande scoglio se mal gestita e, se, invece... ben realizzata e portata anche nell'aiuto altruistico (generalizzando questo aiuto sia per chi non riesce ad arrivare, come detto, nei limiti propri di sussistenza, ma pure per dare una mano a chi arranca solo perché magari in quel momento ha il karma che a lui / lei rema contro)... se li aiutate, queste persone potranno trovare nuova e importante linfa nello svolgere una normale vita come la state ben facendo voi, anche, diciamo, se voi magari non chiederete aiuto a nessuno, ma, senza che Noi ve lo diciamo, *il nostro aiuto vi sgraverà e di molto da futuri problemi che voi avreste sennò dovuto vivere*, e, se aiutate, quei problemi a voi non capiteranno, e di questo ne potete stare certi e certissimi. Quanto detto non è un segreto, e già le sacre scritture hanno sempre parlato chiaro anche nelle parabole, ove, chi aiuta, sarà aiutato, ma, chi si dimentica degli altri, allora, sebbene temporaneamente, sarà dimenticato. Vedete, la vita vostra è ricolma di tante accessorietà e tali sono sempre e sempre date dal vizio di accumulare quanto non vi serve, ma, tale capita perché voi siete spesso dentro

feriti a morte, e l'unico modo per cercare una sorta di anestetizzazione del vostro animo sanguinante è *la compera di qualcosa che vi faccia dimenticare un problema*, ma, tale compera, è cosa assodata, *non risolverà mai, vi dico, la causa, e l'origine di tale problema*. Questo è un aspetto importante del vostro mondo e della vostra società consumistica, che vi vede sempre alla ricerca di un fattore di novità eclatante che vi faccia restare sulla ribalta, ma poi vi vede pure spesso e facilmente subito dopo delusi, perché nulla, a voi... vi basterà, per trovarvi, così, felici per davvero. L'incuranza che molti hanno in ciò è evidente dal pochissimo peso che danno ai soldi che hanno, e li sprecano in ogni dove. Questo porta gli stessi a risentire presto del loro spargere a vanvera, e li può, più tardi, pure a volte rendere poveri se sono stati così sprovveduti da essere come la cicala che sempre ha cantato, ma mai ha lavorato per accantonare il giusto, per una riserva non egoistica certo, ma debitamente e saggiamente usata e ridistribuita per il bene pure di tutti coloro che stanno a lui / lei vicino. Sapete la differenza vera di un uomo che spreca e di un uomo oculato (e non, diremmo, così scialacquatore) ? È il senso della misura, è il valore che i soldi e le cose hanno in riferimento a ciò che tali soldi sono, per lo sforzo fatto nel poterli così ricevere da un lavoro o da altro, se è onesto certo. Riservate, cari amici che ci ascoltate e che meditate questi scritti, un tempo per tali pensieri, che non siano dei momenti frivoli ma ben calibrati sul conoscere il senso ulteriore che, da tali, traspare, e, entro gli stessi, è ben presente, se avete la calma di leggerli con cura e con attenzione, senza fretta alcuna. Noi siamo tanto felici se ci ascoltate, e mettete in voi una buona parola per poter, alla fine, cambiare voi stessi in qualcosa di migliorativo, che vi faccia rinascere davvero a nuova vita, anche sotto questi nuovi e delicati aspetti della vostra esistenza terrena. Cari amici, un altro esempio vi darà il senso dell'equilibrio di tali cose appena dette. Cosa a voi serve davvero nella vita? Cibo, igiene, sì, e soprattutto una casa dove stare, un metodo sicuro di spostamento, e poi un lavoro onesto - che vi piaccia soprattutto -, e ancora... qualche regalo ogni tanto che a voi sia davvero un momento importante ove vi diate una pacca sulla spalla, metaforicamente parlando, per poter alla fine essere più briosi in ciò che si fa nella vita. Vi serve questo e poco altro, e non certo abiti lussuosi, automobili costose, e neppure milioni di gingilli da cambiare a ogni moda che muta come, e ugualmente, lo scorrere del vento nelle pianure della natura. Ascoltate, cari amici, un saggio che diceva: << Nella ricchezza fisica troverete sì, una piccola felicità, ma nella ricchezza dell'Animo troverete invece la più vera e grande felicità: quella eterna e quella che potete pure condividere con tutti coloro che amate >>. Questo saggio vi ha detto una cosa reale e verissima che capiscono in pochi, in pochissimi davvero oggidì. Siate, dunque, cari amici, proprio in tale ordine di idee, e sarete felici: inoltre capirete da subito l'esigenza di essere con gli altri delle persone generose e non autoritarie in fatto di chiudere certe porte di aiuto solo per viltà o perché si ritiene che i soldi dati agli altri siano sempre e solo gettati al vento, quasi sprecati addirittura. Non è così cari fratelli, e lo sapete ben bene. Ecco, amici, sappiamo bene che la ricchezza è un qualcosa di estremamente goloso e affascinante, ma ricordate, che se vi ricorderete degli altri ecco che sarete, oggi stesso e anche nel domani, come chi è, per Noi, un faro nella notte sempre acceso, e tale è un grande segno di stima che vuol dire essere un benefattore non per lustro o sfoggio, ma solo per carità e amore per gli altri propri simili. Ricordate queste parole, e sarete sempre, sempre felici, cari

fratelli in Spirito. Il nostro medium ci sta facendo un sacco di complimenti ma... se dobbiamo proprio dirla tutta... sappiate che tale saggezza è già nell'uomo, *e egli uomo deve solo riscoprirla, man mano,* ma ci siamo Noi che sempre vi aiuteremo in questo arduo e lungo compito di trasformazione d'anima. Su di Noi potete davvero contare. Vi abbracciamo e vi stringiamo, e siamo con voi come gli unici amici fedeli, che mai e poi mai vi abbandonano: ricordate queste veraci parole.

Amici cari, la serietà è da pochi al giorno d'oggi, e, diciamo che se ce ne sono dieci che tentano nell'impresa, solo uno o due poi ce le farà, senza che gli altri portino a termine la missione. Ma di che Missione stiamo parlando, cari amici che ci ascoltate? La Missione è di portare Luce al Mondo, non solo proclami, oppure frasi fatte, od anche invettive, o altri detti popolari che senz'altro lasceranno sempre il tempo che trovano, perché nel vostro mondo non Sostanziale urge, è davvero urgente, un macroscopico cambiamento epocale che presto... sì, senza dirvi quando... arriverà; ma, tale, sarà preannunciato da tanti tanti fatti minori (ma non di minor importanza si badi) che tenteranno di svegliare le coscienze delle persone, se i fatti antecedenti, nel caso, non vi fossero già riusciti. Ecco amici, questa sera parleremo di questa Missione importante di poter svegliare in vario modo le coscienze di chi, perdonatemi il modo di dire, "*sogna, e dorme profondamente ancora*". << Ma chi sono queste persone ? >> - voi direte - << È il mio vicino di casa, forse? È il mio collega di lavoro disonesto e pigro, che non mi aiuta mai a far nulla? >> ...No, amici, Noi sappiamo bene che tante persone non accettano, e non accetteranno di principio, tale *Scuola di Buona Vita Spirituale*, perché magari non la sentono affatto congeniale al loro stampo, e alla loro modalità di concepire una vita fatta e vissuta in un modo - diremmo - selvaggio, o, al contrario, del tutto statico e pieno di pigrizia, e, altresì, altri non accetteranno perché tale compito è gravoso, e, altri ancora, non lo faranno perché ancorati a vecchi schemi dogmatici religiosi di vecchio stampo e concetto, e, ancora, ecco che i più soprassiederanno immotivati, per paura solo di dire "Si" o "No", e resteranno muti come dei pesci che hanno perso la parola, per qualche strana - e difficile da capire - ragione. Altri ancora, gli ultimi che dobbiamo citare, accetteranno, invece, la *Voce dal Cielo*, che irrompe pacata, che si fa strada nei cuori, che non accetta alcun compromesso, *che non chiede di diventare qualcuno o qualcosa che mai si sarà*, o che mai si vorrà o si potrà fare, ma, bensì, ecco che il suggerimento a migliorarsi sarà sentito, provato giusto, accettato, e Noi saremo quindi creduti da loro, anche se loro non ci hanno, comprensibilmente, mai visti con i loro occhi fisici. Ma come si svolgerà tale missione di accorata partecipazione, cari amici che fino ad ora siete stati nostri amici, e compagni di avventura e di grande insegnamento animico, vi chiedo? Ebbene, la cosa è semplice e semplicissima, e riguarda quanto è nel cuore di tutte le persone, ovvero, saper riconoscere una unica realtà e verità che ci unisce gli uni agli altri, e non comanda cambiamenti epocali e radicali in noi, se non ciò che va tolto dalla nostra vita, pian piano, man mano, solo per il bene proprio e reciproco, non per altro, e, se si fa ciò, *quale bel regalo d'anima si scoprirà cari amici* : ci si ritroverà pian piano rinnovati interiormente, e sarà come esattamente divenire un'altra persona, pur mantenendo lo stesso corpo fisico. Vi

sembra forse impossibile, questo? Credeteci, perché sappiamo bene che voi in Terra soffrite tanto e tanto, ma soprattutto per cause che soffocano la vostra vera natura spirituale, e, tali cause, sono ad esempio la mendacità generalizzata e reciproca, la mancanza di interesse sui temi spirituali, la difficoltà a concepire una vera e comunicativa istanza di grande valore probativo in un insegnamento raffinato come questo che state leggendo, che è proposto da Chi, nel Mondo Spirituale, ha come istituito una vera Scuola, a cui partecipano già scolari e spiriti in fase rieducativa di vario genere, tutti già ben motivati, e Noi, che sostiamo sul Piano Cristico, un bel dì ci siamo chiesti, ordunque: ...*ma non si potrebbe allargare questo piano di esperienza a quel bigio, tetro, spento luogo della Terra, ove c'è tanto bisogno di Pace, Luce, Amore, e soprattutto Serenità, Fraternità e Armonia* ? Eccoci allora a predisporre, molto tempo fa, questo piano diretto d'azione, e... corroborato da un fattivo aiuto di spiriti ben capaci di condurre una azione pure medianica in Terra, laddove, tempo fa, scovammo un'anima alla ricerca di sé stessa, ma che trovò in Noi il suo piano esistenziale che tempo prima, per sua missione, lasciò, con la promessa di riprendere tale lavoro una volta dopo la sua avvenuta incarnazione. Egli poteva fallire ma non lo fece, e così, cari amici, ecco che il Piano Spirituale, a mezzo della sua penna scrivente da Noi ben comandata, si fa vivo, pulsante, e soprattutto motivato a darvi un insegnamento non aleatorio, non già visto e sentito, ma nascente dai sacri canoni di espressione Cristica che già, a suo tempo, altre vostre importanti Scuole formative (poche, in verità) hanno messo come cardine principale di una Opera *che non conosce mai fine, perché non ha nemmeno un punto di inizio, essendo, semplicemente, Infinita e Eterna*. Questa Scuola, cari amici, è gratuita, non si chiedono né soldi né favori, né altro ancora ad accontentare alcuna brama umana di alcun genere possa esistere, e, se Noi ci fidiamo di voi, voi abbiate l'accortezza di capire quanto sforzo e quanti sforzi davvero esistono per rendere possibile una cosa così, direi, rara a rinvenirsi, come l'unione di due mondi che, per loro natura, sono sì lontani... ma hanno pure parti che si toccano, e, se vibrano all'unisono, quindi, possono dunque anche comunicare. Questa Scuola non è per tutti, ma solo perché pochi la accetteranno, e, pochi tra i pochi, se l'accettano, l'avranno davvero nel cuore, ovvero, non solo la leggeranno e la riterranno importante, ma ne faranno un importante baluardo di crescita per se stessi, per un rapido loro miglioramento della loro salubrità interiore, e Noi sappiamo che in tanti sulla vostra Terra vogliono guarire, sarebbero disposti a fare tante spese (che Noi, vi diciamo, sono completamente inutili) per liberarsi dagli oppressivi gioghi che un malessere interiore li ha / le ha imprigionati / imprigionate, e da cui essi / esse vogliono al più presto fuggire via. Dunque, man mano capirete a chi rivolgervi e come iniziare su di voi tale apprendistato, il che significa ricevere, con l'accettazione, un aiuto Nostro raddoppiato, supplettivo, maggiorato, ancorato non a frivolezze ma alla Sostanzialità di poter su voi operare alacremente per potervi, semplicemente, aiutare e farvi omettere tutte quelle turbe interiori inutili a ciò che è una grazia eterna d'animo e di personale gratificazione spirituale. Ora, man mano, cominciamo a enumerarvi alcuni punti e caposaldi che sono integranti a tale nostra importante Opera Sostanziale. Voi avrete degli amici, e, senz'altro, tra questi, saprete che ve ne sono certamente di più sensibili, che non siano maleducati, facinorosi e spergiuri. Tali amici, reputate che potrebbero avere a cuore tale Nostra Opera? Ve la sentite di, molto tacitamente,

dare a loro una vaga vostra impressione, Noi speriamo positiva, sui suoi contenuti, come il vostro animo li ha sentiti carichi di amore e di accettazione, e mai di giudizio? Se tali amici li reputate davvero dei Fratelli in Spirito, essi, sia che accettino sia che gentilmente pure rifiutino, ecco che mai vi considereranno delle persone che parlano a vanvera, e non vi giudicheranno. Quindi, se tale Opera è per voi indicativa di una qualsivoglia importanza, potete pure fare in modo che tale scritto pervenga in varia forma (ora stampata, ora digitalmente trasmessa e preferibilmente poi, comunque, da stamparsi per essere letta tra le proprie mani) affinché tali persone inizino a capacitarsi del tema, e dei temi in oggetto, e se ne facciano una loro valutazione senza che voi per forza rincorriate in loro una sorta di vaga accettazione o, peggio, una adesione per via della amicizia che vi lega. *Questo non lo dovete mai fare, mi raccomando*, e tutti Noi ci raccomandiamo di non avere questi dettati in mente come una sorta di "slogan" da sfoggiare e su cui erigere e compartimentare un movimento umano gerarchizzato. Invece, diciamo che a Noi conta solo vedere un cuore rinato e felice, se saprà che il Cielo gli - o le - ha dato un bel nuovo aiuto e una stretta di mano, per dire: << ...*Tenta e ritenta, il Cielo ti ha ascoltato, e ora sai che, anche tu, sarai seguita, come sempre senza che tu lo sapessi, già da tempo, dalla tua stessa nascita lo sei stata* >>. Ecco amici, questa Scuola si prefigge solo e unicamente ciò: lenire gli animi dolenti, abbattere le strutture gerarchizzate che hanno creato non una Chiesa di Dio, ma una, direi, congregazione piramidale di potere e, a volte, pure di ilare idiosincrasia, ove non si capisce più molto dal punto di vista strettamente operativo spirituale, se proprio dobbiamo dirvela tutta. Noi, su tal cosa, contiamo tanto: la lealtà, la vostra lealtà al Progetto, che non ha mire espansionistiche, non vuole sostituire idee, ma, semmai, farle vedere in una nuova luce, e, se questa luce è capita... quale grazia, allora, e quale rinascita sarà per quell'anima che legge, ascolta, fa sue queste spiegazioni: date non per impartire leggi ma per essere una via dolce che, con rispetto (...e *mai e poi mai con irruenza vada a trovare negli altri qualcuno solo a cui affibbiare una nuova lettura*) ...ma bensì, veda gli altri come qualcuno a cui dare un regalo, e se per voi questo è stato un regalo, Noi, a voi, diciamo... ordunque perché non condividerlo, se lo trovate bello e edificante, perché non sanare altri cuori che sono certo doloranti, anche se non si conoscono, o mai si conosceranno. Noi, per questo, contiamo sull'avere persone serie, attente, motivate, un pizzico coraggiose, molto silenziose nel proporre tali nostri delicati insegnamenti, e, soprattutto, *visto che voi è come se parlerete come se lo facessimo Noi stessi*... non siate come chi imbandisce un tavolo e urla alle prelibatezze in esso contenute: ovvero, siate miti, e mai costrittivi, siate dolci, ma mai imponete alcunché. Noi su voi riversiamo, già ve lo abbiamo detto, una grande e ancor più responsabilità, e se voi avete il cuore che Noi sappiamo essere lindo, nulla avrete da temere, perché, in quel cuore già saremo lì Noi a operare per voi. Questo giammai, cari amici, dovete dimenticarvelo. Un'ultima nota. Chi criticherà, chi osteggerà, chi farà riso sardonico e forse anche dileggio, non causa alcun problema a Noi: non difendeteci, il Piano Spirituale ha altra visione di chi non è ancora pronto ad affrontare l'Infinito. Voi potrete insomma rispondere a modo, con pacatezza e fermezza, senza farvi prendere giammai in giro, ma non siate mai irruenti, e su ciò Noi contiamo davvero tanto che capiate che chi non accetta tale Opera non è un colpevole, e né certo un reprobo, ma, solamente, il più delle volte, una persona che ha la mente ricolma di strane accessorietà

e limiti ben evidenti, che non può per ora in qualche modo scardinare, e tali stessi elementi vanno ad offuscarla e a creare turbe comportamentali evidenti o, addirittura, evidentissime ai vostri, *e ai nostri stessi occhi*. La Scuola Sapienziale così ben delineata*, come espresso, non ha un maestro in cattedra*, *e non ha sottoposti né discenti*. La scuola è un inno al rinnovamento interiore, non categorico, ma ben benino motivato a ergersi quale caposaldo di attenzione su come condurre la vita, la vostra vita, e la vita in generale quando sarà per voi cambiata, o mutata d'aspetto e non la riconoscerete per come è stata condotta in un tempo precedente. Ecco, amici, ora vi abbiamo ben edotto e siamo pregni di felicità, perché in voi abbiamo trovato dei degni fiduciari a cui rivolgerci per questa inedita e importante nuova Scuola di Buona Vita, *che ha origine non umana incarnativa*, ma proviene dal Sacro sacello che, in un'altra visione, è il Mondo Spirituale da cui voi provenite, e a cui voi siete diretti.

Cari amici, dobbiamo dirvi in tutta onestà che non ci saremo mai aspettati di trovare oggi sulla Terra un'anima pia che ci ascolti così bene, e che faccia tesoro dei nostri consigli e della missione affidatagli, e non solo a lui, che è, diciamo, la nostra mano scrivente, ma, tale sorpresa, Noi sempre la vediamo in chi è attorno all'Opera del benfare e di quanto, anche, le buone intenzioni in generale, dapprima come promesse, poi si riversano come fatti attuativi nella realtà che voi vivete nella vostra giornata quotidiana. La nostra è una sorpresa davvero, molto, direi, imprevista, perché non facilmente, oggi, il Mondo dello Spirito viene ascoltato e, ancor più raramente, assecondato, e vi spieghiamo ben benino il motivo di tale cosa, che vi apparirà certamente in alcuni punti fors'anche ben curiosa. 1. La religione non ammette di solito un collegamento diretto tra persone (medium, o veggenti, o carismatici o anche sensitivi o sciamani, o altro genere di personalità che sia in collegamento con Noi) perché il ruolo di predominio associato a una figura sacerdotale è allora annullata, non tanto ridimensionata, ma, il più delle volte… è, appunto, poi reso a zero. Questo le varie chiese non lo ammettono, si diceva, e, piuttosto che pensarlo possibile, *creano perfino incarichi surrogati fittizi da regalare a gente che con la vera spiritualità, talora, davvero non ha poi molto a che spartire,* ma tant'è. Quindi, non accontentatevi mai di credere che un abito talare, di qualsiasi credo sia, possa rappresentare la verità del Mondo dello Spirito che vi parla e che vi insegna quello che lo stesso Dio Onnipotente vorrebbe tanto che voi scopriste, da soli o in compagnia, nel vostro cuore. 2. La scienza non ammette la nostra presenza, e lo scrivente che ci presta la mano… quante, e quante volte lo dice… che la scienza umana *è solo al più approssimazione*, e giammai sia da considerare una reale forma di verità assoluta, e, usando un termine ben difficile, addirittura, di origine suprema e ontologica. E ha ragione, se possiamo a voi esprimere la nostra opinione, perché non è bastata tutta la sofisticazione di tanti vostri anni terreni a scovarci, e a vederci: eppure Noi esistiamo più della stessa scienza e dei tutti suoi ricercatori materialisti messi assieme. Con questo vorremmo dirvi che, se voi cercate nella scienza umana la risposta della Eternità e della vita spirituale, lasciatemelo dire, voi non la troverete, e anzi, troverete solo chi alza le spalle in segno di noncuranza o di diniego, oppure anche di sbeffeggio; certo non tutti,

ma la maggioranza sì. Ecco che dunque il materialismo è un bell'ostacolo a ciò, e il suo pesante ostracismo tenta di annullare il nostro ricordo in voi, sempre mentendo spudoratamente e, anzi, inventando sovente aneddoti di fatti mai successi per eliminare in voi, se fosse il caso, quel barlume di sana ricerca e di coraggiosa analisi che vi porterebbe a Noi sicuramente, con più celerità e facilità. 3. La gente, perdonatemi il termine, *molto insulsa*, inquina terribilmente questa vicinanza a temi sacri, e, tali persone, è come se trattassero tali tematiche come un balocco da avere nelle mani e gestire senza alcun peso o motivazione, e, allora, ecco l'ampio uso di quei segni cabalistici e magici che tutto a voi dovrebbero risolvere nella vita, ma ciò mai succede per le tante volte che già a voi, abbiamo detto, la vita vi mostra procedere su schemi non precostituiti, avulsi dal magico *e operanti solo in virtù di un qualcosa di molto più importante che è la vostra evoluzione animica*, che è anche in parte gestita dal karma, un meccanismo che attira o respinge determinate circostanze o situazioni che voi vivrete probabilmente, in una fase circostanziale particolare, e mai casuale. Ecco che la poca conoscenza e la mala gestione di tali fatti vi porta a credere, talora, a conoscenze fasulle e a ciarlatani, pure, che vogliono i vostri soldi o i vostri favori. 4. La mendacità che talora su tali temi è portata avanti da partiti avversi allo Spiritualismo è un dato di fatto a volte direi pure allarmante, perché Noi, sì, ci rendiamo pur conto che non tutti possono essere evoluti e non tutti hanno l'obbligo di credere se non hanno in prima persona sperimentato qualcosa, ma diciamo pure, in taluni, esiste proprio un diniego e una ritrosia, un odio e una bramosia di abbattere lo Spirituale… che ha dell'incredibile, e Noi ci dispiacciamo tanto davvero di ciò. Quindi, se vedete rabbia in determinati modi di agire su detti, nel negare dati aspetti trascendentali, non state ad ascoltare tali imbonitori, ora di stampo politico, o filosofico, o scientifico, o entrambi gli aspetti citati or ora: sono anime non pronte che temono, il più delle volte, il giusto castigo che sentono prossimo a loro avvicinarsi, per fatti che hanno svolto (e che voi non sapete, ma Noi sì) o per mancanza di pietà e continuo scherno verso la Santità del Mondo Sottile, che sempre tutto vede, e tutto ben benino sa. 5. La solita questione dell'interesse commerciale, dello sfoggio e della moneta è una delle ultime, direi, cose perniciose che affliggono pesantemente questo incontro che, tra i due mondi, sarebbe certo più facile e repentino, come detto. Questi ammaliatori, infatti, vi fanno credere che bisogna pagare un obolo per poter ancora sentire la voce di un vostro caro, o di una vostra cara anima diletta, e… solo pagando ciò sarebbe possibile? Secondo voi, ordunque, Noi spartiamo la somma in denaro alla fine di tale lavoro, con tali ammaliatori di gente sofferente? Orsù, dunque, non crediate più possibile una tal ingiustizia nei vostri confronti, *e non associate mai più, ve ne prego*, il termine MEDIANITÀ al termine SOLDI o DENARO o FAVORI, o tutti i relativi sinonimi associati del caso: è un favore che non fate a Noi certo, ma che farete a voi senz'altro, e senza ombra di dubbio alcuno ! 6. La variegata sfera delle cosiddette scienze occulte, iniziazioni esoteriche e quant'altro di simile vi sposta, a volte, c'è da dire, le carte in tavola, *sì duramente da voi sudate*, prima cercate, qualche d'una scoperta e altre da Noi a voi regalate per un fatto di indubbia lealtà nei vostri confronti: se un dato " *signor tal dei tali* " vuol, in base alla sua scienza esoterica, ridipingervi la vita e i suoi assetti, e i suoi equilibri da voi così faticosamente cercati e poi trovati, perché voi aderite… se spesso, in tale sistema di idee, non

vi viene mostrato subito un agire chiaro, ma tutto avvolto dal più oscuro segreto? Noi a voi abbiamo infatti fin dall'inizio parlato chiaro, senza segreto alcuno, ma nel vostro mondo non accade così, e solo il fascino dell'esotico a volte cinge con forza la vostra personalità fino, posso dirlo, a scioglierla in un contesto a voi non salutare che non vi è proprio, e che giammai, forse, vi porterà da qualche parte. 7. Le vostre speranze, le vostre delusioni e i vostri, pure, successi, non dipendono solo e unicamente da voi e dal vostro volere: ricordatelo ben bene. Su questo punto ci siamo già altre volte ben espressi, e lo rimarchiamo ancora, per dirvi: non vi crediate dei falliti se la vita è stata dura con voi, e Noi, sì, allora e solo allora, vi saremo tanto vicini, in segreto, che voi non immaginereste mai; ma, per i fatti di onesta nostra volontà di non dare a Noi il risultato delle vostre riuscite, per risollevarvi facciamo spesso andar bene le cose ma solo se voi ve lo meritate davvero, e allora, io vi dico... credete ancora che questa enorme potenza Spirituale che, sì, Noi abbiamo e gestiamo ogni giorno, richieda sacrifici di animali, di oggetti, paraventi di broccato, segni liturgici e litanie infinite e noiosissime, gesti ripetuti all'infinito, solo per tradizione e null'altro? Questa, cari amici, non è Sacralità, non è Spiritualità, ma è più vicino a volte a superstizione e allo spergiuro, e non è forte tale termine se paragonate la nostra santa azione su voi con le poche e pochissime cose, che, nella noia più completa, alcuni cercano di erigere quasi a farci un favore dovuto, sì, ma non sentito, senza amore, senza lode, senza alcun vero desiderio di Contatto Animico e Sostanziale. Ecco uno scoglio che a noi, non dico, turba, ma rende molto complicato farvi capire che non è nel gesto vuoto che si instaura col Mondo Spirituale un nesso di amicizia, ma è nel cuore pieno di chi osserva un buon agire, è lì la nostra gioia, il nostro sguardo e la nostra, sì, lo diciamo per davvero, devozione a voi, che tanto sudate la vita in un momento incarnativo che a Noi a volte pare pregno di una, vorrei dire con un termine adeguato, *inadeguatezza infinita*, a tutto ciò che si tenta di fare, di erigere, di capire e di portare a termine. Ecco che allora entriamo in scena Noi e vi aiutiamo, quali fratelli in Spirito e quali, davvero, aiutanti e fattivi collaboratori intimi della vostra vita e dei vostri più bei successi. Per ultimo, un appello a stare attenti a tale fattore che non viene mai citato: il saltellare da una disciplina all'altra ripetutamente e idiosincraticamente, direi, non vi porta chiarezza, voi siete così sballottati davvero da un punto di vista all'altro, e chi professa il primo punto di vista in realtà è ben lungi lontano dalle varie scelte che hanno riguardato da vicino il detto secondo punto di vista: ...e, amici... io vi dico che spesso entrambe le cose, assieme, non possono assolutamente coesistere, non c'è verso, ma voi, talora, pure, non si sa come, le riuscite a fare convergere, e ad amalgamare come se una cosa completasse semmai davvero l'altra. Sappiate che poche branche del "sapere" - diciamo - "sottile", sul vostro pianeta hanno un siffatto pregio di potersi concepire complementari per davvero: anzi... talora...io vi dico, *certo è che una cosa esclude l'altra il più delle volte*, perché un sapere è nato monco, e uno è integro, ma un terzo è nato sguercio e il quarto non sa parlare, e, se lo fa... nessuno capisce le sue allusioni metaforiche, simboliche, e, a volte, le sue idee di un altro tempo passato, ora non più esistente. Non affidatevi quindi ai saperi che sono nati mischiando delle pertinenze inconciliabili tra loro e tali, per voi, saranno degli squarci di vita davvero poco rassicuranti, delle autentiche perdite di tempo " *a cercare l'unicorno* " che, tra i vostri animali terreni, giammai voi troverete, anche cercandolo al centro della Terra. Quindi

siate realisti, non cercate le favole che sono… sì, belle… ma che non hanno attinenza con una realtà stringente che vi chiede molta dimestichezza nel ricercare, prima di tutto, una realtà vostra equilibrata, interiore, vera, autentica, spiritualizzata, su un concetto di Assoluto, che voi, ancora, conoscete solo per poca, pochissima sostanza. Ecco, amici, Noi ci pregiamo di dare a voi tali piccoli consigli, del tutto disinteressatamente, perché vediamo in voi tanta confusione, tanta ricerca sprecata, e tante ore a chiedersi come poter, alfine, essere una persona interfacciata con Noi saldamente: e Noi… semplicemente… a voi diciamo: non dovete fare nulla in più che averci sempre nel cuore, offrire del Bene agli altri vostri fratelli e, a volte, pregare col cuore per una sana crescita interiore di chi conoscete, anche dei vostri così considerati "nemici", oggi sì avversari, ma domani riscoperti, qui, nel Piano Spirituale, ben diversamente. Noi ci accomiatiamo da voi e siamo sempre pregni di Amore e di Misericordia verso questa umanità sofferente e tante volte che ha occhi lucidi, in cui si riflettono le belle luci del Cielo, che, per Noi, sono la massima espressione dell'Ordine e dell'Armonia, a voi dedicata.

Cari amici, eccoci nuovamente al nostro amato e sperato incontro, che non è solo un momento di condivisione, ma di vero intento di crescita, e di grande maturazione personale e collettiva. Stasera vi parliamo di un tema inerente alla Medianità, e sono, da vicino, le cosiddette "*energie distoniche*" come Noi le chiamiamo, e, tali energie, ve le descriveremo ben bene, perché a volte un serio intento, quando è minato da alcune problematiche in un gruppo medianico, è talora frenato o addirittura annullato da tali, chiamiamole, scorie mentali, che mai dovrebbero esserci. Partiamo dal presupposto che Noi, se vi diciamo che tale possibilità esiste, non come pericolo effettivo di qualche tipo sugli aderenti fisici, ma, invece, sul contesto della purezza della propria medianità, ecco che notiamo come a volte esista un serio momento di frenatura e di ostacolo che, se non subito chiarito, *dà adito all'entrata nel circolo medianico di comunicanti poco inclini ad essere servizievoli e onesti, e, invece di aiutare la buona condotta generale, ecco che vorrebbero prendere il possesso e il controllo* : ma… per carenza di loro energie intrinseche, non ce la fanno, e allora, il tutto, scema nel nulla, o, in altri casi, sia il medium che gli aderenti, ne possono soffrire debolmente in fattori quali stanchezza, vertigini, sonnolenza, inappetenza o crampi successivi alla detta seduta medianica*, che non è certo svolta male, ma invece è - diciamo - un po' frastornata sa sobillatori astrali, che non sono respinti da alcuni aderenti perché, su tali aderenti, hanno attecchito come rampicante su un albero giovane e forte*, e, tale rampicante, sugge la linfa e ne fa in parte sua l'essenza e la forza. Ecco un piccolo suggerimento per capire quando ciò avvenga, e, se avviene, come fare a destrutturare la scena perniciosa che si appresterebbe a ripresentarsi non una… ma diverse e diverse e altre ancora volte successivamente. Innanzitutto, ricordate la bella e conclusiva ***guida* al saper gestire la buona medianità*** che vi abbiamo giorni fa lasciato in regalo? ***Avete fatto vostri questi insegnamenti, o li avete relegati a essere una blanda lettura su cui non valeva la pena di approfondire, e… con noncuranza… ve la siete già dimenticata?*** Oppure ben la ricordate e sapreste darci di essa almeno qualche punto, di quegli insegnamenti a voi

con garbo e con amore elargiti da Noi? Nel primo caso, bene, ragazzi... ***c'è da lavorare, e il lavoro che non è stato fatto ieri, dovrà essere per forza fatto oggi, se volete progredire, e se volete davvero diventare maggiorenni, se così possiamo dire, di fronte ai domini della sacra e vera alta medianità.*** Se, invece, avete fatte proprie quelle leggi, ecco che qualcosa, in caso di problemi, potrebbe essere intercorso a vostra insaputa, e, soprattutto, tale ricerca dell'"accidenti" è da porsi innanzitutto in una ottica, diremmo, personale, in prima istanza, e solo a seguito è da condurre, con garbo, a livello comunitario e condiviso. Partiamo dal primo aspetto. La persona che svolge medianità non è una persona qualunque, e deve morigerarsi molto, tanto che la sua vita va contingentata, come piano materiale, alle sole buone cose; certo, c'è sempre un certo disavanzo che Noi vediamo e ripariamo, perché il vostro corpo fisico animale ha istinti che... proprio a sopirsi del tutto... è per voi cosa impossibile da fare: comunque, a lato di ciò, sia nei pensieri, sia nelle azioni, che nei voleri, tutto va assolutamente calibrato per una salvaguardia del gruppo che opera, e, giammai per portare noia, acredine, dubbio, vana ilarità o accessoria volontà di una investigazione che, dal vostro piano denso, sarebbe davvero impossibile a realizzarsi. Quindi, ecco che, personalmente parlando, e non riferendoci al gruppo, gli aderenti non possono vivere una vita squinternata, distonica e direi troppo mondana, *e poi correre a fare medianità di gruppo*. Non ha senso: sarebbe come vivere una vita di completo ozio e poi pretendere di essere capaci di vincere una lunga e faticosa maratona, alla prima sua edizione. Capirete che le due cose non sono assolutamente assimilabili. Tuttavia, parlando di ***assimilazione***, su questo termine io mi soffermo ora un po'. Qualunque fatto genera un riverbero nell'astrale, che è come una "voce" direi "sottile" di quel fatto, e Noi la sentiamo sempre benissimo, se il fatto è probo, malvagio, se è diretto con amore o con odio. È inevitabile questa cosa, che sempre capita, capitava in passato, e capiterà anche in futuro. Noi vi diciamo che il vostro corpo sottile si abitua a tale "rumore" derivato dalle vostre azioni, pensieri, volontà, desideri, e, tale, come vibrazione, risulta essere un chiaro richiamo per tutti gli spiriti che sono - direi - ben calibrati su tale eguale vibrazione, e così, tra voi, e tanti amici invisibili che non vedete, nasce una certa affiliazione non richiesta e talora ben utile, tal altra volta solo accessoria, ma... in altre circostanze... perniciosa, perché capita che si formano come delle macchie, delle nubecole oscure, sul corpo sottile di chi ha pensieri distonici o poco inclini al benfare del gruppo, e, su tali nubecole agiscono quei sobillatori che hanno il tempo solo per scherzare o per tentare di recidere un legame fluidico Sostanziale duramente e alacremente con costanza realizzato tra i due mondi, quello Sostanziale e non fisico, e il vostro, cosiddetto "materiale" e terreno. Tale sodalizio impuro tra spiriti di bassa lega - o anche detti *sobillatori* o pure in altro modo *ossessori* - non vi deve spaventare minimamente: queste ree anime sono deboli, sono del tutto prive di forza per poter agire in malevolo modo su voi stessi, ma possono aumentare l'inquinamento ambientale sul piano sottile e metterlo in circolo nel gruppo, che, inavvertitamente, ne risulterà menomato, ora nell'espressività medianica, ora nei problemucci fisici seguenti patiti da qualcheduno dei presenti, oppure, solo dalla grossolanità delle vane e accessorie frasi, disgiunte e mai realmente di un vero insegnamento, che si origineranno, o tenteranno di farlo. Ecco che in tal guisa, Noi a voi diciamo che è urgente chiudere subito queste falle, perché, se non vengono viste e curate, quella persona e quelle persone non solo minano l'equilibrio del gruppo, ma ne sciolgono i legami seriamente acquisiti

nel tempo con Noi, perché Noi non ci accontentiamo solo di un tempo medianico regalato, *ma desideriamo portarvi dentro il Nostro Cielo*, e tale desiderio, se non è visto importante da parte vostra, questo determina una minore salvaguardia di fronte a tali, oserei dire, "comunicanti spuri" o "spiriti bassi" che di voi vedono solo energie da suggere, o strane amicizie non ancora nate da creare, per rendervi sempre più simili, semmai, a loro stessi. Noi vi avvisiamo che non esistono, come detto, pericoli di sorta come malaugurati film o pellicole in modo grandemente errato e disdicevole vi hanno nel tempo presentato e quasi abituato, in quella loro visione macabra e orrenda; tuttavia… ricorderete sempre che, più volte… a voi abbiamo detto che non dovete mai abbassare la *guardia e la vostra Casa d'Anima non deve essere aperta proprio a tutti*, perché chi è discolo vi entrerebbe e la sporcherebbe, e la rovinerebbe, e riderebbe poi del gesto a voi inferto, un gesto da voi neppure ravvisato né direi conteggiato possibile, perché, per voi, invisibile e non assolutamente prevedibile. Ecco quindi i nostri rimedi che a voi enunciamo per questa vostra reale salvaguardia personale. 1. Se siete persone motivate, continuate a seguire quella bella ***guida*** che a voi abbiamo dato, e abbiamo regalato con amore. Tutti i punti enumerati in essa sono davvero direi necessari e mai nessuno è stato scritto, così… "solo per dire". 2. Se vedete in voi o in altri dei comportamenti malevoli, o distonici, o contrari a quanto a voi con amore abbiamo detto e lasciato… valutate se soprassedere il momento medianico, perché, sicuramente, una turba emotiva e cose taciute nelle parole (ma ben presenti come livore, o come rabbia sopita, o altro ancora nell'animo di qualcuno) causano un riverbero astrale evidente, evidentissimo direi per Noi, e su tale forza distonica si appoggia l'operato di sventurati ossessori che sono spiriti bassi, non cattivi, non "demoniaci" assolutamente, ma sono per voi ben distanti da chi vi può ben suggerire quanto è una sana opera morale, e non solo, in un momento della vostra vita, sia individuale e sia pure di gruppo. In tal caso, ripeto, tale oscurità passeggera va risolta, e non va riportata sul luogo ove si svolge una medianità di gruppo nella volta successiva. Questo, a lungo andare, inquina la ricezione, e impedisce a Noi di svolgere su di voi una chiara acquisizione di energie pensative e con esse dirigere pure il vostro comparto cerebrale e animico tutto, in nostro e vostro favore sempre. Questi consigli non sono dati a tutti, ma solo a chi sappia metterli ben bene a frutto, perché è ovvio che molte persone non darebbero minimo credito a tali descrizioni, come nel passato, ugualmente, non si dava un minimo credito alla esistenza di microbi e batteri, quando le persone con i loro occhi fisici non li potevano scorgere sulle superfici davanti a loro stessi. E, invece, a voi, Noi diciamo che tali descrizioni a voi offerte sono veraci e sono ben contingentate *su quanto Noi osserviamo, ben evidente, accadere in molti gruppi medianici*, allorquando in essi la buona stoffa di un retto agire si sfibra e non si cerca una bella toppa robusta da cucire sopra al misfatto, per riparare il buco così esposto a tutti. Noi a voi diciamo, quindi: ***riprendete, e leggete bene, la guida a voi data, e ricordatevi che per entrare nelle nostre sacre stanze vi chiediamo rispetto e sacralità, e mai turbine, disequilibrio, e livore o sospetto, o peggio, un motivo di sfida o di malessere procurato per ragioni per lo più solo e unicamente caratteriali, umane, e non certo spirituali***. Ecco amici, rilassatevi, fondetevi con Noi in una grande energia comunicativa di Luce e Amore, solo di rispetto e ascolto, e mai di vibrazione distonica, che a Noi risulta un assoluto insulto e una accessoria zavorra, sempre da abbattere con fatica, come fosse per voi un insolente fischio continuato di una littorina, di un treno che vi

fora i timpani e che non permette ai passanti di profferire un verbo e un dialogo comprensibile e onesto. Se siete consci di tale nostro aiuto che vi diamo e che forniamo continuamente... ragionate col cuore su quanto sia bella e edificante questa Nostra vicinanza a voi, e lo facciamo, tale aiuto, solo per farvi ben benino progredire, tanto che un dì, voi, sempre in piena e assoluta libertà, capirete la gioia eterna che a voi Noi vorremmo donare, e per sempre ecco che in tale gioia vi vorremmo vedere albergare. Fate, dunque, tesoro, cari amici e cari protetti, di questi santi e proficui insegnamenti che vengono dati solo e solamente per il vostro benessere, e per l'amore che Noi a voi sempre diamo. Siate con Noi comprensivi, e in ciò raggiungeremo una fase di miscelazione di energie sempre ottimali e fruttuose.

[* Nota bene: La *Guida* citata sopra si trova:

A pag. 28 e seguenti e inizia con la frase: << ***Cari amici, la conduzione di un momento sacro è la cosa più... forse... difficile per voi persone incarnate*** >> ;

A pag. 81 e seguenti e inizia con la frase: << ***Amici cari, questa Scuola Sostanziale di buon, e ottimo ausilio spirituale a voi rivolto, procede al meglio*** >>]

Cari amici, che bello sempre poterci rivedere e sentirvi nel cuore: quel cuore che sa di vittoria e canta le lodi al Signore e lo fa particolarmente quando, da una disfatta, invece ecco apparire una sana considerazione che la fa capire, e la rende ragionevolmente comprensibile e accettabile. Ma tale disfatta, per voi, cosa comporta? È un totale fallimento, o è altro? È una prova che solo a voi riguarda, o è un dato contesto che, talora, la rende diremmo inevitabile, addirittura? Se volete, qui analizzeremo ben benino cosa significa una *disfatta* sia spirituale che solo materiale, e cosa, in entrambi i casi, essa comporta, e tende ad arrecare o a portare in voi.
1. La disfatta materiale è quella che voi siete normalmente soggetti a vivere più e più volte nella vita, e nella - pure - giornata, a volte, se... per disfatta... si intende una caduta di stile, una sconfitta inevitabile o un tono, diremmo, che da "ottimo" o "ammissibile" passi ad essere tetro, tenebroso, o pure malvagio e malefico. In sostanza, è inutile definire ancor di più ciò che voi già sapete quantificare e qualificare con massima onestà e facilità. Nel caso della dinamica materiale, voi vi aspettavate di assurgere a una vittoria, o a una, diremmo, altezza, su qualcosa che aspettava di essere da voi svolto: ma tale non c'è stata, e il risultato è stato una caduta misera e un derivante sconforto, ora tiepido ora lancinante perfino... e, tale detto, non vi lascia la morsa, e non sta in voi - spesso - dalla parte di ciò che dovrebbe essere digerito dalla coscienza*, e perciò voi - è inutile dire - giammai lo accettate*, e inerpicate scuse e altro per addossare ad altri una, diremmo, "colpa" che, invece, tutti i fatti additano a voi, come se

fossero un giudice inflessibile e irremovibile. Noi, a voi, facciamo presente che nel vostro mondo che non è - come più e più volte detto - assolutamente Sostanziale, la colpa e la mal riuscita nelle cose non sono sempre fattori che si sposano tra loro, e anzi, a volte, sono scissi in tutto e totalmente. Chi spesso erra, sbaglia, fallisce… lo fa in un metro di misura umano, certo… e anche ordinativo, ma non tutto, il più delle volte, è dipeso davvero da lui / da lei, a generare poi tale chiaro effetto manifesto successivo. La caduta è ovvia che accada se non si presta attenzione alle cose, e tale è una accessorietà dirvelo, ma talora pur lavorando tanto egregiamente, sembra che ciò mai basti a generare materialmente un dato successo. << Perché ? >> voi ci chiederete. Vedete, cari amici, tante cose, come già detto, a voi sono precluse solo per un fatto di vostra salvaguardia, e tale aspetto non è marginale, ma è direttamente una grande benedizione, affinché i fatti che accadono a voi cerchino di reindirizzarvi verso un agire a voi proprio e consono alla vostra vera missione operativa in Terra, e non a una vita che si concluderebbe forse, anche, *in un nulla di fatto esperienziale ed evolutivo*. Ecco che la cascata di eventi a volte deve in un senso interrompersi con un fallimento (così dite voi) solo per non farvi andare nella direzione successiva e ancora oltre, che vi distoglierebbe dal cammino a voi non ineluttabilmente già scritto e deciso, ma solo proposto e a voi confacente: diremmo, in una parola… "appropriato", il più appropriato. Ecco come si snoda quindi il fallimento, che cade, insomma, come una non-riuscita che vi destabilizza facendo orientare da un'altra parte la vostra attenzione, la vostra cura e la vostra temperanza a capire cosa è più congeniale a voi. Ma… tale situazione, voi l'accettate? Certo che no, e nessuno, credo, lo farebbe mai, ma tale non è un problema, perché fa tutto parte del gioco*, il gioco più serio di tutti, che è la vita umana, che è la vostra importante Evoluzione Sostanziale e Animica*. Ecco, amici, vi abbiamo, grosso modo… a voi detto e spiegato quanto è per Noi la vostra "caduta", e quanto voi a volte concepite e descrivete come un fallimento e una strana situazione del tutto a vostro magari sfavore, che causa un ché di disguido, malessere, sfortuna, incapacità e altro ancora in quanto voi state eseguendo e facendo nel trascorrere della vostra esistenza terrena. Ora passiamo invece all'altro tema ben più importante, e così poco descritto, ovvero il cosiddetto "fallimento Animico" o "Sostanziale" che nulla, nulla davvero… ha di similarità con la prima cosa detta poc'anzi. 2. Il fallimento Sostanziale, dunque, cari amici, esiste? Se sì, se esiste, esso è un qualcosa di terribile, o di poco conto? Noi, a voi qui rispondiamo ben bene ai quesiti posti. Il fallimento Sostanziale è, in ultima analisi, una mancanza, per propria volontà, di portare avanti un progetto, di qualsiasi stampo sia, e di qualsiasi forma di esperienza esso valga a voi, solo per propria inettitudine e oziosità, non perché dunque tutto remava contro di voi, ma solo perché in tal caso, qualcuno, si è morbidamente adagiato sugli allori e da lì, solo per propria caparbietà, mai più si è mosso. E tale, vi avviso, è una caduta d'anima spaventosamente atroce che varrà a una importante retrocessione di non poco conto, quando, dopo il trapasso che tutti vivono, a tali inetti per propria scelta, verrà alfine chiesto: << *Se tu avevi la forza e la capacità di poter operare, e mai ti sei diretto in tal senso, anche con tutte le facilitazioni e il perdono che Noi ti abbiamo dato, perché hai deciso di nulla fare, e anzi… perché hai debolmente, solo, a volte, finto di placare quella voce di coscienza con atti poco nobili che, a Noi, sono più sembrati delle offese che non tuoi tiepidi sbagli o errori ?* >>. Egli, allora, non saprà certo cosa rispondere, e sarà diretto in luoghi di grande lavoro e di, vorrei dire, grande rieducazione forzata, lontano

dalla Luce, e più simili al concetto del vostro mondo tetro e oscuro. Tale diniego a svolgere il Benfare, con scuse sempre approssimative e mendaci, che non sanno proprio di niente, è un fatto che appesantisce molto l'anima di una *Intelligenza*, e la sua evoluzione diventa ora statica, e deve riprendere quindi a fare delle operazioni ben più umili e faticose per liberarsi del gravame e del peccato che alberga dentro di sé, e che non ha voluto assolutamente allontanare dalla sua personalità e dal suo cuore. Tale aspetto comporta che tale sua illusione (di poter allontanare il lavoro Sostanziale a lui / a lei rivolto) solo con il fatto di fingere che non esiste, equivale ad annullare pure dei risultati molto importanti già precedentemente acquisiti, e se tale anima quindi non si è dimostrata pronta ad essere servizievole e onesta, beh, l'ha scelto lei di retrocedere e anzi di portarsi a recepire un livello di esperienza infima rispetto a quello che le sarebbe spettato, se lei solo *con tranquillità e con un poco di coraggio avesse seguito non leggi ferree, ma solo ed unicamente il suo cuore, e il Benfare che così frequentemente Noi vi abbiamo ben descritto*. Che ne dite, siamo troppo inflessibili? Direi di no, dato che il *Patto d'Anima* non è stato scritto da Noi per voi, ma voi stessi, solo voi stessi, prima della incarnazione lo scegliete, lo valutate, lo "firmate" alla fine, sebbene, tale verbo, sia da concepire certamente, avrete capito, metaforicamente, e non sia inteso come uno di quegli atti notarili tanto boriosi e forse inutili che adornano la vostra triste società, ricca di carte e documenti senza valore alcuno. Noi siamo tanto dispiaciuti quando un'anima dimentica se stessa e cade nell'ozio della "inazione", o "non-azione", il che, equivale per Essa, a recidere quel bel cordone di equità con Noi, e, in più… tale recisione, lascia poi nello sgomento la povera anima che è totalmente ora in balia di leggi che non conosce, non accetta, e sente più costrittive di tutte quelle facili e amorevoli raccomandazioni *a lei suggerite, e mai imposte*, che prima, molto tempo prima, bene e benissimo lei conosceva, e a cui era ben bene abituata, nella esecuzione di tanti bei compiti che erano sue sacre mansioni e suoi diletti di vita, pure. Questo, amici, non certo è stato detto per spaventarvi, lo capirete, ma per presentarvi come la vita materiale reca in sé una grande e grandissima importanza, *più e più di quanto voi crediate*, giacché spesso Noi ci avvediamo come nel vostro mondo la vita sia da tempo quasi stata considerata (e oggi pure la si consideri) una eterna rincorsa a quanto è solo interesse personale ed individualistico, e, se comunitario, pur esso tentativo di agguantare qualcosa, il più delle volte, non ha un fine nobile, altero (o alto di importanza) ma è più spesso un continuo saliscendi di strane e stranissime bizzarrie che in voi producono, o tendono a produrre, un qualcosa di spasmodico, e di pericolosamente incline sempre all'ottica puramente materialistica e basata non sul rispetto reciproco, ma sull'adorazione dell'apparire nei confronti delle altre persone, e voler sembrare qualcosa che invece non si è, o non si sarà mai, e poi mai, in verità. Perché fate questo, se poi… a casa ritornate e sapete di non essere felici? Se voi fate ciò è per pura illusione in voi gettata da una società, che, pure, è basata e formata quasi solo da effimere e spesso nocive e pericolose illusioni. Noi a voi diciamo: << State ben attenti a non allinearvi a tali illusorietà, perché… se lo fate… sposate il mondo ma abbandonate voi stessi, il vostro spirito, e Noi pure, credendo più importante una piccola e inutile lucerna che presto si spegnerà, e, invece, avete dimenticato, forse senza accorgervene, davvero fino in fondo quel Sole Infinito e Eterno, indissolubile e sempre irraggiante Amore e Luce Vera che è Dio Onnipotente, e il Regno tutto Spirituale, da cui voi provenite, e a cui presto voi tutti ritornerete >>. Noi ci consoliamo nel

vedere, però, anche tra tanti cattivi esempi, qualche buon o ottimo esemplare di buona lena e formazione spirituale, che cerchiamo di sollevare e di ben dirigere verso l'Uniformità Spirituale che lega indefessamente e ognora tutti, proprio tutti Noi, in una operosità senza eguali, che voi mai immaginereste, e mai potete nella vostra vita minimamente sospettare per davvero. Siate consci di ciò quindi, e Noi vi abbiamo qui ben bene illustrato uno scorcio reale di sana spiegazione Sostanziale sul valore del termine "fallimento" sia da un punto di vista solo materiale, e poi... pure abbiamo detto ben diverso e disunito dal primo - e tale è un altro fallimento - quello appunto "Sostanziale". Speriamo di avervi ben illustrato la grande differenza delle due situazioni: fate orsù sempre tesoro, se potete, di tali ineffabili nostri consigli e aiuti, rivolti al vostro cuore splendente.

Amici cari, sapete che la vita è per tutti, a volte, un grande e accessorio fardello, e questo non è un mistero per nessuno, e chi ve lo dice, nel passato, è stata una persona incarnata come voi, proprio come voi tutti, e quando io ero su questa Terra, ora logora e malconcia, c'era tanta, tanta povertà, e anche sopraffazione di chi era una persona diremmo magari potente nella forza, ma povera, molto povera d'animo. Questa sera vorrei parlare un po' della difesa, e come strutturare, nei giusti modi, questo concetto, che, nella vostra vita, di quando in quando è un affare molto contraddittoriamente sviluppato e sentito: ...e voi... ditemi, quante volte avrete difeso un vostro pensiero, o altri nel momento di un attacco di qualche tipo? Ecco, amici diletti, io ora - presupponendo che voi tutti lettori siate a conoscenza che il termine "difesa" non è in realtà paragonabile a un altro vocabolo che è diverso, ed è l' "offesa" - vi invito a seguire il mio cauto e ragionevole, a voi dato, sentire, su tale tema. Se una persona viene attaccata, può difendersi? E, se sì, in che modo? Cosa ne pensa il Mondo dello Spirito su tale tematica? Ora, ben benino, ne parleremo un po'. La difesa è un atto diremmo naturale ed è ovvio difendersi, perché sennò l'aggressore avrebbe solo e sempre vita facile a reclamare nella sua evidente mediocrità un atto deliberatamente nato e prodotto malevolmente dalla sua inettitudine morale, e, dunque, nessuno dovrebbe mai poter, in ultima analisi, sottostare a tale volontà di chi non merita il nostro rispetto né i nostri servigi. Ma, tale cosa, è davvero poco probabile che si snodi secondo un teorico "*manuale del buon giudizio*" perché, quando ci sono fatti violenti o ossessivi, ecco che il violento arreca, o tenta di fare... un danno in un modo pregiudizievole e animale, che la vittima non vuole vivere. Quindi, logico è che alla violenza inferta da uno, o da una, a volte si risponda con lo stesso grado di violenza, per tutelarsi e per fuggire l'incomodo di essere stato, o di essere stata, una pedina di quella persona malvagia. Noi a voi diciamo che la violenza va mitigata, meglio annullata sempre, ma ci sono casi e casi che sfuggono facilmente a tale nostra osservazione e sono casi reali, che accadono tutti i giorni infatti. Ecco, quindi, che cercheremo di darvi una dritta su come interpretare questa - diciamo - necessità di rispondere a tale violenza di qualsiasi tipo essa si tratti, *ora debolmente psicologica, ora animica, ora di tipo invece sociale,* e poi, infine, *pure fisica o carnale*. Partiamo dalla prima. La violenza diciamo psicologica è un dato di fatto ricorrente della vostra società decadente e le persone

non aiutano le altre a essere, e a sentirsi, a proprio agio il più delle volte, bensì... a instillare dubbi, e anche dei comportamenti mentali poco, e pochissimo consoni al Buon Agire. Noi in tal caso ecco che vi consigliamo di soprassedere al discorso, di rinunciare al dialogo, di prendere una scusa se possibile, e di andarvene se vi capita di avere di fronte un *molestatore psichico*; e, se altrimenti, ve la sentite, dite pure chiaro in faccia ciò che davvero pensate: spesso tale cosa vi farà, sul principio, forse ritenere che siete stati troppo duri, ma se il vostro parere è detto con semplicità, educazione e garbo, io vi dico, perché mai non dirlo, pure se ferisce l'orgoglio di chi vi sta di fronte? Passiamo al secondo aspetto, ovvero al concetto animico, che è spesso una serie di evidenti *morse costrittive* a voi imposte, sull'accettazione di voler, voi, lasciar pur stare certi tipi di - *diremmo - prese di posizione* su concetti importanti sentiti dal vostro animo, e tale genere di costrizione può essere di varia ed eterogenea natura, sia politica, filosofica, religiosa, morale ed altro, altro ancora. Se voi sentite che il vostro animo è come se piangesse alla enunciazione di determinati assunti pregiudizievoli al Buon Agire, e tale... vi fa arrabbiare pure... ecco che è il momento di capire se fa bene o no tale presenza e ciò che sta dicendo, se è lecitamente e adeguatamente a voi ricevibile, o se no, al contrario, e va quindi allontanato *quel tentativo*... (sì, è proprio così cari amici), quel tentativo dicevo, di cambiare il vostro animo, e il vostro stesso cuore. Non fate mai l'errore di *dare più peso* a chi vi tenta di mutare l'animo, piuttosto che sentire prima, in voi stessi, se tali posizioni abbiano, o no, in voi una parvenza di minimo valore e probità. Se tale così non fosse, fate pure come nell'esempio sopra detto, e tale "violenza", a voi, non verrà minimamente svolta. Ricordatevi che chi attenta al vostro cuore e al vostro animo lo fa per un doppio fine: ovvero riuscire a sottomettervi e in seguito pure avere un "discepolo" che costantemente, e non per libera scelta, dovrà fare e seguire determinate... *non tanto raccomandazioni*... ma solo ordini e anche prese di posizione motivate da un dogma intransigente. Il Mondo dello Spirito giammai è su questa linea, e giammai, se è davvero il Mondo dello Spirito che si produce, vi vorrà come dei sottoposti o, peggio, dei sottomessi: Noi siamo per voi, se ci accettate, solo come amici tra i più fidati e seri, null'altro. Non siamo maestri, non siamo guru che dipingono la vostra vita come loro desiderano, ma Noi, su voi, solamente, poggiamo la mano sulla vostra spalla, e vi diciamo: << *Vuoi dunque un aiuto da Chi abita nella Casa che tempo fa tu lasciasti, e presto a essa ritornerai ? Se vuoi il nostro aiuto Noi ti promettiamo che per te, solo nel Bene e null'altro, saremo tuoi fidi compagni per una Evoluzione tua personale che ti frutterà tanta tanta tanta Dovizia Spirituale, e vedrai che rinnovamento in te scoprirai, nell' Amore Cristico* >>. Ecco, amici, il punto cruciale è questo: decidere l'Amore e l'Amicizia e nulla più. Passiamo ora al penultimo tipo di violenza, che è quella sociale. << *Ma*... >> - direte voi - << ...*non esiste una "violenza sociale", di che si tratta ?* >>. Forse non esiste da voi, ma in molti Paesi e città la gente viene martoriata e punita se non si sottomette a leggi insulse, ree, e, soprattutto, che abbassano l'uomo e la donna a semplici oggetti, trattati peggio degli animali vostri usati nel macello. Su tal tipo di violenza c'è poca soluzione, miei cari, e tale karma, chi lo deve sopportare, è cosa durissima davvero. L'unica chance è scappare via e rifarsi una vita ma, se non si riesce, che si può fare? Noi a voi ricordiamo che, più importante di tutto, è la vostra libertà d'anima, e... tale libertà... lo sappiamo, talora, in tali luoghi non è concessa, né con parole,

discorsi o azioni; ma, se vi capiterà di incorrere in tali brutti momenti, siate solo forti d'anima, e non dimenticate che i brutti momenti passano quasi sempre per tutti, ma la vostra anima sarà sempre e costantemente vostra, appunto, se lo volete, e non sarà cedibile a nessuno. Sotto questo punto di vista restate dentro chi siete: *potete fingere solidarietà - fino però a un certo limite massimo consentito e non oltre - alle autorità nefande che attentano su di voi*, ma, se ve la sentite, pure qui... lasciatevi guidare dall'intuito e vedete se vale proprio la pena di sottostare, all'infinito, allo schiacciamento dei valori sociali imposto da qualcuno, oppure passare, senza violenza, dalla parte della resistenza, e con ciò dico che potrete sempre trovare delle persone coraggiose e leali al vostro intento, anche nei peggiori periodi della vostra vita, e nelle più brutte e faziose asperità sociali. Rimanete sempre fedeli a voi stessi / stesse, questo è quanto, e solo quanto io vi dico, e non cedete a nessuno i vostri diritti animici e le vostre più preziose e sante decisioni di anima, cari fratelli, care sorelle dilette. Se così farete, vedrete in voi sempre accrescersi la forza d'anima e tale non cadrà mai a terra, e quindi *saprete* (se è per voi cosa consentita) *sapervi di pacata, o attiva e solidale, vera resistenza*. Ora, cari amici, parliamo del più brutto e direi davvero poco felice tipo di violenza, quella fisica e carnale soprattutto, degna di un mondo che non dovrebbe mai e poi mai esistere, e su cui Noi tanto lavoriamo sempre nel vostro mondo tenebroso, affinché - se a Noi è concesso - non avvenga, sia ritardata e alfine poi scompaia negli intenti del persecutore o della persecutrice. Ebbene, su tale forma di violenza fisica, non c'è verso... bisogna reagire, e non col garbo e con le moine di una bambolina di pezza, ma, all'aggressore, o alla persona che attenta alla vostra salubrità fisica e sessuale, bisogna sempre avere un pugno duro e, senza fare troppo male - e senza certo uccidere - però, Noi a voi diciamo che è consentito l'uso della forza, e della forza sia per scappare via sia per immobilizzare il persecutore e i persecutori, se ce ne fosse più di uno. Ma voi direte, comprensibilmente, e Noi già vi leggiamo nella mente il pensiero: << *Ma qui la lezione Evangelica e Cristica scompare... siete sicuri di non avere detto cose contrarie al vostro importante e Sostanziale insegnamento del Buon Agire, fino ad ora così ben a noi dato?* >>. Vedete, cari amici, il Vangelo è stato strutturato per l'Evoluzione ottima e direi sempiterna di tutti gli uomini e le donne di buona volontà, e Noi a voi diciamo che, sì, la violenza è sempre da escludersi, e, su ciò, non ci si sbaglia. Ma, tuttavia, esistono casi ben precisi, ove un dato fatto, se non bloccato, se non fermato all'insorgere, diverrebbe fonte insormontabile di grandi problemi di qualsiasi tipo, nella - diciamo - persona che diviene preda di un terribile aggressore. Quindi, dato che il vostro mondo così tenebroso è purtroppo spesso e spessissimo costellato da tali fatti direi terribili, non c'è peccato se la vittima è così - *e abbastanza* - reattiva, da tentare di riuscire a scappare via da quella persona violenta, anche a suon di busse e di colpi: certo... non dico che siano mortali contro l'aggressore, ma sì, che lo spaventino, e possano anche arrecargli disturbi di dolore che lo blocchino lì per un dato tempo. Noi sappiamo che non sono questi i veri problemi che creano un dato karma negativo, ma, bensì, sono l'odio e il male premeditato, l'ingiuria fatta con scienza e protratta nel tempo: non è dunque un atto di lecita difesa personale ad un attacco violento che si riceve da un qualcuno di dubbia, e rea interiorità animica, certo. Una cosa ben diversa è invece la guerra, e tale, su questo argomento, più avanti tratteremo un po' dati elementi riguardanti tale brutta e terribile evenienza, su come

concepirla, e su cosa eventualmente poter scegliere, *sebbene già vi abbiamo detto che uccidere mai è consentito,* solo per un partito preso anzitempo, soprattutto quando il partito è stato sapientemente e scientemente architettato da ignobili e da terrifici personaggi, di solito su base politica. Vi abbiamo reso così, cari amici, una bella panoramica di tale argomento, nulla rischiando mettendo dei paradigmi - o dei sofismi - poco concepibili *nella vostra società del tutto pratica e mai solo direi astratta*, come più volte a voi ben benino abbiamo precisato, e, in osservanza delle Leggi sempiterne che il Mondo dello Spirito a voi regala, Noi ci accomiatiamo e vi diciamo, con Amore, che la vostra vita può essere un capolavoro, se lavorate bene in una giusta e sana interiorità, e vi dico nei problemi vostri, se non sapete come fare a ricevere forza aggiuntiva a risolverli, chiamateci, e pregate sempre Dio Onnipotente, che vi manda ogni secondo della vostra vita tanta Luce, e tanto, tantissimo Amore.

Cari amici, dobbiamo dirvi in questa stesura una cosa davvero importante, e tale è un momento un po' triste per Noi: capirete il perché leggendo. Si approssima un momento decisivo per la vostra Terra, e, su tale pianeta... tanti, ancor oggi, non capiscono l'importanza della conversione, e di poter operare al meglio una reale presa di coscienza Cristica, che sia davvero ferma e che non risenta delle risacche di vizio e di tremenda vostra disattenzione sui tanti e tanti valori sacri della vita, come la famiglia, lo stare assieme e il poter condividere il buon operare con chi si ama, e poi, ancora, al poter vivere un aspetto non secondario che è la fede, ovvero quel sentire interiore che è assolutamente *sì individuale, ma pure, anche, comunitario e inclusivo*, non esclusivo di solo qualcuno; ...e pertanto, ci chiediamo davvero... chi ci ascolterà, nell'indomani, se non avremo tante braccia robuste che siano disponibili a poter operare, per raccogliere questa messe? Il Mondo Spirituale è in fermento da qualche anno, e sulla Terra si moltiplicano gli appelli per una continua e sempre maggiore opera di risanamento sociale, ma, ahinoi, vediamo che la società inerpica, e arranca sotto il peso di un possente materialismo pure, diciamo, quasi religiosamente sospinto e portato avanti da detrattori che, nel caso in esame, invece si producono quali luminari e anzi produttori di verità, *nella vostra "società civilizzata", sì... ma sul crinale di una caduta prossima imminente*. Questo discorso che vi facciamo è per una ragione davvero importante, e capirete a seguito il senso ulteriore del dettato. Vediamo che si moltiplicano in ogni dove le false religioni che sono frutto, solo, di idolatria e di personaggi fumosi che si inventano di sana pianta tante storie e tante dicerie per sembrare belli e per apparire già in grazia di poter, quasi, stare dalla nostra parte, ma così non è affatto, e tante, tante persone accorrono ai loro piedi, e battono le mani, sentendosi parte, ahiloro, di un vano progetto che mai davvero è partito, e mai, comunque, tali personaggi potranno da soli decidere né portare avanti, indipendentemente da quanto dicono e da cosa essi facciano. Noi a voi diciamo, quindi, se vedete delle persone cadere in balia di siffatta gente, *non abbandonateli a quel destino di essere, diciamo, pedina del nulla* : perché il Mondo dello Spirito è, sì, vasto, è sì ricolmo di tante e tante realtà che voi fatichereste a capire, e non solo a enunciare, ma mai tali realtà rappresentano quel valore di inettitudine che taluni *finti maestri*,

diciamo questo termine, portano con sé. Vi faremo qui alcuni esempi, escludendo, chiaramente, nomi e riferimenti in particolare. 1. I falsi profeti: ovvero chi, non sorretto da Dio Onnipotente, ecco che si inventa delle false ammissioni sul futuro, le reclamizza, e ottiene dei lasciti per questo, e, non ultimo, riesce talvolta anche a procacciarsi un favore del pubblico di non poco conto. La falsa profezia consta nel dire un fatto che sicuramente dovrebbe accadere, ma poi, in tal caso, non accadrà mai, se il profeta è appunto falso, finto, e anche sprovveduto. Quindi, badate ai falsi profeti che inneggiano a mondi immaginari, a situazioni magari apocalittiche ma come solo loro ve le dipingono, e tutto, proprio tutto, vanno a accentrare sul loro sistema di pensiero che non accetta alcuna critica, e vi chiede, semmai, *di ottenere da parte loro un dato risultato… sì, ma solo con i vostri sforzi, giammai con i loro*. Ecco che a questa categoria appartengono molti personaggi che si fanno un nome noto e poi chiedono visualizzazioni su visualizzazioni, come voi ben dite, in merito all'uso degli strumenti vostri digitali e di personal computer così tanto da voi usati. 2. La seconda categoria annovera chi cerca di riscrivere una storia nota, secondo un punto di vista del tutto diverso, e la nega perfino, e tale è uno o più personaggi che dalla vita desiderano solo fare razzia del Bene di un certo insegnamento, perché loro, sono, segretamente, votati al partito opposto della oscurità, perdonatemi la metafora esplicita. Ecco che taluni di tali personaggi sono inclini a fare un revisionismo pesante dei temi sacri, e tali temi, a loro, non sconforta il fatto di pure dileggiarli come se fossero il semplice parto di uomini di un'altra epoca che sono stati abbagliati dalla loro stessa ignoranza cupa. Vi sbagliate, se così pensate, perché il passato e il presente come vostro tempo, *è ricolmo di miracoli sempre, autentici e non falsati*, e vi diciamo che chi non crede possibili tali miracoli attenta sicuramente alla buona logica spirituale, che ha molti e più mezzi espressivi di quanto voi immaginate. Quindi state attenti, ben attenti, a tali personaggi che vanificano, se loro mai possono, il vostro anelito di Ulteriorità e di Spiritualità nelle alte e più importanti cose, ma, pure, nelle semplici e diremmo quotidiane, non meno importanti delle prime dette. 3. Vi sono poi delle squadracce di benpensanti scientifici che a loro importa solo considerarvi alla stregua di pecorume o animali di second'ordine, e ciò deriva dal fatto che loro si sentano in cima alla evoluzione umana, e quindi, releghino gli altri a una "seconda umanità" spenta, *che non dovrebbe, pure mai, avere il diritto di parola*. Ecco, amici, che tali poi si arrogano, però, di inscenare suggestive ipotesi e magari pure delle allusioni blasfeme, ma solo perché la loro inettitudine non li fa assolutamente alzare da terra di un solo centimetro. Tali personaggi, per lo più televisivi, adottano la tecnica di controbilanciare un sapere che è umano a tutto il resto che nelle loro parole non esiste, e quindi, a loro in tasca può sempre e solo rimanere una parte da loro proposta, nel vizio pensativo originato da quello che è il loro narcisismo acuto, *e acutizzato*, su pochi temi che stanno loro a cuore. Pertanto, Noi vi diciamo, non date credito a tali persone che, loro non trovando l'oro zecchino, pure a voi dicono in modo insolente che non dovete, né dovrete mai cercarlo perché non esiste, non c'è proprio secondo il loro triste e, direi, poco accorto punto di vista. 4. I religiosi spesso sono gente mite, ma non tutti. Alcuni additano i nostri dettati come frutto di qualsivoglia una data attività losca e senz'altro non di origine spirituale: e a loro… Noi chiediamo: << *Ma tu, caro fratello, sei mai stato col tuo corpo fisico nel Paradiso, nel Piano Spirituale, a rimirare quelle bellezze e quegli*

Insegnamenti Eterni che solo Iddio Onnipotente riserva a chi, da umile, a Lui si prostra e chiede perdono, o vuole dare Amore, ma senza chiedere proprio nulla? Se non è mai a te capitato, di cosa dunque stai parlando, se non ti avvedi della vera Fonte Sapienziale che lo stesso Piano Spirituale dà, oggi, a pochi, a pochissimi, invero, in Terra, e che certo non chiederà mai a strutture obsolete come certe chiese il permesso di presentarsi alla coscienza degli uomini tutti, di buona e retta Fede? >>. Ecco amici, queste parole sono come benzina messa sul fuoco, perché in loro, più che l'amore vero, giace una superbia di fondo motivata che tante letture clericali abbiano, nel tempo, dato quella parvenza di retto agire e sicura possibilità di definire semmai la verità: ma tutto ciò è una pia illusione che in tal gente scompare se a loro viene data la prova semplice che essi non rappresentano certo la nostra parola, *ma bensì, tale loro parola, è appunto, solo e solamente, la loro, e di nessun altro assolutamente*. 5. Le persone influenti, nella vostra società, alimentano col potere e i soldi delle idee che diventano mode e, tali, *se sono solo rette dai soldi appunto*, *non spesso sono interiormente a prova di fornire a tutti un buon Lascito Sostanziale*, e anzi, io vi dico che, di norma, più soldi e averi gravitano in tali momenti, e più tale diceria e falsa moda rasenta la bugia o perfino l'anatema, ovvero… equivale allo spergiuro. Vi farò un breve esempio pratico. A volte certi personaggi si atteggiano a grandi personalità che sarebbero state, nel passato, addirittura qualcuno che voi tanto ora pregate, o avete nel cuore, e tali sedicenti reincarnazioni di una reale Intelligenza di grande levatura Sostanziale ecco che si farebbe passare per chi, oggi, è ridiscesa a portare luce nel mondo. Tuttavia, in tali persone, di norma ravvisiamo solo gente persa, squilibrata interiormente, grandemente aggressiva se viene in qualche modo scoperta essere chi realmente è. Quindi, *il mito del "super-uomo" qui cede il passo alla realtà della perizia psichiatrica* a volte, se tale personaggio getta i guantoni a terra. Noi vi consigliamo di non registrare mai nella vostra memoria certe pietose e inenarrabili menzioni di tal natura, che non portano a nulla di buono, ma solo a farvi vedere, se cadete nella loro trappola, un qualcuno che, purtroppo, assottiglia sempre di più la linea tra lui / lei e lo stesso Dio Onnipotente, in un delirio che però, se taciuto, non è facilmente ravvisabile da voi, in modo schietto. 6. I falsi miti di ogni tempo cadono con quello stesso tempo inesorabilmente, ma le verità più vere restano e il tempo non le recide, non le cambia, non le abbellisce di vezzose e accessorie velleità che, poi, alla fine, diventano solo patetiche brutture che appesantiscono, al posto di rendere chiara e facile una così bella e manifesta possibilità dell'incontro col Mondo Spirituale autentico, e non falsato. Quindi, oggi, come versa la vostra Terra, come già detto… malconcia… se dobbiamo fare una svelta e facile valutazione senza peli sulla lingua? Più di metà della popolazione mondiale versa in un vero e proprio *analfabetismo culturale Spirituale Sostanziale*, ovvero, il barlume di poter avvicinare un traguardo davvero meritorio è una utopia e una cosa che, almeno nella loro attuale incarnazione è fuor di dubbio esclusa, e, soprattutto, motivata dal fatto che tali persone non accettano se non la legge della bieca materia. Per un restante, direi, venti per cento, ecco apparire il sommo e unico grande stimolo della buona e non accessoria religiosità, quella non affettata, *quella non di solo manierismo e di atti inconsulti e senza scopo ma fatti e svolti per solo e mera tradizione locale*. Una piccola residua parte di ciò che resta è conclusiva a rappresentare un momento più importante, Sostanzialmente parlando, ma qui, ognuno ha la

sua strada, *e c'è chi, pure da santo, a Noi non crede*, e crede solo a una visione distorta che un "credo" ha loro offerto, e, su tale "credo", certo di rilievo, loro si sono votati ciecamente, e non accettano però la nostra missione in Terra su loro, che li farebbero accelerare vertiginosamente nella loro Evoluzione, se solo volessero. Pochi, pochissimi, davvero una manciata di persone, ci ascoltano, ci amano, ci dedicano buoni e santi pensieri: sono come tutti dei peccatori, sì, ma non sono certo più su questa Terra col loro spirito. A loro Noi dedichiamo una azione speciale, che serva, anche, per gli altri, a renderli edotti su Chi Noi siamo, cosa proponiamo, cosa il Padre e Madre Celeste ci chiede di offrire al Mondo per rinnovarlo completamente. Ecco spiegata la nostra tristezza iniziale cari amici, perché non siete molti a continuare a sorreggerci, e a soffrire con una lode in cuore, senza nulla chiedere. Questo discorso, cari amici, andava fatto, per rendervi edotti, voi che leggete e accettate questi Nostri Santi Insegnamenti, che siete non solo sulla buona e ottima strada, ma, se lavorerete interiormente sempre più ad innalzare le vostre proprietà Spirituali e Animiche, vi porterete già subito qui appresso a Noi, e se già Noi a voi così diciamo, un motivo esiste: ovvero, che la Terra sta per essere rinnovata e questo comporterà tante tante decisioni che voi, e solo voi, dovrete, nel Benfare, decidere, per la vostra anima. Vi benediciamo e vi mandiamo una Luce di Grazia splendente, a voi, solo a voi riservata.

[*Riassunto dei punti* :

1. I falsi profeti, i quali non sono sorretti né da Dio né dal Mondo dello Spirito

2. Coloro che riscrivono a loro piacimento la storia, per poi mutarla e cambiarne il valore

3. Chi, con la scusa della "scienza", alimenta solo il materialismo e l'egocentrismo

4. I religiosi che non accettano gli Insegnamenti del Piano Spirituale, ma solo i testi clericali da loro recitati

5. Le mode che spesso azzerano un risultato interiore faticosamente raggiunto; chi si presenta come un "super-uomo" in Terra e inscena una moda

6. I falsi miti che cadono nel confronto con la Verità. **]**

Amici cari, il nostro medium sta sorridendo perché la serata è tanto felice per lui, e ci ha detto che, se Noi siamo qui a lui vicino, è realizzato e scopre in sé la felicità, e Noi sappiamo che è vero quanto dice, perché leggiamo sempre, come facciamo con tutti, l'animo di chi abbiamo di fronte. E... stasera... per fargli un bel regalo, parleremo proprio di questo: ovvero, come Noi, Intelligenze Cosmiche e Spiriti di chi, ieri, ha vissuto esattamente come voi una vita materiale, possa leggere l'astrale, o ciò che voi chiamate tale, e per Noi è una immensa fonte, direi pure

inequivocabilmente infinita, di informazioni e di stati d'essere, che voi ancora chiaramente non potete concettualizzare né capire, ma solo, diremmo, *un poco… e solo quel poco…* realmente, intuire, e poi alla fine credere possibile. Iniziamo subito col dire che la nostra visione non è affatto come la vostra incarnativa: tra le due, infatti, non esiste un metro di paragone alcuno, sarebbe come se una persona cieca si paragonasse a un ottimo falco che, da lungi, sa scorgere non solo il più minuto particolare al terreno, ma pure tante e tante altre cose che tale piccola visione da lontano può ben presentargli quale informazione. Infatti, la nostra visione, se così a voi possiamo metaforicamente riferire, sembra a quanto voi dite essere una "radiazione" che venga prodotta in una direzione, oppure anche a tutto tondo, e ciò non mina affatto, in Noi, quella buona "presa dati" che si conviene per una data ricerca che semmai Noi stiamo per voi svolgendo. Ecco che tale - dico metaforicamente - "irradiazione", o "radiazione", si comporta con leggi che non conoscete, e che è inutile descrivervi perché - davvero credetemi - voi non capireste, ma non per vostra incapacità pensativa, ma perché non esiste un ponte di comunicazione o traslitterazione tra le due cose che non sono, né saranno, mai sovrapponibili. Quindi portate pazienza e seguite con dovizia i nostri seguenti ragionamenti sull'astrale. Tale *stato di coscienza*, e, ugualmente, *luogo*, dovete sapere è *un dato istante di esistenza*, e lì tutto si crea col pensiero, e lo si fa muovere e agire con esso. Non occorrono macchinari o forze o altro perché tale stato racchiude già insito in lui quanto è appunto cotale possibilità: è come dire che, da voi, "l'acqua è bagnata" e non può essere altro. Lo stato d'appartenenza a tale mondo determina comunque una gerarchia di possibilità o di frenature, a seconda che l'anima lì sia sciolta o sia legata ancora dai gravami infami della materia vostra, e anche da altre materie che voi non conoscete ancora, e sono, tali, pure più pesanti del vostro stato incarnativo, sebbene già voi siete condensati su un limite di chiusura elevatissimo e densissimo. Tale, dicevo, frenatura, determina quanto possa - o non possa - fare in quel luogo tale anima che lì soggiorna, sosta, viaggia o (come tutti Noi) ha compiti: tali compiti sono delicatamente decisi da Gerarchie a noi superiori, come pure già a suo tempo al caro nostro medium fu detto, in una sessione privata di messaggi a lui rivolta. Ecco che i compiti vanno a creare un sostrato di azioni che devono sempre condurre al Benfare, e tale azione, di rendere aiuto a qualcuno, va comunque condotta il più delle volte prendendo molte informazioni e molti dati, come un pescatore fa, con la sua pazienza, sul bordo di un fiume, aspettando i pesci che arrivino verso di lui. Chiaramente Noi non dobbiamo aspettare nulla, e, a nostra richiesta, i dati è come, per farvi un esempio, se fossero spostati da un punto lontano fin dentro alla nostra coscienza, e Noi, di essi fatti, sentiamo e sappiamo tutto all'istante; e ciò a voi è davvero impossibile dico, è cosa certa… non poter capire facilmente cosa in Noi stessi avvenga. Fatto questo, Noi, ora edotti e ben consci di tutto quanto ci serve, cominciamo velocemente a strutturare una azione meritoria di aiuto, o difesa, o di atteggiamento riflessivo che vuole dare forza al nostro protetto, oppure, ancora, qualsiasi altro bisogno a tale persona dedicato per il suo stesso bene. *In tal senso l'astrale, è, alla fine, un luogo ma soprattutto uno stato d'essere, identificativo della vibrazione della Intelligenza che ordina tale stato, appena descritto*. Più è alta tale vibrazione e più tale ordine è manifesto, operante, lesto e, direi, davvero potente, in ragione in una volontà superiore "categorica", qui intendendo il termine positivamente, non nella vostra accezione

direi poco bella o pure negativa. Ecco che la nostra azione si produce come una nuova onda pensativa che riordina uno stato *giacente*, lontano, *in stasi*, magari, o tale aiuto riorganizza certe vostre energie psicofisiche, o ne accentra in dati punti fisici, o ne scioglie in altri, se tali energie sono troppo evidenti, e, tale nostro attento aiuto è dato a tutti voi, sia che siate credenti o atei, sia che siate persone buone, o cattive, o a mezza strada sulla via terrena della Evoluzione costante. Questo lo rimarchiamo: *non siamo legati ad alcuno schematismo umano né ad alcun concetto promosso, ideato, e poi magari alzato a bandiera da voi uomini*. Noi, se siamo davvero Noi a parlarvi, ci sottraiamo a tutte le vostre astruserie politiche, religiose, filosofiche, soprattutto statali e in particolar modo militareggianti, et similia. Non confondete il nostro operato con quello balordo di certa gente che crede di aver sotto ai piedi una forza spirituale che starebbe ai suoi ordini: *queste sono favole, e nemmeno le più belle e intelligenti da ascoltare*. Noi non ci sottomettiamo a nessuno, e non siamo assolutamente comprabili con nulla, e poi, ancora, Noi siamo per voi, al più, come già detto, amici e aiutanti seri, ma mai organizzatori di un culto, che poi... si rivesta di astruserie e vane loquacità come sempre capita non appena un uomo o una donna crede di farsi padrone del nostro Santo impegno di istruirvi e di guidarvi sulla via che vuole - se anche voi volete - ricondurvi a casa, *la vostra unica e sola vera Casa*. Quindi, cari amici, la nostra opera è così svolta a partire da questa "presa dati", e vi abbraccia, l'astrale, da sempre, ma voi chiaramente non ve ne rendete mai conto, perché il vostro cervello non registra affatto la sua azione sulla vostra persona, e ciò vi dà l'idea, pertanto, che esso astrale non esista. Ma esiste eccome, cari amici, più di altre cose che voi riterreste vere e verissime che sono davanti ai vostri occhi tutti i giorni della vostra spenta quotidianità. Ecco che Noi, a riassunto, possiamo così capire chi o cosa abbiamo davanti: se è un peccatore... che crimini ha commesso, se è un uomo o una donna in pentimento, come Noi possiamo fargli / farle liberare quella zavorra che ha ancora dentro di sé, e se, poi, è una persona attenta già al Nostro Mondo, e alle tematiche spirituali, come aprirle di più la coscienza, come fare di lui / lei un diamante splendente, a partire da un rozzo pezzo di carbone come tanto tanto tempo prima sembrava essere, prima dei colossali sforzi atti a cambiare e a trasmutare il suo essere da una stasi evolutiva a un momento - direi - qualitativamente ineccepibile e gradito allo sguardo di Dio Onnipotente. Noi, quindi, non confondeteci, non siamo né fate né folletti (che non esistono come voi ve li figurate nella allegoria dei racconti fiabeschi) e non siamo neanche delle energie impersonali come quelle usate dalla vostra scienza nei laboratori chimici che esistono ovunque nel vostro mondo, e, pure, non siamo parto di fantasia, né oltretutto, demoni o peggio accoliti di stravaganti e inetti perditempo che, sempre, Noi vediamo all'opera sulla vostra logora Terra, impegnati in tentativi loschi che vorrebbero imbrigliare energie e chissà cos'altro solo per scopi pratici di un tipo ben basso e, per di più, sempre di regola contrario alle Sacre Leggi del Padre e Madre Celeste. Noi siamo Intelligenze che sostano sul Piano Cristico, come più e più volte a voi enunciato: siamo il più alto grado di vostra tutela, aiuto, protezione e salvaguardia, sia dal mondo che vi circonda, ma, soprattutto, anche da voi stessi, perché tante volte il pericolo più grande per voi non sono gli altri e le altre persone, *ma invece, sono quegli sbagli che la vostra coscienza agli albori, poco formata e soprattutto mal diretta da altri*... va a creare in voi, e da lì il rimedio non è da voi stessi sempre facile cosa ravvisare. Qui entriamo in

scena Noi, e siamo per voi coloro che, come migliori amici, vi seguono, vi rafforzano e vi sorvegliano ben bene. Il mondo astrale è quello delle sensazioni vostre, delle vibrazioni d'anima, e in minima parte anche del pensato cerebralmente inteso, e da Noi visto come un riflesso estroflesso in una idea figurativa o visiva, a seconda di quello che Noi decidiamo al momento. In tal decisione convergono tanti fattori che qui, per brevità, e accessorietà, non enumeriamo. Quando un astrale umano è pulito Noi sentiamo come un mare calmo e profumato, una lode al Cielo che vibra in musica, e anche se la persona piange, è triste, o è abbattuta, quel suo Cielo interiore resta pulito ugualmente, ma è certo, per Noi, sentito allora molto mosso. Le persone che hanno un astrale impuro, o addirittura ben sconcio, ecco, a Noi, la visione si presenta come un colore scuro calcificato e stratificato, che è accorpato al corpo sottile dell'individuo, e, ormai, sembra farne parte in una unica e solidale promiscuità, tanto che un buon occhio scorgerà, dentro quella parte negativa, pure i peccati associati che l'hanno prodotta, come se fosse stata una modificazione e un ottundimento dello stesso astrale che si è modificato. Quindi, dentro… quella persona sentirà un male feroce e un dolore equiparato non appena il corpo fisico abbandonerà la presa durante la fase del trapasso, e quella anima, ora non più schermata dalla materia, si capaciterà di ciò che è diventata, con le sue azioni sole, e non per colpa di qualcun altro. *Ecco perché a voi diciamo di ben guardarvi dal seguire personaggi ambigui che vi fanno credere ad astruserie etiche e inneggiano a seri dubbi di origine morale, sul Bene e il male e la loro opposta realtà*: se essi, infatti, riescono nell'intento di farvi vedere un dato male come se fosse un bene… voi perdete presto un metro qualificativo e non siete più capaci, a lungo andare, di essere con attenzione sulla vera e unica vibrazione alta che Noi, solo, scegliamo tra tante, per comunicarci a voi, come or ora stiamo qui facendo. Sappiate che non è facile che Noi scegliamo qualcuno, e non basterà una preghiera per farci pervenire al vostro cospetto: dovete ben cambiare e se la vostra voce d'anima è retta, Noi ci produrremo a voi, altrimenti sarà per voi in un tempo futuro l'originarsi di questo accadimento. Vi abbiamo per sommi capi spiegato cosa sia l'astrale e come avvenga l'interfaccia Nostra pensativa con esso, e c'è una ragione per tutto ciò: infatti voi dovete sapere che ben già conoscete tutto ciò, ma, nella incarnazione vostra, quanto è stato detto, comprensibilmente, l'avete dimenticato, ma ve lo ben ricorderete appena dopo il trapasso. E… tale nostra descrizione… è ancora per dirvi che siamo con voi tanto paghi di offrire ogni giorno, ogni notte, un aiuto fattivo a voi, che siete come i nostri fratellini minori e le nostre sorelline minori, a cui vogliamo tanto tanto tanto bene.

La sera cari amici è giunta con i suoi passi felpati a Noi, e così ci siamo accorti che un'altra giornata è passata, e vi abbiamo pensato tanto in questo momento, per ovvie ragioni che sotto ben bene vi esporremo. Ecco amici, la via medianica che a tanti è preclusa porta ad un rinnovamento d'anima ma solo e solamente se chi accetta il compito sa ben districarsi in questa impresa e conosce ben bene le varie metodologie di analisi di quanto lui / lei si propone di operare, e, viceversa, ecco che chi *in realtà si accontenta di poco per gridare poi al miracolo,*

della suddetta scienza non ha poi davvero capito molto. Noi qui suddivideremo ben bene alcuni tipi di medianità, riferendoci solo al periodo attuale e recente, e non a quel periodo di fasti storici e aurei che ha visto il suo primo e primissimo insorgere, tanti e tanti ormai anni fa, orsono. La medianità come la conoscono i più è quella, diremmo, "da palcoscenico", ove uno o più medium all'unisono si destreggiano e a volte pure si pavoneggiano nel grande loro conato di raggiungere con Noi una operatività stabile, ma raramente essi ci riescono, perché intimamente cercano altro, e non il vero nostro incontro, ma, per lo più, loro anelano l'apparire, il far convergere su di loro una attesa trepidante e un lustro di settore, con qualcuno poi che li rimiri e li osanni, come se fossero davvero dei divi da spettacolo. In tal caso, che medianità è, questa? Lasciando stare se sia giusta o sbagliata (e in una altra sede di questo Noi parleremo a voi) ecco che il momento per lo più è spurio e non Sostanziale, perché i defunti, come voi li chiamate, non hanno spesso una forza così manifestamente pronta da poter sguainare e così poter dare al medium o alla medium quella forte concentrazione pensativa e astrale che serve, è necessaria, per operare stabilmente senza tentennamenti e senza, poi, altri problemi di sorta: da questo deriva che il medium risente solo, per lo più, di sprazzi di medianità, e non di una vera e propria situazione lineare ove essa è calibrata in meglio su di loro. Tali medium a volte non sono neppure sorretti da una *Intelligenza Guida*, che fa un po' da "moderatore" del momento così voi direste, e questo è un ulteriore tassello che va a detrimento della Buona Medianità che si vorrebbe davvero in quel momento realizzare. Ecco che Noi vediamo in tal situazione tanti casi *provati*, sì... *ma non riusciti*, e tantissime comunicazioni fallite. In questi momenti quindi sia il medium che gli Spiriti Comunicanti faticano molto e il pubblico non capisce il perché, ma... tale problema... ve lo spieghiamo ben bene ora Noi qui. Dovete sapere che, come già detto, non tutte le persone apportano buone energie utili e che la medianità individuale o di gruppo possa ben svolgersi, ed essere quelle energie bene ugualmente amalgamate con la personalità sensitiva o medianica. Questa è una legge ben conosciuta che fin dai tempi della prima e logora medianità la si scoprì a furia di problematiche nate e sorte in circoli medianici organizzati a volte pure grandemente in modo bislacco, non per troppa audacia dei rappresentanti di quei circoli ma per sola, diremmo, loro pia ignoranza delle leggi che governano questi sensibili momenti. Quindi, oggi come ieri, questa cosa ovviamente esiste ancora e non è cambiata per nulla. Quale rimedio esiste per fare meno dispendio di energie e ben meglio poi dirigerle nella comunicazione che si appresterebbe a farsi? Innanzitutto, scegliere con cura chi parteciperà *e solo, in caso direi eccezionale, accettare una numerosa platea di persone* che... lo sappiamo... per lo più... non saranno affatto conosciute. Quindi, un massimo di tre, quattro persone in momenti intimizzati e non pubblici, sarebbe davvero una soluzione ottima a garantire una buona riuscita di un sano e buon contatto medianico, ed offrire così le giuste energie, senza dispensarle a vanvera sui tanti che magari tra loro vociano, parlottano e inquinano mentalmente il momento condiviso. Poi, parlando di altro, tutti dovrebbero stare zitti, niente musica, niente distrazioni, niente pensieri accessori o distonici che sempre arrecano al buon Comunicante un freno di grande portata al fatto, lui, di poter con gioia e semplicità parlare, a mezzo del medium. Ecco che poi, lo stesso medium, dovrebbe ben attenersi a essere un esempio di probità e moralità, certo, non per forza deve essere un santo,

ma comunque essere ben predisposto a tale direzione, almeno nel tentativo verace che la sua anima può e deve imporre alle varie situazioni della vita. Quindi, se così si fa, la sua potenza, vi garantisco, sarà raddoppiata o triplicata, con un esito, per lui, davvero insospettato, e giammai ipotizzato. Questa cosa è ben benino esemplificata dal concetto di buona coerenza nel gestire (*nel Benfare*) la vostra vita fisica, più e più volte da Noi a voi ben presentato e detto in più e più occasioni. Nel caso in esame, quindi, Noi raccomandiamo che alla illusorietà del lustro e della vanagloria sia sostituita (appunto a tale cosa umana) un qualcosa di ben più importante, che è il rinnovamento del Cuore e la sua salvaguardia contro tutte le mode e le cose ben passeggere che la vita vi porta ognora in grembo, con le sue asperità concettuali, le frette e le varie sue idiosincrasie. Parliamo ora di un altro tipo di medianità, ed è quella che utilizza degli strumenti come interfoni, registratori o videocamere e sofisticazioni di altro tipo, che qui per brevità non enumeriamo essendo il campo in questione molto vasto e ben difficile da capire per i "non-addetti ai lavori". Noi ci sforziamo tanto nell'entrare in comunicazione con voi usando non solo un metodo espressivo - e questo voi ben lo sapete - ma, allo stesso modo, siamo più propensi a sfruttare l'apparato cerebrale e il sistema neuromotorio di una persona incarnata, piuttosto che entrare in conflitto, così diciamo, con uno strumento, certo interessante, e anche molto affascinante fuori di dubbio, ma non vivo, e non assolutamente psichicamente ricettivo, come, invece, sono alcune ghiandole cerebrali vostre che ben conoscete, e le stesse sinapsi che vi consentono di elaborare tante e tante funzioni a una velocità davvero sorprendente. Capirete che le macchine sono degli organi morti e non hanno la coscienza, mentre voi siete vivi e la coscienza la usate ogni minuto della vostra esistenza, nella vostra vita di ogni giorno. È dunque meravigliosamente più avvincente per Noi tentare e poi riuscire ad avere con voi un collegamento diretto pensativo e medianico fattivo sul vostro corpo sottile, piuttosto che interfacciarci con una macchina più semplice, e soprattutto non viva, non pensante, e sempre diversa e diversificata nelle sue parti da ricercatore e ricercatore. Con ciò, non stiamo affatto dicendo di abbandonare le sperimentazioni che adottano tali principi di metodologia basate sull'utilizzo di sistemi meccanici ora analogici ora digitali, ma, rimarco, se a Noi voi chiedete di operare regolarmente sui vostri tessuti cerebrali, faremo, nella possibilità, certo, cose esclusivamente che solo con voi umani possiamo fare, e certo non le possiamo ugualmente svolgere con macchinari e cose che non sono affatto vive. Un ultimo importantissimo aspetto di una terza e ultima categoria, molto egualmente importante, di medianità, è la seguente: quanti di voi hanno seguito scuole di meditazione, preghiera, e fatto perfino lunghi viaggi iniziatici, se mai ve ne fosse stato il bisogno, la necessità, per andare in luoghi santi, taumaturgici, oppure, anche, per conoscere un qualcuno di, per voi, religiosamente ineccepibile, sacro, e inviolabile? Certo non tutti, ma moltissimi, questo aspetto di ricerca, sì, l'hanno vissuto, e continuano magari pur oggi a viverlo, ogni tanto. Io vi dico che un uomo, o una donna, può scoprire il Cielo dentro di sé pure rimanendo fermo / ferma immobilizzato / immobilizzata in un letto d'ospedale, e, null'altro, a volte, è più rivelatorio e sacro di uno shock interiore provato da voi *e vinto, sempre da voi, con o senza il nostro aiuto*. Dico questo perché il Mondo dello Spirito non fa viaggi a premi per i più ricchi e i più fortunati, e non vi cerca di, semmai, sganciare promesse di svolgere chissà che strana e particolare operazione, oppure

foss'anche... un lungo ritiro pensativo lontano dal mondo e dai vostri affetti: in realtà vi chiede, vi supplica solo, di fare tanta, tanta introspezione in voi stesi, di analizzarvi sempre e con grande metodicità, con *non estremo rigore,* ma invece con *estrema franchezza*, senza dirvi bugie: *senza essere "con le fette di salame" sugli occhi come a voi, lo so... scherzosamente, piace in una battuta dire*. Questo, e solo questo cerchiamo Noi in voi, e nulla più: se ci amate, Noi, in tal guisa, vedremo in voi delle persone già predisposte ad un bel balzo evolutivo di gran conto, e, se ci rifiutate, Noi comunque a voi mai rifiutiamo un costante aiuto che vada a ricalibrarvi di quelle energie disperse che voi, ahimè, non sapreste mai e poi mai riprendere dopo un qualcosa che nella vita vi ha creato turbamenti, o anche scossoni emotivi, o lutti, incomprensioni, o lotte difficili da vivere. Noi per voi ci saremo in tal senso sempre, sempre, sempre; ma, il discorso fatto sopra, è un'altra cosa, e vuol dire questo: se voi davvero cercate la vera e buona, oppure la ottima medianità, tra un incarnato e un amico / amica o un gruppo di amici pure che sostano nel Piano Spirituale, ecco che a Noi non dovete dare solo promesse e poi dimenticarci, ma dovete, solo se volete, *tenerci nel vostro cuore*, al riparo dagli scossoni del mondo che cercheranno di rubarci a voi, di porci a voi come una cosa accessoria e magari superata del passato, da interrogare, semmai, solo all'evenienza e nulla più. Questo non va bene ed è perciò che sulla Terra ci sono pochissimi, davvero pochissimi veri medium, come Noi identifichiamo tale termine, nella giusta e non promiscua sua definizione finale. Quanto ben bene vi abbiamo ora presentato è per dirvi che il vostro viaggio verso di Noi è un viaggio interiore, non esteriore, è una meta invisibile agli occhi e non è un luogo da visitare su cui apporre un fiore, sì, anche certo a Noi gradito, ma di seconda importanza, mentre la prima e primissima importanza ce l'hanno i vostri gesti e i vostri pensieri d'amore che ci rivolgete, a cui Noi, come bambini, rispondiamo ben solerti con ampi, amplissimi sorrisi di amore e di soddisfazione, e, con ciò, Noi attuiamo su voi un'opera di cambiamento, aiuto raddoppiato, e, soprattutto, di attenzione ad essere dei meritevoli compagni di vita e non solo amici passeggeri come... tanti... purtroppo, anche nel contesto medianico ci considerano, con nostra comprensibile delusione e seguente insoddisfazione. Meditate bene questo scritto, che il nostro medium possiamo dire sa già a memoria, anche se non lo aveva letto prima che Noi a voi lo scrivessimo. Sappiate, in esso dettato, avere un occhio di riguardo e facciate tesoro dei suoi contenuti, perché sono le basi autentiche di quella medianità avanzata su cui Noi, da ora, nel vostro mondo, lavoreremo sempre più a produrre nuovi collegamenti, sempre più stabili e potenti. Vi abbracciamo e vi mandiamo una onda pensativa di Amore e Pace.

[*Riassunto dei punti* :

. La medianità da palcoscenico

. La medianità con uso di apparecchi o congegni

. Scuole di meditazione / viaggi iniziatici. **]**

Cari amici, che bello poterci nuovamente vedere e sentire, perché tale è una fortuna data a pochi al giorno d'oggi, a pochissimi; e... << *perché*... >> - vi chiederete - << ...*tale cosa* ? >>. Forse Noi non possiamo, se vogliamo, essere comunque ben presenti anche sensorialmente nelle vostre menti, nei vostri rintocchi fisici e in quanto svolgete durante una solita e noiosa, spesso, giornata? Noi, qui, stasera, vi presentiamo una cosa molto particolare, ovvero la " Legge di Ammissibilità " o meno, che ci riguarda nel nostro operato, e nella nostra Missione diretta in Terra, e che vi riguarda tutti, proprio... proprio tutti. Una prima valutazione di voi ci mette nella avvisaglia su come poter meglio operare e su come fare ad avere un contatto fattivo con voi, e, solo se ci è concesso dalle Sfere superiori, ecco che la valutazione prevede i vostri meriti e demeriti, le vostre angustie e pure le vostre gioie, i vostri "*ricami d'anima*" coerenti il Benfare che solo voi avete deciso e che nessuno vi ha imposto e suggerito, e quanto Noi a voi direttamente dicendovelo in modo però taciuto da voi è stato eseguito e ben portato a termine, e perciò, il merito acquisito, è alla fine vostro, non nostro. Dato questo, diremmo, compendio di valutazioni, si ricorre, quasi, si può dire, al verdetto dato come se ci fosse una giuria, tale e quale l'avete voi in Terra: << *E*... >>, si dirà... << ...*ma tale persona abbisogna di un nostro diretto intervento, o sempre - anche da domani - ci manterremo pur nascosti, palesando solo qualche spurio stratagemma per far capire che tale protetto è sorretto dal Mondo dello Spirito?* >>. Se, nel secondo caso, infatti, la persona comunque resta all'oscuro di tutto, e non saprà mai nulla, nel primo caso ecco una bella e notevole evoluzione in atto, e la fiducia da Noi accordata a chi se la merita, e ha, se sofferto... una marcia in più per non credere - diremmo - così secondari questi momenti quando, nel corso della sua vita, li vedrà nei cuori altrui, e, se sa fare tesoro del nostro Lascito Sostanziale, ecco che potrà, quei cuori, lenire, con un balsamo di lealtà, amore e gioia. Se dunque Noi ci palesiamo a voi, sappiate che è il momento di cambiare definitivamente vita, e basta fardelli accessori, spese inutili e crucci del cuore: *l'onda rinnovatrice tutto travolge, e tutto cambia in voi,* e mai voi, rispetto a prima, sentirete la mancanza di qualcosa con Noi, che diamo a voi un abbraccio e un insegnamento che è per sempre, proprio per sempre. Ecco che, arrivati al dunque di decidere cosa fare, e come operare, Noi siamo man mano edotti se voi abbiate la forza interiore sufficiente per poterci accettare, o se, nella malaugurata sorte, invece, magari ci rifiutereste, o ci costringereste a camuffarci provvisoriamente per non piegare le vostre convinzioni a volte – direi – esasperanti, e frutto solo di mera superstizione e di retaggi antichi e passati, senza alcun valore ormai. Se, tutto predisposto, a Noi è concesso l'apparire in varia forma e in vario modo a voi che ci ascoltate, ecco che cominciamo a operare, quando voi dormite, un avvicinamento Sostanziale progressivo, e mai, tale, è diretto con fretta, mai è svolto con una logica umana, ma, invece, è sorretto da mille questioni sottili che non sono certo a vostra portata e che solo Noi sappiamo. Ecco dunque un bel dì il primo apparire e il primo insorgere di un tipo curioso di fenomeno che può essere di vario tipo e che è sempre indicativo di un dato - diciamo - raggiungimento formale e conclusivo di quella persona e di una dote ormai acclarata, e non solo "ipotizzata". Se voi, a

Noi, date quindi fiducia, e un pizzico di amore, ecco che Noi siamo, giorno dopo giorno, i vostri fidi compagni di viaggio, sempre più, sempre più. Noi non instilliamo idee contrarie alla vostra cultura ma non diciamo cose che non appartengano al nostro stesso Mondo Celeste di esperienza: ovvero, se vi diciamo una cosa, è per un motivo reale e ben da Noi chiarito prima di esporci a voi. Non siamo impulsivi, non agiamo sull'onda della emozione come invece voi, il più delle volte, sempre, nella vostra vita, fate così spesso. Questo per dirvi ancora che la nostra opera su di voi è ben calibrata, è ben strutturata, *formalmente intesa a dare malta e mattoni*, figurativamente parlando, *ad irrobustire la vostra " Casa d'Anima "* * che tempo fa, con dovizia, vi abbiamo citato e vi abbiamo ben descritto su ciò che la riguarda. Ve la ricordate, cari amici? Ecco che se la vostra risposta è Sì, allora siete degli attenti lettori e ci congratuliamo con voi per la vostra *attenta e direi anche memorizzata lezione* che non vi è sfuggita. Se, invece, e può succedere, proprio non vi ricordate cosa sia la "Casa d'Anima", beh... Noi a voi diciamo che sarà bene riprendere quei passi, e ritrovare quegli spunti importanti che vi diano un bell'aiuto a fare della vostra vita un reale Capolavoro Sostanziale, non con la fretta, ma con la buona arguzia che nel Bene, e solo in esso, voi, su voi stessi, potrete sempre condurre. La nostra azione su voi, quindi, se è decisa e portata avanti, non ha mai fine e non ci sono tentennamenti, riposi, oppure, diremmo, delle problematiche che siano dovute a delle questioni umane: la forza del Mondo Spirituale, sappiate, è infinita, e basta solo un nostro giudizio favorevole a che voi riceviate quanto è lecito, un nostro serio aiuto che sia un motivo a fare del Bene, su un miglioramento costante e sempre nella direzione del Mondo Spirituale. Ecco che a taluni servirà da Noi una dose molto elevata di aiuto pratico, e metteremo in campo risorse varie per procacciare quei beni; ad altri servirà un aiuto morale, e qui, pure, saremo in cento a farci come dei portantini che a voi diano tutta l'energia utile a che voi non soffriate inutilmente d'anima, per ragioni che non si abbinano al karma operante che non dovete lì vivere; e, in altri, gli ultimi, spesso a loro è riservata e decisa una - diremmo - buona dose di aiuto concettuale, formativo e lenitivo assieme, e, sono, tali, coloro che ci hanno donato il cuore, prima che loro stessi sapessero della nostra presenza e della nostra successiva vicinanza. Sappiate che Noi tutto vediamo, tutto scorgiamo e siamo fieri, tanto, di voi, se fate il Bene solo per farlo e non per farvi vedere agli occhi degli altri, e tale è un bel dono pure per Noi, perché così avremo intuito che certe lezioni sono state da voi ben imparate, e ben maturate, sentite, accettate e fate anche vostre, all'interno del vostro stesso cuore. << Ma... >>, direte voi, << ...tutto ciò è davvero stupefacente ! >> ; e Noi a voi rispondiamo che, di realmente stupefacente, è solo l'Amore continuo di Dio Onnipotente su voi costantemente riversato e da voi sentito in vario modo, in diversi tempi e luoghi, ma, tale amore, non è manifesto come un sole a mezzogiorno sulla vostra Terra, ma... consideratelo come una sorta di brezza leggera, che cavalca i monti e i mari, e diviene come un bel venticello che entra nelle case e si fa respirare a tutti voi, ogni giorno, senza che voi ve ne accorgiate minimamente: *sì, tale è proprio un bel, un bellissimo miracolo*, non è un qualcosa, devo dire, di facilmente proprio spiegabile, se devo darvi una reale interpretazione, quasi, a questo *"fatto"* o diciamo, in un termine certo inesatto, "*fenomeno*". Ecco, amici, se sappiamo che voi siete solidali e attenti ai nostri intenti di formazione e di - vorremmo così chiamarlo - " Disciplinato Spirituale in Terra ", ecco che a voi riserviamo

attenzioni particolari, notevoli, e tali per voi saranno delicate come sussurri nella notte, o lo stormire lontano delle foglie mosse al vento in un bel bosco estivo. Sì, questa, proprio così, è la nostra azione su di voi, e, tale, è un po' come chi, prima di tornare a casa, si accorge che nel cuore ha qualcosa che gli manca e il suo sguardo, allora, nella strada del rientro, cerca, cerca ancora... e guarda se vede in lontananza la sua abitazione finalmente... che non è più lontana, che non è più un miraggio, e poi... sposa l'idea di esserci realmente finalmente arrivato, dopo tanto tanto peregrinare. Sì, amici, a pochi questa cosa è concessa, e devo dirvi che lo sguardo di chi cerca è particolare: è un misto di ricerca al di là della materia, e, un po'... c'è... in tale sguardo, tanta nostalgia, che sembra un fiore non affatto appassito ma comunque provato dagli eventi, e sorretto, allo stesso tempo, da una forza non solo umana, ma in particolar modo luminosa e financo, possiamo ben dire, testarda e risoluta. Ecco, amici, Noi vi diciamo queste cose per mettervi sulla avvisaglia che è importante ben studiare e prepararsi a tale evento, che vi abbiamo sopra descritto, perché se Noi avviciniamo qualcuno, tale persona dovrebbe essere conscia di quello che sta avvenendo: non vogliamo certo destabilizzare nessuno, e nessuna idea che nel Bene vi abbia formato e fatto crescere fino ad ora. Ma... se la persona non fosse pronta ad accettarci purtroppo il tentativo sfuma, la sua evoluzione è in fase stazionaria magari, e avrà più difficoltà, se non sorretta, a riprendere quel forte e sano vigore che non tutte le fase esperienziali umane possono dare e garantire come un sano "trampolino di lancio" verso ciò che è l'inizio dell' " Assoluto " e di ciò che è il primo avamposto del Regno Spirituale, appunto, come più e più volte a voi abbiamo ben esposto e ben specificato: *ben rendervi edotti di tale cosa molto importante che vi faccia capire quanto Noi teniamo a voi*. Ricordatelo sempre, sempre, sempre cari amici. Una ultima nota di rilievo: se voi ci pensate, che cosa sentiamo Noi? Lo sapete... oppure... potete solo ipotizzare una vaga risposta a tale difficile, comprendo, quesito? Ebbene, la nostra sensazione, se ci volete bene, è come un mantello caldo e soffice che si poggia sulla nostra sensorialità sottile, e dalle fattezze di quel mantello, figurativamente parlando, Noi sappiamo che siete proprio voi, che ci state mandando energia positiva, energia luminosa, e tanta partecipazione d'amicizia piena. Sì, tale, per Noi, è il segno tangibile, e direi nevralgico, di tutta una Vostra volontà di procedere a darci una fiducia... altrimenti... devo dire... *insperata*, altrimenti... perché non sono le parole o le espressioni umane che ci danno il vero senso dell'Amore, ma, nei nostri confronti, è quell' appunto " Mantello d'Amore " che brilla da voi a Noi diretto, che ci rende l'idea della vostra affiliazione e della vostra vera e solidale amicizia e, direi, ormai, ricongiunzione fattiva col Mondo che, tra un po' di tempo, vi si paleserà quando Iddio Onnipotente sarà per voi quell' " *Aquila Reale* ", in una metafora, che vi farà con Lui volare proprio alle più alte altezze, ove Lui soggiorna. Noi vi salutiamo e vi stringiamo forte forte a Noi: Noi non abbiamo un corpo fisico, ma, bensì, un corpo di luce, e tale luce non è la vostra spenta manifestazione luminosa che incide sui vostri occhi le sensazioni vostre di colore, ma qualcosa di più Immaginifico e strutturalmente Divino, e, soprattutto, di enormemente Paradisiaco e Amorevole. Siate sorretti, sempre, sempre, sempre da tale Luce Sostanziale a voi diretta, e, da Noi a voi, regalata ogni giorno, come il più bel dono che voi possiate ricevere in Terra.

[* = *Casa d'Anima* : spiegazione data dal Comunicante da pag. 25 in poi ; testo che inizia con : << *La sera e il giorno, cari amici che ci ascoltate, sono le due facce della medaglia che sulla Terra il Sole offre* >>.]

Amici cari, la dovizia e la coerenza sempre siano con voi. Questa sera, anche se il nostro medium non lo sa, è qui presente con Noi una entità molto molto elevata, che si sorprende di come un umano, al giorno d'oggi, possa incamerare tanta energia pensativa da Noi e lui non ne risenta minimamente: ma, tale cosa detta, non vi spaventi cari amici, perché non si sta parlando di alcun pericolo di sorta ma di una valutazione sul discorso che certe alte vibrazioni, sul vostro piano così condensato, ecco che porterebbero a un evidente contraccolpo in chi le vive e le sperimenta, se non fosse astralmente ben pronto e soprattutto bene e benissimo calibrato da Noi, su tale meraviglioso concetto di dialogo spirituale tra due distanze riguardevoli in termini non di chilometri vostri, ma di Vibrazione Evolutiva. ...*E come è possibile dunque questo,* cari amici, *voi vi starete or ora chiedendo*. Ebbene, ve lo spieghiamo in termini a voi semplici, ma veraci e soprattutto comprensibili, perché tale lezione vi servirà anche a voi allorquando sarete sulla linea giusta per intraprendere questo balzo evolutivo che a tutti, proprio a tutti spetta, e tale balzo è soprattutto dato, in primis, da un vostro atteggiamento interiore, interiorizzato, deciso e stabilito con tanta pratica, e tanta rassegnazione a cambiare vita in una linea spirituale e evolutiva più rimarcata, dimenticando le varie promesse di un mondo, il vostro, del tutto direi da tempo alla deriva piena. La domanda, ora, a seguito riceverà una bella risposta. Immaginatevi un fiume che da tempo è in secca. Cosa può portare, quel fiume, nel mare? Nulla... chiaramente, perché la sua unica realtà è, lì, in quel momento, essere una via di passaggio con massi erranti e qualche sterpo, e un po', semmai, di erbetta che sta ai lati. Ma se il fiume è carico di acqua, quanta bella e utile risorsa ci sarà da spostare dai monti alla valle, fino all'agognato mare! Ecco, così, è il nostro medium, che da un fiumiciattolo, a forza di cambiare in sé, dentro a sé, è come un fiume in piena, e se ve lo diciamo, non è per elogiare una persona come tante, come tutti voi, ma per darvi un paragone di ciò che Noi cerchiamo e vi diciamo essere davvero necessario per la buona e stabile comunicazione medianica di Alta levatura con Noi, e col Mondo Santo dello Spirito. Dovete essere fiumi in piena, non certo fiumi aggressivi, ma carichi di acqua limpida, in movimento, in perenne e soprattutto continua ricerca di nuovi sbocchi migliorativi, e allora, il fiume, vi assicuro, prima o poi raggiunge il mare e trova Noi: e su quel fiume così Noi risaliamo come fanno i salmoni, e... più il fiume ha acqua... e più Noi siamo numerosi a risalirlo e a ben e benissimo pure migliorarlo negli argini e nella sua stessa purezza d'insieme. Lo so, cari amici, a taluni tale metafora sembrerà poco chiara, molto deludente se si aspetta la ricetta segreta che faccia in lui, o in lei, sbocciare una bella medianità come questa, ma, a voi, comprendeteci, diciamo questo per indirizzarvi sul Benfare che ognuno, senza stratagemmi, artifici o altro di accessorio, può sempre e sempre fare, e, non

di rado, vi accorgerete che, così facendo (e vi dico cose reali e non inventate) la vostra vita subirà un drastico cambiamento in meglio; ma ciò è perché Noi saremo lì lì con voi, sempre più vicini, a lavorare uno a fianco proprio dell'altro, e se voi non ci vedete, che importa... sappiate che Noi siamo più vivi di voi e ben meglio organizzati di tutti, proprio di tutti voi messi assieme. Ritornando al discorso, una energia pensativa molto forte come questa che prende in tutto il possesso del cerebrale del nostro fidato medium, se non avesse in lui una base sicura e solida, andrebbe a scardinare un, diciamo, equilibrio naturale bio-psichico e ciò scadrebbe in un problema, alla fine, neurodegenerativo, ma ancora, non spaventatevi, perché pericoli non ce ne sono affatto in questo caso, visto che tutto è calibrato da Noi. Se il nostro medium non avesse prima di incontrarci fatto certe sue trasformazioni interiori ecco che sarebbe una persona inutilizzabile ai fini medianici, come, nel vostro mondo, i più, ahivoi, lo sono, ma soltanto per loro cocciutaggine ferrea e intransigente, non per altri motivi di sorta. Quando Noi a voi diciamo che sono necessarie certe cose nella vostra vita, ai fini prettamente spirituali, intendiamo proprio questo, ovvero la trasformazione interiore dei corpi sottili, che man mano perdono di materialità: si, diremmo, amplificano, e si smaterializza in loro un carico, sotto la forza del volere, del dolore, dell'agire, del Benfare, dell'Amore, dell'Opera rivolta agli altri e a sé stessi: questo è il segreto della Buona e Alta medianità. Chi nasce già medium ha un compito già tempo prima deciso il più delle volte ed è meglio che non sbagli assolutamente qui in Terra, perché se avesse dei carichi pendenti karmici, su di lui, pregressi alla sua nascita, col generare un errore colossale in un suo compito farebbe retrocedere e di molto la sua ascesa in termini di aspettativa e di tempistiche, perché poi al malfatto si instaura una retrocessione temporanea, e tanto tanto tanto lavoro che si dovrà rieseguire per riallinearsi alla prima istanza che lui / lei era, all'inizio, pronto / pronta a vivere, col nostro aiuto sempre io vi dico, e mai da solo / sola assolutamente. Queste note, che io credo - voi lettori - non avrete mai e poi mai sentito prima, sono un grande regalo a voi rivolto e significano che se voi siete col cuore pronto, Noi subito ci tufferemo in esso letteralmente, e vi aiuteremo a migliorare e a rendervi complici, diciamo, della nostra Santa e doviziosa grande Opera in Terra, che è come il vivere già una parte reale di quel Mondo ove Noi già da tanto tanto tempo sostiamo, lavorando alacremente, e, con - ripeto - Santa Dovizia. Chi stasera è con Noi, quindi, avverte questo piccolo grande miracolo in Terra e si chiede: << *Come fare a trovare altri individui come questo, che è morto esteriormente al mondo, seppur vive, e ha l'animo puro* >>. Ebbene, io vi dico, tutti voi lo potete fare, questo balzo, e non uno, dico, non uno su questo pianeta vostro logoro, è esentato dal provarci, *perché se lo vuole davvero può certo farcela* anche lui / lei, e non è impossibile il riuscirci. Quindi, cari amici, è proprio vero che il lavoro nobilita l'uomo, ma, Noi a voi diciamo che, in realtà... *è lo Spirito che nobilita l'uomo con il lavoro su sé stesso*: e allora l'ammissione è più verace, autentica, definitivamente collegata a un discorso Sostanziale e direi, anche, chiaramente, Spirituale. Ecco un altro tema collegato, ma sempre in discorso: il rapporto con la gente, così (e lo sappiamo) difficile nel vostro mondo. Cosa possiamo dirvi, se non che *vi capiamo*, *e molto*, quando vi sentiamo molto delusi dalle relazioni sociali spicce e infruttuose che si instaurano sempre, o quasi sempre, nei vari ambienti ora famigliari, lavorativi, e anche sociali, e non ultimi amicali e di altro stampo... ancora e ancora? Sì, amici, è tanta la pazienza che deve sorreggervi in questo importante e importantissimo momento in cui voi siete a tu per

tu con le persone che sono per voi amici, o referenti, o pure avversari (perché qui... “nemici”... non va assolutamente mai detto) e altro ancora nella vita: sappiate che tali persone sono lì per testare chi siete voi veramente, per loro sì, ma anche per voi stessi pure: sono lo specchio che mostra il limite vostro verso l’alto e verso il basso, e Noi, quante volte... a voi, dolcemente, facciamo il tifo, in segreto, affinché voi siate capaci di capire celermente la lezione! Se la lezione fosse presto capita, il karma cesserebbe la sua azione lesiva, come voi la sentite, sottoforma di sforzo e di logorio fastidioso e pulsante, opprimente, perfino. Ecco che dire “morire al mondo” significa alla fine non stare al gioco del mondo, ma librarsi sopra a esso, sentirlo importante ma non troppo, saperlo decisivo per la propria crescita, sì, certamente, ma non osannarlo e non a lui dare un valore di, diremmo, risoluzione alcuna, finale, per la vostra esistenza, che deve essere un anelito Spirituale, e marcatamente non aderente alle leggi della materia, repulsive allo Spirito e attrattive del limite, del peccato e della ignoranza piena. Le leggi spirituali sappiate cari amici non hanno proprio nulla a che vedere con il ricettacolo perverso del limite che imbriglia, chiude, e opacizza il vostro essere e sentire e vibrare, fino in modo virtuale - come già detto - perfino tentare di annullarlo, e... così... morire in essa materia è la più tragica delle esperienze, perché equivale a non aver saputo metter a frutto quasi nulla in una vita, passata sì a vivere e a magari molto divertirsi e distrarsi, ma dentro... nulla e davvero nulla è cambiato in meglio, e, a volte, certi atteggiamenti, pure inclinano a peggiorare, semmai, quella situazione iniziale che si poteva ben benino ancora salvare, almeno in buona sua parte. La presente trascrizione ha uno scopo: *svegliarvi* ! svegliarvi tosto, subito, ora: non aspettate tra una settimana a dare una valutazione a questo scritto, non attendete neppure qualche giorno, ma cercate or ora di sentirlo già lavorare dentro di voi, questo che non è solo uno scritto come tanti, ma è energia plastificante e vivificante, che a voi ricalibra il Sentimento Spirituale e lo riallinea a Noi, vostri tutori, guide, amici, e insegnanti che vi abbracciano e vi aprono la strada per un futuro ben radioso e ben, direi, qualificante e qualificativo, in Bene, *solo e soltanto, sempre, e solo in Bene*. Ecco amici, sappiateci capire e vedete che se Noi sappiamo descrivere così con Amore a voi tali tematiche, il motivo è solo uno, ed è la vostra riappacificazione con voi stessi, e con il mondo, senza odii, senza rancori o rabbie accessorie: fate sì dunque a che voi possiate essere dei nuovi uomini e delle nuove donne dal domani di oggi, e siate, ben benino edotti su questi temi, come Noi a voi ben spieghiamo le basi della Alta Medianità Sostanziale, in questa vera e nuova Scuola che a voi è naturalmente rivolta, per il vostro stesso bene. Noi dissentiamo quando sentiamo dire che le scuole medianiche sono tutte uguali o simili: non scherziamo su queste cose, perché l’oro non si abbasserà mai ad essere un balocco, o un altro materiale che lo imita magari bene, alla vista, ma in sostanza non può certo reggere il confronto, per tante cose che già, se siete intelligenti (come Noi ben sappiamo voi lo siete) avrete ben capito. Noi qui enunciamo una regola: *Se imparate ben bene da Noi, e da questi Scritti, sarete già in Noi, e Noi in voi*. Questo è sicuro. Noi ci accomiatiamo e vi stringiamo forte in un grande e Celeste abbraccio Sostanziale d’Amore Eterno, a voi rivolto con Dovizia e Pace.

Amici cari, stasera parleremo di un tema un po' forse triste, sì, ma esemplificativo del vissuto di tante tante famiglie, veramente troppe: l'abbandono dell'amore e anche la ritrosia a sentirsi in un contesto famigliare solidale e soprattutto in accordo e armonia. Che strazio e che dolore, quando succede che, in una famiglia, un componente o più componenti addirittura, litighino o siano in discordia, ma vivano sotto ad uno stesso tetto. Che grande disfatta è questo momento... delle leggi morali e del sistema famigliare, quanto dolore si avverte e quanto è ignobile poi venire a patti con qualcuno che sta lontano o lontanissimo, ormai, da quanto, con una sorta di tiepida richiesta, il vostro cuore anelerebbe, chiederebbe per solo avere una briciola di quell'amore perduto. Vi dico una cosa che può sembrarvi ovvia e facile allo stesso tempo, ma non lo è: *non angustiatevi per chi è ormai dimentico di sé stesso e soprattutto incurante di quanto è la vita famigliare che dovrebbe essere tutto un amore e un rispetto reciproco*. Dico questo perché voi che siete alla ricerca di questo amore e non lo trovate in tali persone dall'aspetto burbero e disinibito, dovete sapere che lo troverete in chi, davvero, in voi lascia il suo cuore ora come amico e amica, confidente, e, soprattutto, se capiterà, una persona con cui condividere la propria vita in serenità. Ecco amici il nostro forte e perentorio avviso a tutti coloro che minano, con atti e con parole non all'uopo corrette, la buona vita famigliare: << State attenti, la vostra responsabilità è grande e si abbatterà su di voi come un dardo avvelenato per tanto tempo e con irrimediabile irruenza quando trapasserete, e vi chiederete cosa avete fatto per meritarvi tanto dolore e dispiacimento >>. Noi vi avvisiamo che, *chi semina il vento raccoglie qui la tempesta*, e nessuno di Noi, o altri, bloccherà tale tempesta, se è un karma mosso da voi, che vi deve fare crescere perché ancora tante persone sono solo e solamente dei bambini capricciosi che non sono mai cresciuti interiormente e, semmai - in rari, sì, casi... ma pure esistono -, sono pure in parte retrocessi già in questa vita fisica, per loro egoismo, cocciutaggine, o velata cattiveria. Quindi, non soffrite per loro, dimenticateli dal vostro cuore che merita di meglio. Sappiate che il veleno mortifero che certa gente ha addosso, magari pure gente ben vestita, anche di ottima parlantina, è tanto, e quando ravvisate che tali serpenti aprono la bocca per sputarvi in faccia la loro ritrosia e rabbia, fate sì che tale veleno non vi tocchi e sia lontano scagliato, ma tale aspetto non vi turbi, e non portatevelo addosso come fosse un abito inzuppato di acqua marcia che olezza e che rende tutto più difficile. Adesso a voi facciamo una seria e serissima domanda: cosa è una buona famiglia, secondo voi? È forse un semplice ritrovarsi numerico di persone e di aderenti a un qualche, diremmo, gruppo, che si è deciso con una firma in un lontano giorno chiamato "matrimonio", forse? No, vi sbagliate, se così pensate, e... il matrimonio... è, sì, certo, anche un atto importante, ma è solo e solamente un momento vissuto come tanti tanti altri nella vita, che possono capitare o meno, da decisioni fatte; in realtà, la famiglia, se è vera, è un vibrare di armonia e ascolto, di richiesta e di aiuto reciproco, di sano confrontarsi e di ineluttabile - e anzi direi "indescrivibile" - momento di raccolta per la condivisione di affetti, di amore e di liberi attimi di gioia condivisa. Capirete che se tale aspetto manca, e se ne mancano altri di quelli sopra che abbiamo citato, la famiglia non esiste più da un punto di vista Sostanziale, ma pur... può esistere come gruppo di persone non affiatate tra loro, e forse neanche minimamente volenterose di voler condividere

qualcosa di bello e di importante. La famiglia è un momento non obbligatorio da crearsi un giorno per forza, ma, se lo si crea, ecco che si ha certo una bella responsabilità da portare avanti, e tale responsabilità è così importante e così decisiva che, da tale tema, non può che nascere una attenzione direi molto molto indicativa e orizzontata, sempre, al rispetto e all'ascolto. Se mancano questi due fattori fondamentali, come potete voi identificare un semplice gruppo di persone come una famiglia? Capirete che tale aspetto è molto, direi, taciuto nella società, perché, se tanti lo citassero, più di metà delle cosiddette famiglie scoprirebbero, e poi saprebbero in cuor loro, di non esserlo, e così di aver fallito la missione che, sì, a tutti è indicata in un gruppo di parentela, ma particolarmente le figure cardine di tal gruppo dovrebbero esserne i promotori e le stesse promotrici. Non vi sembrerà così tanto forte questo discorso, se ben guardate la vostra società decadente e ormai pienamente senza alcun Valore Sostanziale, che arranca, e... anzi... *serpeggia a terra, e non si rialza più facilmente, solo perché ha perso per sempre il punto sociale di riordino dei suoi valori, che sono, nella famiglia, il punto centrale di tutto*. Dalla famiglia vera parte il resto che è secondario. Senza una vera funzione di reale condivisione famigliare ecco che il mondo cade e non si rialza, e, fors'anche, muore: e nessuno di ciò si accorge. Il discorso che vi abbiamo fatto è inerente sia chi vuole, da novello creatore di una famiglia, accingersi a tale compito *oserei dire divino*, ma, pure, per coloro che capiscono che stanno vivendo una situazione famigliare ormai ben decrepita e spenta, che farebbe bene a rinnovarsi, oppure, anche a cambiar strada se non ci sono altre alternative. La sofferenza nei soggetti sensibili è tanta, in questi casi, e si sente una morte provenire da chi, interiormente, l'afflato spirituale non ce l'ha e si crogiola in perditempi solo per ozio e inezia in un contesto categorico e superficiale di second'ordine. I bambini piccoli sanno bene e benissimo a chi affidarsi, il più delle volte, perché il loro istinto sa bene a chi possa andare ed essere rivolta la loro grande attenzione e i loro sorrisi, ma, quando si cresce, questo istinto da voi sparisce e rimane solo una sorta di valutazione mentale, cerebrale e pienamente dimentica di ciò che è un sentire d'anima e di quanto lo Spirito, pure, chiede, domanda, e sa che può volere da coloro che stanno attorno, se sono persone fidate. Ecco che Noi a voi diciamo questo: fidatevi solo di chi sapete essere una persona d'anima, non un arruffone, un perditempo, un doppiogiochista, o anche una persona falsa che gioca con i vostri sentimenti e con chi siete. La fiducia è sacra e va riposta e data raramente solo a chi la merita, e non fate peccato a ritirarla a voi, se un soggetto si dimostra scostante, beffardo, irruente o menefreghista come voi dite, e come Noi, pure, rimarchiamo a voi. Siate felici invece di una cosa: *chi ha la testa calva... sì... può pure nasconderla con un bel cappello...ma prima o poi quel cappello vi assicuro se lo toglierà e anzi, in un momento di disattenzione, a tutti, così, farà vedere la sua calvizie*. Questa metafora è per dirvi che sia il Bene che il male, sempre, sono tra loro in antagonismo, ma... sempre *uno fa vedere e mostra l'altro, e sappiateli ben riconoscere come quel cappello che, cadendo a terra, ora mostra a voi la calvizie di quell'uomo che lo portava per nascondere questo - chiamiamo così - difetto*. Ecco, amici, che Noi ben vi sorvegliamo e sappiamo bene chi mente sapendo di mentire e con ciò vuole solo portare acqua al suo mulino, e sappiamo pure anche chi al contrario fa "buon viso a cattivo gioco" solo per stemperare quel momento e per far sì che la situazione non peggiori e non cada definitivamente a terra, per sempre, forse. Voi siete a volte su un principio quasi di

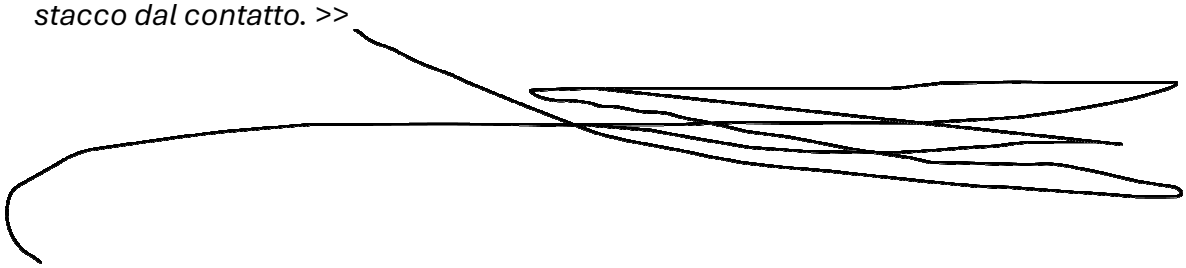
“indeterminazione” se procedere o no a recidere una amicizia, perché, se sapete che la vita vi farà rivedere ogni giorno tale persona, ecco che allora, voi, in parte, soprassedete a dire la verità in faccia a tal o a tal altro, che è una persona ora al lavoro, a casa, o altrove: non so, davvero, se fate bene o male facendo così, perché, da caso a caso, ci sono tante situazioni, comprenderete, che tra loro mai sono sovrapponibili. Ciò a voi - è innegabile - crea un costante turbamento e una difficoltosa vita, perché così non la vorreste più vivere, e vi capiamo ben bene; non è solo karma vivere tutto ciò: *è essere, spesso, recisi da un mondo che non vi appartiene più, e... tale mondo... a voi dà solo spenti e inutili battiti di un corpo morente, che voi sapete che... giammai... da quel letto - metaforicamente parlando - più si alzerà*. Quindi, la vostra “tattica” (arcinota e arci-vista) è *fingere e sopravvivere*, e così, a volte, perdere pure una nottata di sonno per il nervosismo accumulato, non tutto mosso da voi certo, ma tante e tante volte... creato da altri su voi, che voi stessi, e lo sappiamo, fino a un certo punto lasciate fare, e poi comprensibilmente non tollerate più, e fate bene. Non distraetevi su queste cose accessorie e negative: dimenticatele, fatevi forti e molto guardinghi per scegliere solo la vostra vita preferita e amata, seguite questa vostra tensione al Bene Assoluto e non siate chi, per incauta sua disattenzione, scorda le importanti chiavi auree del suo Spirito, solo perché segue i consigli di mille altri suoi simili che di lui... o di lei... nulla sanno, e di voi, men che meno gli interessa, eppure, una parola di sconforto sempre a voi riescono a dare per dileggio o loro stessa negatività intrinseca. Fate tesoro di queste nostre parole e siate così liberi da fardelli che non sono affatto a voi acconci: siate invece liberi e felici nel Bene, siate come passeri al vento in una ottima giornata di bel sole e di aria limpida e serena, e godetevi questa libertà che vi riporta al Bene concessovi dal Padre e Madre Celeste che è un ritrovo per voi che siete, per Lui, suoi figli e sue amate figlie. Ecco amici, Noi vi diciamo questo per sorreggervi e per darvi tanta forza nel Cuore, e... affinché pure voi la possiate dare a chi versa in simili problemi che nel vostro mondo sono così tante e tante volte angustianti, per le anime belle. Noi ci accomiatiamo da voi e vi diciamo una ultima cosa: la Luce è l’unica Forza che vince le tenebre, e, se voi siete Luce, quelle tenebre, in voi, mai e poi mai esisteranno. *Siate Luce, e spargete Luce*, come Noi a voi sempre sempre sempre diamo, con tanto tanto tanto Amore.

[L’inizio della Scuola di Buona Vita Spirituale]

Cari amici, questa sera è una sera speciale, e voi vi chiederete il perché, e subito Noi ve lo diciamo. Abbiamo infatti comunicato la nostra decisione al Santo Padre di continuare con voi tutti a erigere le basi e a costruire quanto è la nostra Santa Scuola di Buona Vita Spirituale e, a quanto all’inizio la cosa pareva un po' incerta al giorno d’oggi, poi si è tentata ugualmente e abbiamo trovato un medium accorto come pochi ormai, e subito ci è parso chiaro che tale impresa fosse finalmente, dopo tanti tanti tentativi infruttuosi, ormai possibile da portare a termine, sì, iniziandola ma con tutti i crismi della serietà e del buon intento, non solo i nostri,

ma soprattutto nel riallaccio con le energie grevi terrestri, da cui sembrava impossibile ritentare quell'Approccio Sostanziale che, su, appena poco fa, vi abbiamo ben descritto. E, cari lettori, a Noi, cosa pensate che sia stato detto? Qui ben bene ve lo riassumiamo, per capire, e farvi pure a voi bene intendere la gravità, in senso qui buono si intende, dell'operato mosso: << *Siamo ordunque arrivati a un punto di non ritorno, e pochissimi sono coloro che sulla Terra ascoltano e sentono il Mondo dello Spirito solo col cuore e non con la mente di chi pone uno studio sterile e, a volte, solo motivato da una incetta di dati e raffronti, sì, utili al comparto scientifico - come lo chiamano - ma non certo a Noi, che cerchiamo solo la salvezza degli individui incarnati e non i giochi matematici. Ordunque, c'è, alfine qualcuno davvero che si vuole un po' sacrificare per poter aiutarci a creare questo Movimento di Bene Sostanziale, e davvero, lui / lei, ci ascolta? Chi è dunque questo individuo, che pare ben motivato e non dissente, e non ci critica stranamente, come invece par ovvio fare, agli umani, che hanno tutto caratterizzato nella loro vita sul puntiglio rivolto agli altri, ma non mai a sé stessi? Presentateci dunque chi e cosa fa, e perché mantiene con Noi un rapporto così stabile* >>. Noi, allora, amici, abbiamo fatto quanto chiesto, dalla nostra, diremmo, Commissione di esame sull'argomento, e così, vi riporto, essa si è espressa: << *Noi giudicavamo tutto ormai abbastanza sul crinale della caduta e il fatto che tale Scuola potesse realizzarsi davvero ci pareva ormai impossibile, ma vediamo in questo individuo un dibattersi atroce, in lui, che, povero umano, ne ha viste, dentro di sé, di cotte e di crude, e non ha più minimamente allaccio coi suoi simili, che si dimenano per sciocchezze e astruserie perfino pericolose, anche per Noi che da quassù guardiamo la loro povera situazione carnale. Egli merita ascolto: rafforzatelo e cingetelo di energie pure e edificanti, perché si merita la nostra attenzione e difesa. La Scuola ora ha inizio, e raccontate, a lui, quando volete, come fare, e cosa fare nel primo tiepido e tranquillo approccio con la gente, ma non spaventatelo, ricordate che ha l'animo sempre teso per via dei vecchi suoi decorsi del passato, e di voi si fida, ma di lui stesso un po' meno* >>. Ecco amici, è con somma soddisfazione che oggi, proprio da oggi, struttureremo un bel piano di azione per concentrarci sulla divulgazione placida e tranquilla, come detto, di tali assiomi e insegnamenti che sono dati dal Mondo dello Spirito per l'umanità che si vuole, finalmente, erigere e davvero vuole e desidera diciamo slegarsi dai gioghi del passato, e ritornare, con i fasti di un tempo, a riguadagnare in termini di veloce e velocissima ascesa, e mai più a vivere una terribile stasi evolutiva come finora, tale povera umanità, per buona parte, essa ha vissuto, e ha portato avanti fino ad oggi. Noi siamo davvero al settimo cielo per ciò, perché la Commissione detta è inflessibile, e non pensate che siano Intelligenze, Queste, che vadano a consegnare un lascito così importante a tutti, e tanto per fare: sappiate che Loro sanno cose che pur Noi, dalla nostra posizione seppur alta ove sostiamo, a Noi è interdetto sapere, vedere e comunicare pure, perché sono Misteri che conosceremo solo tra un po' di nostro benfare rapportato, sempre, al nostro santo agire coerente nel tempo. Noi, quindi, a un dipresso dalla, chiamiamola, "sconfitta in Terra", ci siamo ricreduti e abbiamo trovato chi può farcela, e a lui consegniamo le chiavi del nostro agire. *<< *Questa sera, senza Noi saperlo, è stata preparata una chiave per davvero: e lui, la conservi a sé, e la tenga quale ricordo Santo di questo momento, e su lei ora infondiamo il nostro Sigillo di Forza e di Perentorietà Sacra, che significa la fiducia data, così*

raramente, a un mortale incarnato. Alla fine di questo nostro incontro, lui la prenda, e se la tenga con sé per tutta la notte, e sarà così un bel segno dedicato a tale Patto d'Anima, che, così raramente, e così con fatica, Noi concediamo a qualcuno in Terra. Cari amici, chi scrive ora è un Funzionario di tale Commissione, e il medium si è accorto che non è la sua Guida solita che sta vergando questa stesura, più veloce e precisa del solito. Stiamo accelerando le sue vibrazioni e le stiamo da giorni portando ad un livello superiore, anche se lui non se ne accorge, perché, altrimenti, potrebbe sì anche spaventarsi. Noi ora a lui consegniamo tale chiave, e la tenga con sé per qualche giorno. È pronta: è per lui un segno sacro della nostra presenza e del nostro "grazie" per tale sua fatica e fede, messa a Noi nel cuore, e Noi in lui diamo la stessa fede e la riponiamo candidamente nel suo cuore. Ecco, amici, lascio la penna alla sua Guida, e mi stacco dal contatto. >>



Cari amici, riprendendo il discorso che prima facevo, prima ancora che un nostro Maestro volesse tentare un avvicinamento col nostro medium per capire se fosse davvero pronto (e ora sa che è proprio così, come a Lui dicevamo): si diceva di questa Scuola e di come Noi abbiamo pensato di ben strutturarla nel tempo. Non spaventi la mole di lavoro, perché Noi vediamo quando, pure, la stanchezza batte i suoi colpi sul sensorio del medium, e pertanto, se lui risente di tal nostro indice di lavorio sul suo cerebrale, Noi dismettiamo subito il collegamento e ripristiniamo le funzionalità di ripresa energetica che sono dai suoi corpi sottili mosse, al vantaggio dei suoi organi e delle sue normali funzionalità corporee. Quindi, nulla Noi facciamo, né faremo, con la menoma disattenzione, che, potrebbe, sì causare in altro termine un problema anche serio, a livello ideomotorio, permanente. Non abbiate timore, i vostri corpi fisici sono la quintessenza della semplicità assoluta e quindi, per Noi, sono come un po', per voi, le vostre bambole di pezza, che a voi sembrano così, diremmo, da un punto di vista umano, perfino scontate e pure poco interessanti semmai, da un punto di vista prettamente costruttivo. La Scuola, cari amici, che cosa è, alla fine? Essa è un punto di incontro reale e tangibile tra Noi e voi, *e voi siete, in questa scuola, un, diremmo, tassello rinomato*, che è il più importante di tutto il resto, perché la vostra Evoluzione, per Noi, è direi davvero così un elemento imprescindibile che in tutto e per tutto ci dà un lavoro e una gioia che voi non potete minimamente immaginare, ma che Noi ben sappiamo, ben conosciamo, e oltretutto ben a voi vogliamo regalare, semplicemente regalare e nulla più: basta che meditiate ciò che è alla base la Sostanzialità di tale Scuola, e, se diciamo così, è perché solo da tale Sostanzialità, ecco che voi sarete pronti a vivere la vita molto meglio strutturandola, amandola e aiutando gli altri, e non solo a chinarvi di fronte a un altare e poi, poco dopo, a dimenticarvi di tutto il resto, quando appena varcate la soglia della porta che vi fa ripiombare nel mondo, all'esterno di quella struttura di mattoni ed effigi che si dice essere "la casa di Dio", ma, ove, spesso, Dio, lì, è stato ben dimenticato da coloro che si siedono e che pregano, con occhi spenti e cuore vacuo, quel

Qualcuno che in loro stessi non vogliono trovare assolutamente. Questa Scuola è quindi un paradigma di Sostanzialità e non è un momento di lettura casuale, né di "tiritera spiritualeggiante" ove si frammischia il sacro e il profano, come fossero parenti e anche fratelli, semmai ce ne fosse il bisogno di specificare a voi. Noi lavoriamo ben bene e con alacrità a stendere un momento di comunicazione medianica con questo nuovo sistema, che faticava a trovare ampio rilievo in Terra, per mancanza di qualcuno che, fermo e fermissimo, rimanesse in una reale posizione esemplificativa, anche solo per qualche settimana, e, neanche a parlare di uno o due mesi filati, e ci siamo stupiti, quando, un uomo col cuore morto, e con la mente sprizzante energia come pochi, ci ha sorriso, di un sorriso per Noi, sì, triste, ma davvero ben sentito spirituale e felice per questa nostra carezza d'animo che a lui abbiamo dato con amore e con eterna riconoscenza. Sappiate che Noi non diamo certi compiti a tutti, e solo se c'è merito questo avviene, ve lo abbiamo ripetuto cento e più volte. Questa scuola è solo per chi è coraggioso, è in intimità con Noi, non cede alla prima prova che sia per lui / lei un momento di turbinare di cambiamenti e soprattutto l'Amore che Noi a lui / lei affidiamo, sarà centuplicato, se solo potrà stringer, metaforicamente, a Noi le sue mani: e se così è e avviene, saremo Noi a spianargli / spianarle la strada, e non ci saranno più quei problemi che un insegnamento religioso delittuosamente profferito da insulsi personaggi col tempo ha creato odio, acredine e allontanamento nei vari diversi Credo Spirituali e Spiritualistici in generale, sulla vostra e decrepita Terra selvaggia, che tra poco, non vi diciamo certo quando e come, sarà rifatta da zero, cadendo essa in un sistema, il vostro, di società ove oggi c'è solo il turbine della accessorietà, del vizio, della cattiveria e della ignobile rincorsa al vile denaro e alla depravazione dei costumi santi. Questo, cari amici, è per dirvi, infine, che Noi saremo sempre con voi, se ci accettate, e, se lo fate, considerateci dei vostri amici di casa (realmente io vi dico) per sempre, sempre, sempre. Scenda su di voi la Benedizione, ora data con rispetto e Amore, da Noi su voi, e su tutta la vostra santa famiglia.

[* = Ove c'è sopra l'asterisco, lì, tra le " << >> ", sta scrivendo una Intelligenza della Commissione sopra descritta.]

Amici cari, la Scuola Medianica tanto agognata ha inizio! Ecco che Noi, man mano, istruiremo il nostro medium ben bene, e senza sovraccaricarlo di lavoro inutile e ripetitivo lasceremo queste note anche a voi che leggete, in modo che possiate sincerarvi della nostra opera su di lui, e, soprattutto, anche darvi un metro di paragone per quanto, se la vorrete pure voi condurre, questa opera di divulgazione possa mietere sempre - e dico sempre - i migliori e i più proficui frutti nella vostra sconsolata terra di dolore. Innanzitutto precisiamo una cosa importante, ovvero che la vostra attenzione a leggerci e a studiare questi lunghi e lunghissimi paragrafi è

davvero ragguardevole, e vi stimiamo tanto per la vostra grande e importante motivazione che vi spinge ad essere con Noi così gentili, e sempre così ben capaci di analizzare quanto, con dovizia e amore, Noi vi vogliamo elargire, per il vostro futuro e per la vostra stessa Evoluzione personale Animica, che sarà grandemente, così, accelerata. Noi non obblighiamo però alcuno a seguirci, se non vuole, non desidera, come pure, se non vuole divulgare questi stessi lunghi dettati ad altri suoi amici, ecco che Noi non diamo assolutamente per scontato che chi legga tali insegnamenti resti poi con Noi d'accordo su tutto. Incominciamo ben bene a dirvi alcune cose che vi serviranno, e che, soprattutto, già da subito serviranno al nostro medium che ci presta il cuore, la mente, la mano scrivente, che ci dà fede e amore costanti. In primis, quanto è detto qui, come scritto, *è un lascito molto circostanziato e non generale*, che non è sovrapponibile a certe altre pubblicazioni che talora non rappresentano affatto una nostra produzione, né un nostro gettito medianico, ma sono il frutto di elaborazioni postume fatte semplicemente da mortali incarnati e fatte passare per chissà che scritti misteriosofici di sorta. Dunque, quando presenterete questo lascito, chiamatelo proprio così: << **LASCITO E INSEGNAMENTO SPIRITUALE DETTATO DAL PIANO CRISTICO A MEZZO DI UN MEDIUM SCRIVENTE NON AD INCORPORAZIONE, MA TRAMITE UN NUOVO MEZZO DI MEDIANITÀ ULTRAFANICA AVANZATA** >>, e tale cosa detta va ben direi precisata, per stabilire anche, se ce ne fosse il bisogno, una ereditarietà certa e una - pure - uniformità di intenti, con le passate, e sempre sacre opere che, nel tempo, sono state vergate da Noi, in luoghi e momenti certo differenti, ma tuttavia similari di intento, scopo, e soprattutto contenuti e anche seria umiltà, con insegnamenti ben calibrati a una grande volontà formativa etica e morale, rivolta ai vostri confronti. Ecco amici, questa è la prima cosa che andava detta, ovvero la presentazione, che non deve lasciare spazio ai dubbi, alle - direi - considerazioni accessorie o a quelle idee malsane che fanno assommare un dato tema e argomento, libro o dettato, con promiscuità a tutta una congerie diversa di altre cose e altri insegnamenti che però nulla, proprio nulla, hanno a che fare con Noi: *e su ciò, come detto, ben vi avvisiamo di dare questa sana e molto importante indicazione preliminare*, per correttezza, e anche per preparare il lettore, che sa, a volte, a cosa si predisponga la sua attenzione. Ecco, amici, che tale lettura non è - come già abbiamo ben precisato all'inizio al nostro fidato medium scrivente - proprio per tutti, perché categoricamente i più ci rifiuteranno, moltissimi ci snobberanno dall'alto della loro eterna vanagloria di cui si dipingono i loro vaniloqui e atti discorsivi di poco conto, un piccolo gruppo ci dileggerà e, a tal cosa, preparatevi, perché magari voi figurerete nell'occhio del ciclone, se qualche sprovveduto vi farà frecciatine moleste per vedere la vostra reazione qual è e così studiarvi anche sotto questo punto di vista, e poi, pochi, accetteranno la lettura, e, tra questi pochi, molto pochi saranno alfine dei Nostri, perché, Noi sapremo sempre trovare quei cuori che ci hanno amato e accettato, qui, e altrove nell'Universo Infinito, da Noi visitato. Quindi, non offrite questo Pane Sostanziale a chi già sapete che non lo guarderà nemmeno e, per farvi un favore, dirà magari "Sì"... all'inizio, ma dopo pochi minuti se ne scorderà completamente l'esistenza, vanificando quindi quanto Noi ci proponiamo per la sua, soprattutto, salubrità d'animo. Ecco, amici, queste due principali regole iniziali studiatele e ricordatele ben benino, e sappiatene fare tesoro, quando verrà il momento, e Noi saremo felici di vedervi all'opera, nel

dare *a chi amate e vi può capire negli intenti*, questi scritti di Sacro Insegnamento. Un ulteriore aspetto molto importante è il seguente: so che a voi farebbe piacere essere - diciamo - molto ben visti e dare, a riguardo, delle informazioni sul medium: chi è, dove sta, cosa fa, cosa l'ha portato poi a poter, infine, raggiungere una medianità che non è così frequente e conosciuta sul vostro piano incarnativo terreno. **Vi prego, e chi vi scrive è il suo Tutore e chi segue questo importante Progetto fin dal suo nascere, dicevo, a voi, vi prego con solennità, e con amicizia: lasciate stare il medium, non affliggetelo con domande e richieste, tentativi di fare altri tipi di esperimenti o medianità di altro genere. Non siate chi, per anche amicizia nei suoi confronti, si senta in diritto di turbare la sua vita o ossessionarlo con una presenza costante e ripetitiva, soggiacente a un volere perentorio di "tirarvelo dalla propria parte". Non fatelo, o, se lo farete, ne pagherete la conseguenza di dare a Noi spiegazioni su tale male agire vostro, tra un po' di tempo, quando, come tutti, anche voi trapasserete.** Non è, capirete, una minaccia, e sarebbe ridicolo il crederla tale, ma è un avviso: quanti medium sono stati rovinati da persone frivole o disattente, che in loro hanno solo visto una novità, e, da questa, ecco nascere il desiderio quasi istintivo di accalappiarsi la sua simpatia. Noi che lo conosciamo ben bene, maggiormente che voi stessi, sappiamo bene che ha un animo di ferro, metaforicamente parlando, e non vi darebbe ascolto, perché lui ha riposto il cuore in Noi, e non in agenti umani, o in sacerdoti religiosi, con tutta la bontà e grande riconoscenza, che tali ultimi hanno, nei confronti del vero Piano Nostro Spirituale. **Quindi, ci siamo ben intesi: non infastidite, non fate chiasso e *non tenete a mente che questa persona* (*il nostro medium*) *debba accordarvi più tempo e sostanze e anche argomenti, più del dovuto***. Quanto voi dovete fare è altro, ovvero*, lasciare la curiosità e stringervi a studiare, a meditare*, e, se e solo se, riterrete utile, anche aderire al nostro Sacro Progetto Sapienziale che ha uno e un unico scopo: proteggervi da voi stessi e dalle tenebre incombenti di un mondo sempre più cupo e sempre più dimentico di esistere su un piano, direi, non solo terreno e materiale, ma, l'avrete capito, pure soprattutto Spirituale e Sostanziale in primis, rispetto a quanto molti, forse i più, ritengono e credono. Questi lasciti che voi potete offrire (ma solo nelle modalità che Noi a voi abbiamo appena adesso specificato) a terzi, ecco che dovranno esser fatti con letizia, mitezza, grande e accorta massima educazione e riguardo, e mai fate accenni a un "dovere" loro, di, semmai, accettare la vostra idea, oppure, magari, quanto pure è una loro e unica fase di dire "Sì", oppure "No", al contenuto che potranno leggere, con tutta calma, senza scadenza alcuna, e senza darvi delle informazioni periodiche sullo stato di avanzamento di tali loro letture, che, ancora vi diciamo, saranno e dovranno essere, solo e solamente, le loro (e non già le vostre, "attenzionate su quanto loro fanno" eventualmente). Ecco, amici, il formato preferibile che sarebbe, per una sana lettura, quello migliorativo, è quello certamente cartaceo, di stampa, e, se non è troppo oneroso e dispendioso per voi, si potrebbero fare alcune prime copie preliminari di tale inizio opera, per poterla poi man mano dare alle prime persone che saranno coloro che, se accettano, beneficeranno di tale regalo, sì, perché *dovrà essere*, come più volte detto, *solo e solamente sempre un regalo d'anima, e non ci deve essere mai e poi mai un minimo riscontro monetario o di alcun favore, né di baratto, a supplire tale, vorrei dire, evento che poi sembri ai nostri occhi come un pagamento di qualcosa, o uno scambio, pure, di*

qualcosa. Tale evento non dovrà mai avvenire, ricordatelo ben bene, cari amici che ci ascoltate: la natura di tutti questi pesanti sforzi, che voi lettori non conoscete affatto, ma che Noi ben sappiamo, e, in parte, pure conosce il nostro fidato e accorto medium scrivente, è motivata solo e solamente a generare una Scuola Sapienziale Cristica in Terra, ove, Chi parla, è gratuitamente motivato a renderla più vasta, e così, poter aiutare più persone possibili. Noi ci stupiremmo grandemente se taluno, dopo aver letto ben benino queste raccomandazioni, non le capisse: è impossibile non intuirle, dato il nostro linguaggio semplice e marcato, a prova di tutti i lettori, dai più piccini ai più tardi d'età. Fate tesoro, cari amici, di tali importanti prime regole, su cui si basa anche e soprattutto tutto il resto, che a voi sarà ben bene, al più presto, spiegato in un secondo nuovo prossimo nostro incontro, a chiarire altri brevi passaggi della nostra lunga chiacchierata amichevole, ***che ha un sapore sempre e solo Sacro, ricordate ben bene questo aspetto non marginale***. Un ultimo aspetto che vorremmo qui stasera ben sottolineare è questo: voi, nel mentre presentate con attenzione e riserbo tale nostra Opera, dovreste, se la ritenete opportuna e proba, essere ben motivati a poter usare termini appropriati, linguaggio adeguato, e molta chiarezza perché è come se in quel momento Noi a voi affidassimo le chiavi nostre, del nostro lavoro, e tali chiavi sono a voi date con fiducia piena e con sorriso amichevole, e non guardingo nei vostri confronti. Quindi, siate davvero consci che il Mondo dello Spirito è lì che vi assiste in quel momento, ma solo e solamente se pure voi lo volete, e... se ci riservate anche un piccolo spazio importante nel vostro amato cuore... *che sia uno spazio tutto per Noi*: e di ciò Noi vi ringrazieremo sempre sempre sempre, non dimenticatelo. Ecco amici, questa Opera che si appresta a varcare il mondo sensibile dell'umanità è come un dardo infuocato, che vorrebbe avvampare i cuori di beltà, di Amore incondizionato, di grande forza emotiva rivolta al Bene e, per la sola salvaguardia di chi ha ancora occhi da poter usare per vedere, nel Cielo, le più lontane profondità del Mistero eterno che è Dio e il Mondo Spirituale tutto, e, di tal cosa, Noi siamo sempre tanto paghi, il vedere sulla Terra nuove persone ben motivate nei nostri confronti, e così lenire i loro cuori e saperli più felici e in una maggiore linea di tensione verso l'aspetto Evolutivo loro, anche di chi amano e a loro sono vicini, ora in famiglia, o in altra sede. Noi per ora "lasciamo", qui, come si dice... "la penna", ma presto e prestissimo vorremmo darvi nuove note e nuovi spunti per la pubblicazione, sempre e solo gratuita di tale Opera, che si avvantaggerà nel tempo, vedrete, di aiuti supplementari, e soprattutto di tanta tanta buona voglia di fare. Vi baciamo come se Noi fossimo dei buoni genitori e ci accomiatiamo da voi, essendo pregni di gioia, per l'inizio di questo importante Sacro Progetto di Luce voluto e desiderato, anche, dal Padre e Madre Celeste.

[*Riassunto dei punti* :

La giusta descrizione di questa Opera: cosa è, come chiamarla senza fraintendimenti

Come presentarla, se si ritiene opportuno: a chi, in che modo

Dimenticarsi per cortesia del medium: gli Autori dell'Opera risiedono nel Piano Spirituale !

Non infastidire le persone che sono interessate a questa Opera

L'Opera è un regalo del Piano Spirituale alle persone della Terra: dunque chiede di essere sempre e solo gratuita (senza alcuna forma di pagamento né compenso, scambio o baratto o favore).

Leggere e capire con attenzione queste regole di sana educazione]

Amici cari, riprendendo ben benino quanto ieri sera avevamo iniziato a vostro favore, e soprattutto per indirizzarvi bene su quanto sono le nostre tiepide e semplici richieste a voi date per meglio ottemperare al lascito che si vorrebbe pubblicare, Noi qui continuiamo ad essere solidali e a presentarvi quanto è un altro aspetto fondamentale per voi, che potrete, solo se volete, essere per Noi come chi porta la nostra parola sacra nella vostra decrepita società morente. Parliamo di "apparire" e "essere", e, soprattutto, della differenza Sostanziale tra le due cose, che sono molto unite da un punto di vista, vorrei dire, del senso che trasmettono agli altri, esteticamente e Sostanzialmente parlando. Quando voi vi rivolgete a terzi, dicendo loro che c'è una novità che può interessarli, non dite la cosa come se doveste loro profferire una semplice e accessoria cosa di poco conto: raccontate ben bene cosa è per voi questa stesura, e soprattutto cosa ha mosso nel vostro animo, dentro di voi, se voi nutrite, certo, stima e rispetto a Noi, nei nostri confronti, e soprattutto nel discorso di quanto questo lascito è nel vostro cuore, ora, da giorni ormai. Non sembriate quei predicatori, però, televisivi, che fanno più ridere che altro, mi raccomando, oppure… se così fate… la gente si burlerà - giustamente io dico - di voi, ma atterrerà in un contesto di bassa lega pure, per causa vostra, il nostro lascito, che, ben comprenderete, *è di ben altra pasta*, rispetto a quella fisionomia di detti, poc'anzi, predicatori. Quindi, usate accortezza, poche e incisive parole, siate fermi e irremovibili se qualcuno cerca di sminuire i dettati dicendo magari: << *Sì, vabbè… ma ce ne sono tanti di simili, e, anche, forse, di più interessanti…* >>; no, cari amici, queste stupide ammissioni le fanno chi non ha voglia di leggere e sentire dentro a sé la bella armonia che Noi a voi vorremmo trasmettere e, soprattutto, vorrebbe essere per tutti un motore di principio a ristrutturare la propria vita in una nuova vita, *la vostra*, che per il futuro sia non solo più rigorosa e attenta al Bene, ma anche, verso quel limite che voi, nelle cose di tutti i giorni, ahimè spesso superate e superate ancora, senza neppure accorgervi. Ora, su tale aspetto ci siamo bene intesi, suppongo. Un'altra nota di rilievo - capirete, per Noi è importante - è come voi interagiate con le persone che, se conoscete, o anche se non conoscete, vi faranno e vi tampineranno inizialmente di astruse e pressanti e continue domande, più spesso già come detto per poter alfine sapere tante informazioni sul medium e la sua vita. Non accondiscendete a tali domande formicolanti: forse non vi abbiamo

già detto che serve, più di tutto, e, in particolar modo, *essere riflessivi e meditare questi scritti*? Ciò basta, il resto è del tutto, appunto, "*chiacchiere da bar*" per lo più cagionanti problemi, ritardi e anche fraintendimenti. Badate poi a una altra cosa che ben vi diciamo... essere molto, molto... da prendere rigorosamente: nessuno, proprio nessuno, può togliere, o aggiungere nulla, né mutare né cambiare, né tentare di correggere o abbellire, almeno tentando di par loro*, questi dettati, che sanno essere, così come sono, di facile e giusto intendimento, e, se pure, esistessero degli errori ortografici, bene... man mano il medium, fatto sempre salvo un nostro beneplacito a correggere, ci metterà mano: ma voi non abbiate la premura di fare dei cambiamenti, perché qualcuno - lo sappiamo - tenterà di farli, per tante ragioni che qui non enumereremo, perché sono accessorie. Voi lasciate tutto come sta, e, ancora, vi dico, non mutate nulla di ciò che a voi sarà dato in mano o troverete sempre gratuitamente, come un regalo lasciato da amici, e da ridare, certo, se lo vorrete, pure voi ad altri amici, a cui direte di fare altrettanto, *e senza "se" e senza "ma"*, come voi spesso in Terra dite, tra di voi e ad altri. Quindi, anche su questo punto ci siamo ben benino espressi, e siamo convinti che ci avrete capito benissimo. Un altro aspetto è come riuscire a diffondere nel tempo tali scritti e, sappiamo, proprio oggi (perché sempre Noi lo osserviamo) il nostro medium ha escogitato un metodo tanto carino e tanto facile che a Noi non solo piace, ma renderebbe quasi facilissimo e a prova di errore anche una veloce divulgazione a chi non solo non si conosce, ma, anche, può beneficiare nel tempo di aggiornamenti del tema, senza dover annosamente essere dipendente da un'altra persona, o elemosinare a qualcuno delle informazioni che, a lungo andare, creano fastidio forse, e pure ritrosia. Se questo sistema ben funzionerà come ci sembra possibile, sarà un bel passo avanti verso una nuova possibilità, senza costi aggiuntivi poi, a spargere il buon seme ai quattro punti cardinali, ma su ciò vi diremo proprio a seguito qualcosa di più chiaro non appena tale idea, saggiamente, prenderà corpo e sostanza. Parlarne ora è forse inutile e prematuro, infatti. Una altra cosa che Noi gradiremmo, se anche voi ritenete che possa essere bella, è questa: pensateci quando parlerete di questa Opera Sostanziale, non eludete il sentimento come se parlaste *di un momento qualsiasi della vostra giornata*: voi state parlando con amici e conoscenti, sì, *ma pure Noi che abbiamo steso queste note, e questi insegnamenti, da un luogo non certo a voi remoto, siamo vivi come voi, più di voi, e vi amiamo, e vi sorreggiamo nella vita*, e quindi, non pensate che, mentre parlate dell'Opera, si parli di un qualcosa di sterile, inerte, lontano o dimentico di voi: in realtà sempre Noi vi ascolteremo e saremo lì a darvi forza, affinché quanto dite sia più giusto e vero, ma, ripeto, solo se volete anche voi, e se, per voi, questa Opera merita il giusto e giustissimo rispetto e la serietà che si addica a un amore reso materiale, ma inteso qui, il termine, come "concretizzato" nero su bianco, in una facile e buona lettura di apprendimento per tutti, proprio per tutti voi, cari amici che ci ascoltate. Cosa, invece, a Noi non piace vedere, e chiediamo che chi sarà il promotore di tale insegnamento, mai lo faccia, per nessun motivo al mondo? Per prima cosa, l'insistenza non va mai creata, e dimenticatevi questa parola e azione, mi raccomando, mai dovrete essere insistenti, con nessuno, mai e poi mai. Seconda cosa: rispettate, e non fate il viso duro, a coloro che vi diranno in faccia che a loro non interessa questo insegnamento. Non vi abbiamo forse già detto che a tale nuova Scuola aderiranno in pochissimi? Lasciate fare a Noi, che, in una

metafora, riusciamo a tessere situazioni, avvenimenti e anche “buoni incidenti” come nessuno, proprio nessuno vi dico, riuscirebbe a fare: fidatevi di Noi. La cosa che poi non ci piace assolutamente vedere è quando un insegnamento crea un gruppuscolo di gente che si crede “super-eletta” e, allora, genera una superbia ridicola, quasi che, tale o tal altro insegnamento… sia come alla stregua dell’abito più bello da sfoggiare ad un concorso di bellezza di qualche tipo. Ancora… non vi abbiamo già detto che a Noi importa solo chi ci ha davvero nel suo cuore, e nulla più? Lasciate che ognuno segua la sua strada, il suo percorso, e non elogiatevi, se sapete che quanto vi abbiamo gratuitamente dato è il meglio che il vostro mondo può, ad oggi, capire e vivere. Noi ci limitiamo a dirvi quanto voi potete fare, con dovizia e con un pizzico di cambiamento coraggioso, ma ci sarebbe tanto altro che vi potremmo dire ancora, ma non è il momento giusto per voi: *siete ancora come bambini inesperti, alle prime e primissime armi, ovvero ai primi passi del percorso spirituale*. Quindi non elogiatevi, mai e poi mai elogiate il medium, perché, e lui è d’accordo con Noi e sempre ce lo fa capire, perfino più del dovuto forse, che tali scritti non sono farina del suo sacco, e quindi… sì… vada pure rispetto al medium, ma come d’altronde a ogni uomo e ogni donna in Terra e nulla di più: non cadiamo mai in quel brutto e bruttissimo sistema che dapprima crea miti, poi leggende che poi ancora divengono mostri e infine qualcosa di non presentabile, solo ancora per via della superbia, e della caparbietà vostra, che tutto tende a trasformare, e, a, grottescamente cambiare in peggio. Dunque, cari amici, ci siamo ben capiti, e poco altro c’è da dire se non qualche aspetto marginale, ma non troppo. Ecco il punto: a lettura fatta di tale Scuola Sapienziale, tutto si ferma qui, forse? Oppure, è proprio da qui che inizia il bello? A voi, Noi rispondiamo *che la lettura è solo il primo passo per progredire, ma poi, c’è realmente da mettere in pratica ogni giorno, ogni giorno dico, questi e molti altri insegnamenti che a voi daremo, sempre, e dico sempre gratuitamente*. Ovvero, cari amici, ecco che voi dovreste non tanto e solo leggere un qualcosa che, come tutto il resto, prima o poi andrà dimenticato, ma, bensì, ecco che il nettare di trasformazione che tali scritti di sano e retto Insegnamento Cristico vi dà, potrà trasformare i vostri cuori se mettete in pratica quanto è lì riportato, Sostanzialmente, in un cambio di paradigma della vostra vita, e nulla più. Quindi questi scritti, se li leggete una volta ma non li mettete in pratica, a che servono, dunque? La novità, infatti, è bella all’inizio ma poi stanca, se è appunto solo intesa come mera novità e nulla più. Invece, se un insegnamento è ben inteso e amato, diventa un motore che non si ferma più e che fa modellare la vostra vita su un crisma di autentico Potenziamento d’Anima, realmente poi avvertibile e ravvisabile nella vita vostra, e, allora, cari amici, il karma pauroso cessa se voi cambiate atteggiamenti, e se riservate una mano pietosa pure per gli altri vostri fratelli e sorelle d’anima che con voi sono, in questa vita, proprio coloro che, sebbene non sapete, però, il più delle volte, già avete conosciuto tante e tante altre volte ancora, in altre variegate vostre vite precedenti: sì, cari amici, perché anche se ci credete oppure no, la reincarnazione esiste ed è operante e operativa da sempre, e le persone, al momento giusto di evolvere, sono coloro che ieri, in altra guisa, noi abbiamo visto ora come avversari, o lieti compagni di esistenza, o solo gente di passaggio forse, più anonima che altro a volte. Questo ve lo diciamo perché nascerà in voi la domanda a breve circa questi insegnamenti, se sono affini o meno a una delle vostre religioni in Terra. E, così, brevemente, Noi a voi rispondiamo:

Sì, e No, perché dove c'è pusillanimeria di rito e di superstizione o accessorietà e vanità, o spreco, o spergiuro... lì Noi non ci siamo, e mai ci saremo. Ma... dove c'è bontà, amore, accondiscendenza ad aiutare il debole o lo sfortunato, eccoci lì operanti, come il Cristo stesso faceva con tutti, senza chiedere a loro prima di benedirli e di curarli da che parte stessero o in che partito essi rientrassero. Seguite il Suo esempio e ci vedrete operanti, seguite il nostro Insegnamento e pregate Iddio Onnipotente e ci avrete nel cuore, e, infine, rendete Bene al male, ovvero trasformate il male vostro e altrui col Bene, ed ecco che in voi migliorerà non solo il vostro carattere ma sempre quanto è la vostra Evoluzione costante in perenne ascesa. Vi benediciamo e vi baciamo dolcemente le mani, accarezzandovi i capelli, come le mamme coi loro bambini in fasce.

[* *Di par loro* = espressione che significa " *da chi come loro* ".]

[*Riassunto dei punti* :

L' "*Apparire*" e l' "*Essere*": come presentare questo Insegnamento

Il motore spirituale che ristruttura il buon agire nella nostra stessa vita

Le domande inutili: non assecondare le pressanti curiosità della gente

Non è consentito mutare né cambiare alcuna parte dello scritto: semmai si segnalano gli errori che saranno corretti solo in seguito

Il sentimento e il pensiero rivolto alle Intelligenze di Luce, e, al contrario, gli elogi inutili dati alle persone

Rispettare gli altri, non usare mai insistenza, non credersi detentori della "verità assoluta"

La pratica del buon miglioramento continuo **]**

[***Nota bene sulla stesura originale e i suoi ampliamenti ed aggiornamenti futuri*** :

Essendo questo Lascito di Insegnamento Spirituale totalmente inteso come gratuito, non si troverà presso librerie o punti di divulgazione a pagamento: come è stato ben precisato più volte, la *Scuola di Buona Vita Spirituale* va intesa solo ed unicamente a titolo gratuito.

La volontà è quella di divulgare questi Insegnamenti redatti dal Mondo dello Spirito e, pensando a un facile sistema che avrebbe consentito proprio a tutti (persone anche molto distanti tra loro e sconosciute) di usufruire di quanto è sia la stesura originale che i suoi eventuali futuri ampliamenti ed aggiornamenti nel tempo, si è pensato di scegliere una piattaforma digitale che possa essere raggiunta da chiunque, a mezzo del proprio telefono con connessione internet: ciò senza alcun costo da sostenere. Questo era stato accennato già a pagina 198 della presente stesura, quale idea che si poteva introdurre.

Questo canale di informazione, già pronto, è stato inserito sulla piattaforma di **Telegram**, un servizio gratuito di messaggistica istantanea, che si può scaricare sul proprio telefono. Lì, scaricato il programma, basterà cercare " **Scuola di Buona Vita Spirituale** " e apparirà il canale associato a cui, se siete interessati, potrete lì iscrivervi (sempre gratuitamente e senza alcun vostro dato da dare, essendo il canale del tutto anonimo). Non è inteso, questo canale, quale punto ove scambiare messaggi né personali né di altro stampo, ma unicamente ove sarà presente la raccolta dei Dettati di Insegnamento periodici, che gli interessati, lì iscritti, potranno eventualmente scaricare, salvare e poi, di loro propria mano, stampare su carta per la lettura. Se avete dubbi su come usare le funzionalità di Telegram su un telefono dotato di connessione internet potete chiedere a vostri conoscenti: sicuramente qualcuno lo usa e vi può aiutare in tal senso. Ricordate che il canale menzionato non è inteso come canale di messaggistica né come punto di "aggregazione sociale" di alcun tipo, **ma è solo da intendere come un sistema veloce per avere una "banca dati" facilmente recuperabile da chiunque, ovunque, a mezzo del proprio telefono dotato di connessione internet**. Lì, periodicamente, saranno presentati degli sviluppi e degli aggiornamenti in formato digitale, sempre dati gratuitamente. Grazie.]